EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 101 - Numero 72

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380) anno L. 19.600, semestre 9700, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico unico, 57.78 - Telex 21.181

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 25 - Martedì 26 Marzo 1968

Internazionale PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Bergogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. settentrionale 800) - Posiz. data ripore aumento 20% - Avvisi occasionali, Rubrica Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 900) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 250 parola (Ed. antim. 3000 - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1400) - Economici: indicare rubrica - Estero aum. 25% - Copie arretrate doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea, fissi contrassegnati con asterisco): *Argentina: Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,45; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,80; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia mill. 8; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 80; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,03; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 70; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela b. 1,25

Un discorso del ministro della Pubblica Istruzione

GUI: «Molte riforme sono già possibili negli Atenei»

In attesa che il nuovo Parlamento si occupi tempestivamente delle necessarie leggi per rinnovare la vita nelle università, studenti e professori, nell'ambito delle norme vigenti, possono sperimentare innovazioni sostanziali - «Ma — ha aggiunto il ministro — non si debbono consentire violenze e caos» - Molti comizi per la campagna elettorale - Approvato dopo un discorso di Malagodi il programma del partito liberale

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì mattina.

Il problema della riforma universitaria sarà tempestivamente posto all'attenzione del nuovo Parlamento. Ma nel frattempo le Università potranno compiere la sperimentazione di tutte quelle innovazioni che le norme vigenti consentono. L'ha detto il ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui, parlando a Crotone a una riunione interregionale della democrazia cristiana sul tema della Università della Calabria. Le innovazioni che sono rese possibili dalle norme oggi vigenti, ha sottolineato Gui, «sono molte». «La prospettiva della nuova riforma che il Parlamento saluterà — ha aggiunto il ministro — deve stimolare docenti e studenti a preparare proposte e dibattiti, ma deve consigliare anche i più arditi innovatori a cessare le forme di lotta che impediscono il funzionamento dell'Università. Proprio perché priva di sbocco pratico (in periodo elettorale né governo né Parlamento possono legiferare) il perdurare delle occupazioni e delle violenze significherebbe scegliere il caos e la disintegrazione delle Università italiane, il che ovviamente non può essere consentito».

Nel suo discorso, Gui ha voluto inserire anche alcune considerazioni sulle caratteristiche dei movimenti di protesta che si manifestano nelle Università. Una gran parte degli studenti, egli ha detto, desidera la riforma degli studi universitari ma rifiuta l'oscurantismo e la violenza, sia di destra che di sinistra. Tra coloro che occupano le Università vi è poi una parte di giovani che, sia pure in forma estremizzata, pongono problemi che riguardano il rinnovamento degli Atenei. Ma vi sono, infine, anche gruppi i quali muovono all'attacco delle Università non tanto perché si preoccupino dei problemi di questa, «ma perché si pongono come forza rivoluzionaria nei confronti dell'assetto della società e dello stesso regime democratico del nostro Paese»; regime che — ha voluto sottolineare Gui, facendo evidentemente riferimento alle proteste che si manifestano in Polonia e in Cecoslovacchia — «non ha niente in comune con i regimi oppressivi di altri Paesi, dove gli studenti lottano per valori sostanziali, quali la libertà, la democrazia, il rispetto delle idee e delle persone».

Quella di ieri era la seconda domenica della campagna elettorale e moltissimi, oltre a quello di Gui, sono stati i discorsi. A Napoli, in occasione del convegno organizzato dal Movimento femminile della dc sulla donna nel Mezzogiorno, hanno preso la parola il ministro Colombo (Tesoro) e il presidente del gruppo della dc del Senato Gava. Colombo ha detto, tra l'altro, che «le industrie del futuro debbono localizzarsi nel Mezzogiorno». Gava ha espresso la fiducia che la dc, nella competizione del 19 maggio, riuscirà a conservare la leadership politica del Paese. Al convegno ha inviato una lettera di saluto il presidente del Consiglio, on. Moro.

A Bolzano il segretario socialista De Martino ha detto che il programma elettorale del suo partito (che sta per essere sottoposto all'esame della prossima conferenza nazionale del psi-psdi) «è serio, realistico, non demagogico». A Venezia il segretario del pri La Malfa ha polemizzato con i liberali che, nell'ultima discussione parlamentare sull'Università, sono rimasti, a suo parere «abbarbicati a posizioni di vieto conservatorismo».

Il ministro Preti (Finanze) in provincia di Bologna ha voluto esprimere un giudizio sulla caduta di Novotny in Cecoslovacchia: «Oggi probabilmente a Praga — egli ha detto — si stanno celebrando i funerali definitivi del comunismo, poiché, ormai, tutto il sistema viene messo in discussione».

Il Consiglio nazionale del pli ha ieri approvato, a conclusione dei suoi lavori, il programma elettorale del partito. Tale programma prevede tra l'altro: il decentramento dello Stato senza, però, la istituzione delle regioni; la revisione del Concordato mediante trattative con il Vaticano e l'introduzione di un divorzio «basato su gravi ragioni obiettive indipendenti dal capriccio dei coniugi»; una politica estera europeistica.

Prima della votazione sul programma, il segretario del pli, Malagodi, ha replicato ai consiglieri nazionali intervenuti nel dibattito.

Mario Pinzauti

SOLENNE CERIMONIA IN QUIRINALE

Saragat ha ricevuto i mutilati del lavoro

Una delegazione di duecento invalidi ha applaudito a lungo il discorso con cui il Capo dello Stato si è fatto interprete dei sentimenti della Nazione verso questi benemeriti della società italiana - «Voi siete — ha detto il Presidente della Repubblica — gli eroi di quel fronte permanente che è il fronte del lavoro»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Per la prima volta una delegazione di mutilati ed invalidi del lavoro è stata ricevuta da un Presidente della Repubblica italiana al Quirinale. L'iniziativa è stata presa ieri da Saragat, che ha rivolto agli invalidi parole calde, affettuose, ma anche dense di impegno civile e ferma solidarietà. Il Capo dello Stato ha definito i mutilati, che gli si sono stretti attorno nel salone delle feste, «eroi di quel fronte permanente che è il fronte del lavoro». E' stato applaudito a lungo: mai alla categoria, da sempre tenuta ai margini dello sviluppo economico e sociale del nostro paese, era stato rivolto da una altissima carica dello Stato un elogio così aperto.

All'udienza hanno preso parte oltre duecento persone. I mutilati erano guidati dal commissario straordinario avvocato Nunziata il quale, rivolto al Presidente della Repubblica, ha detto che il suo gesto verso gli invalidi sottolinea non solo l'esigenza di ricordare il sacrificio della categoria ma anche l'esigenza di guardare ad essa come a una parte integrante della comunità». Subito dopo, l'avv. Nunziata ha fatto omaggio al Presidente del distintivo dell'Associazione.

Dopo aver ringraziato per le parole rivoltegli e per il dono, Saragat ha detto: «Non vi è bisogno che vi illustri, perché già li conoscete, i miei sentimenti verso i lavoratori e, per ciò stesso, verso quelli che ne sono la più pura espressione, i mutilati e gli invalidi del lavoro. Il mio passato, la lunga fervida partecipazione alle vicende, alle ansie, alle lotte stesse dei lavoratori per il trionfo di principi di libertà e di giustizia, costituiscono, credo, sufficiente testimonianza a questo riguardo.

«Ma ben al di là dei miei personali sentimenti, ciò che mi preme dirvi, nel posto che oggi occupo, è che eguale disposizione d'animo, eguale spirito di solidarietà con la vostra categoria sussiste da parte dell'intera nazione, e che i vostri problemi sono sentiti, devono esser sempre più attivamente sentiti come problemi della nazione.

«I mutilati e gli invalidi del lavoro — ha continuato Saragat — sono gli eroi di quel fronte permanente che è il fronte del lavoro. Un fronte che non ha confini geografici né bollettini di guerra, ma che ha però anch'esso i suoi soldati, i suoi sacrificati, i suoi caduti, i suoi feriti e, appunto, i suoi eroi. Un fronte ideale mobilitato in permanenza, e nobile quanto il fronte su cui si difende la patria, poiché le sue conquiste sono il progresso, la prosperità, la civiltà.

«Ecco perché la nazione non può non nutrire verso di voi quei sentimenti cui accennavo — ha concluso il Capo dello Stato —. Penso che questi sentimenti debbano essere di conforto per voi, come riconoscimento del sacrificio di cui voi portate i segni dolorosi».

In precedenza, Saragat aveva ricevuto, nella «Sala del Bronzino», le rappresentanze delle medaglie d'oro al Valor militare. Erano presenti, con il presidente del gruppo medaglie d'oro, generale Carolei, i delegati dell'assemblea annuale, che quest'anno coincide con la celebrazione del 50° anniversario di Vittorio Veneto. All'indirizzo di omaggio del generale Carolei, il Capo dello Stato ha risposto affermando che le medaglie d'oro, tra tutti gli italiani, hanno titolo a uno speciale sentimento di affetto e di riconoscenza da parte della patria. «Siate certi — ha detto tra l'altro Saragat poco prima di ricevere in omaggio il primo esemplare della statua dedicata al "paracadutista" — che il vostro eroismo non è dimenticato».

Luca Giurato

Roquepine a Vinovo è prima (a pari merito)

★

Il Torino seccamente battuto a Bologna Il Milan travolge l'Atalanta

★

Castano infortunato: non giocherà contro il Benfica?

I servizi sportivi da pag. 7 a pag. 12

Smentite in Vaticano voci di apprensioni sulla salute del Papa

Roma, lunedì mattina.

Il direttore della sala stampa della Santa Sede mons. Vallainc ha smentito le voci di apprensioni in Vaticano per la salute del Papa. Mons. Vallainc ha precisato di avere assunto opportune ed ampie informazioni al riguardo. «Sono in grado di precisare — ha detto — che si tratta di notizie destituite di ogni fondamento».

In particolare le notizie circolate riferivano che Paolo VI non si sarebbe ancora rimesso completamente dall'intervento chirurgico subito nello scorso novembre, e si sarebbe sottoposto di recente a visita di controllo da parte di uno specialista di Milano.

(Ansa)

Destituito a Panama il presidente Robles

PANAMA, lunedì mattina.

L'Assemblea nazionale panamense ha giudicato il presidente Marco Robles colpevole di attività politica incostituzionale, condannandolo alla sospensione immediata dalla carica. Il voto è stato di 39 contrari a Robles, nessuno a favore, e un'astensione. I dodici deputati della minoranza non hanno partecipato alla riunione dell'Assemblea.

Il primo vice presidente, Max Delvalle, ha giurato come nuovo presidente.

(Associated Press)

POLIZZA QUATTRORUOTE

del LLOYD ADRIATICO

AMMONTARE DELLE GARANZIE: 75 MILIONI

FRANCHIGIA DI L. 50.000 Assistenza e sorveglianza per qualsiasi danno

ESEMPI:

FIAT 500/600 ecc. . . L. 30.000 annue (tasse compr.)

FIAT 850-SIMCA 1000 ecc. L. 40.000 » » »

FIAT 1500/124 ecc. . . L. 45.000 » » »

AGENTE GENERALE L. BORGARELLO

Sede: Via Botero 17 - TORINO - Tel. 518.514 - 355.906 - 547.070

SUCCURSALI:

Corso Francia n. 134 - Telefono 774.485

Corso G. Cesare n. 115 - Telefono 292.468

Corso F. Turati (già corso Unione Sovietica) n. 40 - Telefono 600.847

Condizioni particolari per polizze:

INCENDIO - FURTO ABITAZIONI E FABBRICATI

Un retroscena nell'assassinio del taxista di Avigliana?

Polizia e carabinieri affacciano l'ipotesi di una vendetta - Una misteriosa telefonata dell'assassino alla vittima

Anna Maria Girardi, moglie dell'assassinato: ha una bimba di dieci anni (f. Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Avigliana, lunedì mattina.

Carabinieri e polizia hanno continuato per tutta la giornata di ieri le indagini sull'assassinio del taxista Aldo Bert di 34 anni, trovato morto alle 23,30 di sabato a bordo del suo taxi che era fermo, con il motore e i fari accesi, in via Gallinieri, la strada che da Avigliana porta a Sant'Ambrogio. A conclusione delle loro prime 24 ore di inchiesta gli inquirenti si sono fatti la convinzione che l'uomo sia stato ucciso non per rapina come si riteneva in un primo momento, ma per qualche altro movente. Il portafogli sarebbe stato sottratto alla vittima per sviare le indagini.

Ieri mattina, nella camera mortuaria del cimitero di Avigliana, il prof. Tovo dell'Istituto di medicina legale di Torino ha effettuato la necroscopia sulla salma. E' risultato che il Bert è stato colpito da tre proiettili calibro 22; uno, il primo, mortale, lo ha raggiunto alla regione occipitale con direzione da sinistra a destra; il secondo all'emitorace destro con entrata sul lato anteriore e con direzione da destra a sinistra; il terzo alla clavicola

(Continua in 4ª pagina)

Sulla cima della Presolana, nel Bergamasco

Cordata di 7 alpinisti travolta da una slavina: sono tutti morti

Sono cinque giovani e due ragazze - Erano giunti ai piedi della vetta, in valle Seriana, a bordo di tre auto targate Bergamo - Nel canalone Bertotti sono stati investiti da una gigantesca valanga di neve, sassi e terriccio che li ha sepolti sotto uno strato alto oltre sette metri

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì mattina

Una gigantesca slavina ha travolto ieri pomeriggio una cordata di alpinisti che stavano tornando da un'escursione sulla Presolana. Della cordata facevano parte cinque giovani e due ragazze, tutti bergamaschi: Gianni Petrogalli, 35 anni, Renata Pomini, 23, Beniamino Spada 30, Piero Lazzari 19, abitanti a Clusone; Antonio Betelli, 20 anni, di Bergamo, Antonio Banello, 22 anni e Edoardo Palamino, 30 anni, di Ponte Selva. Da ieri le squadre di soccorso stanno lavorando a ritmo febbrile: purtroppo sono poche le speranze di ritrovare in vita qualcuno: il canalone Bendotti, dove è avvenuta la sciagura, è stato quasi livellato da un'enorme massa di sassi e di neve alta sette metri.

La Presolana si erge al culmine della valle Seriana, al confine tra la provincia di Bergamo e quella di Sondrio. Con i suoi 2511 metri, è la vetta più alta delle prealpi lombarde: un massiccio di tipo dolomitico, mèta di parecchi arrampicatori ed escursionisti. Una delle vie più battute è quella che si inizia dall'albergheto Grotto, a quota 1300, proprio alla base del canalone Bendotti. Qui gli alpinisti lasciano le auto e cominciano la marcia. Accanto all'albergheto c'è una cassetta: gli escursionisti dovrebbero scrivere su un foglietto i loro nomi e l'itinerario che intendono seguire e poi imbucarlo. Una norma di prudenza che, in genere, nessuno segue.

Hanno dimenticato di farlo anche gli alpinisti che sono giunti ieri mattina su tre vetture targate Bergamo: una «850» e due «500». Il custode dell'albergheto, Gaetano Colegari, ricorda soltanto che erano sei, forse sette. Sacco in spalla hanno imboccato il canalone Bendotti e sono scomparsi. Verso le 17 è arrivato un giovane di Bergamo. Di ritorno da un'escursione aveva trovato due sacchi abbandonati. «Forse qualcuno verrà a cercarli» ha detto consegnandoli al custode. Ancora nessuno sospettava la tremenda sciagura.

Intanto cominciavano a rientrare i vari gruppi di alpinisti che dal mattino si trovavano sulla Presolana. Ma le tre auto erano sempre là, vicino all'albergheto. I due sacchi che il giovane di Bergamo aveva trovato a quota 2000 erano strappati in più punti. Il custode è stato assalito da un terribile dubbio ed ha telefonato a Clusone. Subito è partita una squadra di soccorso guidata da Rino Olmo. L'allarme si è propagato fulmineamente ed un'altra squadra del Cai di Bergamo, con gli alpinisti Colegari e Novi, si è affrettata a raggiungere il luogo della sciagura.

A tarda notte è arrivata anche una squadra del Cai di Bormio, con alcuni cani da valanga. Nel frattempo la terribile notizia si era sparsa in tutta la zona. Sono cominciate ad arrivare telefonate angosciate. Molti alpinisti non erano ancora rien-

A pagina 15

Quadrimotore irlandese precipita in mare presso le coste del Galles: 61 morti

trati a casa, i loro familiari vivevano momenti di apprensione. Solo a tarda notte si è giunti all'identificazione degli scomparsi: cinque giovani e due ragazze; quattro abitavano a Clusone, tutti erano legati da una lunga amicizia. Sovente partivano per delle escursioni, amavano la montagna, vi dedicavano gran parte del loro tempo libero.

Parecchi volontari sono giunti in aiuto delle squadre di soccorso e le ricerche hanno assunto un ritmo frenetico. Fino a questo momento degli sventurati non è stata trovata traccia. Sono sepolti sotto metri e metri di neve, impossibile che qualcuno sia ancora vivo. I familiari degli sventurati scalatori bergamaschi sono su in montagna, vicino alla slavina che ha ucciso i loro cari. Sono accadute scene strazianti di dolore.

La slavina si è staccata dalla cima del canalone Bendotti a causa dell'alta temperatura. Secondo gli esperti ciò è avvenuto fra le 13,30 e le 15,30, ora in cui il giovane alpinista di Bergamo ha trovato i due sacchi. E' quasi certo che il gruppo degli escursionisti era legato in cordata: tutti sono stati accomunati nella stessa tragica sorte. Erano partiti presto, probabilmente si trovavano sulla strada del ritorno. La slavina di neve, terra e sassi è scesa verso valle a velocità vertiginosa e li ha travolti senza possibilità di scampo.

Altre slavine, sia pure di minori dimensioni e senza tragiche conseguenze, si sono staccate ieri nel gruppo della Presolana. Una è caduta sul versante opposto a quello dove hanno perso la vita i sei alpinisti bergamaschi, fermandosi a poca distanza da un gruppo di sciatori.

Ugo Guadalaxara

Quattro jugoslavi uccisi da una valanga

LUBIANA, lunedì matt.

Otto persone sono state sepolte ieri da una valanga sulle Alpi slovene: quattro di esse sono state estratte ormai cadaveri.

Una ragazza in fin di vita è stata salvata con la respirazione artificiale: era rimasta sepolta per un'ora e mezza.

CRONACA CITTADINA

Già cominciata la gara per conquistare il primo posto nella scheda elettorale

Stamane presentazione delle liste - «Staffette» pc in attesa da ieri alle 8

Alle otto di stamane si sono aperti al Palazzo di Giustizia gli uffici che accolgono le liste dei candidati alla Camera e al Senato. La gara fra i partiti perché il loro contrassegno conquisti la prima casella nella scheda elettorale è già cominciata. L'ordine di consegna serve a fissare il posto dei simboli: quello in alto a sinistra è fra i più ambiti. Spesso, per arrivare primi, si scatena una vera competizione podistica.

Ieri poco dopo le 9 sono giunte in via Corte d'Appello 12 le prime «staffette» del pci. Ranno controllato che non vi fossero altri contendenti e si sono dispose alla lunga attesa davanti all'ingresso principale e in quello di via San Domenico. Avevano portato delle sedie, per far passare il tempo leggevano il giornale. A ora altri attivisti sono subito a dare il cambio ed è incominciata la lunga veglia nella notte.

Non si sa ancora se i delegati di altri partiti, giungendo nelle ore del primo mattino, intendano oggi compiere in velocità. In questo caso, all'apertura dei battenti, ciascuno farà appello alle proprie risorse atletiche per varcare per primo la soglia degli uffici. Le liste dei candidati alla Camera dei deputati per la circoscrizione Torino - Novara - Vercelli devono essere presentate al primo piano dove ci sono le cancellerie della Corte d'Appello; gli elenchi per il Senato sono accolti nella segreteria del Tribunale.

Non tutti i partiti, fino a questo momento, hanno completato le designazioni. Alcuni nomi mancano ancora nelle liste della dc e del pli. Il termine per la presentazione scade alle 20 del 4 aprile e per quella data si assisterà probabilmente ad una gara alla rovescia: i delegati indugeranno sulla soglia degli uffici, calcolando i secondi, per arrivare ultimi. Anche la casella in fondo alla scheda è ricercata da molti una posizione psicologicamente utile.

Impressionante tragedia ieri a mezzogiorno in una casa di borgata Mirafiori

Bimba di 4 anni straziata dalle fiamme davanti alla zia paralizzata: è morente

Giocava con una cugina di 6 anni: avevano acceso un falò e una scintilla ha appiccato il fuoco al vestitino di naylon - La piccola, trasformata in una torcia, attraversa disperatamente il cortile e si abbatte a pochi metri dalla zia - La donna non può alzarsi dalla sedia perché è ingessata e invoca aiuto: finalmente accorrono alcuni vicini - La vittima ha gravi ustioni in tutto il corpo

Una bimba è morente, vittima di un tragico gioco. Si è appiccato fuoco alle vesti nel cortile di casa; accanto a lei c'erano solo altri bambini e la zia che non poteva muoversi, paralizzata dai postumi di un incidente stradale. L'hanno udita i vicini, richiamati dalle grida, ma il suo corpicino era ormai orribilmente piagato.

E' ricoverata all'ospedale MaurizIano ed i medici si prodigano per salvarla sebbene vi siano pochissime speranze. Le fiamme hanno risparmiato solo le braccia ed una parte del viso. Si chiama Teresa ed ha 4 anni. I genitori, Nicola e Giuseppina La Trofa, di 35 e 32 anni, sono pugliesi e hanno un'altra figlia, Anna Maria, di 17 mesi. E' gente povera. Abitano in un modesto alloggio in un gruppo di casupole di stradacomunale di Mirafiori 30-32, con Maria Valenzano, 24 anni (sorella di Giuseppina La Trofa) il marito Francesco ed i figli Dora, Nicola, Marcella e Lorenza che hanno meno di sei anni. Vivono in due stanze che devono bastare per sei bimbi e quattro adulti.

La situazione è resa più penosa dal fatto che Maria Valenzano è ammalata e non può muoversi. Nel Natale scorso è stata travolta da un'auto ed ora ha la gamba ancora immobilizzata dal gesso fino all'anca. Ieri la disgrazia purtroppo è avvenuta mentre in casa c'era soltanto la Valenzano. Gli altri erano fuori e la sorella Giuseppina era andata in tintoria.

Maria Valenzano non ha potuto far nulla per la cognatina Teresa. La piccola è assistita dalla madre all'ospedale MaurizIano

L'ammalata era seduta fuori dalla porta, al sole, ed i bambini giocavano nel grande cortile di terra battuta.

Era mezzogiorno. La piccola Teresa ha preso di nascosto in cucina una scatola di fiammiferi e si è allontanata con la cuginetta Dora, di 6 anni. C'era anche Marcella, di 4 anni, ma è rimasta vicino alla mamma. Le altre due bimbe sono andate in fondo al cortile, in una rientranza, fuori vista. «Avevamo raccolto della carta, dei giornalini vecchi — racconta Dora —. E Teresa con i fiammiferi ha voluto fare il fuoco. La carta si è accesa subito ed io ho avuto paura. Mi sono tirata indietro».

Dora invece rideva ed ha messo le mani avanti, sul fuoco, fingendo di riscaldarsi. Indossava una sottoveste di naylon ed un golfino. Un attimo dopo il naylon, a contatto con le fiamme, è avvampato. Con un urlo la bimba è corsa nel cortile. Teneva le braccia sollevate, era terrorizzata, non cercava neppure di spogliarsi la sottoveste. La zia l'ha vista percorrere qualche metro, fermarsi, poi cadere e rotolarsi a terra. La donna non era assolutamente in grado di muoversi e ha chiesto aiuto a gran voce. Con lei gridavano le figlie impaurite.

Dal lato opposto del cortile è accorsa gente. Per primo l'autista Francesco Grimaudo che con le mani ha strappato di dosso alla piccola i brandelli delle vesti in fiamme. Una donna, Maria Evangelisti ha preso una coperta stesa al sole ed ha avvolto il corpicino straziato. Qualcuno ha versato olio sulle piaghe nel tentativo di lenire il dolore, poi Teresa La Trofa è stata adagiata su un'auto e portata all'ospedale. La madre, da lontano, ha visto la macchina sfrecciare via con il clacson che suonava a distesa. Sul braccio aveva un vestitino nuovo per la figlia.

* Un bimbo di 30 giorni è morto durante il sonno senza che i genitori potessero intuire la tragedia. Si chiamava Renato Amatori, non soffriva di alcun disturbo. Nella notte tra sabato e domenica si è addormentato come al solito verso le 22. Ieri mattina la madre, che ha anche una bimba di 3 anni, l'ha trovato immobile nella culla. Era paonazzo, con gli occhi sbarrati. Il padre Giuseppe, operaio di 27 anni, ha avvolto il piccino in una coperta e l'ha portato in autoambulanza al pronto soccorso del Maria Vittoria. Qui il dott. Quario non ha potuto constatarne che la morte: è escluso che sia stato soffocato da un rigurgito di latte o che muovendosi abbia urtato con violenza il capo.

Tre tredicisti a Torino ognuno vince 15 milioni

Tredicista generoso con i tredicisti: nella nostra città sono stati realizzati tre tredici. Vincono ciascuno 15 milioni, i giocatori sono anonimi. Il primo è stato realizzato nel bar di Giovanni Bosso, in via Breglio 96, la schedina sarebbe stata compilata da un gruppo di operai. Il secondo in via Ponchielli 39, nel bar di Teresa Bellu; il terzo nel caffè Carducci di via Nizza 155. In questa ricevitoria, il 26 novembre dell'anno scorso, tre giocatori — Natale Serra, 69 anni, Angelo Gagnor, 53 anni, e Orlando Venturino, 34 anni — vinsero 182 milioni con un tredici e 7 dodici.

Un altro tredici è stato realizzato a Borgaretto nella tabaccheria di Gino Godio, piazza Garibaldi 1. Anche questo è anonimo.

Inserire nel lavoro gli invalidi civili

I doveri della società verso quanti sono rimasti menomati da infortuni - Consegnati ieri a Palazzo Madama 299 diplomi

Mutilati e invalidi del lavoro hanno affollato ieri mattina l'aula di Palazzo Madama per celebrare la loro «giornata». Una ricorrenza ormai diffusa in tutto il mondo, per ricordare quanti hanno subito infortuni talvolta mortali sul posto di lavoro, e ricordare i doveri della società verso di essi. Alla cerimonia sono intervenuti il sottosegretario Donat-Cattin, il prefetto dott. Caso, il sindaco prof. Grosso, il direttore provinciale dell'Inail cav. Matti, il presidente della sezione torinese mutilati e invalidi.

L'on. Donat-Cattin ha detto che molto cammino è stato percorso per l'appoggio morale e materiale ai mutilati e invalidi, anche se vi sono ancora molti problemi lontani dalla soluzione. Primi fra tutti, quello della rieducazione e quello del riconoscimento degli incidenti «in itinere». «*Più di un terzo* — ha sottolineato l'oratore — *avvengono in dipendenza dell'attività lavorativa, anche se non durante l'orario di lavoro: essi devono essere riconosciuti, ma finora si è ignorato questa fondamentale esigenza sociale*».

Il presidente della sezione torinese rag. Albin si è soffermato sul problema della riassunzione obbligatoria degli invalidi da parte degli enti pubblici, «*dovere questo assai poco rispettato dai nostri amministratori*». Il cav. Matti ha preso in esame i nuovi sistemi di cura che l'Inail ha adottato per la rieducazione dei mutilati; fra essi, una protesi a vite che si adatta anche agli arti completamente immobilizzati: «*Questa e le altre che già esse in uso costituiscono l'avvio al completo recupero delle forze perdute*».

E' seguita la premiazione di 67 grandi invalidi e di 232 invalidi minori: hanno ricevuto un diploma e un libretto di risparmio. Tra i casi più penosi, un giovane di 24 anni, Bernardo Torta: lavorava in un'industria meccanica, una lamiera gli è caduta sul dorso e gli ha leso le vertebre lombari: è completamente paralizzato agli arti inferiori, fruisce dell'assistenza personale continuativa. Anche Bartolomeo Brizio, di 33 anni, non può più camminare. Faceva il carpentiere, un pilastro l'impalcatura su cui lavorava crollò. Un volo di 20 metri: s'è salvato, ma le sue gambe sono rimaste immobilizzate per sempre.

Scalfaro: il marxismo è il male del nostro tempo

Per la dc la parola ieri mattina, al teatro Sant'Anna, il ministro dei Trasporti on. Scalfaro, presentato dal segretario organizzativo provinciale ragionier Costamagna. Scalfaro ha detto che il marxismo è «il male del nostro tempo, non reale da combattere incondizionatamente» ed ha osservato che «non è senza significato che quella zona compresa nel patto atlantico, che secondo certe interessate opinioni era un patto di guerra, sia rimasta nel cuore fra le poche ove, negli ultimi vent'anni, sia regnata la pace».

Si erano recati al Santuario di San Pancrazio, a Pianezza

Una ragazza si uccide in auto: tornava coi genitori dalla messa

Perde il controllo della guida a causa di un'altra macchina che non rispetta la precedenza - La «500» ribalta e si schianta contro un'auto che arriva - Il padre e la madre lievemente feriti

Marinella Malvicino, 21 anni, aveva l'auto da pochi giorni

In un grave incidente stradale, accaduto ieri mattina nei pressi di Pianezza, ha perso la vita una bella ragazza di 21 anni. Si chiamava Marinella Malvicino, era impiegata alla Nebiolo ed abitava in corso Giulio Cesare 103 con il padre Luigi, pensionato, di 54 anni, e la madre Erina Giovannelli, di 54. Alle 9 ora data dalla città alla guida della sua macchina «500», acquistata da pochi giorni in occasione del compleanno. Sulla utilitaria avevano preso posto anche i genitori e tutti assieme si sono recati a messa al santuario di San Pancrazio.

Al ritorno, quando aveva raggiunto il chilometro 12, la Malvicino si è vista tagliare la strada da un'altra «500». Il guidatore, rimasto sconosciuto, era sbucato improvvisamente da via Dora Riparia senza rispettare il segnale di precedenza. Per evitare lo scontro, la ragazza ha sterzato bruscamente a destra, ma ha urtato con le ruote la banchina laterale della strada. L'auto si è capovolta ed è finita verso il centro della strada contro una terza «500» guidata da Adriana Bechi in Ciccolani, 30 anni, via Santa Giulia 32 che arrivava dalla opposta direzione. Dal groviglio di lamiere contorte sono stati estratti la Malvicino ed i genitori.

Sono stati trasportati all'ospedale Maria Vittoria con altro di passaggio. Purtroppo per la giovane impiegata non c'era più nulla da fare. I medici ne hanno accertato la morte dovuta alla frattura della base cranica. Il padre Luigi e la madre Erina sono stati ricoverati con 15 e 10 giorni di prognosi per contusioni craniche. La Bechi, è stata medicata a Pianezza. Guarirà in una settimana. Sul posto si è recato il maresciallo dei carabinieri Fresi che ha compiuto i rilevamenti.

* La Fondazione Primo Levi e G. De Levy» ha organizzato per stasera alle 21,15 al Circolo della stampa (c. Stati Uniti 27) una manifestazione a ricordo del centenario di Sabatino Lopez. Parleranno Joseph Colombo, Giorgio Richetti e lo scrittore Guido Lopez, figlio del commediografo. La compagnia del Teatro delle Dieci presenterà l'atto unico «Novità di Parigi».

Spaccano la vetrina di una sezione dc

La vetrina di cristallo della 18ª sezione dc di via Nicola Fabrizi 140 bis, in Borgata Pietra, è stata spaccata ieri da sconosciuti che hanno lanciato due mattoni o grosse pietre. E' accaduto verso le 13,45; a quell'ora il locale era chiuso. L'allarme è stato dato per telefono da un conoscente di due giovani amministrativi e pubblici della sezione, Lucio Piacentini e Vago Guelfi. Sono accorsi un'autoradio della polizia, agenti del commissariato San Donato e della squadra scientifica. Il danno ammonta a 70 mila lire.

Un abitante della zona ha riferito di aver visto verso le 14 un giovane vestito di grigio fuggire in motocicletta, ma non sarebbe lui il responsabile del vandalico e inutile episodio. La polizia ha compiuto un'accurata battuta nella zona.

Vuol morire, sbaglia binario e il treno gli mozza i piedi

Un operaio di 54 anni - Poco prima aveva tentato di gettarsi sotto un pullman - Altro fatto: una vedova si avvelena ed è salvata dalla figlia

Un operaio di 54 anni ha cercato la morte gettandosi prima sotto un pullman e stendendosi poi sui binari mentre arrivava il treno; il locomotore gli ha mozzato i piedi. L'uomo — Giuseppe Di Miceli, un siciliano abitante in corso Regina Margherita 204 — è stato operato all'istituto Maria Adelaide.

Il Di Miceli è giunto nella nostra città da Palermo 8 anni fa con la moglie e i quattro figli. Allora occupava un buon posto in una fabbrica di laminati plastici e i rapporti con i familiari erano buoni. Negli ultimi tempi si è dato al bere e la sua salute ne ha risentito. E' stato colto da una forma di arteriosclerosi, acuta di mania religiosa. Fino a pochi mesi fa non era praticante, ora si alzava tutte le mattine alle 5 per andare a messa. I suoi discorsi sulla fede e sulla pietà erano incessanti. Diceva che i figli lo contraddicessero perché si lanciasse in lunghe invettive. Anche ieri pomeriggio non è riuscito a controllarsi ed è uscito di casa in stato di esaltazione.

Ha percorso 200-300 metri e si è trovato al cavalcavia di corso Principe Oddone con corso Regina Margherita. Ha attraversato la strada come se volesse farsi travolgere dal pullman e l'autista lo ha evitato sterzando bruscamente. Poi ha superato la staccionata della ferrovia ed è sceso in mezzo alle rotaie. Si è sdraiato con il corpo su tre binari, proprio mentre da Porta Susa partiva alle 17,30 il treno 1807 diretto a Vercelli. I due manovratori Suggio e D'Angelo lo hanno scorto e hanno subito azionato il freno. Il convoglio — secondo la ricostruzione della «Polfer» — si è arrestato in dieci metri ma ha troncato i piedi del Di Miceli. Se si fosse sdraiato sull'altro binario, sarebbe stato decapitato.

* Una donna è ricoverata in condizioni disperate al centro di rianimazione delle Molinette perché ha ingerito un intero tubetto di sedativi. Caterina Martino, 63 anni, già nota fra i suoi vicini di casa in via Ormea 18 per la sua tendenza a lamentarsi di tutto e di tutti, aveva perso il marito, non si era più ripresa.

Ieri la figlia Fernanda è andata a trovarla nell'alloggio di corso Emilia 38 dove vive sola. Non ha avuto risposta alle sue ripetute chiamate ed ha chiesto aiuto ai vicini. Hanno forzato la porta, la Martino giaceva immobile sul letto. Accanto c'era il flacone vuoto.

L'operaio Giuseppe Di Miceli

La giornata torinese di Servan-Schreiber

Il direttore de «L'Express» arriva domani - Visita alla Fiat, numerosi incontri, conferenza al S. Paolo

Jean-Jacques Servan-Schreiber, direttore del settimanale parigino «L'Express» ed autore del libro «La sfida americana» sarà oggi a Milano, domani a Torino e successivamente a Roma, per iniziativa del Club Turati di Milano. Nel suo viaggio in Italia lo accompagnano dieci giornalisti dei principali quotidiani della provincia francese e quattro dei quotidiani parigini.

Servan-Schreiber arriverà domattina a Caselle. Dopo una visita alla Fiat, parteciperà ad una colazione di lavoro al Principi di Piemonte, ospite della Fondazione Agnelli. Nel pomeriggio il direttore de «L'Express» si incontrerà con gli studenti al San Paolo; alla Cassa di Risparmio avrà luogo un incontro, presieduto dal dott. Calieri, con esponenti torinesi, industriali, membri del comitato della programmazione, rappresentanti delle categorie economiche.

Alle 18,30 nella sala dei congressi dell'Istituto San Paolo, organizzato dal Circolo della stampa in collaborazione con il Club Turati, si terrà una conferenza-dibattito fra Servan-Schreiber e l'on. Giolitti. Sono previsti anche interventi di esponenti del mondo economico torinese. In serata Servan-Schreiber partirà per Roma. Lo stesso nel viaggio discuterà il ruolo della Francia e dell'Italia nell'azione della nuova Europa per far fronte all'espansione tecnologica ed economica americana.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8.30 v. Stradella 108, p. Lagrange 1, v. Nicola Fabrizi 102, c. Racconigi 30, c. Trapani 158, v. Lazzo 93, p. Repubblica 34, p. Rosselli 3 ang. via Cherubini, v.le dei Mughetti 17 (Vallette), c. Stati Uniti 5, v. Maria Vittoria 3, l.go Orbassano 70, v. Livorno 2, c. Giambone 13, v. Sacchi 49, c. Francia 373, p. Carlina 15, c. Unione Sovietica 291 bis, str. San Mauro 35, v. Cernaia 34, v. Santa Giulia 58, v. Reiss 1, v. Berthollet 31, v. Nizza 160.

Dalle 8: p. Statuto 2, c. Francia 87, c. Peschiera 284, v. al Ronchi 8, v. Nizza 65, l.go Regio 67, c. Vittorio Emanuele 171, v. Massini 31, v. Vigliani 180, v. Stradella 36, p. Vittorio Veneto 12, v. De Sanctis 67, v. Foligno 68, v. Sacchi 4, v. Braccini 101, v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 13, v. Capelli 67, c. Giulio Cesare 118, v. Arnaldo da Brescia ang. via Montevideo, c. Sebastopoli 210, c. Casale 71, v. Nizza 214, v. Po 14, v. San Donato 83.

Oggi firma del decreto di scarcerazione

Libertà provvisoria per i 12 universitari

Gli studenti universitari detenuti alle «Nuove» per i disordini di Palazzo Campana verranno rilasciati in libertà provvisoria. La decisione è già stata presa dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Amore che, accogliendo la richieste dei difensori, avv. Chiusano, Porchino, Negro, Guidetti Serra, Rolleri, Salza e Spagnoli, firmerà stamane gli ordini di scarcerazione. Il magistrato ha già interrogato i dodici giovani ed ha formulato i capi d'imputazione con i quali il rinvierà a giudizio.

Entro oggi e domani partiranno quindi ritornare a casa l'assistente dott. Vittorio Risser e gli studenti Guido Viale, Luigi Bobbio, Gian Luigi Dragoni, Alberto Fredmano e Giuliano Mochi Sismondi, costituitisi nove giorni orsono, e Laura De Rossi, Carlo Donat-Cattin, Luciano Bosio, Sergio Lanfa, Bruno Mantelli e Mirko Vaglio, che si erano presentati alle «Nuove» lunedì scorso. Usciranno dal portone di corso Vittorio Emanuele 127 alla spicciolata, dopo avere sbrigato le formalità di legge.

Negli uffici della Procura della Repubblica i sostituti Gatti, Amore e Bonu confermano gli interrogatori degli altri 475 studenti che sono stati denunciati a piede libero. I due magistrati termineranno il loro compito se lavoro entro la fine del mese in modo da poter rinviare tutti gli imputati a giudizio con rito sommario.

PASQUA-TELEFAR

SINO A TUTTO IL 13 APRILE

NEI PREZZI DI VENDITA E' COMPRESA

1 BELLISSIMA RADIO A TRANSISTOR

NUOVI MODELLI 1968

Modelli nelle versioni 12", 16", 19", 23", 25" da L. 85.000

+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO

TV COMPLETI DI:
• ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
• STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
• CARRELLO LUSSO E LAMPADA

INSTALLATI A DOMICILIO DA: L. 99.000

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

GLI UNICI TELEVISORI MUNITI DI CERTIFICATO CHE GARANTISCE LA PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI SENZA DEPREZZAMENTO DELL'APPARECCHIO ACQUISTATO ORA

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV

Con i nuovi «Polaris» 23" e 25" le valutazioni ancora un milione di L. 30.000

TELEFAR Unica Sede: Via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 17,0
MINIMA + 6,0

Il Bollettino meteorologico segnala isolati temporali, media + 11,3; press. 708,5; umid. 48 %. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. + 17; min. + 1,0; media + 9,3.

Parigi ricorda il polemista cattolico

Léon Bloy: genio e dissennata superbia

Nel cinquantenario della morte è stata allestita una rassegna alla Biblioteca Nazionale comprendente 269 documenti e ricordi personali

Fra i venticinque e i trenta anni, Ardengo Soffici, emigrato da non molto tempo a Parigi, era caduto in una crisi spirituale che l'aveva portato sulla soglia del suicidio.

Fu in quelle condizioni che gli cadde per caso fra le mani *Le désespéré* di Léon Bloy e gli sembrò di intravedere nel libro dello scrittore cattolico la risposta a tutti i quesiti che egli disperatamente si poneva, senza essere ancora riuscito a trovarne la risposta. Scrisse a Bloy, che gli rispose invitandolo ad andare a trovarlo a casa, ma quale delusione per il giovane artista toscano.

La *Visita a Léon Bloy* è una delle più belle pagine dei *Ricordi di vita artistica e letteraria* che Soffici pubblicò pochi anni dopo. La sordida apparenza borghese dell'alloggio, la sua banalità, lo misero subito in sospetto, e, appena si trovò davanti allo scrittore, capì che non era quello l'uomo che poteva aiutarlo a trovare la soluzione dei suoi problemi intimi. Che differenza con l'idea che se ne era fatta attraverso una fotografia che aveva visto pubblicata in quei giorni: «*Era lo stesso individuo tarchiato e corpulento; ma ove nella fotografia appariva pieno di dignità, in una giacca di velluto, con nel viso i segni della meditazione e di una nobile energia, adesso me lo vedevo davanti, col largo torace coperto di un maglione di lana grigia da velocipedista, le mani sporche, i capelli arruffati, i baffi bianchi spioventi, invelenito e umidiccio: tutta una testa volgare, plebea da vinaio di sobborgo o da funzionario di polizia collerico e cattivo*».

Tutti i particolari dell'incontro confermarono quella prima impressione: il rigoroso sostenitore della fede gli apparve un grossolano retore, un superficiale privo di ogni spiritualità e di ogni delicatezza, dominato dai sensi e incline a vantarsene senza ritegno, magari anche in termini pesanti. Non si può dire che l'esposizione organizzata in questi giorni dalla Bibliothèque Nationale di Parigi per commemorare il cinquantesimo anniversario della morte di Léon Bloy modifichi in qualche modo l'immagine che si era ricavata da quella lettura.

Vi sono riuniti 269 documenti e ricordi personali che indicano con sufficiente chiarezza le tappe essenziali della sua esistenza e, benché egli si definisse «*un umilissimo e ingenuissimo vociferatore*», ben altro è il carattere che risulta da questo panorama quasi cinematografico della sua vita. Che il suo cattolicesimo fosse disceso da ogni sentimento di carità cristiana si sapeva già dai suoi libri, come pure si conosceva la dissennata intransigenza che lo portava ad affermare: «*Tutto ciò che non è perdutamente cattolico non ha altro diritto che quello di tacere*». Ma questo è ancora nulla in confronto a quanto si ricava dalla corrispondenza privata.

Nell'attuale mostra c'è, per esempio, un esemplare di *Je m'accuse...*, opuscolo di violenta polemica, che Léon Bloy pubblicò nel 1900 contro i difensori di Dreyfus. Il frontespizio porta questa dedica a Madeleine, la figlia dell'autore: «*Se intendi qualcuno rimproverarmi di essere stato troppo duro per Zola, potrai rispondere che sono invece il benefattore di questo immondo scrittore, nel senso che se si parlerà ancora di lui fra venti anni, non fosse che per le etichette di vomitivi, è soltanto a me che lo dovrà: io la proteggo contro l'oblio eterno*».

Parole di un odio e di un orgoglio forsennato; né Zola fu il solo oggetto del suo livore. Quasi tutti coloro che gli erano stati amici dovettero subirne la violenza, specie se lo avevano beneficato. Perché Bloy, che si qualificava «*mendiant ingrat*», visse quasi sempre di aiuti materiali chiesti con un'insistenza che rasentava l'accattonaggio. Scrisse Charles Maurras ad un amico comune che gli sollecitava il suo contributo: «*Questo uso della mendicità a mano armata, che è molto diffuso a Parigi, diventa, ho paura, presto il vostro amico, una procedura abituale. Io stesso ne sono già stato vittima*».

Mendicante ingrato anche verso gli innumerevoli preti da cui aveva avuto sovvenzioni. La sua Chiesa, d'altronde, non era esente dai suoi attacchi. «*Mai* — scrisse — *c'è stato qualcosa così odioso, così completamente esecrabile come il mondo cattolico contemporaneo*». Contro tutto e contro tutti, era un pessimismo congenito che lo portava a considerare «*come molto prossima la catastrofe della secolare farsa tragica dell'uomo*».

Eppure, nonostante tanti eccessi, tanta malvagità che si riflette irrimediabilmente anche nell'opera, Léon Bloy ha sempre avuto numerosi ammiratori e di una qualità tutt'altro che mediocre, da Barbey d'Aurevilly, che gli fu maestro, a Paul Claudel e, oggi, da Georges Auric a Jacques Maritain. E non si può dire che abbiano torto, perché egli occupa un posto di reale rilievo nella letteratura francese a cavallo fra i due secoli.

In Italia, Léon Bloy ha fornito forse il modello, sia pure in una versione addomesticata, a Domenico Giuliotti. Nessun polemista dei nostri tempi, però, ha raggiunto la forza espressiva della sua perpetua indignazione. Il suo *Journal*, iniziato a quattordici anni nel 1861, interrotto per ventisei anni dal 1866 al 1892, e ripreso poi fino a due settimane prima della morte, rimane in ogni modo l'emozionante documento di un'anima esacerbata.

Fatti tutti i conti, se si riesce a superare l'avversione che si prova per l'uomo, non si può fare a meno di riconoscere che il giudizio più valido su Léon Bloy è ancora quello che Maurice Maeterlinck dette di un suo libro: «*Ho letto "La femme pauvre". E', credo, la sola opera di questi giorni in cui si siano i segni evidenti del genio, se per genio si intendono certi lampi in profondità che legano ciò che si vede a ciò che non si vede*».

Sandro Volta

Uno sguardo sul futuro da un ufficio sul Tamigi

Nello studio del mago londinese che fabbrica cervelli elettronici

Basil de Ferranti è convinto che la tecnologia e il suo linguaggio siano la nuova chiave al sapere - «Io penso che la nuova scienza aiuterà le nazioni a comprendersi meglio» - Una industria che impiega ventiseimila persone

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Panorama eccezionale dal trecentesimo piano dell'edificio ICT (Calcolatori Elettronici e Tabulatori Internazionali). Il Tamigi gonfio, campi da tennis, giardini, il ponte di Putney e, dall'altra parte del fiume, altri due edifici ICT. Non sembra di essere a Londra: decine e decine di aerei incrociano nel grande cielo inquadrato dalle grandi vetrate, l'acqua del Tamigi sembra quella del fiume Hudson.

L'ICT non un fatturato, per il 1966, di 63 milioni di sterline, è la più grande [illegible] inglese che si specializzi in materiali e metodi per l'elaborazione di dati. Fabbrica calcolatori elettronici per industrie, università, usi scientifici e anche la maggioranza dell'attrezzatura di schede perforate istallata in Gran Bretagna. L'ICT, risultato di varie fusioni industriali, impiega oggi 26.000 persone ed è rappresentata in oltre 40 paesi.

Dall'ufficio di Basil de Ferranti, amministratore delegato dell'ICT, poltrona di pelle attorno alla tavola di onice (quella dove siede Ferranti è a rotelle), vetrata a strapiombo sul fiume e vetrate che dividono il suo grande ufficio da quello della segretaria in una impressione di riflessi di specchi con piccoli uffici attentamente pensati da un decoratore alla moda. Un ufficio newyorkese. Del resto Basil de Ferranti potrebbe benissimo essere americano. La sua famiglia, uno straordinario miscuglio tra generazioni di veneziani, libanesi, belgi e scozzesi (persino un Dopo e un suonatore di chitarra) ha quel tipo di pionierismo e di audacia propria degli immigrati.

Basil de Ferranti non fa mistero di essere fiero della propria famiglia. Definisce il suo bisnonno, Sebastian Ziani Ferranti, che iniziò la fortuna della famiglia in Inghilterra, come «un genio non diluito». Nonostante ai lamenti dell'interpidimento dovuto alla vita d'affari (incipiente doppio mento, viaggi troppo veloci) Basil de Ferranti è un uomo pieno di energie e di entusiasmi. Scatta dalla propria poltrona per spiegare schemi complicatissimi. «Il linguaggio dei computers è molto più razionale e chiaro di quanto si creda. Finalmente le scuole inglesi ed alcuni libri di testo lo stanno adottando. Bisognerebbe cominciare presto, a 9 anni. Naturalmente la nuova generazione è già abituata all'idea dei calcolatori elettronici».

Basil de Ferranti ha compiuto l'usuale routine educativa del ragazzo-di-buona-famiglia inglese, Eton e Cambridge. Oggi, a 38 anni, ha alle spalle un notevole bagaglio di esperienza umana e tecnologica. Laureato in ingegneria, fu deputato, inventore, si è sposato due volte ed ha quattro figli. «Tra tutti noi cinque fratelli abbiamo 22 figli e viviamo sempre insieme. Ci sono vari Ferranti in Australia, Francia, Sud Africa e Stati Uniti. Ci conosciamo tutti».

La grande passione di Basil de Ferranti è il computer e (con il calcolatore elettronico) lo studio del cervello. «Nonostante il paragone tra il computer e il cervello sia diventato banale, i nuovi passi della tecnologia producono continue analogie». Preme un bottone. Telefona. Da uno specchio esce la segretaria. «Questi sono due piani del cervello che ho disegnato».

Una delle attrazioni del mondo della ricerca nel campo dei computers, dice Ferranti, è che ha sempre attratto una élite: scienziati, intellettuali. «E' il Rinascimento — dice —. Se allora si erano scoperte nuove lingue di comunicazione, il greco e il latino, oggi c'è la lingua del computer. La costruzione della frase e l'analisi del pensiero sono la disciplina educativa delle lingue classiche. La cosa entusiasmante è che, per usare un computer, bisogna fare esattamente la stessa operazione. Una volta analizzato, il problema viene espresso in una lingua ad alto livello come il "Cobol". E, meraviglia, si immette in una macchina che funziona solo se il problema è stato giustamente analizzato. Finché il monopolio dell'educazione era in mano alla Chiesa, le lingue classiche erano il solo modo per acquisire il sapere, il solo metodo universale di comunicazione. Erano le lingue della civiltà e del progresso. Bisogna togliersi dalla testa l'idea che la tecnologia sia arida e di esclusivo accesso a scienziati ed ingegneri. E' invece la nuova chiave al mondo del sapere».

Nell'edificio numero 2 è la signora Acty, golf di cashmere ricamato, capelli biondissimi e una anacronistica preoccupazione di non fumare in pubblico, — «Non sta bene che una signora abbia una sigaretta in bocca» — ad accogliermi. Un vasto di computers, di attrezzature per schede perforate. Una media di venti visitatori al giorno: eventuali compratori, ma anche gruppi di studenti. Del modernissimo e buio corridoio di plastica nera («Noi lo chiamiamo il tunnel dell'amore») possiamo seguire i computers in operazione. Una macchina televisiva è istallata sul soffitto, sopra un tecnico, così che possiamo vedere su vari schermi le informazioni che il tecnico dà alla macchina ed i dati di controllo che la macchina riferisce.

Gli strani cervelli senza faccia, le macchine rettangolari ronzano attorno. Dipinti in colori impersonali, sembrano giocattoli semplicissimi. Per alcuni lo sono. (Basil de Ferranti: «E' facilissimo, 10 minuti per capire»). Per altri, meno. (Mrs. Acty: «Io? Sono qui da 18 anni. Non capisco niente dei computers»). Per conquistare il sapere, bisogna studiare. «Io penso — conclude Ferranti — che la nuova scienza aiuterà le nazioni a comprendersi meglio, dato che la soluzione dei problemi non è altro che una via alla comprensione. Dopotutto che cose sono le guerre? Son mezzi rozzi per risolvere dei problemi».

Gaia Servadio

L'industriale Agusta fa pace con la figlia e abbraccia il genero

BRUXELLES, lunedì matt.

Giovanna Agusta, moglie del calciatore brasiliano José Germano, ha fatto pace col padre. L'industriale milanese e sua figlia si sono riabbracciati in un grande albergo di Bruxelles. Domenico Agusta ha anche accettato di conoscere e di stringere (a le braccia alla il genero sia la nipotina Giovanna, venuta al mondo il dodici novembre scorso.

La riconciliazione è avvenuta la settimana scorsa durante le vacanze di San Giuseppe. La notizia è trapelata soltanto oggi dagli ambienti vicini alla celebre coppia. Non si esclude tra l'altro che Germano venga a stabilirsi definitivamente in Italia per occupare un posto di responsabilità in uno stabilimento industriale del suocero.

Lei sola è riuscita a passare

Anche ieri vi è stata a Londra dinanzi alla residenza del «premier» una manifestazione di giovani contro la guerra in Vietnam. Questa ragazza è riuscita a filtrare attraverso il cordone dei poliziotti e si è trovata sola in questa curiosa posizione

Il gen. Westmoreland ha evitato di diventare un capro espiatorio

Ritorna in patria senza gravi danni alla sua carriera - Serio e coraggioso, si è mantenuto assai popolare fra i soldati Non ha mai assunto atteggiamenti personali e si è sempre strettamente adeguato agli orientamenti della Casa Bianca

Il generale Westmoreland durante una conferenza stampa

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì matt.

Ora che se ne torna negli Stati Uniti per diventare capo di Stato Maggiore dell'esercito, Westmoreland dovrebbe essere in un certo senso soddisfatto di lasciare il Vietnam prima che il crescente dibattito sui risultati ottenuti cominci a corrodere la sua immagine.

Egli è stato sempre popolare fra le truppe, sebbene non fino all'idolatria. In ogni caso non si può chiamare "Westy". Nonostante tutto, sta combattendo nel modo migliore che conosce».

Westmoreland è alto, ha ancora molti capelli, brizzolati e spettinati. Ha due occhi straordinariamente intensi, di falco, al riparo di sopraccigli neri e folti. La bocca lunga e sottile ha una piega che muta rapida dalla severità al sorriso.

Nei rapporti con la stampa e con i suoi uomini la sua figura rimane inecepibile. Più volte la settimana si reca col suo elicottero privato o col «jet» al fronte, a volte spingendosi al nord fino alla zona smilitarizzata. Nessuno ha mai pensato di definirlo di poco coraggio. Era a Con-Thien lo scorso anno quando la base fu sottoposta a un durissimo bombardamento di artiglieria. Parla spesso con i giornalisti e non di rado li porta con sé sul campo.

Nelle conferenze dà un'impressione di affabilità e di onestà, e quando gli si fa una domanda difficile risponde con un disarmante: «Lei ha espresso bene il suo punto di vista» prima di replicare.

Ottenuta una reputazione di modestia e di onestà, Westmoreland ha evitato di diventare un capro espiatorio. A differenza di Mac Arthur in Corea, egli si è identificato così strettamente con la Casa Bianca, che ora ogni insuccesso dev'essere equamente diviso. Johnson ha dimostrato una fiducia quasi patetica in lui, telefonandogli molto spesso dopo l'inizio della offensiva del Tet per chiedergli se era proprio sicuro che tutto si sarebbe risolto nel migliore dei modi.

Così Westmoreland sembra adesso districarsi dal Vietnam, che pare è chiamato «cimitero delle reputazioni», senza danni troppo seri per la carriera. E questo è un risultato sorprendente se si considera che il Vietnam è una delle pagine meno gloriose della storia militare americana e che Westmoreland non dovrebbe uscire di scena senza un esame della sua strategia. Ha disperso le sue truppe in zone densamente popolate e cercato di logorare il nemico con la superiorità e la potenza del fuoco piuttosto che in combattimenti di singoli. Ciò ha permesso di limitare le perdite americane, ma ha prolungato il conflitto perché i nordvietnamiti hanno avuto il tempo di infiltrare rifornimenti e di bilanciare via via l'«escalation» statunitense.

Westmoreland spese tanto tempo a dare la caccia al nemico che poche aree rimasero sicure ed egli dovette combattere più e più volte in zone lontane.

Gli apologeti di «Westy» dicono che fece il miglior lavoro possibile e che se ha fallito bisogna darne colpa ai politici. Eppure se il generale non si rese conto che stava tentando l'impossibile, allora sbagliò i calcoli. Se lo capì, ma continuò allo stesso modo per lealtà o abitudine professionale, allora fuorviò il governo americano inducendolo a credere che i «progressi» da lui elencati — armi catturate, vietcong uccisi, strada «riaperta» — fossero di per se stessi la ricetta della vittoria.

Forse Westmoreland è stato una vittima della sua stessa propaganda. Il mutuo scambio di illusioni e la richiesta di bollettini ottimistici sono divenuti una tradizione nelle decisioni sul Vietnam.

David Bonavia

Copyright del «Sunday Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Il generale Creighton W. Abrams, di 53 anni, ora comandante in seconda, sembra destinato ad assumere la direzione delle operazioni militari statunitensi nel Vietnam (Tel.)

TRIS dell'ONESTO

CONTINUA CON SUCCESSO la

COLOSSALE SVENDITA

mai vista a Torino a meno prezzo di qualsiasi

FALLIMENTO

in

VIA MILANO 8

angolo Via IV Marzo

VIA GARIBALDI 41

(quasi angolo Via Consolata)

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

TENDE TERITAL	al metro	L. 200
LENZUOLINI		» 300
GONNE		» 300
VESTITI DONNA		» 500
CAMICIE NON STIRO		» 500
PANTALONI UOMO		» 500
GIACCHE UOMO		» 1500
VESTITI LANA UOMO		» 2500

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

RICORDATE! in

VIA MILANO 8

nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

PRESTIAMO DENARO

rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti

FINCOTEX

CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.826

L'ASSICURAZIONE AUTO A QUOTE MENSILI

FIAT 500 - 600 - NSU - BIANCHINA mot. » 3000
FIAT 600 D - R 4 - BMW ecc. » 3500
FIAT 850 - MINI MINOR - ANGLIA - SIMCA ecc. » 3850
FIAT 124 - 1100 - FULVIA - KADETT - VOLKSWAGEN ecc. » 4350
FIAT 125 - GIULIA - FLAVIA ecc. » 5100
AUTOCARRI » 8485

IFAS - Corso Principe Eugenio 11, tel. 515.823

N.B. — LE NUOVE POLIZZE SONO SENZA ALCUNA FRANCHIGIA

Senza sosta le indagini sul misterioso delitto di sabato sera

Forse il taxista di Avigliana non è stato ucciso per rapina

Il portafogli gli sarebbe stato sottratto unicamente per mettere gli inquirenti su una falsa pista - Ricostruita la serata della vittima: avrebbe ricevuto una telefonata dall'assassino; questi probabilmente lo chiamò da una cascina disabitata, dopo aver forzato il cancello - Si fa strada l'ipotesi di una vendetta - A macchina ferma, l'omicida sparò quattro colpi: uno solo è andato a vuoto

(Segue dalla 1ª pagina)

destra, dalla parte posteriore. Che il primo colpo sia stato quello alla nuca lo fa supporre il getto di sangue che è schizzato fin sul sedile posteriore. Il fatto che gli altri due colpi abbiano un andamento diverso fa pensare che l'assassino si sia spostato dalla sua prima posizione di sparo. Nell'auto sono stati trovati quattro bossoli, uno sul pavimento anteriore sinistro, gli altri tre sul sedile posteriore. Il quarto colpo evidentemente è andato a vuoto.

Non sono indagini facili. Carabinieri e polizia pensano che non si tratti di rapina perché il luogo in cui è stato commesso il delitto — una strada provinciale sulla quale c'è un certo traffico — è il meno indicato per azioni criminose di questo genere; e poi chi vuole rapinare non spara quattro colpi, mirando che sia invece ad indicare una precisa volontà di uccidere. Quale potrebbe essere il motivo? Gli inquirenti hanno cercato di fare luce sulla personalità della vittima e hanno accertato che era un bravo giovane, sotto tutti gli aspetti. Potrebbero esserci dei motivi di vendetta di carattere professionale, oppure questioni diverse: pare che egli facesse frequenti viaggi in Francia e in Svizzera; ma prima di poter vedere se questi spostamenti erano legati a qualche traffico illecito, occorre indagare a lungo. Sono, comunque, soltanto supposizioni che gli inquirenti devono pur fare per tentare di uscire dal vicolo cieco in cui si trovano.

Ieri si è cercato di ricostruire i fatti della serata di sabato nei più minuti particolari. Il Bert alle 20,30 era nel bar della stazione insieme con quattro amici: Giuseppe Baronetto, 40 anni e Sergio Ganzutti di 30, entrambi tassisti, Giuseppe Quaraglia, 33 anni e Amedeo Paoli di 37, tutti di Avigliana. Di solito il Bert, quando era nel bar, stava sempre vicino al telefono e prendeva lui le telefonate per essere pronto a partire nel caso che chi chiamava fosse un cliente. Alle 20,30 ha ricevuto la telefonata della moglie, Annamaria Girardi di 30 anni, che gli voleva chiedere un indirizzo di Avigliana. In quella circostanza il Bert le ha detto che se tornava prima delle 22 sarebbero andati al cinema. Dopo qualche momento il taxista ha ricevuto un'altra telefonata, ma era di un cliente del bar che chiedeva se era presente una persona. Alle 21,30 la moglie ha telefonato di nuovo, ma il marito era già uscito da un quarto d'ora: voleva dirgli che un meccanico lo aveva cercato a casa per un servizio. I presenti non sanno precisare se il Bert ha ricevuto altre comunicazioni perché a un certo punto si erano distratti in una discussione.

La sede dell'ex stabilimento Montecatini, ora adibito a fattoria, da cui sarebbe partita la telefonata dell'assassino

La vittima: il taxista Aldo Bert (34 anni) ucciso con 3 colpi

Ieri mattina si sono spontaneamente presentati ai carabinieri due giovani, Luigi Allais, 24 anni, figlio di un albergatore di Avigliana, e Mirella Cirio, 18 anni, corso Laghi 59. Hanno raccontato che alle 21,40 sono transitati in auto per via Gallinieri, diretti a Sant'Ambrogio, e hanno notato la «Opel» del tassista ferma nel punto in cui è poi stata trovata. Secondo il giovane il Bert era al volante; la ragazza non è stata in grado di confermare se c'era.

Alle 22,30 per la stessa strada sono passati i quattro amici del Bert che prima erano con lui nel bar. Avendo visto che non c'erano clienti da servire, avevano deciso di andare a mangiare a Sant'Ambrogio ed erano partiti a bordo della Volkswagen del Baronetto. Ha raccontato il Ganzutti: «Siamo passati e abbiamo visto la macchina ferma con gli anabbaglianti accesi. Era un po' per traverso, con le ruote posteriori contro la siepe. Sulle prime non abbiamo capito che forse la "Opel" del Bert, ce ne siamo accorti quando avevamo già fatto duecento metri e allora siamo tornati indietro».

I quattro hanno aperto lo sportello, hanno visto il tassista sdraiato sul fianco destro, non si sono accorti del sangue e hanno pensato che fosse stato colto da malore. Tutti e quattro, con la Volkswagen, sono andati in paese a chiamare il dott. D'Arcangelo il quale è tornato indietro con loro ed ha constatato che l'uomo era morto. Allora sono stati avvertiti i carabinieri e s'è messo in movimento il complesso meccanismo delle indagini ai quali ieri hanno preso parte almeno venti uomini guidati dal col. Bellucci, dal cap. Denaro e dal ten. Formato del nucleo investigativo dei carabinieri, dai dott. Manfredonio, Valerio, Bonsignore, Cascella della Mobile.

Sono state anche prelevate delle impronte sul terreno intorno al punto in cui era ferma la macchina e tra queste quella di un piede di donna. Fra le molte piste seguite ieri, una ha dato un risultato di un certo interesse. Si sono cercati i telefoni esistenti nella zona in cui è avvenuto il delitto, pensando che da uno di questi apparecchi possa avere telefonato l'assassino per richiedere il taxi o per dare l'appuntamento in istrada. Un telefono è nella trattoria Balassi, ma si è escluso che qualcuno possa avere parlato di lì in quell'ora. Un altro telefono si trova nell'ex stabilimento della Montecatini, ora adibito a fattoria. Di sera l'ufficio è chiuso. Si è scoperto che il cancello che immette nel locale del fattore era stato forzato. Gli inquirenti sono due. Uno mette da tempo è molto polveroso perché nessuno lo tocca. Ma sulla vecchia polvere sono state trovate delle impronte fresche che la «Scientifica» ha rilevato. Forse l'assassino ha telefonato da quell'ufficio prendo prima l'apparecchio quasi e poi servendosi di quello funzionante?

Certo gli interrogativi sono molti. L'assassino ha sparato mentre stava per salire, in quello stesso punto della strada, oppure si trovava già sull'auto e aveva ordinato all'autista di fermarsi? Il fatto che si sia trovato il motore in moto fa supporre che il Bert fosse fermo con la marcia in folle e il piede sul freno (la strada è in leggera salita); quando è stato raggiunto dal primo proiettile ha lasciato la pressione sul pedale e l'auto è indietreggiata andando a finire di traverso contro la siepe.

Gli inquirenti ora si propongono di indagare a fondo sul passato della vittima per accertare se nel suo comportamento c'è un aspetto che possa servire a chiarire il mistero.

m. b.

Anche il sindaco di Rubiana, zio del tassista, è stato interrogato ieri mattina

Mirella Cirio è passata accanto al taxi, poco dopo il delitto, ma afferma che sulla macchina non c'era la vittima

Oggi ad Alpignano i funerali di Tallone

Alpignano, lunedì mattina.

La scomparsa di Alberto Tallone, morto nella notte tra sabato e domenica nella sua villa-tipografia di Alpignano, ha destato commozione nei numerosi amici che, ieri, in affettuoso pellegrinaggio, si sono alternati nel rendere omaggio al grande maestro stampatore deceduto dopo un intervento operatorio per un improvviso collasso. Aveva 70 anni, ma la vigoria fisica, l'impegno amoroso che egli poneva nella sua attività, non lasciavano presagire una fine così improvvisa. I funerali si svolgeranno in Alpignano oggi pomeriggio alle ore 15.

Nell'antica casa di via Arnò, dove erano cresciuti insieme, sono giunti ieri mattina dalla Lombardia la sorella Fornina, nota disegnatrice, e il fratello Cesare, costruttore di pianoforti da concerto. Vi erano tornati per l'ultima volta pochi mesi fa, per un altro avento luttuoso, la morte del fratello Guido, pittore.

La camera ardente è stata apprestata nello studio, accanto all'officina ora deserta e silenziosa.

Il primo week-end di primavera

In costume al sole sulle spiagge liguri

La temperatura in Riviera ha superato i 20 gradi - Ancora affollati tutti i centri di sci - Le piste si mantengono in buone condizioni

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 18 di questa sera:

«Su tutte le regioni condizioni di tempo buono. Dal pomeriggio tendenza a probabili annuvolamenti su regioni nord occidentali e sulla Sardegna.

«Temperatura senza variazioni notevoli».

Aosta, lunedì mattina.

Splendida domenica di sole, con temperatura ormai primaverile, in Valle d'Aosta. Affollate le stazioni di sci di Cervinia, Courmayeur, Pila e La Thuile, che dispongono di piste ben innevate e battute.

Verbania, lunedì mattina.

Tempo bello su tutto il Verbano. Ieri gli sciatori hanno affollato le stazioni invernali: movimento turistico in crescendo anche nei centri lacustri. Temperatura a Verbania: minima 1, massima 18,2 gradi.

Sestriere, lunedì mattina.

Diecimila sciatori al Colle e a Borgata Sestriere nella prima domenica di primavera. Sole smagliante e clima primaverile: neve in buone condizioni di stabilità ovunque. I mezzi di risalita hanno funzionato ininterrottamente dalle 9 del mattino alle 18.

Bardonecchia, lunedì matt.

Nella conca di Bardonecchia le condizioni del tempo continuano ad essere ottime. Ieri nel cielo non v'era neppure una nube e la temperatura si è mantenuta gradevole: alle 17, il termometro segnava +2°. Eccellente l'innevamento delle piste e numerosi gli sciatori. Gli impianti di risalita hanno funzionato fino a sera.

Sauze d'Oulx, lunedì mattina.

Circa seimila sciatori hanno affollato ieri le piste di Sauze in una magnifica giornata di sole. Altezza della neve: Sauze d'Oulx cm. 30, Cantes 45, Sportinia 120, Triplex, Genevris e Monterè 180.

Balme, lunedì mattina.

Migliaia di persone, favorite da una magnifica giornata di sole, hanno affollato ieri il piccolo centro di Balme. Numerosi gli sciatori che hanno trovato piste ottimamente innevate.

Cuneo, lunedì mattina.

Splendida giornata di primavera ieri su tutto il Cuneese. Nei centri di sport invernali, ancora bene innevati, oltre 15 mila sciatori hanno affollato le piste. Numerosi i gitanti nelle zone collinari e in campagna. Su tutte le strade il traffico è stato molto intenso. In notevole aumento la temperatura: il termometro ha toccato i 17°.

Asti, lunedì mattina.

Giornata di sole ieri in tutta la provincia di Asti. A mezzogiorno il termometro ha registrato 14°.

Alessandria, lunedì mattina.

Ieri si è avuta una giornata primaverile su tutto l'Alessandrino. La temperatura ha raggiunto la punta massima di 21 gradi; la minima è stata di +6°.

Genova, lunedì mattina.

Una splendida giornata di sole ha allietato ieri il week-end al mare di migliaia di gitanti. Cielo azzurro e terso, leggera brezza e temperature sui 20-22 gradi nelle ore più calde. Le spiagge delle due riviere hanno anticipato lo spettacolo balneare: intere comitive di turisti in costume da bagno, primi tuffi e prime nuotate in un mare quasi levigato. A sera, sulla via del ritorno, lunghe colonne d'autovetture in lenta processione non ostante gli immancabili ingorghi alle uscite delle autostrade.

Sanremo, lunedì mattina.

Una bellissima giornata di sole, con il termometro sui 20-24 gradi, ha favorito l'afflusso dei turisti a Sanremo. Affollate le spiagge, in mattinata e nel primo pomeriggio.

Tentano di svaligiare una farmacia di Nichelino

Orbassano, lunedì mattina.

La guardia notturna Gaetano Dibitonto, di 36 anni, abitante a Candiolo Vica in via Genitrice 23, all'una e 30 di ieri ha sorpreso alcuni ladri che tentavano di forzare la porta del retro della farmacia appartenente al dott. Mario De Michelis, in strada Borgaretto 1, a Nichelino. Ha intimato l'alt, ma gli individui sono scappati per nulla intimoriti dai due colpi di pistola che ha sparato in alto, a scopo intimidatorio.

Il Dibitonto ha però rilevato il numero di targa dell'auto sulla quale i malviventi sono fuggiti e l'ha comunicato ai carabinieri. Proprietario della macchina è risultato il manovale Carmelo Cirmeni, di 24 anni, abitante con la moglie e 3 figli, a Orbassano, in via Piossasco 2. E' stato fermato assieme a Riccardo Zola, di 27 anni, domiciliato in una pensione. Nella cassaforte di quest'ultimo sono stati sequestrati un coltello a serramanico ed un'arma da guerra, una «P. 38». Gli interrogatori si sono protratti per tutta la notte.

LA DISGRAZIA SULLA STATALE ALBA-ASTI

Bimbo ucciso da un'auto mentre corre verso i nonni

Il piccolo, 4 anni, si trovava con la madre - Impiegato di Novi si uccide contro un albero - Noto sportivo di Cortina morto nell'auto finita in un prato: grave la moglie

Alba, lunedì mattina.

(g. f.) Un bimbo di quattro anni ha perso ieri la vita in un incidente stradale avvenuto lungo la statale Alba-Asti, in località Barberini del comune di Priocca, verso le ore 11,30. Il bimbo, Giovanni Barione, in compagnia della mamma, Maria Vezza, stava percorrendo la strada per recarsi presso i nonni materni, che abitano poco distante dalla sua abitazione. Il bimbo, che camminava per mano alla mamma lungo il ciglio della strada, giunto a poche decine di metri dalla casa dei nonni, scorgendo gli stessi nel cortile, per correre loro incontro si staccava improvvisamente dalla mano della madre e attraversava la strada.

In quell'istante stava sopraggiungendo una 124 pilotata da Bruno Monticone, di 24 anni, residente alla frazione San Giulio di San Damiano d'Asti. Il pilota, nonostante la pronta frenata, non riusciva ad impedire all'auto di investire il piccolo, sotto gli occhi terrorizzati della madre e dei nonni. Superati i primi attimi di smarrimento, i presenti si precipitavano a soccorrere il piccolo per trasportarlo con la stessa auto investitrice all'ambulatorio del medico condotto di Priocca. Qui però, malgrado le premurose cure prestategli, il bambino decedeva poco dopo per le gravi ferite riportate al capo e al torace.

Cortina d'Ampezzo, lun. matt.

(p.) In seguito ad un grave incidente stradale avvenuto verso le 4 di ieri mattina, un uomo è morto e sua moglie versa in gravi condizioni. La vittima è Goffredo Fumagalli, di 36 anni, da Cortina; la ferita è sua moglie Ursula Wulf di 29 anni, di nazionalità tedesca. L'incidente è avvenuto sulla statale 48 delle Dolomiti, che da Pocol porta a Cortina, in località Gillardon.

I coniugi Fumagalli rincasavano a bordo di una Volkswagen di proprietà della signora Ursula; all'uscita da una curva seguita da un breve rettilineo il cui fondo è dissestato a causa del ghiaccio formatosi per la gelata notturna, l'auto usciva di strada e dopo aver divelto un paracarro finiva in un prato con un volo di oltre diciotto metri. Ursula Wulf rimaneva prigioniera sotto la vettura mentre suo marito veniva sbalzato all'esterno e cadeva al suolo ad undici metri di distanza fratturandosi il cranio; la morte è stata istantanea.

La scomparsa del Fumagalli ha destato viva commozione a Cortina. Era un noto sportivo che per molti anni militò nelle file della Sportivi ghiaccio Cortina; esercitava attualmente la professione di arbitro internazionale di hockey.

Alessandria, lunedì matt.

(c. c.) All'altezza della circonvallazione di Bassignano, sulla Ovada-Novi Ligure, la vettura pilotata da Attilio Grillo, di 55 anni, residente a Ovada, casellere presso l'industria Soprafin di Pozzolo Formigaro, il quale si dirigeva verso Novi Ligure nella tarda mattinata di sabato, per cause imprecisate è uscita di strada. L'auto è precipitata in una breve scarpata ed è andata a schiantarsi contro alcuni pioppi. Il Grillo ha riportato lo sfondamento del torace ed altre lesioni, per cui è morto sul colpo.

Alessandria, lunedì matt.

(c. c.) Presso la stazione di Gamalero (Alessandria) l'auto guidata dall'avv. Giacomo Poggi, di 73 anni, noto civilista alessandrino, residente nella nostra città in via Rattazzi 13, il quale aveva al fianco la moglie signora Caterina Sacchi, di 55 anni, ha ieri abbandato all'improvviso per motivi in via di accertamento, uscendo di strada. Il legale ha riportato un trauma cranico e una ferita lacero-contusa alla regione occipitale. La moglie ha subito la frattura dell'omero e del polso destri, la sospetta frattura del bacino e ferite varie, per cui la prognosi è riservata.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Vittima di un grave incidente stradale è rimasto ieri nei pressi di Cherasco l'operaio Giovanni Bassignana, di 37 anni, residente a Dogliani. Il poveretto stava facendo ritorno a casa alla guida della propria utilitaria; per cause non ancora accertate, forse per lo scoppio di un pneumatico, la vettura improvvisamente abbandona e quindi si rovesciava sull'asfalto. Il Bassignana veniva subito soccorso e trasportato all'ospedale, dove i medici gli riscontravano la frattura della vertebre cervicali. La prognosi è riservatissima.

Arona, lunedì mattina.

(g. s.) Ieri sera, sulla provinciale Massino Visconti-Invorio, una utilitaria guidata dal muratore ventiduenne Giuseppe Guanzini da Pisano ha investito un'anziana signora che improvvisamente gli attraversava la strada. La donna, Attilia Casella di 67 anni da Legnano, in villeggiatura da pochi giorni a Massino Visconti, veniva prontamente soccorsa da un automobilista di passaggio e ricoverata presso l'ospedale Santissima Trinità di Arona, ma vi decedeva un'ora dopo, per frattura della base cranica.

Marito e moglie ustionati dalla bombola del fornello

La donna, quarantaquattro anni, è grave - L'uomo ne avrà per un mese

Dal nostro corrispondente

Biella, lunedì mattina.

Un commerciante residente a Candelo, Mario Oldorico, di 43 anni, e la moglie Maria Balardi, di 44 anni, ieri sono stati investiti da una vampata sprigionatasi per cause imprecisate da una bombola di gas liquido. Soccorsi dai vicini, sono stati ricoverati all'ospedale di Biella. L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

I coniugi Olderico abitano al secondo piano del condominio Castello, nel centro di Candelo. Verso mezzogiorno la donna, accortasi che la bombola del fornello era ormai esaurita, pregava il marito di sostituirla con una nuova. Non ci sono dubbi sulla competenza in materia dell'Olderico: egli è infatti il rappresentante della casa produttrice delle bombole e ha il magazzino nello stesso edificio. Si presume che dal recipiente nuovo si sia verificata una fuga: il gas si sarebbe incendiato pochi istanti dopo, giungendo a contatto con una fiamma. Può essere stata accidentalmente una sigaretta accesa. Il figlio dei coniugi Olderico, Giancarlo, di 10 anni, era in un'altra stanza.

Accorrevano immediatamente alcuni vicini, che in breve tempo eliminavano il pericolo d'incendio: non è stato nemmeno necessario richiedere l'intervento dei vigili del fuoco. A sera le condizioni della donna, che ha riportato ustioni alle gambe e alle braccia, si sono aggravate. Il marito lamenta bruciature alle mani e al volto, giudicate guaribili in un mese.

p. m.

VIA GARIBALDI 28

L'OCCASIONE DI PRIMAVERA

TENDAGGI
TAPPETI
MAGLIERIA

A PURO REALIZZO:

Tendine operate cm. 80	L.	130
Tende rete cm. 150	»	250
Tendoni ricamati e bordati cm. 300	»	700
Cretonne stampato cm. 135	»	250
Mantovana raso ricamate	»	300
Scendiletti 3 pezzi pura lana	»	2.500
Guide in pura lana	»	3.000
Tappeto pura lana cm. 140 x 195	»	5.000
Tappeto pura lana cm. 200 x 300	»	15.000
Tappeti pura lana cm. 160 x 230	»	10.000
Maglie mezze maniche uomo	»	600
Maglie manica lunga uomo	»	700
Canottiere in lana	»	500
Maglie donna	»	600
Maglie bambino	»	300

A SOFIA CON GLI AZZURRI

per l'incontro di calcio BULGARIA - ITALIA

CROCIERA AEREA IL 6 E 7 APRILE A SOFIA, VIAGGIO CON AEREO «PROP JET ILYUSHIN 18» DELLA TAROM, SOGGIORNO IN HOTEL CATEGORIA LUSSO, BIGLIETTO DI TRIBUNA CENTRALE, VISITA DELLA CITTA'. TUTTO COMPRESO LIT. 97.000

Organizzazione Informazioni Prenotazioni INTERTOUR Viaggi, Turismo, Vacanze Via Bertola 7 - Torino Telef. 541.484 - 519.841

L'inchiesta sul tragico crollo del caseggiato

Il pericolo della frana di Genova era già stato segnalato 32 anni fa

Una istanza alla Pretura, presentata il 4 gennaio 1936, diceva fra l'altro: «La collina si sgretola; il palazzo è spesso investito da grossi massi; è urgente arginare la roccia» - Stamane i solenni funerali alle cinque vittime individuate; altre 14 salme sono ancora imprigionate sotto il gigantesco cumulo di macerie - Da oggi la massa dei detriti viene rimossa con cariche di dinamite

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

A settantadue ore dal disastro di via Digione, quattordici salme giacciono ancora sotto le macerie del caseggiato n. 8 investito dalla gigantesca frana rocciosa. Sono quelle di Francesca Alco, ventottenne, e della figlia Simonetta di 2 anni (di questa famiglia si sono salvati il marito di Francesca e la primogenita, Mara, di 4 anni); dei fratelli Mario e Lucia Alessio, di 12 e 4 anni (la madre Maria Colla in Alessio fu estratta cadavere dalle macerie; il padre, Francesco, è rimasto ferito); di Michelina Bittini vedova Trigila, sessantatreenne (abitava con la coniata Anna Branco in Bittini, morta nel crollo, e col fratello Antonio, ricoverato all'ospedale); di Giovanna Abbo, 41 anni, che lascia il fratello Franco, di 38; di Maria Pugno in Pasquale, cinquantacinquenne, che lascia il marito Antonio; dei coniugi Francesco e Giuseppina di Jorgi, di 42 e 39 anni, del loro bimbo, Marco, di 2 anni (unico sopravvissuto è il figlio primogenito di 10 anni, ricoverato all'ospedale); di Annunziata Rizzo in Martella, trentaseienne, moglie di Ignazio Martella, ferito; di Anna Caruso, di 26 anni; di Cleopatra Brisanti, di 67 e di Luigi Maschio, di 64 anni.

Dei sei cadaveri individuati, cinque salme sono già state estratte: quelle di Jolanda Bonacinia vedova Scotto, di 66 anni; Giuseppina Conti, di 74 anni; Anna Branco in Bittini, di 58 anni; Jolanda Anselmi, di 62 anni e Maria Colla in Alessio, di 41 anni. Stamane alle 10 si svolgeranno, a spese della città, i funerali delle vittime: da ieri sera i cinque feretri sono nella chiesa di San Teodoro.

L'opera di rimozione delle macerie da sabato scorso è affidata ai mezzi meccanici: due ruspe, un'escavatrice, una piccola gru e una gigantesca autogrù con un braccio di 25 metri sono impiegate alternativamente per aprire una trincea nella montagna di detriti. Ieri mattina, per la prima volta, si è ricorsi all'esplosivo (la «monferrite») per frantumare in quattro parti un masso di dieci tonnellate.

Sono ore e ore di ininterrotto lavoro mentre i vigili del fuoco sorvegliano attentamente la parete rocciosa da cui, giovedì sera, si è staccata la frana che ha fatto crollare i sei piani dell'ala nord del caseggiato, con i suoi 34 appartamenti. Ancora oggi c'è una situazione di pericolo determinata da un altro lastrone di qualche migliaio di tonnellate che potrebbe slittare giù da un momento all'altro. «Abbiamo bisogno di geologi per adottare le misure necessarie» ha detto sabato l'assessore comunale Ivo Lapi, riferendosi alle difficoltà delle operazioni di sgombero sotto la minaccia incombente della roccia.

I geologi sono arrivati ieri mattina: tre da Roma (inviati dall'Eni); quattro da altre città (tra loro c'è il prof. Pedretti del Politecnico di Torino).

Mentre i mezzi meccanici attaccano la montagna di macerie per recuperare le altre quattordici vittime, incomincia la polemica sulle responsabilità. La sciagura poteva essere evitata o i diciannove inquilini di via Digione è sono morti soltanto per fatalità? E' una domanda angosciosa alla quale dovrà dare risposta l'inchiesta giudiziaria. Come primo atto istruttorio, il magistrato inquirente ha disposto l'acquisizione al procedimento «contro ignoti» per «disastro e omicidio colposo plurimo» di tutti i fascicoli riguardanti le cause civili che dal 1936 sono state intentate dal condominio dello stabile crollato nei confronti dei proprietari della parete rocciosa per il continuo stillicidio di frane.

L'inchiesta (in attesa delle risposte dei periti che dovranno pronunciarsi sulle cause della sciagura nel termine di quaranta giorni) si muove ora lungo due direttrici: accertamento e attribuzione delle eventuali responsabilità. E' da presumere che saranno chiamati in causa quanti, privati o uffici pubblici, ebbero ad occuparsi dell'annosa vicenda.

Certo, nessuno aveva previsto la catastrofe; ma si doveva prevedere il pericolo. Leggiamo:

«... Premesso che il caseggiato numero 8 di via Digione è costruito a ridosso di una collina rocciosa che la sovrasta; che detta collina, di natura friabile, si sgretola spesso lasciando cadere frammenti rocciosi che talvolta presentano dimensioni di un metro e propri massi, tali da mettere in pericolo la tranquillità e anche l'incolumità degli inquilini i quali abbiano poggioli, finestre e cortili a portata di tale perenne minaccia; che i fenomeni più allarmanti del processo di disgregazione si manifestano soprattutto in occasione di intemperie, per cui, data la stagione, appare urgente provvedere ai necessari lavori di rafforzamento e arginatura della roccia...». Queste considerazioni riguardano appunto la parete rocciosa di via Digione, ma non sono recenti. Costituiscono l'argomento di una istanza presentata alla Pretura di Genova il 4 gennaio 1936. Già allora, dunque, la parete costituiva un pericolo chiaramente individuato, pericolo che per trentadue anni sembra invece essere stato completamente ignorato da quanti avevano il dovere e l'obbligo d'intervenire. «Quante vie Digione esistono a Genova?» chiedeva stamane un giornale cittadino.

Filiberto Dani

Due sorelle che hanno perduto la madre nel tragico crollo di Genova (Telefoto)

Taviani a Genova ha visitato i feriti del tragico crollo

Genova, lunedì mattina.

(t. d.) Il ministro dell'Interno, on. Paolo Emilio Taviani, ha visitato ieri mattina negli ospedali di Sampierdarena e di San Martino i feriti ricoverati in seguito alla frana che ha investito il palazzo di via Digione, nella zona collinare della nostra città.

In un discorso pronunciato ieri a Lione

De Gaulle ribadisce la tesi del ritorno al «tallone aureo»

Il Generale ha inoltre ripetuto il suo totale dissenso all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec - Oggi Debré difende la posizione francese nella riunione dei ministri economici dei «Sei» a Bruxelles - In discussione l'eventualità di abbassare in anticipo unilateralmente i dazi doganali europei in favore degli Stati Uniti nel quadro del «Kennedy round» - Per l'Italia partecipano il ministro Colombo e il sottosegretario Valsecchi

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Le relazioni tra la Gran Bretagna ed il Mercato europeo comune, ed i problemi monetari internazionali sono stati ricordati brevemente dal generale De Gaulle in un discorso pronunciato ieri alla inaugurazione della fiera di Lione. Dopo aver sottolineato l'importanza della grande città del Rodano negli scambi commerciali europei, data la sua posizione geografica rispetto all'Italia, alla Svizzera ed alla Germania, il generale ha dichiarato testualmente: «Il nostro Paese, ritornato padrone di se stesso, è più che mai disposto alla cooperazione, specie nel campo economico dal quale, dramat, tutto dipende, e lo dimostra partecipando attivamente alla comunità dei «Sei», prendendo volentieri in considerazione (purché la Comunità rimanga intatta), gli accordi sugli scambi specifici dell'Europa Occidentale, sviluppando i rapporti con l'Est del nostro continente, allargando quelli che pratica col mondo intero, ed infine restando pronto a dare il suo contributo alla realizzazione di un sistema monetario internazionale che sia equo, imparziale, inattaccabile e, di conseguenza, che giustifichi la fiducia universale».

Dunque, sia pure senza dirlo esplicitamente, De Gaulle ha ripetuto il suo rifiuto all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec e la sua ben nota tesi sulla necessità di un ritorno al tallone aureo delle monete. Oggi a Bruxelles, dove presiederà il Consiglio dei ministri della Finanza dei «Sei», Michel Debré chiarirà senza dubbi e senza perifrasi il punto di vista esatto del generale De Gaulle sulle questioni monetarie e sottoporrà ai suoi colleghi una domanda che si riassume in poche parole: «Il Mec deve aiutare gli Stati Uniti a salvaguardare i privilegi del dollaro, permettendogli di rimanere una moneta equiparata all'oro?».

I ministri economici del Mec devono infatti discutere la proposta tedesca di abbassare le tariffe doganali nel quadro del «Kennedy round» per permettere agli Stati Uniti di vendere di più in Europa e contribuire in tal modo all'equilibrio della bilancia americana dei pagamenti. La Francia si opporrà, osservando che il disavanzo americano non proviene dalla bilancia commerciale ma soprattutto dalle spese enormi sostenute per la guerra nel Vietnam.

In margine al consiglio, che non ha competenza per discutere i problemi monetari, i ministri dei «Sei» esamineranno anche il problema dell'oro in vista della riunione del «gruppo dei dieci». In programma per venerdì prossimo a Stoccolma. In tale riunione si discuterà sulle possibilità per gli Stati Uniti di procedere a «prelevamenti speciali» sul Fondo monetario internazionale.

Si ritiene difficile, a Parigi, che un accordo possa essere raggiunto oggi a Bruxelles tra i «Sei» sia sulla proposta tedesca di liberalizzazione doganale unilaterale, sia sull'atteggiamento da adottare a Stoccolma. Debré esigerà la garanzia formale che i nuovi crediti concessi agli Stati Uniti non saranno utilizzati per finanziare il disavanzo della loro bilancia dei pagamenti. Tale punto di vista non è condiviso dagli altri cinque Paesi del Mec. E la Comunità europea, quindi, non sarà «intatta», come il generale De Gaulle esige, secondo il suo discorso di ieri. Alla riunione di Bruxelles partecipano per l'Italia il ministro del Tesoro, Colombo, e il sottosegretario alle Finanze, on. Valsecchi.

Loris Mannucci

Dai ministri dell'Agricoltura

Il prezzo del latte discusso a Bruxelles

Bruxelles, lunedì mattina.

Contemporaneamente ai ministri economici del Mec (sulla cui riunione riferiamo in altra parte del giornale) si radunano stamane a Bruxelles i ministri dell'Agricoltura della Comunità economica europea. Tema dell'incontro, il problema del mercato del latte nel Mec. All'origine della crisi attuale, i sempre crescenti «surplus» di burro che la commissione esecutiva della Cee ha proposto d'eliminare riducendo fortemente il prezzo del latte. Tale proposta ha suscitato vibratissime proteste, soprattutto in Italia, ed ha avuto un voto negativo compatto da parte del Parlamento europeo di Strasburgo.

Oltre alla proposta di ridurre del 2,5 per cento i prezzi del latte, la Commissione ha proposto altresì che si accentui la modernizzazione dell'agricoltura dei Paesi membri della Comunità, che si integrino i sei mercati e che si attuino tutte le misure eventuali necessarie per evitare il pericolo, già all'orizzonte della Comunità, dell'innalzamento di nuove barriere nazionali. Dei sei Paesi, praticamente solo l'Olanda potrà appoggiare il piano della Commissione esecutiva in quanto solo l'Olanda, nella Comunità, ha una agricoltura moderna ed efficiente.

Il generale De Lorenzo candidato dei monarchici

La notizia ha suscitato notevole scalpore Polemico commento del giornale socialista

Roma, lunedì mattina.

La notizia della candidatura nelle liste monarchiche dell'ex Capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale De Lorenzo, resa nota ufficialmente ieri, ha dato luogo a una serie di polemiche. E c'era da prevederlo, dato che anche la candidatura è stata decisa con intenzioni polemiche (precisamente contro il partito socialista che ha incluso nelle proprie liste i giornalisti dell'*Espresso* Scalfari e Jannuzzi).

Ha affermato, in una sua nota, il quotidiano del psi-psdi: «Come sorprenderai che Covelli abbia offerto la candidatura e che De Lorenzo l'abbia accettata? La figura del generale è piuttosto nota, ed è nota anche la sua concezione dello Stato democratico. Noto è anche il programma del pdium che ha per obiettivo, a lungo termine come suol dirsi, la restaurazione della monarchia in Italia, cioè il sovvertimento delle istituzioni democratiche e repubblicane e, per obiettivo a breve termine, l'acquisizione di tutto ciò che a quel remoto obiettivo si collega. Con la inclusione di De Lorenzo nelle liste monarchiche, dunque, i dubbi sulla figura del generale — se ancora esistevano — cadono il posto a un chiarimento definitivo».

Il 21 marzo il segretario del pdium Covelli aveva scritto a De Lorenzo offrendogli una candidatura per il Parlamento nelle liste monarchiche. Subito De Lorenzo ha fatto conoscere il suo consenso e la direzione monarchica ne ha preso atto con soddisfazione, affermando che la candidatura dell'ex Capo di Stato Maggiore dell'Esercito costituirà «la più efficace risposta alla provocazione del partito socialista».

Secondo la direzione monarchica, la «provocazione socialista» consiste nella decisione presa rispettivamente dalle federazione del psi-psdi di Milano, Torino e di Crotone di inserire nelle loro liste i giornalisti Scalfari e Jannuzzi, condannati al termine del processo intentato da De Lorenzo per le rivelazioni fatte dall'*Espresso*.

m. p.

Il drammatico incidente nelle acque dei Caraibi

L'urto contro lo scoglio ha aperto due grosse falle nella «Federico C.»

La chiglia è stata tamponata provvisoriamente dopo 48 ore di duro lavoro dei sommozzatori - La nave italiana (che stazza 12 mila tonnellate e trasportava 463 passeggeri) imbarcava acqua e minacciava di inclinarsi su un fianco

Nostro servizio particolare

Port-of-Spain, lunedì mattina.

Sono occorse oltre 48 ore di durissimo lavoro dei sommozzatori per chiudere alla meglio le due falle nella stiva del transatlantico italiano «Federico C.»: la bella nave italiana, con a bordo 463 crocieristi americani, aveva urtato giovedì scorso contro uno scoglio sommerso al largo della costa nord-occidentale di Trinidad poco dopo essere uscita da Port-of-Spain diretto a La Guayra (Venezuela).

Per chiudere le falle e poter controllare il violento afflusso dell'acqua marina all'interno della nave, i sommozzatori sono ricorsi ad una sostanza detta stiroplex e ad una gomma speciale per usi sottomarini: ciò ha consentito di ridurre al minimo il rischio di un naufragio anche se non ad arrestare completamente l'allagamento delle sentine.

«Il più resta ancora da fare» ha osservato ieri sera John Watson, capo della squadra sommozzatori. «Ciò che abbiamo fatto è un lavoro provvisorio. Adesso è necessario che questo lavoro sia seguito da un altro di carattere generale e definitivo per consentire all'unità di riprendere il mare con i propri mezzi».

A questo proposito, Watson ha affermato di non poter precisare quando la «Federico C.» sarà in grado di salpare perché «molte altre difficoltà potrebbero frapporsi prima che le falle siano chiuse completamente».

Tra gli altri compiti che è necessario portare a termine immediatamente, Watson ha indicato quello per il pompaggio di tutto il petrolio greggio che si trova nei serbatoi della nave, per impedire che fuoriesca completamente contaminando le acque di fronte a Trinidad con conseguenze gravi anche da un punto di vista turistico.

Infatti, durante il sinistro, gli scogli hanno aperto uno squarcio sia nella stiva che nei serbatoi più bassi del transatlantico. L'operazione per il pompaggio del petrolio dalla nave italiana all'interno di alcune chiatte, prevede il trasferimento di combustibile per circa 200 tonnellate.

L'equipaggio della «Federico C.» spera di poter riprendere la navigazione entro una decina di giorni, non appena le riparazioni alla chiglia saranno portate a termine.

L'incidente è stato più deplorato dagli ufficiali e dall'equipaggio in quanto la crociera si svolgeva con la massima soddisfazione dei passeggeri, che avevano avuto modo di apprezzare l'alta efficienza di tutti i servizi della bella nave. (A. P.)

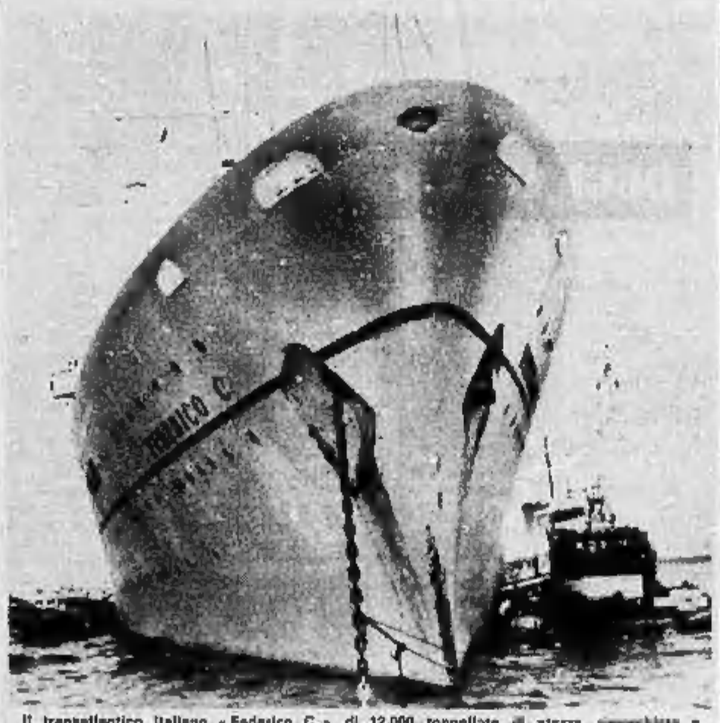
Vittoria socialista nelle amministrative di ieri in Austria

VIENNA, lunedì mattina.

Ieri si sono svolte le elezioni municipali nella città di Graz, capitale della Stiria, e le elezioni regionali (per l'Assemblea regionale, di 36 seggi) nel Burgenland.

Il partito socialista ha ottenuto la maggioranza assoluta nel Consiglio comunale di Graz, il quale avrà ora la seguente composizione: socialisti 20 (precedentemente 23), popolari 13 (17), liberal-nazionali 6 (7), comunisti e socialisti di sinistra 1 (1).

I socialisti hanno conquistato la maggioranza assoluta anche nel Burgenland, dove l'assemblea regionale verrà ad essere così composta: socialisti 17 seggi (invece 16), popolari 15 (15), liberal-nazionali zero (1).



Il transatlantico italiano «Federico C.», di 12.000 tonnellate di stazza, semiaffondato a Port-of-Spain, nell'isola di Trinidad, dopo l'incidente nel Mare dei Caraibi (Telefoto)

Tentò di uccidere la moglie «fredda» con la corrente elettrica nel letto

L'uomo, ventotto anni, rinviato a giudizio per lesioni gravi al Tribunale di Napoli - Aveva architettato un rudimentale dispositivo servendosi di fili collegati alla presa di corrente

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Si è conclusa l'istruttoria nei confronti del segretario di un istituto scolastico di Pompei, dott. Franco Imperatore, di 28 anni, accusato di aver tentato di sopprimere la moglie che dormiva con una scarica di corrente elettrica per uso industriale. Arrestato il 2 settembre dello scorso anno su denuncia della donna, Antonietta Cirillo, di 32 anni, insegnante elementare, l'imperatore dichiarò: «Volevo ucciderla in un momento di esasperazione. Ella nei rapporti coniugali si è sempre mostrata fredda ed insensibile. Non sopportavo di vederla immersa nel sonno mentre io ardevo di amore».

Il giudice istruttore, dott. Bruno Maiorano, ha modificato l'originaria rubrica di tentato omicidio poiché la perizia tecnica ha escluso che il rudimentale dispositivo preparato con poca esperienza dall'uomo potesse provocare la morte. Franco Imperatore non affronterà quindi la Corte d'Assise, ma i giudici del nostro Tribunale, e risponderà di lesioni gravi, con le circostanze della premeditazione e dell'uso del mezzo insidioso.

La singolare vicenda avvenne il 2 settembre del '67 a Boscoreale, comune vesuviano distante diciotto chilometri da Napoli. Ai carabinieri, visibilmente agitata, si presentò la signora Antonietta Cirillo. La giovane donna riferì che durante la notte il marito aveva tentato di ucciderla. «Mentre dormiva — ella disse — sono stata sorpresa di soprassalto da una violenta scarica elettrica. Ho avvertito subito un forte bruciore alle spalle. Alla fioca luce della lampada da notte ho visto mio marito che armeggiava con dei fili elettrici, collegati alla presa di corrente. Terrorizzata mi sono buttata dal letto, trasformato in un diabolico congegno di morte, ed insieme ai miei due figli sono fuggita di casa. Dovete aiutarmi: quell'uomo sarà impazzito».

L'insegnante Antonietta Cirillo venne sottoposta a visita medica ed il sanitario le riscontrò due ustioni da folgorazione elettrica alle spalle. Arrestato, Franco Imperatore durante l'interrogatorio confessò di aver voluto sbarazzarsi della moglie, che dopo la nascita dei due figlioletti, era diventata frigida alle sue effusioni amorose. «La notte — secondo il drammatico racconto del segretario scolastico — ella cadeva in un profondo sonno e non mostrava alcun interesse verso di me».

a. l.

da tutto il tutto per la vostra casa

5° salone internazionale delle arti domestiche

1200 espositori di 20 nazioni a vostra disposizione per confrontare, scegliere, trovare nuove idee e nuove soluzioni

mobili □ arredamento □ antiquariato □ tavole imbandite □ articoli casalinghi □ cristallerie, porcellane, argenterie □ radio e televisione □ servizi □ alimentazione e gastronomia □

torino esposizioni, 22 marzo - 4 aprile 1968
orario: feriale 10-23; festivo 9-23

e contemporaneamente:

eurodomus 2
mostra pilota della casa moderna ispirata dalla rivista "domus"

FIERA PRIMAVERILE
FRETTE
TELERIE BIANCHERIA CORREDI
DAL 4 AL 30 MARZO
FORTI SCONTI
TORINO: VIA XX SETTEMBRE, 64

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Pani in libertà provvisoria

Corrado Pani (a sinistra), dopo dieci giorni trascorsi nel carcere delle Murate di Firenze, dove si era costituito venerdì 15 marzo, è stato rilasciato ieri mattina. Accogliendo l'istanza del suo difensore avv. Ferruccio Ferrari Bravo il magistrato ha concesso infatti la libertà provvisoria. Contro l'attore era stato spiccato mandato di cattura per omicidio colposo in relazione al tragico incidente accaduto sull'Autostrada del Sole, nei pressi di Firenze, l'8 dicembre scorso

Alla serata di gala a Perugia

Antonioni diserta i «Nastri d'argento» a causa della Vitti

Il regista (premiato per «Blow-up») ha inteso protestare contro il mancato riconoscimento all'attrice

Nostro servizio particolare

Perugia, lunedì mattina.

Perugia è città che «sente» il cinema. Anni fa patrocinò un convegno della critica, con partecipazioni notevoli e riconoscimenti internazionali. Questa volta, accettando di festeggiare la consegna dei «Nastri d'argento 1968», Perugia ha fatto sua un avvenimento che, pur avendo come base una eccellente selezione critica, non manca di attrattive spettacolari, televisive e mondane per la presenza di divi e attrici di grido, non solo tra i premiati, ma anche tra gli spettatori.

Sul palcoscenico del teatro Tirreno, dove si è svolta la cerimonia solenne della consegna dei «Nastri», erano presenti quasi al completo i vincitori. C'è stata una assenza notevole, quella di Michelangelo Antonioni, regista del miglior film straniero, assente quasi a pieni voti al suo Blow-up. Antonioni è rimasto a Roma indispettito per il mancato assegnamento del «Nastro» a Monica Vitti.

Altra defezione, quella di Marco Bellocchio: offeso anche lui, ritenendosi degno per La Cina è vicina non solo del premio per il miglior soggetto originale, ma del «Nastro» per il miglior regista.

Questa assenza, alla quale va aggiunta quella di Vanessa Redgrave, che doveva affiancare Franco Nero ospite d'onore, non hanno abbassato il tono della festa, svoltasi in una sala grandissima, elegante, popolata di autorità, e sulla quale i riflettori della tv gettavano torrenti di luce azzurrina che facevano vieppiù risaltare la bellezza di molte spettatrici anche non divi. Sul palcoscenico, insieme con Pietro Bianchi, presidente del sindacato giornalisti cinematografici, erano un Amedeo Nazzari permanentemente giovane atante e Franco Nero, che la gente ha visto con piacere in smoking e non più come irsuto Django o sospiroso Lancellotto. Brillante speaker era Lelio Bersani con le sue vallette d'eccezione: Stefania Careddu, Annabella Incontrera e Nicoletta Machiavelli.

Applausi a tutti, cerimonieri ospiti e premiati, con particolare intensità di battimani per Maria Grazia Buccella, orgogliosa del «Nastro» per il ruolo della smagata cameriera di Ti ho sposato per allegria.

Il servizio sul giusto regolamento dei «Nastri», che prevede ufficialmente la possibilità di non assegnarli — in tal caso il socio cola espli-citamente «non assegnato» — ha impedito che le attrici protagoniste ancora nel '63 una loro laureata a Perugia. Nella terna finale vi erano i nomi di Sophia Loren (C'era una volta) e Monica Vitti (Ti ho sposato per allegria). Ma il numero dei giornalisti votanti per la non assegnazione è stato superiore.

E' di giusta soddisfazione per altro vedere che le scelte dei giornalisti, manifestate attraverso due rigorosi referendum, abbiano invece centrato altri titoli e nomi: a ciascuno il suo: di Elio Petri (miglior film,); Alfredo Bini (Edipo re), miglior produttore; Gian Maria Volontè miglior attore per A ciascuno il suo; Gabriele Ferzetti (per lo stesso film), migliore attore non protagonista. Inaccettabili anche i vari «Nastri» minori di tecnici.

Ha fatto seguito alla consegna solenne dei nastri la proiezione del film Il vecchio e il bambino *di Claude Berri.*

a. v.

CRONACA TELEVISIVA

Naviga solitario l'Ulisse di Omero

E' cominciata ieri sera l'«Odissea» - Le prime scene a Itaca con Penelope (Irene Papas) - Stasera un film con Wallace Beery «Viva Villa!»

La prima puntata dell'*Odissea*, coproduzione italo-franco-tedesca i cui particolari tecnici sono già stati ampiamente illustrati, è andata in onda ieri sera sul Primo Canale. Il nuovo spettacolo televisivo è un grande, aristocratico racconto di avventure, recitato in una prosa limpida ma non immemore della solennità di Omero, spoglio, per quanto si può, di riferimenti intellettuali. L'impianto è imponente, basti pensare che l'*Odissea* durerà otto settimane, ma sia gli sceneggiatori (sei uomini di teatro assistiti da esperti) sia il regista Franco Rossi hanno deliberatamente cercato una semplicità primitiva.

Subito è di scena Penelope: tesse la sua tela e ha il volto sereno di Irene Papas. Seguono le inquadrature dei Proci, principi-contadini che gozzovigliano rumorosamente nelle stanze della reggia. La scenografia è giustamente rozza e disadorna in contrasto, non spiacevole, con costumi più ricchi e fantasiosi. Queste scene e soprattutto quelle di mare acquistano rilievo nella versione a colori che gli altri paesi vedranno, ma non noi: possiamo consolarci constatando che il bianco e nero aggiunge tuttavia intensità alle sequenze più raccolte.

Ed ecco Telemaco, il figlio giovinetto di Ulisse (sembra venire da Carnaby Street, ma l'arrivo ed il nuovissimo non stridono). La vicenda segue ora due filoni: da un lato Telemaco che assume la guida della sua casa, ammonisce i Proci e parte alla ricerca del padre assistito da Atena, e dall'altro l'attesa angosciosa, nella piccola Itaca, di Penelope anch'essa confortata dalla dea.

Ultime compare soltanto nelle ultime immagini: solo, sulla nave scura. «E' un Ulisse che ho cercato di sottrarre al fascino e all'influenza di quello dantesco. Avventuriero curioso di tutto come nel mondo, ma pur sempre un uomo degli dei. In un certo senso immobile, fisso a». Così sostiene il regista, per il quale gli dèi sono i veri protagonisti di questa *Odissea*. O, almeno, tale dovrebbe essere la chiave per giudicarla, oltre le apparenze.

La prima puntata era preceduta da un breve documentario sui luoghi presunti (Troia e dalla lettura da parte di Ungaretti dei versi iniziali del poema, tradotti dal poeta medesimo.

Sul secondo canale è stato trasmesso un succoso numero di «Orizzonti della scienza e della tecnica»: tra i servizi, il più importante era dedicato alla storia della lotta vittoriosa (almeno in gran parte) della medicina sulla tubercolosi. In chiusura «Settevoci» e la telecronaca da Perugia dell'assegnazione dei «Nastri d'argento 1968», gli Oscar del cinema italiano.

* *

Stasera sul Primo Canale prende il via una nuova e importante serie cinematografica: dodici best-sellers degli ultimi quarant'anni. Per inaugurarla è stato scelto «Viva Villa», un film premiato nel '34 nel quasi coincidente Festival di Venezia. Diretto da Jack Conway, buon artigiano di Hollywood, è famoso soprattutto per il suo protagonista: Wallace Beery.

Spettacolo pittoresco e di notevole movimento, vi domina la figura di Pancho Villa, il bandito messicano unitosi nel 1911 alle forze di Francisco Madero nella lotta a favore dei «peones» contro il dittatore Porfirio Diaz.

* *

Sul Secondo Canale ha inizio una rubrica che si annuncia interessante. Titolo: «Il parere degli altri» e saranno dibattiti fra giornalisti stranieri sui problemi italiani. Il primo numero a cura di Gastone Favero sarà dedicato alla nostra economia.

m. a.

Irene Papas (Penelope)

La settimana nei teatri torinesi

Una commedia sovietica e il festival dell'operetta

Prosa, opera e operetta sono il centro della settimana teatrale torinese.

Una commedia sovietica, «La promessa» di Arbuzov, è la novità che andrà in scena mercoledì sera al Carignano con la compagnia diretta da Franco Zeffirelli di cui fanno parte Giancarlo Giannini, Anna Maria Guarnieri e Umberto Orsini. La regia è di Valerio Zurlini.

Al nuovo, per la stagione lirica del Regio, va in scena giovedì sera «La Favorita» di Donizetti, dopo che mercoledì sera si sarà concluso il ciclo di recite della «Forza del destino» verdiana.

All'Alfieri, dove le Stabile di Trento e Bolzano dà questa sera l'ultima replica del «Governo di Verre», con Renzo Giovampietro, si inaugura domani sera il 14° festival dell'operetta con la compagnia Elvio Calderoni-Carlo Campanini con Aurora Banfi che ha scelto per lo spettacolo inaugurale «Il paese dei campanelli».

Proseguono al Gobetti, da domani sera, le recite del «Sognatore nudo» di Marinetto nell'edizione dello Stabile torinese diretta da Paolo Poli. Sono invece terminate le rappresentazioni al Ridotto del Romano dello spettacolo «dada»: la compagnia del Teatro delle dieci parte per una lunga «tournée». Infine le marionette Lupi annunciano i consueti spettacoli di giovedì, sabato e domenica.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949

317.575 la Gr.Te.S. Bertuzzi e Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio estate diurno e serale.

L'affare c'è

A Porta Palazzo (ripresa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone loro. Sconti fino 50%; anche a rate. Emirato in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136.

Riparazioni lavatrici

Celerità, competenza, garanzia. Ariston Bernasco, telef. 339.868 servizio continuato. Tel. [illegible] servizio ufficio.

Tappezzeria in casa

Restituite gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «La civiltà cinese».
13—: In casa, rubrica per le donne.
13,30: Telegiornale del mattino.
17—: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Gli amici dell'uomo - Pulcinella)
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «Gli adolescenti».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21—: Viva Villa, film con Wallace Beery.
22,30: Prima visione.
23—: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Non è mai troppo tardi (primo corso).
19—: Sapere, corso di inglese.
21—: Telegiornale.
21,15: Il parere degli altri, dibattito.
22,15: Musica jazz, con Pippo Baudo.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,30: Steppa africana - 19,50: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il mondo di Hollywood - 21,05: Enciclopedia - 22,15: Pianeti della musica - 22,45: L'inglese alla tv - 23: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: Il gigante sulla Luna - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Camere d'affitto (Pirandello) - 22,30: Viaggio nella preistoria - 23,00: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Speciale TG - 22,15: Ieri e oggi.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

7,00 Giornale radio
7,15 Musica stop
7,35 Pari e dispari
7,45 Leggi e sentenze
8,00 Giornale radio
8,30 Canzoni
9,00 La comunità umana
9,15 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11,24 A. Maria Mazzini: La donna, oggi
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,30 Sì o no
13,45 Portacopio
13,48 Punto e virgola
14,00 Giornale radio
14,20 Rit. Parade
14,00 Regionali
14,54 Le mille lire
14,00 Regionali
14,37 Listino Borsa
14,40 Zibaldone
15,00 Giornale radio
15,15 Zibaldone
15,55 Conversazione
15,45 Album fonografico
16,00 Sorella radio
16,25 Passaporto per un microfono
16,30 Pianovela a scelto
17,00 Giornale radio - Sui nostri mercati
17,05 Parla un medico
17,11 Una lotta per la donna
18,15 Corso d'inglese
18,15 Sui nostri mercati
19,23 Per voi giovani
19,15 Intermezzo, di G. D. Giagni e V. Sabel
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,20 Convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da E. Bertompagni
22,05 Ditto puntato
22,20 Musiche di Monteverdi
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,30 Notiziario
6,35 Svegliati e canta
7,30 Notiziario
7,40 Biliardino
8,15 Buon viaggio
8,30 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,45 Signori l'orchestra
9,18 E... Cagli: La ore libera
9,15 Romantica
9,30 Notiziario
9,45 Album musicale
10,00 « Lo scialle di Lady Hamilton »
10,15 Jazz
10,30 Notiziario
10,40 Io e il mio amico Osvaldo
11,00 Notiziario
11,35 Lettere aperte
11,45 Le canzoni degli Anni 30
12,15 Notiziario
13,00 Regionali
13,00 ... Tutto da rifare!
13,00 Giornale radio
13,25 Stella meridiana
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Tavolozza musicale
15,00 Selezione discografica
15,15 Giornale delle scienze
15,30 Notiziario
15,35 Cantoro
15,57 Tre minuti con te
16,00 Pomeriggio
16,30 Notiziario
16,35 Buon viaggio
17,00 Notiziario
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo
18,20 Non tutto nasce di tutto
18,56 Notiziario
19,00 E' arrivato un bastimento
19,23 Sì o no
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Il mondo dell'opera
21,00 Italia che lavora
21,30 New York '68
21,30 Giornale radio
21,35 Musica da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

18,00 Musica sacra
18,35 Musiche di Mozart
19,15 Musiche di Dvorak
19,30 Musiche di Sibelius
19,15 Tutti i pazzi all'Opera
19,30 Musiche di Busoni
19,00 Antologia di interpreti - Direttore W. Sawallisch, soprano B. Nilsson, mezzosoprano R. Annmatista, br. G. Taddei, clav. R. Veyron - Lacroix, violoncello R. M. Cassoi
14,30 Musiche di Bach
14,50 Capolavori del '900 - M. Ravel: Shahdrasade, tre poemi di Klingsor, per sopr. e orchestra (solista R. Crespin) - Concerto in re per pf. e archi (sol. S. Francois)
15,30 « Il convitato di pietra », musica di G. Gazzaniga
17,00 Lo spirito degli altri
17,10 Conversazione
17,20 Corso di francese - Intervallo musicale - Corso di francese
17,45 Musiche di Stravinsky
18,00 Giornale radio
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,30 Concerto diretto da Erich Schmid - Orchestra Sinfonica di Londra, Kammerorchester di Zurigo e Cori della BBC
22,30 Giornale del Terzo
23,00 Rivista delle riviste - Bollettino transatlantico

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«Madamin» (storia di una donna), prende il via alle 19,15 sul Nazionale. E' una storia di Torino dalla fine del secolo agli anni sessanta, articolata in venti brevi puntate. Sullo sfondo delle vicende di Adelaide, una signora dell'aristocrazia rimasta vedova durante la prima guerra mondiale, e sui suoi quattro figli, viene rievocato oltre mezzo secolo di vita torinese.

CARIGNANO
Dal 27 al 31 marzo
COMPAGNIA ITALIANA DI PROSA
diretta da
FRANCO ZEFFIRELLI
«LA PROMESSA»
3 atti di ALEKSEI ARBUZOV
GIANCARLO GIANNINI
ANNAMARIA GUARNIERI
UMBERTO ORSINI
Regia di VALERIO ZURLINI

Danze LA PERLA
Mercoledì, unicamente alla SERATA con TUTTO TANGO VALZER POLKA MAZURCA
presentati dal fisarmonicista e cantante
GIOVANNI MUSSO
RENATO SALVADORI
NINO GALLO
annuncia la personale del Pittore
GIUSEPPE LAZZAROTTO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

CINEMATOGRAFI

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

TEATRO ALFIERI
Da domani sera, ore 21,15
14° FESTIVAL DELL'OPERETTA
«IL PAESE DEI CAMPANELLI»
Compagnia
ELVIO CALDERONI CARLO CAMPANINI
con AURORA BANFI

PROSSIMAMENTE
..UNA RISATA ANCORA PIÙ COLOSSALE!
LOUIS DE FUNES
Si salvi chi può
ROBERT DHERY ANDREA PARISY FRANCO FABRIZI JACQUES LEGRAS MICHEL GALABRU COLETTE BROSSET ROBERT BORGMANN
EASTMANCOLOR

al MAFFEI
con
PRIMAVERA SEXY
uno spettacolo gioioso e frizzante con canti, balli e comicità della migliore specie
PRIMAVERA SEXY
un sano divertimento per tutti
2 rappresentazioni giornaliere ore 16,15 e 21,30

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 58.000
VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA
Consegna gratuita in provincia

TEATRO ALCIONE
A GENERALE RICHIESTA
ULTIMO GIORNO di CLAUDIO VILLA
NELLA SUA SERATA D'ONORE
Spettacoli ore: 16,15 e 21,15
VENDITA BIGLIETTI UN'ORA PRIMA DELL'INIZIO

DETECTIVE TROFER
Svolge internazionalmente indagini private per conto privato
INFORMAZIONI industriali Commerciale
Tel. 833.145 - 830.716
Via Nizza 102 - Torino
RISERVATISSIMO

COLOSSEO HOLLYWOOD MASSAUA
Il giorno più lungo della criminalità americana
IL MASSACRO DEL GIORNO DI SAN VALENTINO

DOMANI al CRISTALLO
L'UOMO VIVE PER GODERE DEI SUOI PIACERI, DELLE SUE DISSOLUTEZZE, VUOLE ESSERE LA VITTIMA DEI SUOI ERRORI.
Sade
CARROLL BAKER JEAN SOREL
IL DOLCE CORPO DI DEBORAH
EASTMANCOLOR - CROMOSCOPE
EVELYN STEWART - LUIGI PISTILLI nel film GEORGE HILTON
REGIA di ROMOLO GUERRIERI

In testa novità NN: il Milan vince e aumenta il vantaggio

Il Torino (sconfitto a Bologna per 2 a 0) raggiunto da Varese e Napoli al secondo posto

L'Inter, se riavrà i due punti persi a tavolino contro il Cagliari, salirà in classifica direttamente alle spalle del Milan - La Juventus si afferma contro il Lanerossi, ma perde Castano per infortunio - Il difensore juventino non potrà giocare a Sofia - Dubbia la sua presenza anche a Lisbona nella gara di Coppa dei Campioni contro il Benfica - In coda soltanto la Samp ha vinto

Serie A - 25ª giornata

I risultati

Atalanta-Milan 0-3 (0-1)
Sormani porta i rossoneri in vantaggio nel primo tempo, poi Prati segna due volte: la seconda su rigore. Così il glovane attaccante ha ora tre lunghezze di vantaggio nella classifica dei cannonieri.

Bologna-Torino 2-0 (2-0)
Tutto risolto nel primo tempo dalle reti di Turra e di Pace. I granata hanno cercato invano di accorciare almeno le distanze. Clerici (Bo.) ha colpito una traversa.

Brescia-Varese 0-1 (0-1)
Un autogol di Tomasini, alla scadere del primo tempo, ha dato la vittoria al Varese e ha compromesso seriamente la possibilità del Brescia di restare in serie A.

Cagliari-Roma 1-2 (0-1)
All'11' Taccola porta in vantaggio la Roma; nella ripresa Domenghini pareggia alla mezz'ora e Jair, all'ultimo minuto, segna il gol della vittoria dei giallorossi. Grave incidente a Cera (frattura della clavicola) al 12' del primo tempo. Quindi i sardi (che ieri per la prima volta hanno perso in casa in questo campionato) hanno giocato in dieci quasi tutto l'incontro.

Inter-Fiorentina 3-1 (2-1)
Mazzola è tornato a segnare in campionato: lo hanno imitato D'Amato e Domenghini, per l'Inter. Per la Fiorentina, rete di Mariucci. Superchi nella Fiorenti ha sostituito Albertosi.

Juventus-Vicenza 1-0 (1-0)
Da Reali, al 39' del primo tempo, (e seguito il gol della vittoria juventino. Castano, infortunatosi nella prima metà della gara, ha giocato la ripresa all'attacco, ma senza un contributo molto marginale al gioco della sua squadra.

Mantova-Napoli 0-1 (0-1)
Con una rete di Bosdaves, all'inizio del primo tempo, il Napoli si è riportato al secondo posto in classifica ed ha forse messo una pietra definitiva sulle speranze del Mantova di salvarsi dalla B.

Sampdoria-Spal 1-0 (0-0)
Il pallone che ha deciso la contesa è stato messo a segno da Francescon, al 4' della ripresa. L'arbitro La Bella ha espulso dal campo il presidente della Spal, Mazza. Il risultato della partita, probabilmente vuol dire per i ferraresi la condanna alla B, per i liguri la permanenza in A.

Tra parentesi i risultati dei primi tempi.

Scheda vincente

2	Atalanta-Milan	0-3
1	Bologna-Torino	2-0
2	Brescia-Varese	0-1
2	Cagliari-Roma	1-2
1	Inter-Fiorentina	3-1
1	Juventus-Lanerossi	1-0
2	Mantova-Napoli	0-1
1	Sampdoria-Spal	1-0
2	Catanzaro-Livorno	0-1
2	Padova-Foggia	1-2
2	Perugia-Pisa	1-2
X	Prato-Anconitana	1-1
1	Chieti-L'Aquila	1-0

La situazione

Il Milan ha rinforzato il suo vantaggio in classifica dominando a Bergamo per 3-0. E' il caso di ricordare che i punti in palio, a cinque giornate dal termine, sono ancora dieci: il Milan ne ha otto di vantaggio. Lo scudetto è suo, nessuno può dubitarlo.

Per il secondo posto la corsa è sempre serrata. Val la pena ripetere una proposta avanzata alcune stagioni or sono: i dirigenti della Figc dovrebbero istituire in modo formale il titolo di vice-campione, rendendo così ufficiale la lotta per il piazzamento d'onore. Una stellatta sulle maglie rappresenterebbe un traguardo meno importante dello scudetto e meno essenziale della retrocessione, ma pur sempre un incentivo all'interesse finale del torneo nel momento in cui i distacchi si fanno troppo forti per il primo posto, come succede ad esempio in questi giorni nella gara per il miglior piazzamento alle spalle del Milan. Il Torino ha perso il suo vantaggio, cedendo per 0-2 a Bologna (ad alla tradizione che da vent'anni lo vede sconfitto sul campo emiliano).

I granata sono stati raggiunti dal Varese (1-0 a Brescia), Napoli (1-0 a Mantova) e se si tiene conto che all'Inter potrebbero essere riconsegnati i due punti tolti «a tavolino» nella gara con il Cagliari, potrebbero teoricamente ritenersi superati dai nerazzurri vittoriosi (3-1) sulla Fiorentina. La stessa Fiorentina, il Bologna e la Juventus (che ha battuto il Lanerossi per 1-0) sono sempre in grado di puntare al secondo posto essendo a quota 26 e 27, contro i 30 di Torino, Varese e Napoli.

Nel settore di coda, passo avanti della Sampdoria che superando (1-0) la Spal, rivale diretta, ha raggiunto l'Atalanta a quota 22. Tutte le altre squadre coinvolte nella lotta per la salvezza sono state sconfitte. Mantova e Spal sembrano ormai condannate; la terza società destinata a retrocedere in serie B uscirà fuori dal duello fra Brescia e Lanerossi, entrambe a 18 punti, con quattro di vantaggio rispetto ad Atalanta e Sampdoria.

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Milan	38	25	7	4	1	8	4	1	47	21
2. Torino	30	25	8	1	3	3	7	3	38	21
3. Varese	30	25	10	3	0	2	3	7	27	18
4. Napoli	30	25	6	6	0	4	4	5	24	19
5. Inter	29	25	10	2	1	2	3	7	38	25
6. Fiorentina	28	25	8	3	2	2	5	5	28	21
7. Bologna	27	25	6	2	4	3	7	3	27	21
8. Juventus	27	25	7	3	3	2	6	4	25	26
9. Cagliari	25	25	5	8	1	4	1	8	36	31
10. Roma	25	25	4	6	3	3	5	4	21	20
11. Sampdoria	22	25	3	7	2	2	5	6	23	28
12. Atalanta	22	25	0	2	2	0	2	10	24	34
13. Lanerossi	18	25	5	4	3	0	5	5	14	27
14. Brescia	18	25	3	3	7	4	1	7	18	32
15. Spal	16	25	5	1	6	2	1	10	21	35
16. Mantova	15	25	2	7	6	1	2	9	9	30

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Fiorentina-Sampdoria; Lanerossi-Atalanta; Milan-Brescia; Napoli-Juventus; Roma-Mantova; Spal-Cagliari; Torino-Inter; Varese-Bologna.

I granata senza Puja e Moschino cedono nel primo quarto d'ora

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina.

Il campo del Bologna non porta fortuna al Torino. Ci è voluta la grande squadra granata (quella perita a Superga) per battere l'ultima volta i patroniani sul loro terreno: l'ultimo successo granata fu ottenuto infatti la bellezza di 23 anni or sono. Poi più nulla.

Anche nella presente occasione, come per essere certi subito che le cose sarebbero andate secondo la tradizione, i padroni di casa si sono affrettati a mettere al più presto il risultato al sicuro. Dopo soli sei minuti di gioco già il Torino si trovava in svantaggio; al 16', poi, era in perdita per 3 reti a zero. La partita è praticamente terminata in quel momento.

Sarà bene che ci affrettiamo a dire che uno svolgimento simile della partita deriva da più d'un motivo. Innanzitutto, il Torino si è presentato in campo in una formazione che più rabberciata non avrebbe potuto essere. Mancava di Puja e di Moschino, due assenze che hanno inferto un grave colpo all'intera struttura dell'undici. Puja, con la sua statura, si trova notevolmente avvantaggiato nel gioco di testa; egli può essere, in certo qual modo, per quanto in minor misura, paragonato a quello che vale Bercellino nella squadra della Juventus. E Moschino, che quest'anno è cresciuto tecnicamente in modo notevole, è il vero stratega dell'undici.

Per una squadra come il Torino, che in questo momento è pianta quasi a quel grado di efficienza che le permette di recitare a memoria, il danno di queste assenze è stato veramente grave e decisivo. La vera e grande squadra, quella che tante soddisfazioni ha dato quest'anno al pubblico torinese, non si è vista mai, in alcun momento della partita, a Bologna. C'è stato chi ha definito la squadra del Torino addirittura come rinunciataria: una definizione, questa, che noi riteniamo un po' esagerata e per lo meno ingiusta non applicare a tutti gli undici della compagine. La verità è che anche nei momenti in cui la squadra ha lottato, non ha saputo raggiungere il solito livello di gioco.

Sull'andamento generale della partita ha decisamente influito l'aver subito il Torino quelle due reti, così ravvicinate, all'inizio. Si è trattato di due autentiche disgrazie, di due infortuni che hanno influito notevolmente sul morale dei giocatori granata. Dopo soli sei minuti di gioco, mentre il Bologna era tutto scatenato in una serie di impetuosi attacchi, improvvisamente Perani saltava fuori tutto solo in mezzo a quattro difensori granata. Stando in posizione che a noi è parsa piuttosto sospetta di fuori gioco, egli, libero da qualsiasi marcatura, si è girato su se stesso ed ha sferrato direttamente una bella legnata a mezza altezza. Vieri ha parato senza trattenere la palla, deviandola invece verso la sua destra; qui è sopravvenuto in piena corsa la mezz'ala Turra, che, con un tiro di discreta potenza a mezza altezza, trasversalmente, e a due passi dal portiere, ha segnato irresistibilmente.

Dieci minuti dopo, è venuta la replica. All'origine di questa sta un casuale, banalissimo errore. Pace, l'ala sinistra, si era portata sulla destra, scontrandosi abbastanza duramente con il terzino granata Fossati. Mentre questi rimaneva a terra, Pace poteva impadronirsi della palla, tutto libero. Il rossoblù penetrava impetuosamente nell'area dei torinesi, senza incontrare ulteriormente resistenza. Quasi si ripeteva allora quel famoso episodio che nella partita perduta a Torino dall'Italia contro l'Inghilterra prese il nome da Mortensen. Vieri si trovava molto più vicino al palo sulla sua sinistra che non all'altro; evidentemente egli, in modo analogo a quanto aveva fatto Bacigalupo allorn, intendeva tenersi pronto per una parata in direzione della parte scoperta della sua rete. Pace, invece, come allora Mortensen, sparò imprevedibilmente verso la parte più difficile, e colse così di sorpresa il portiere del granata.

Il risultato non doveva più subire modifiche, dopo quel momento. Il Bologna diventava quasi irresistibile, mentre il Torino si innervosiva e accennava presto a disunirsi. Vieri stesso aveva l'occasione di riabilitarsi con due parate bellissime alquanto difficili e praticamente ogni cosa lui in quel momento. E Vavassori, il portiere del bolognesi, non ebbe più da parare tiri che si possano definire veramente difficili nel seguito della partita.

Il secondo tempo dell'incontro si può dire quasi non abbia avuto storia. Il Torino, effettuando alcuni cambiamenti nella struttura della squadra, dominò anche piuttosto a lungo, senza però concludere assolutamente nulla. Era così evidente lo scombussolamento che regnava nella squadra ospite che ad un certo punto il responsabile tecnico dei bolognesi intervenne per dar ordine ai suoi uomini di rallentare lo sforzo, in vista della partita contro la compagine jugoslava del Vojvodina, partita che si giocherà in sera di mercoledì prossimo.

Attenendosi alle sue direttive, i giocatori del Bologna si limitavano da allora in poi a controllare il gioco, senza più impegnarsi a fondo, e la partita da quel momento diventava quasi monotona. Comunque, proprio all'ultimo minuto dell'incontro, il centravanti dei petroniani, in seguito ad una mischia punita in avanti, sferrava improvvisamente un potente tiro alto, e Vieri rispondeva con una gran parata, mandando la palla a sbattere contro un montante e poi respingendola in alto. Il risultato si fermava così sul 2 a 0, mentre avrebbe potuto benissimo salire a 3 a 0.

Tra il primo tempo da parte del Bologna ed una partita da dimenticare un po' presto da parte del rinnegato Torino, il quale, in seguito alla sconfitta subita, viene raggiunto dal Napoli e dal Varese al secondo posto della classifica.

Vittorio Pozzo

In Bologna-Torino Janich, a sinistra, e Vavassori fermano un attacco di Facchin (Telefoto)

Bologna: *Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Guarneri, Janich, Tumburo; Perani, Bulgarelli, Clerici, Turra, Pace.*

Torino: *Vieri; Poletti, Fossati; Agroppi, Cereser, Balchi; Corelli, Ferrini, Combin, Carni, Facchin.*

Arbitro: *Motta, di Monza.*

A fine stagione

Il Bologna cede Haller

L'attaccante tedesco interesserebbe Inter, Juventus e Napoli

BOLOGNA, lunedì mattina.

(m. c.) Se il presidente Goldoni lascerà il Bologna (e la cosa sembra ormai certa) anche Haller cambierà società. La notizia non è ufficiale, ma negli ambienti rossoblù è data per sicura.

A Bologna si afferma che a fine campionato Goldoni sicuramente si ritirerà, ed Haller verrà ceduto al migliore offerente. Si fanno i nomi di Inter, Juventus e Napoli, tre squadre alle quali il tedesco farebbe molta comodo.

Per Bulgaria-Italia

In questa settimana nessuna convocazione

ROMA, lunedì mattina.

Valcareggi non effettuerà alcuna convocazione questa settimana in vista della partita del 6 aprile a Sofia. Il tecnico azzurro, che non ha evidentemente troppi dubbi da sciogliere, ha preferito impiegare questa settimana di antivigilia per recarsi nella capitale bulgara, dove mercoledì i prossimi avversari della Nazionale italiana saranno impegnati contro l'Ungheria.

A PAGINA 8
Altri servizi sulla gara del Torino

Una rete di Sormani, due di Prati ed il Milan trionfa a Bergamo: 3-0

Sullo 0-0 non è stato concesso all'Atalanta un «rigore» per fallo su Danova

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì matt.

Di fronte si è 3 a 0 con il quale il Milan ha vinto la partita disputata con l'Atalanta a Bergamo, si potrebbe anche essere indotti a supporre che il gioco fra rossoneri milanesi e nero-azzurri bergamaschi sia proceduto a senso unico. Viceversa, pur riconoscendo alla compagine di Rocco di avere meritato in modo pieno e irrefutabile i due punti della posta, si deve dire che nella prima mezz'ora dell'incontro ad andare più vicini alla marcatura sono stati i locali, i quali all'inizio, in pochi minuti, hanno fatto una abbondante raccolta di calci d'angolo. Al 13' fischi prolungati hanno sottolineato la decisione dell'arbitro di non intervenire su un atterramento in area milanista di Danova.

Rocco ha indovinato una mossa tattica quando, visto che alle prese con Danova Schnellinger si trovava a mal partito, sull'ala destra atalantina spostava Scala, e per Danova da quel momento non c'è più stato nulla da fare.

Al 18' la doccia fredda per i nero-azzurri. Discesa di Rosato senza che alcuno pensi di ostacolare la sua marcia; il tiro scagliato dal mediano milanista viene respinto dalla base del montante, e i nero-azzurri ancora tutti a guardare: Sormani, superata la linea difensiva atalantina, si impossessa della sfera e batte Cometti.

L'Atalanta attacca con generosità nel tentativo di colmare lo svantaggio, ma senza idee molto chiare, e pertanto deve accontentarsi di alcuni calci d'angolo e nient'altro. Dalla parte opposta Rivera, spesso vincendo i duelli con il suo diretto antagonista Tiberi, orchestra la azione dei compagni, i quali, quando partono all'offensiva, si dimostrano assai più pericolosi dei loro avversari.

Annullato un goal a Sormani, colto in netta posizione di fuori gioco, prima del riposo Cometti è anche chiamato seriamente all'opera da Prati; il colpo di testa dell'ala rossonera viene deviato sul montante dal portiere atalantino.

Al 6' della ripresa Prati viene bistrattato in area; l'arbitro Lattanzi fa battere una punizione a due calci, risoltasi senza conseguenze per i bergamaschi. Scala, zoppicante, passa all'ala destra, Hamrin si sposta ad interno, Lodetti e Rivera controllano la fascia centrale del campo.

Al 26', dopo uno sterile forcing nero-azzurro, il Milan raddoppia: cross di Sormani, Prati, spostatosi al centro, raccoglie e insacca di prepotenza.

Al 31' la terza ed ultima marcatura: ancora Prati che si avvicina pericolosamente verso Cometti quando, da tergo, Bertuolo lo sgambetta leggermente, ma quel tanto che basta per sbilanciare l'avversario; l'arbitro senza indugio decreta la massima punizione che lo stesso Prati realizza con un tiro violento.

u. g.

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Scala; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Atalanta: Cometti; Bertuolo, Nodari; Tiberi, Cella, Signorelli; Danova, Salvori, Savoldi, Dell'Angelo, Rigotto.

Arbitro: Lattanzi, di Roma.

Concorsi pronostici Totocalcio e Totip

TOTOCALCIO - Monte premi L. 690.048.990
Colonna vincente: 2 1 2 - 2 1 1 - 2 1 2 - 2 2 X 1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	23	4	L. 15.001.000
Con 12 punti	989	89	L. 348.800

Le schedine di domenica prossima: Fiorentina-Sampdoria; L.R. Vicenza-Atalanta; Milan-Brescia; Napoli-Juventus; Roma-Mantova; Spal-Cagliari; Torino-Inter; Varese-Bologna; Foggia-Verona; Perugia-Lazio; Reggiana-Bari; Arezzo-Maceratese; L'Aquila-Salernitana.

TOTIP - Col.: 12-21 - 21 - 1X - 2X - 12 - 12

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	151	18	L. 56.480
Con 11 punti	1720	175	L. 4.320
Con 10 punti	8245	892	L. 1.015

Ecco i risultati delle gare valide per la scheda vincente — 1ª corsa: 1) e parità Roquepino e Eileen Eden; gr. 1-2; 2-1 - 2ª corsa: 1) Iaogub, gr. 8; 2) Bellimbusto, gr. 1 - 3ª corsa: 1) Sicolone, gr. 1; 2) Tira, gr. X - 4ª corsa: 1) Onite, gr. 2; 2) Plivia, gr. X - 5ª corsa: 1) Tarocco, gr. 1; 2) Pianura, gr. 2 - 6ª corsa: 1) Rex, gr. 1; 2) Eden Rock, gr. 2.

rasoio elettrico PHILIPS 3
Sono il nuovo rasoio Philips 3. Ho 3 teste snodate che seguono i lineamenti del viso e 18 lame che ruotano a 5.000 giri al minuto: assicuro una rasatura impeccabile ché dura tutto il giorno. Sono pratico e velocissimo. Chiedete di me al vostro rivenditore e provatemi. Ecco le mie novità: ● tagliabasette ● cordone allungabile ● voltaggio regolabile ● interruttore.
con certificato di garanzia per partecipare al grande concorso a premi

sempre al Philips il primato delle vendite dei rasoi elettrici in Italia e nel mondo
PHILIPS
concessionaria esclusiva per la vendita in Italia MELCHIONI s.p.a. Milano

Dopo il 2-0 degli emiliani

Commenti a Bologna sul Torino

Tutti d'accordo, i granata hanno deluso Fabbri: "Ho dovuto gridare ai miei giocatori di parlare meno e di impegnarsi di più"

Corni (n. 10) tenta invano di impedire il goal di Turra (Tol.)

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA, lunedì mattina.

Tutti concordi, negli spogliatoi: Bologna forte, Torino spaiito, inconsistente. «La ripresa avrebbe potuto durare sei mesi, ma non avremmo segnato ugualmente...». Questo il primo, triste commento di Fabbri. Perdere a Bologna non è un disonore, ma perdere quasi senza lottare suscita amarezza.

Il trainer granata è deluso, sperava in una prova d'orgoglio, ed invece la sua squadra non ha soddisfatto neppure dal punto di vista dell'impegno: «Il Torino — dice — non aveva la necessaria convinzione: il ritmo è stato inferiore al cinquanta per cento a quello abituale, il rendimento del centro campo si è rivelato insufficiente, qualcuno è mancato anche dal punto di vista agonistico...».

«Perché un crollo del genere?».

«Difficile saperlo. La squadra era nervosa, più d'una volta ho dovuto richiamare qualcuno, ho dovuto gridare ai granata di parlare meno e di impegnarsi di più. Se uno dei miei perdeva il pallone, invece di cercare di riconquistarlo, magari si fermava e si lasciava andare ad un gesto di stizza. Vuol dire che l'energia c'era, ma era mal impiegata...».

«Soltanto questi i motivi della sconfitta?».

«Bisogna riconoscere, innanzitutto, che il Bologna ha disputato un ottimo primo tempo: molto per merito suo, un po' per demerito nostro. Può darsi che abbia influito il caldo, il Torino non era abituato a temperature del genere. Non bisogna dimenticare, inoltre, che tra i granata mancavano due elementi della forza di Puja e Moschino: il primo, la difesa, è una sicurezza; il secondo è un realizzatore di grande valore, non è facile sostituirlo...». Sarebbe stato poco gentile, a questo punto, ricordare a Fabbri che il Bologna era privo di Haller, Pascutti e Fogli, e che nonostante questo ha disputato una grossa partita.

Nella ripresa il trainer granata ha cambiato la disposizione tattica: Corni (che nelle sei partite finora giocate ha indossato tutte le maglie dell'attacco ad eccezione di quella di centravanti) è stato spostato addirittura nel ruolo di stopper, mentre Cereser è diventato battitore libero e Bolchi si è portato a centro campo, nella posizione tenuta abitualmente da Moschino, «Dovevo pur cambiare qualcosa — spiega Fabbri. — Corni, come interno, nel primo tempo non aveva fatto molto: mancava di autorità, di esperienza. Speravo che con Bolchi più avanzato saremmo riusciti a renderci più pericolosi. Un tentativo che bisognava fare. Anche se, alla resa dei conti, è servito a ben poco».

«L'obiettivo del secondo posto, comunque, è ancora possibile, il Torino è stato raggiunto da Varese e Napoli, ma non ha certo perso le speranze...».

«Adesso, però, è tutto più difficile. Ci attende una serie di partite molto impegnative, e ci sono squadre che stanno rinvenendo molto forte...».

Fabbri ha parlato di scarso impegno del granata. Anche Viani è della stessa idea. L'allenatore rossoblù si attendeva un Torino più forte, più deciso. E lo dice chiaramente. «Avevamo di fronte una squadra rinunciataria, debole sul piano atletico e poco convinta dei propri mezzi. Avevo raccomandato ai miei giocatori di impegnarsi a fondo, li avevo avvertiti che vincere non sarebbe stato facile. Invece Vavassori non ha mai corso dei grossi pericoli. Abbiamo vinto come abbiamo voluto».

«Nel secondo tempo, però, anche il Bologna ha rallentato il ritmo...».

«Certo, sono stato lo stesso a consigliare ai rossoblù di risparmiarsi. Che motivo avremmo di sprecare energie? Mercoledì sera affronteremo il Vojvodina per la Mitropa Cup; si tratta di una competizione alla quale il Bologna tiene molto. Tocasta al Torino attaccare, abbiamo lasciato volentieri l'iniziativa ai granata. Ma loro non erano in grado di approfittarne...».

Maurizio Caravella

A Marassi combattuta gara tra due squadre in pericolo

La Samp strappa alla Spal (1-0) un successo che vale la salvezza

Francesconi segna e dà la vittoria ai liguri - Curioso episodio: Mazza, vice presidente della Lega e dirigente accompagnatore della Spal espulso dall'arbitro Lo Bello

Un episodio curioso ed uno decisivo a Marassi: a sinistra, il presidente Mazza «espulso» dal campo da Lo Bello. A destra, gioia sampdoriana per il goal

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

La Sampdoria ha battuto la Spal (1-0 con goal di Francesconi al 6' del secondo tempo) ed ha raggiunto una più tranquilla posizione in classifica. I liguri non hanno ancora conquistato la matematica sicurezza di salvarsi, ma contano ora 32 punti — assieme all'Atalanta — dopo aver lasciato in seria difficoltà il Vicenza ed il Brescia (p. 28), la stessa Spal (p. 26) ed il Mantova (p. 25). La vittoria dei blucerchiati contro i diretti rivali della Spal ha un valore particolare, segna, forse, la fine della paura, mette cioè la Samp in condizioni di poter disputare le restanti partite con relativa sicurezza.

Ieri gli uomini di Bernardini non hanno giocato bene, ma forse era impossibile fare meglio, avendo di fronte avversari che tentavano il tutto per tutto per portare a casa almeno un pareggio. La Spal infatti ha palesato presto le sue intenzioni; al fischio di Lo Bello l'ala destra Boldrini è retrocesso davanti a Cipollini per giocare da «libero», ed hanno assunto una prudente posizione di copertura anche le mezze ali Lazzotti e Parola. All'attacco sono così rimasti solamente Rosetti e Risato.

Contro uno schieramento così rinunciatario, l'attacco sampdoriano ha tardato ad ingranare. Era difficile trovare varchi utili per manovrare con efficacia, era difficile nonostante i suggerimenti di Vieri, che ha cercato di servire i compagni con intelligenti allunghi. Bertuccioli, Pasetti, Lazzotti e Reja superavano controllavano tutto il campo, protetti alle spalle da Tomasin, Stanzial e Boldrini.

Giocare bene al calcio in simili condizioni è impossibile, ed anche la Sampdoria si è persa in una manovra che non poteva avere sviluppi utili. Qualche calcio d'angolo, qualche azione di alleggerimento degli ospiti, alcuni ottimi interventi di Vieri, senza dubbio il miglior uomo in campo, forse non molto combattivo, ma preciso, intelligente, ispirato, a volte anche veloce. A Vieri (che gioca con i calzettoni sulle scarpe imitando anche in questa stranezza Omar Sivori) non si può chiedere continuità e decisione: è un calciatore che si potrebbe definire «artista»: ama il gioco per il gioco, ma corre poco né vuole contrastare l'azione degli avversari, anche perché il lavoro di rottura è un qualcosa che non gli piace. E' uno strano tipo, ma è un grosso giocatore. La tecnica di Vieri si addice alla potenza d'urto di Cristin, ed i due si intendono a meraviglia.

In contrasto alla logica del campo, il goal è venuto su azione confusa condotta dall'elemento meno valido (Vieri almeno) della squadra. Ha fatto tutto Francesconi, che ostacolato da Stanzial dilagava verso destra, riconquistava la palla in un fortunato «tackle» con Boldrini e di sinistro batteva Cipollini uscitogli incontro alla disperata.

Era il quarto minuto della ripresa, e la Spal aveva tempo per recuperare. La squadra ferrarese però era stata tenuta per la difesa, e l'impegno di dover attaccare ad ogni costo è parso subito troppo gravoso per Lazzotti e Pasetti. I biancoblù hanno fatto vedere, commettendo però errori clamorosi. Su uno di questi si è visto chiaramente il commendator Mazza agitarsi sulla panchina: Lo Bello con gesto imperioso ha invitato Mazza ad allontanarsi. Il massimo esponente della società ferrarese (che è anche vice-presidente della Lega professionisti) ha fatto finta di non aver capito l'ordine di Lo Bello, ma l'arbitro siciliano non ha neppure tentato di spiegarsi meglio, ha chiamato il capitano della Spal Tomasin, e lo ha invitato a dire al suo presidente di andarsene. Mazza è uscito lentamente dal campo. Solamente dopo Lo Bello ha dato il segnale di riprendere il gioco (27').

Per la Spal non c'è stata possibilità di rimontare il goal di Francesconi; gli assalti degli ospiti sono stati pressanti, ma mancavano di precisione, anche perché sull'altro campo s'è vista tutta la forza di Morini e di Dordoni. Morini ha avuto modo di farsi applaudire per alcuni interventi efficacissimi. Al fischio di chiusura, grande festa tra i tifosi della Samp; la squadra di Bernardini aveva fatto un lungo passo sulla strada della salvezza.

Giulio Accatino

Sampdoria: Battara; Dordoni, Delfino; Sabatini, Morini, Garbarini; Salvi, Vieri, Cristin, Carpanesi, Francesconi.

Spal: Cipollini; Stanzial, Tomasin; Reja, Bertuccioli, Pasetti; Boldrini, Lazzotti, Rosetti, Parola, Risato.

Arbitro: Lo Bello.

Spettatori: 15 mila circa (7372 paganti) per un incasso di lire 12.614.500.

Proteste del comm. Mazza nei confronti di Lo Bello

Genova, lunedì mattina.

Negli spogliatoi Mazza ha atteso Lo Bello sulla porta della stanzone che ospitava i giocatori della Spal, e l'incontro fra i due è stato vivacissimo. Pare che Mazza si sia lamentato con Lo Bello, ricordandogli che oltre che presidente della Spal egli è anche vicepresidente della Lega. Lo Bello avrebbe risposto seccamente: «Io ho applicato il regolamento».

Il comm. Mazza ha gridato a tutti che Lo Bello «non poteva cacciarlo»; Lo Bello invece non ha rilasciato dichiarazioni, limitandosi a dire che riferirà tutto sul suo rapporto.

I giocatori della Spal — sia pure a mezza voce — accusano Lo Bello di aver influito sul risultato. Le lagnanze dei ferraresi sono apparse illogiche: Lo Bello ha arbitrato benissimo.

SERIE D: la Cremonese è la nuova capolista del girone B

La Pro Vercelli travolge (5a0) i liguri del Sestri Levante

Reti di Rossi (3), Deppiano e Zarino - L'Omegna pareggia sul campo della Castor (0-0) - Il Cuneo vince ad Ivrea (1-0) - Preziosa vittoria dell'Imperia contro l'Asti (2-1)

Vercelli, lunedì mattina.

I bianchi hanno travolto il Sestri Levante con il netto punteggio di 5 a 0. Ha segnato al 2' Rossi con un pallone ad effetto; al 16' seconda rete; la segna Deppiano con una fucilata da pochi passi. Al 36' Rossi (in giornata splendida) dopo aver superato quattro avversari (Zarino, però, era in fuori gioco).

Nella ripresa, i bianchi segnano altre due reti: una con Zarino al 40' e l'altra ancora con Rossi al 44'. Nell'ultima rete l'ala destra della Pro Vercelli supera quattro avversari e con un fortissimo tiro batte l'estremo difensore ospite. All'8' del secondo tempo era stato spedito negli spogliatoi dall'arbitro Saloni il mediano ospite Bruno, per un intervento falloso su Zarino.

Al 17' del primo tempo si era infortunato il centravanti del Sestri Levante, Lenzari, il quale lasciava il campo al 20' del secondo tempo, perché impossibilitato a continuare.

CASTOR-OMEGNA 0-0 — L'Omegna ha conquistato ieri al campo Ruffini di Torino, contro la Castor, un prezioso pareggio (0-0) e contemporaneamente un primato difficilmente superabile: 17 risultati pari su 26 partite disputate. I torinesi allenati da Pelizzari hanno attaccato con maggior continuità senza mai riuscire a superare la salda difesa degli ospiti che hanno avuto in Vaglia un ottimo portiere. A quattro minuti dal termine del primo tempo il centravanti della Castor, Perone, ha colpito l'interno della traversa quando ormai il p. 1 avversario era fuori causa. Nella ripresa Vaglia ha salvato due volte il risultato, al 7' con una tempestiva uscita su tiro di Perone e al 31' con una stupenda deviazione in corner su calcio di punizione di Berone.

CUNEO-IVREA 1-0 — L'Ivrea è stato battuto dal Cuneo sul proprio campo per una rete a zero. Il goal decisivo è stato realizzato al primo minuto della ripresa dall'ala destra della squadra ospite, Bottaro. Il successo del Cuneo è pienamente meritato: da notare, infatti, che dal 17' della ripresa il Cuneo ha giocato con soli dieci uomini a seguito dell'uscita del campo del centromediano Catizano, che in uno scontro con il centravanti dell'Ivrea Magheri ha riportato l'incrinatura della gamba sinistra. Alla partita ha assistito il nuovo presidente dell'Ivrea, sen. Tecondo Magliano.

IMPERIA-ASTI 2-1 — Marcatori, nella ripresa: Bardone (I) al 2', Chiari (I) al 3', Casaghi (A) al 30'. L'Imperia ha nettamente dominato la squadra astigiana anche se il punteggio non lo dimostra. Particolarmente nel primo tempo i locali hanno spadroneggiato nell'area di rigore avversaria e soltanto la bravura del portiere Tagliaferri ha impedito ai piemontesi di subire una seria sconfitta. Soltanto al 30' Casaghi, su calcio d'angolo, anche per un'indecisione della difesa locale, è riuscito a segnare il goal dell'onore.

BORGOMANERO-CASALE 1-0 — Rete: Duzioni (B) 2' del primo tempo. Grazie ad una bella rete ottenuta in apertura di gara dall'ottimo giocatore-allenatore Duzioni, il Borgomanero ha battuto il Casale. L'incontro è stato piuttosto povero di contenuto tecnico e giocato su piccolo trotto da entrambe le squadre. Al 33' della ripresa è stato espulso Turconi del Borgomanero per falli di reazione.

"MACCHI"-SANREMESE 0-0 — Il pareggio rispecchia fedelmente l'andamento dell'incontro, piuttosto deficiente per entrambe le squadre. Verso la fine il Macchi ha tentato qualche sortita in area avversaria, ma senza successo.

ALBENGA-ALASSIO 1-0 — Una sola rete siglata da Palardi al 5' del primo tempo, l'Albenga si è aggiudicato l'atteso derby ligure della riviera di Ponente. L'Alassio ha reagito con veemenza per l'intero secondo tempo, ma una manovalanza prestazione dei difensori ha permesso all'Albenga di condurre in porto un meritato successo.

La Mirandolese batte il Vigevano e si allontana dalla retrocessione: 2-1

Il Derthona costretto al pareggio (0-0) dalla difesa del S. Secondo - Netta affermazione della Vogherese sul Pro Sesto (3-0)

Mirandola, lunedì mattina.

Superando anche il Vigevano, la Mirandolese ha compiuto un altro notevole passo avanti sulla strada della salvezza. L'incontro è stato assai acceso ed interessante, ma il risultato non sembra dei tutto esatto, poiché gli ospiti hanno esercitato una più marcata supremazia territoriale, fallendo anche nella ripresa un calcio di rigore.

FANFULLA-MOGLIA 2-0 — Le due reti sono state segnate nel primo tempo entrambe da Moro, al 1' e al 3'. I lodigiani sono riusciti con facilità a imporsi sulla squadra mantovana, che ha opposto solo tardivamente una strenua resistenza, agli attacchi dei locali. Il Fanfulla, riprendendo un vecchio ma ben sperimentato modulo di gioco, è scattato alla prima battuta, prendendo d'assalto la porta ospite.

DERTHONA-S. SECONDO 0-0 — I tortonesi, pur dominando in campo, sono caduti stordimentale nel calderone preparato dagli ospiti, non riuscendo a imporre un loro efficace sistema di gioco. Il pareggio di ieri accontenta forse in apparenza del Derthona di poter essere tuttora al primato.

VOGHERESE-PRO SESTO 3-0 — Reti: Dondoni al 30' del primo tempo; Matterelli all'11'; Manzoni su rigore al 29' della ripresa. Il Voghera ha travolto la Pro Sesto senza più clamorosamente di quello che possa dire il risultato finale. La compagine di Trapanelli ha mostrato ottime qualità tecniche e agonistiche, tanto da meritarsi alla fine gli applausi dello sportivissimo pubblico ospitato.

L'incontro è stato un vero e proprio monologo dei rossoneri ospiti. Basta dire che l'arco della Pro Sesto è stato il portiere Radaelli, che ha salvato qualtro palle-goal.

CREMONESE - GALLARATESE 2-1 — Reti: Bulla (Cr.) al 41' del primo tempo; Mariani (Gall.) al 25'. Bulla (Cr.) al 40' della ripresa. Vittoria ruduta e sofferta, ma conquistata con pieno merito, quella che la Cremonese ha conseguito sulla Gallaratese. La squadra locale, nonostante le gravi assenze di due suoi uomini chiave, Mondonico e Belloni, ha dominato da un capo all'altro del novanta minuti. La squadra ospite, assai agreste in contro-campo in fase di impostazione del gioco, ha palesato sconcertanti lacune in fase offensiva.

SARONNO-GUASTALLA 0-0 — Il Saronno è stato sterile all'attacco mentre il Guastalla, sceso in campo col fiero proposito di ottenere un pareggio, può considerarsi soddisfatto anche perché il punto in classifica se l'è meritato ottenevolmente. Squadra atleticamente superiore, non ha faticato molto a contenere gli attacchi, numerosi ma inconcludenti, dei saronnesi.

Risultati e classifiche

GIRONE A

RISULTATI: Pro Vercelli-Sestri Levante 5-0; Borgomanero-Casale 1-0; Macchi-Sanremese 0-0; Cuneo-Ivrea 1-0; Albenga-Alassio 1-0; Imperia-Asti 2-1; Castor-Omegna 0-0; Gruppo C - Ligoma 1-0 (giocata sabato); Sestrese-Cossatese 2-0.

CLASSIFICA: Pro Vercelli 37; Macchi 31; Castor, Omegna 29; Cossatese, Sestrese, Borgomanero 28; Sanremese 27; Alassio, Albenga, Cuneo 26; Casale, Sestri Levante 25; Ivrea, Asti 24; Gruppo C 22; Imperia 23; Ligoma 12.

GIRONE B

RISULTATI: Mirandolese-Vigevano 2-1; Cremonese-Gallaratese 2-1; Voghorese-Pro Sesto 3-0; Derthona-S. Secondo 0-0; Fanfulla-Moglia 2-0; Saronno-Guastalla 0-0; Seregno-Leoncelli 3-0; Pergolettese-Lilliana 3-2; Parma-Valtrompia 1-0.

CLASSIFICA: Cremonese 38; Pergolettese 37; Derthona 34; Seregno 33; Vigevano 28; Gallaratese, Lilliana 27; Pro Sesto, Parma, Fanfulla 26; Voghera 25; Moglia, Valtrompia 24; San Secondo, Mirandolese 21; Guastalla, Saronno 20; Leoncelli 18.

Inghilterra-Spagna sarà trasmessa in tv

ROMA, lunedì mattina.

Inghilterra-Spagna di calcio, in programma il 3 aprile a Madrid, e valida per la Coppa europea fra squadre nazionali, sarà trasmessa alle 18,40 dello stesso giorno in diretta sullo stesso programma.

La trasmissione non verrà pertanto inserita nella rubrica «Mercoledì Sport», che è considerata sbalbita per la serata del 3 aprile.

I recuperi dei dilettanti (girone A)

Il Suno (2-0 al Ponzone) in testa alla classifica

Gli altri risultati: Santhià-Snia 6-0; Aosta Grignasco 3-2

Nel torneo dilettanti di prima categoria che riprende domenica prossima si sono disputati ieri tre recuperi, tutti nel girone A. Questi i risultati:

SANTHIA'-SNIA VISCOSA 6-0 — Con un secco 6-0 i padroni di casa hanno piegato con facilità gli avversari, ma il gioco che ne è scaturito è stato piuttosto scialbo e privo di agonismo. La prima rete è giunta al 15' con la mezz'ala Vellino; al 42' autorete da parte del terzino ospite Gallo. Nella ripresa, reti al 4' dell'ala Daraiti, all'8' del mediano sinistro Rovella, al 32' del centravanti Nicastro, al 39' ancora dalla mezz'ala Vellino.

SUNO-PONZONE 2-0 — Le reti sono state segnate entrambe nella ripresa, al 27' e al 36', da Erigoni.

AOSTA-GRIGNASCO 3-2 — Marcatori: nel primo tempo: al 15' Rovellotti-1 (G); al 27', al 34' e al 45' Michelini (A), il secondo dei quali segnato su rigore. Nella ripresa al 26' ha accorciato le distanze ancora Rovellotti del Grignasco.

CLASSIFICA AGGIORNATA — Suno 30; Borgosesia e Santhià 29; Arona 27; Villadossola 26; Aosta 25; Busano 23; Gleggio 22; Grignasco e Stresa 21; Pozzone 16; Juve Domo 16; Virtus Volpiano 14; Cigliano e Snia 11; Vetta S. Lorenzo 10. Aosta e Ponzone una gara in meno.

I recuperi del torneo di seconda categoria

Questi i risultati dei recuperi del torneo dilettanti di seconda categoria: Sparta-Vagrio 0-1; Valsalmobbese-Carpignano 1-3; Chivasso-Borgofranco 2-0; Vallese-[illegible] 0-1; Castellamonte-Lanzo 1-0; Ciampo-S. Mauro 1-2; Pedona-[illegible] Dronero 1-1.

★ Adriano Rizzati, della Società ciclistica Pasiano, si è aggiudicato il settimo «Gran Premio G. B. Bongiovanni e, nella classifica riservata ad allievi e valevole quale prima prova di campionato provinciale. Ad una media oraria del vincitore si è piazzato Aurelio Giode. Terzo con un minuto di distacco Paolo Pavia.

Campionato di serie A

Prati aumenta il vantaggio nella classifica dei marcatori

L'attaccante del Milan Prati con i due goals segnati a Bergamo, si è portato nettamente in testa alla classifica dei marcatori:

11 reti: Prati (Milan).

10 reti: Savoldi (Atalanta), Altafini (Napoli), Combin (Torino);

11: Riva (Cagliari);

10: Domenghini (Inter), Rivera (Milan), Anastasi (Varese);

9: Maraschi (Fiorentina), Sormani (Milan);

8: Mazzola (Milan), Facchin (Torino);

7: Pascutti (Bologna), De Paoli (Juventus), Turcato (Roma), Cristin (Sampdoria), Vastola (Varese);

6: Amarildo (Fiorentina), Mazzola (Inter), Francesconi (Sampdoria), Rosanni e Brenna (Spal);

5: Danova (Atalanta), Trapattoni (Brescia), Riva (Cagliari), Vieri (Sampdoria), Visentin e Gori (Vicenza);

Sestrese-Cossatese: 2-0

Un minuto di silenzio a Sestri Ponente

Alassio ha perso sei parenti nella tragedia di Genova

Sestri Ponente, lun. mattina.

Regolare il successo dei verdi che hanno segnato una rete per tempo: al 34' con Alessio e al 33' del secondo una Marchiandi. Pubblico e giocatori hanno osservato, prima della partita, un minuto di silenzio perché il giocatore Alessio della Sestrese ha perso nella sciagura di via Digione sei parenti.

SVENDIAMO LE ULTIME GIACENZE INVERNALI DI

AUTOMOBILI D'OCCASIONE

REVISIONATE CON GARANZIA SCRITTA PER MANO D'OPERA E RICAMBI A

PREZZI FALLIMENTARI

ASSICURAZIONE R.C. COMPRESA - LUNGHE RATEAZIONI SENZA LE SOLITE CAMBIALI

CONFRONTATE BENE I NOSTRI PREZZI!

500	da L. 40.000 in poi	Giulia 1300	da L. 600.000 in poi
600	» 100.000 » »	N.S.U. Prinz	» 320.000 » »
850	» 370.000 » »	Ford Anglia	» 190.000 » »
1100 speciali	» 190.000 » »	Fulvia 2 C.	» 530.000 » »
Apola 1II	» 190.000 » »	850 spider/coupé	» 580.000 » »
1100 D	» 960.000 » »	Simca 1000	» 390.000 » »
Opel Kadett	da L. 270.000 in poi		
Mini Minor	» 430.000 » »		
Ford Cortina	» 260.000 » »		
124 spider/coupé	» 580.000 » »		
Fiat 1300/1500	» 200.000 » »		
Peugeot 204	» 450.000 » »		

AFFRETTANDOVI AVRETE MAGGIOR POSSIBILITA' DI SCELTA - INGRESSO LIBERO

AYOmarket

Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 53.95.95 - Anche mattinate festive

alle Arti Domestiche pad.2 stand 393/409

WOLMER

Corso Vittorio Emanuele 28

presenta

il mobile cubo componibile

sistem

presentateci la X avrete una sorpresa

Allo Stadio Comunale, discreto primo tempo e deludente ripresa

La Juventus supera di misura il Lanerossi Castano infortunato: addio alla Nazionale

Su punizione calciata da Del Sol

Ha deciso De Paoli: 1-0

Il goal dei bianconeri al 39° minuto, dopo un'accorta e tenace difesa del Lanerossi - La squadra torinese, priva di Cinesinho, ha risentito della fatica della gara di Coppa disputata mercoledì a Berna - Tra i bianconeri, bella prova di Bercellino e di Del Sol - Due splendide parate di Anzolin

Una partita scialba e piuttosto confusa. Il L.R. Vicenza è sceso in campo rassegnato a subire il predominio della Juventus; e, come l'arbitro Pieroni ha dato il segnale di inizio, si è stretto in difesa. Schieramento rinunciatario, all'insegna d'una prudenza persino eccessiva, tranne Vinicio e Gori avanti, tutti gli altri indietro, a far blocco. La Juventus, che vestiva una maglia bianca ad evitar equivoci con le magliette dei rivali, s'è vista così costretta a giocar all'attacco ed è storia vecchia che la squadra di Heriberto Herrera poco gradisca compiti del genere. I torinesi han fatto di necessità virtù, si sono rimboccate le maniche e si sono buttati a testa bassa nella mischia, la gara ha preso il volto pronosticato alla vigilia, una compagine arroccata di fronte al proprio portiere, l'altra compagine distesa all'offensiva nella ricerca di un varco dove fosse possibile passare.

Incontri del genere sono difficili da sbloccare, occorre il «miracolo» di un goal che venga a costringere i contendenti a mutare tattica. E ieri è stato necessario attendere quasi l'intero primo tempo perché i padroni di casa riuscissero a rendere concreta la loro evidente superiorità. La Juventus è passata in vantaggio al 39°. Prima di allora, una serie continua di azioni di marca torinese, in una specie di recita a soggetto unico, a trama fissa. Tante azioni, che sfioravano il successo, ma che non lo raggiungono. Quindicesimo minuto: Del Sol tocca una punizione a De Paoli. Il tiro del centravanti sfiora la barriera e cambia di traiettoria, ma Negri non si lascia ingannare e blocca; al 18', la palla vola da Del Sol a Volpi, da Volpi a Menichelli, che calcia di prepotenza, Culosi, però, è sulla traiettoria e respinge; al 19' è Carantini che devia di testa in corner un pallonetto di Zigoni; al 31' è invece Negri che salva in calcio d'angolo su De Paoli; al 32' ed al 36' ancora De Paoli irrompe sulla scena, ma una volta tira alto ed un'altra volta tira fuori.

Molto fumo, insomma, e poco arrosto. Merito dei veneti, senza dubbio. E, in questo periodo almeno, colpa relativa della Juventus, dal momento che era davvero difficile aver idee chiare in situazioni così intricate. Scoccava così il 38° minuto. Rosetti al limite dell'area atterra Menichelli e l'arbitro concede la punizione. Solito schieramento difensivo, solita richiesta perché venga rispettata la distanza regolamentare. Un minuto almeno di schermaglie e siamo al 39'. Del Sol tocca la palla, alla sua destra, verso De Paoli. Parte, dai piedi del numero 9, un tiro-saetta. Negri si tuffa con un attimo di ritardo, sfiora il bolide, ma non lo acciuffa. 1 a 0 e si va al riposo con la sensazione che la gara, a risultato ormai acquisito, debba offrire una ripresa con parecchi goals.

Il secondo tempo, invece, è una delusione. La Juventus risente la fatica e la tensione nervosa della «bella» di mercoledì contro l'Eintracht. Per di più, Castano, che, nel primo tempo, s'è prodotto uno stiramento alla coscia destra, in pratica è inutilizzabile. Heriberto lo sposta in attacco, a far numero, il posto di «libero» è preso da Volpi, tutta la squadra torinese perde di compattezza. Il «match» d'improvviso, cambia volto. E' la Juventus che si difende, giocando a tratti la carta del contropiede, ed è il Lanerossi che si protende all'attacco nella ricerca del pareggio.

Premono i veneti, che però si rendono pericolosi soltanto verso la fine, al 37', quando Anzolin compie due brillanti parate su Fontana e su Bicicli, ed al 41', allorché il portiere juventino interviene ancora con uno splendido «volo». I bianconeri, piuttosto, pur nell'ansia di non lasciare alcun spiraglio, ad ogni avanzata danno l'impressione di centrare il bersaglio. Così, al 19' De Paoli sgroppa sulla destra e traversa al centro dove s'è Castano. Castano cerca l'impossibile, la gamba ferita gli fa cilecca, il tiro non riesce. Così al 33' Sacco scappa, Gregori altro non può fare che spingerlo in area. Sacco va lungo e tirato sul terreno, l'arbitro concede un corner...

Sporadici squarci di gioco divertente in un quadro opaco. La folla, al fischio conclusivo, se ne va in fretta, non troppo soddisfatta. Per il Lanerossi, un'esibizione, tutto considerato, abbastanza positiva. Per la Juventus, un successo di misura, unico dato all'attivo di una magra giornata. Pochi atleti, tra i padroni di casa, si sono messi in buon risalto. Anzolin, le volte che è stato chiamato al lavoro, ha risposto puntuale, mettendo in vetrina un'ottima forma. Reditizio Bercellino. Gran lavoratore, come al solito, Del Sol. Discreto Salvadore. Gli altri in sordina, specie nella prima linea. Mancava Cinesinho, che aveva lasciato il posto a Sacco, risultato in mediana c'era Volpi. L'assenza della mezz'ala titolare ha fatto sentire il suo peso e, come se già l'handicap non bastasse, s'è aggiunto l'incidente a Castano, incidente che ha squilibrato l'intera compagine. Se il primo tempo ancora è stato abbastanza mosso e vivace, la ripresa davvero non ha convinto; 45 minuti brutti, pasticciati, deludenti. Ma bisogna pur tener conto della stanchezza e del logorio di Berna. Una stanchezza fisica ed un logorio nervoso che evidentemente non si possono smaltire nel giro breve di pochi giorni.

Gigi Boccacini

Juventus: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Castano, Volpi; Zigoni, Del Sol, De Paoli, Sacco, Menichelli.

Lanerossi Vicenza: Negri; Rossetti, Piampiani; Volpato, Carantini, Culosi; Gregori, Gori, Vinicio, Bicioli, Fontana.

Arbitro: Pieroni.

Spettatori: 18 mila, di cui 9100 paganti, con un incasso di 9 milioni.

Castano giocherà a Lisbona?

Nell'incontro di Coppa dei Campioni contro la squadra portoghese del Benfica - Strappo alla coscia destra: almeno tre settimane di riposo

Il juventino Castano, a destra con la gamba parzialmente coperta da una fascia elastica, si porta all'attacco (Foto Moisio)

La serie s'accanisce contro Tino Castano, vittima di un nuovo serio infortunio. Il «capitano» della Juventus stava attraversando un periodo di gran forma ed aspettava, nell'imminenza degli incontri con la Bulgaria, a giocare in Nazionale il 6 aprile a Sofia oppure il 20 a Napoli. Invece dovrà rinunciare ad indossare la maglia azzurra e c'è persino qualche timore che Castano non sia recuperabile per la gara di andata contro il Benfica, nel quadro delle semifinali della Coppa dei Campioni, in programma a Lisbona all'inizio del mese di maggio.

Ieri, allo stadio contro il Lanerossi, dopo una dozzina di minuti, il difensore, nel tentativo di stoppare un pallone alto, s'è infortunato. Nessuno se n'è accorto. Castano, stringendo i denti, ha continuato a tenere, con bravura, la sua posizione di «libero». Le puntate offensive dei veneti, per la verità, erano sporadiche e il lavoro per la retroguardia bianconera d'ordinaria amministrazione. Dopo l'intervallo, Castano s'è presentato in campo con la coscia destra protetta da una vistosa fascia elastica. Il gioco è ripreso e, trascorsi pochi istanti, s'è visto Castano puntare appoggiando al centro dell'attacco e successivamente all'ala destra, praticamente inutilizzabile malgrado i suoi sforzi generosi.

A fine gara, Tino è uscito dagli spogliatoi claudicante, scuro in volto. Reggeva, in una mano, una «boule» con del ghiaccio. «Che disdetta — brontolava —. Mi sono fatto male nei primi minuti, saltando... Stiramento, forse strappo... E' il primo che mi procuro da quando gioco al calcio. Addio Nazionale. Ci vorrà qualche settimana, un mese, forse di più, per guarire. Chissà! Probabilmente sarebbe stato meglio se non fossi sceso in campo nel secondo tempo. E' proprio una stagione sfortunata: sono già stato fermo tre mesi».

Il medico sociale dottor La Nave ha diagnosticato uno «strappo agli adduttori della coscia destra», aggiungendo che Castano dovrà rimanere assente, come minimo, tre settimane. Oggi il giocatore si sottoporrà ad un nuovo controllo che dovrà accertare la gravità dell'incidente. Heriberto Herrera appariva meno pessimista. «Non credo sia così grave, almeno spero», Vedremo — ha dichiarato il «trainer» paraguaiano — «Nell'intervallo Castano mi ha riferito che non se la sentiva di continuare a giocare in difesa, per cui l'ho schierato in avanti. La squadra, che già risentiva dello sforzo prodotto mercoledì scorso a Berna, ha perso l'equilibrio, ma ha reagito abbastanza bene alla contingenza. Il Lanerossi non voleva perdere; De Paoli, con un bel goal alla sua maniera, ha deciso l'incontro».

La perdita di Castano crea seri guai alla Juventus in vista dei prossimi impegni del torneo. I campioni d'Italia, domenica prossima a Napoli, per rimediare all'assenza del forte tiloiese dovranno ricorrere ad un giovane (Ceramini o Roveta) oppure confermare Volpi. Benito Sarti ha ripreso da qualche giorno gli allenamenti, e non è ancora pronto. A Fuorigrotta, inoltre, rientrerà Cinesinho.

Nel camerone ticinese nessun dramma per la sconfitta. L'allenatore Silvestri si è consolato pensando che anche le altre «pericolanti» avevano perso; tuttavia ha ammesso che sperava almeno nel pareggio: «Era prevedibile che la Juventus accusasse la stanchezza del "mercoledì di Coppa" e noi pensavamo alle "6-6". Purtroppo abbiamo preso un goal infelice e siamo stati sfortunati in due o tre occasioni».

Negri, che rientrava in campionato, ha raccontato la rete subita: «Il pallone, calciato con forza da De Paoli, era diretto sulle mie mani poi s'è abbassato all'improvviso, ingannandomi.

Bruno Bernardi

Successo del Benfica nella Coppa portoghese

Lisbona, lunedì mattina.

Il campionato di calcio portoghese ha riposato ieri per permettere lo svolgimento di incontri di coppa.

Il Benfica si è imposto per 2-1 sul Sanjoanense, una squadra di modesta levatura. Com'è noto il Benfica incontrerà la Juventus nella Coppa dei Campioni.

Sessantamila spettatori a San Siro

Fra Inter e Fiorentina partita-spettacolo: 3-1

Grande prova di Mazzola autore del primo punto nerazzurro - Maraschi pareggia, poi segna D'Amato - Di Domenghini il terzo goal - Albertosi, infortunato a una mano, è stato sostituito da Superchi

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Una bella partita fra due squadre che, non avendo problemi di classifica, hanno voluto offrire uno spettacolo di tutto riguardo al numeroso pubblico, riuscendo nell'intento, pur mancando un numero allarmante di palle-goal. Si è imposta meritatamente l'Inter (3-1) che è apparsa più incisiva della Fiorentina e che ha potuto sfruttare al massimo l'apporto di un Mazzola in forma strepitosa, un Mazzola che di ogni azione ha fatto un piccolo capolavoro e che si sta dimostrando sempre più altruista al punto da far dubitare che sia iniziata per lui una nuova era come capitò a suo tempo a Meazza quando da contrattacco si trasformò in autentico interno.

Pur balbettando talvolta in difesa con i giovani Santarini e Bet, sovente traditi dall'eccessiva foga agonistica e dalla in parte giustificabile inesperienza, e persino con Facchetti, che lamenta un preoccupante calo di rendimento, l'Inter ha tenuto magnificamente il centrocampo con Suarez, Mazzola e Domenghini.

La prova di Corso, in polemica per la mancata convocazione in nazionale, era attesa con molta curiosità anche perché dall'altra parte della barricata c'era De Sisti, uno dei candidati per indossare la maglia azzurra in qualità di interno. Ebbene, il confronto tra Corso e De Sisti non ha avuto praticamente né vinti né vincitori: De Sisti ha primeggiato nei 45' iniziali, mentre Corso è venuto fuori alla distanza pur continuando a mantenere una posizione molto arretrata.

La Fiorentina, tutta sommato, ha giocato bene ma ha denotato una sconcertante lacuna in fase conclusiva. Fatta eccezione per Maraschi, che si è dimostrato il solito abile opportunista, le altre punte hanno fatto cilecca; bravissime sino al limite dell'area, poi si sono disorientate permettendo costantemente ai difensori nerazzurri di avere la meglio. Inoltre la Fiorentina, nella ripresa, è stata costretta a ricorrere al cambio del portiere giacché Albertosi, nell'azione del secondo goal interista, ha riportato una dolorosa distorsione al dito medio della mano destra e ha così dovuto cedere il posto a Superchi.

L'Inter con Santarini libero, Bet su Maraschi, Burgnich su Brugnera, Facchetti su Merlo e Suarez su De Sisti, si è portata subito all'attacco.

Al 15' prima palla-goal per l'Inter propiziata da una azione irresistibile di Mazzola, ma Facchetti ha mancato il controllo. Comunque al 18' ecco la prima rete nerazzurra. Domenghini a Mazzola, a D'Amato, a Domenghini, passaggio verso Sandrino, rimpallo fra il campione nerazzurro e Ferrante risoltosi in favore di Mazzola che scarica un tiro violentissimo; nulla da fare per Albertosi.

Al 33' pareggia la Fiorentina. Merlo con una finta ingannа Corso ed effettua un lungo cross; Brugnera stoppa la palla e poi la smista verso Maraschi che, da distanza ravvicinatissima, non sbaglia.

Le speranze viola naufragano al 35'. Corso allunga a Mazzola che tira; Brizi devia la palla imprimendole uno strano effetto, Albertosi, sulla linea della porta, para ma non trattiene. Sulla palla che rimbalza irrompe D'Amato che calcia mettendo in rete e ferendo involontariamente Albertosi alla mano sinistra.

Nella ripresa la Fiorentina, con Superchi fra i pali al posto di Albertosi, è subito costretta alla difensiva. Al 3' l'Inter centra il bersaglio per la terza volta. Suarez serve Mazzola che lancia Domenghini tagliando fuori l'intera retroguardia toscana; Domenghini non ha alcuna difficoltà nel segnare.

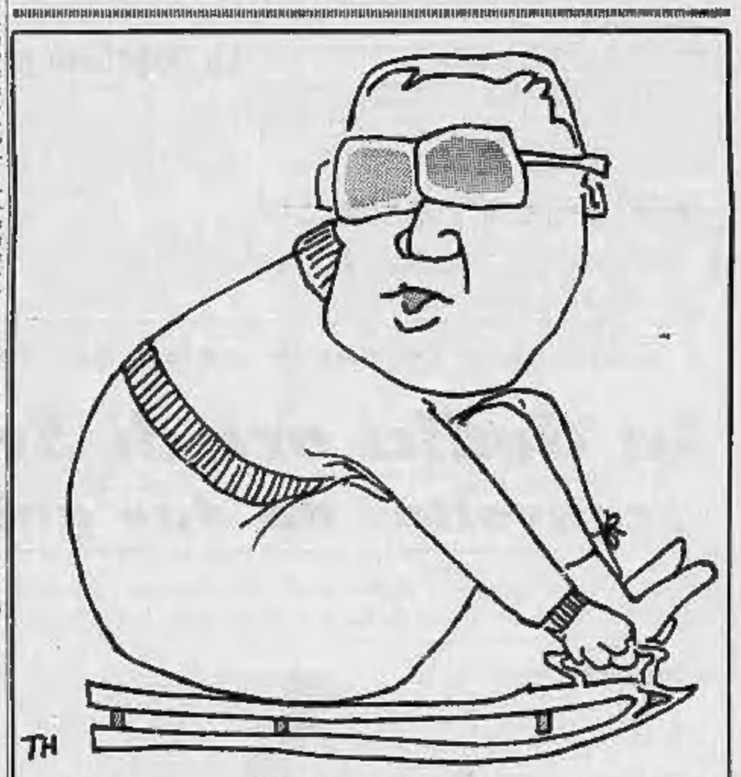
L'arbitro non ha concesso due rigori, uno per parte, al 18' per atterramento di Mazzola da parte di Rogora e al 32' per atterramento di Bertini da parte di Bet.

Giorgio Beltani

Inter: *Sarti; Burgnich, Facchetti; Suarez, Bet, Santarini; D'Amato, Mazzola, Cappellini, Corso, Domenghini.*

Fiorentina: *Albertosi (Superchi al 1' della ripresa); Rogora, Mancin; Pirovano, Ferrante, Brizi; Merlo, Bertini, Maraschi, De Sisti, Brugnera.*

Arbitro: *D'Agostini.*



Quest'anno non ero abbastanza in forma per sciare...

BASTA CON LE SCUSE, DUNQUE!
SAPETE CHE DOVETE DIMAGRIRE E SUBITO
DOVE? ALL'ATHLETIC CLUB
COME? COL METODO D.C.T. (BREVETTATO)
OGGI E' IL 25 MARZO

SE IL VOSTRO SOVRAPPESO E' DI	ELIMINERETE COL D.C.T.	PER QUESTA DATA
Kg. 8	almeno Kg. 6	25 Aprile
Kg. 15	almeno Kg. 8	25 Aprile
Kg. 20	almeno Kg. 10	15 Maggio
Kg. 25	almeno Kg. 12	30 Maggio

L'Athletic Club ha l'esclusiva assoluta del D.C.T. che è il più nuovo e rivoluzionario metodo americano per dimagrire che vi porterà a risultati sorprendenti. Dopo 14 sedute preliminari con 1 D.C.T. perderete dai 14 ai 43 cm. in meno di un'ora. Costa 750 lire per trattamento e Athletic Club Vi garantisce il rimborso se non perderete almeno 15 cm. con un solo D.C.T.

Athletic club
☎ 51.78.28 Via Cernaia 28 torino

Sempre al vostro servizio ininterrottamente tutti i giorni dalle 8 alle 21

Prima sconfitta dei sardi sul loro campo

All'ultimo minuto la Roma supera il Cagliari per 2 a 1

Cera seriamente infortunato: frattura della clavicola

Cagliari, lunedì matt.

Di fronte alla Roma ieri il Cagliari ha subito la prima sconfitta (1-2) interna della stagione. Bisogna subito dire, ad onor del vero, che i rossoblù sardi sono stati sfortunati, in quanto al 12' del primo tempo hanno perso Cera che è stato costretto ad abbandonare il campo per la frattura della clavicola destra a seguito di una caduta per uno scontro con Enzo. Inoltre, il secondo goal della Roma è stato realizzato proprio allo scadere dell'ultimo minuto della gara.

Dopo undici minuti di gioco, la Roma passa in vantaggio con Taccola che raccoglie un passaggio di Pelagalli e di testa batte Reginato. Il Cagliari non riesce ad organizzare la propria manovra, anche a causa dell'uscita di Cera, e la Roma ne approfitta per dominare.

All'inizio della ripresa i padroni di casa attaccano decisamente alla ricerca del pareggio che arriva soltanto al 30': discesa del terzino Dessì, passaggio verso Boninsegna che al volo, di sinistro, mette in rete.

Il Cagliari continua nell'offensiva alla ricerca adesso della vittoria, mentre la Roma opera in contropiede. E proprio in una ennesima azione di alleggerimento, i giallorossi, al 45', ottengono la rete del successo con Jair su passaggio di Cordova.

m. g.

Cagliari: Reginato; Dessì, Tiddia; Cera, Vescovi, Longo; Badari, Rizzo, Boninsegna, Greatti, Riva.

Roma: Pizzaballa; Losi, Carpenetti; Capelli, Robotti, Pelagalli; Scaratti, Taccola, Enzo, Cordova, Jair.

Arb.: Gussoni, di Tradate.

Il Varese a Brescia (1 a 0) si afferma su autogoal

Brescia, lunedì matt.

Il Brescia ha perduto ieri (0-1) una delle partite giocate al meglio delle proprie possibilità, per un inopinato infortunio proprio allo scadere del primo tempo. Il varesino Burlando batteva una punizione quasi al limite destro dell'area di rigore, Tomasini a pochi passi dalla porta respingeva di testa e il pallone perveniva ad Anastasi il quale, vinto il contrasto con Rizzolini, tirava a rete dalla sinistra. Galli usciva di porta per intercettare, ma il pallone batteva sul polpaccio sinistro di Tomasini e, deviando dalla traiettoria iniziale, entrava in rete. Palla al centro e quindi il fischio di sospensione.

Sarebbe dovuto essere un incontro senza reti, giocato da due squadre allo stesso livello, con le difese in particolare evidenza.

Il Napoli vince a Mantova: 1-0

Proteste dei lombardi per due viste dell'arbitro

MANTOVA, lunedì mattina.

Ancora una volta il Mantova è rimasto vittima delle viste arbitrali. Ieri infatti l'arbitro Angonese di Mestre ha commesso due errori che sono stati determinanti ai fini del risultato. Al 42' del primo tempo Canè ostacolava irregolarmente Pavinato, facendolo cadere a terra, e quindi proseguiva verso l'area di rigore mantovana servendo Bonfanti. Questi batteva imparabilmente Bandoni.

Nella ripresa, al 19', in piena area napoletana Girardo allontanava con una mano il pallone, con il quale Corelli l'aveva «scavalcato». Vane le proteste dei giocatori mantovani, i quali si vedevano così definitivamente quanto ingiustamente condannati.

Serie B - Il Palermo rimane solo al comando, ma non cedono le inseguitrici

Genoa e Novara sconfitte in trasferta

Dopo lo 0-1 di Potenza

I novaresi in zona retrocessione

POTENZA, lunedì mattina.

Potenza e Novara si sono combattute animosamente, convinte che i due punti dell'incontro valessero l'intero campionato, ed alla fine l'hanno spuntata (per 1 a 0) i lucani. Entrambe le squadre erano alla ricerca di un risultato positivo che al Potenza avrebbe offerto la possibilità di superare una lunga crisi tecnica e ai piemontesi avrebbe permesso di migliorare la non certo tranquilla posizione in classifica. Per raggiungere il suo scopo il Novara ha presentato una difesa molto forte, grazie al rientro di Udovicich al centro della mediana e all'impiego del terzino Colla, mentre ha schierato all'estrema destra Sartore, sostituendo il centravanti Giampiero Calloni con Milanesi. Il Potenza giocava invece con la solita formazione, con l'unica variante del rientro di Battisodo, nel ruolo di battitore libero.

L'incontro ha avuto fasi emozionanti e gli azzurri piemontesi, approfittando di qualche attimo di smarrimento dei lucani, hanno premuto sotto la rete avversaria, determinando sovente situazioni difficili per i potentini. Un pareggio per gli azzurri piemontesi non sarebbe stato demeritato. E i novaresi non sono pervenuti al successo per una certa ruvidezza dei difensori locali, i quali hanno cercato di mantenere il dominio del centrocampo per tutto il primo tempo, affidandosi, in fase offensiva, ad attacchi sconclusionati e poco convincenti di Carioli, Rosito e Cianfrone.

Avevano insistito all'attacco, i piemontesi, e si erano mantenuti sotto la porta di Bressan fino al 25', quando il terzino potentino Bonglovanni, sfuggendo in contropiede, era riuscito a giungere quasi in rete. Il portiere Lena, con un coraggioso intervento, aveva però neutralizzato il tiro. Al 28' il Novara, con Sartore, costringeva Bressan a un difficile salvataggio in angolo e al 29' era il turno di Bramati, che impegnava il portiere locale. Un'azione del Potenza al 38' con Carioli sfumava sul fondo. Al 40' e al 44' l'arbitro Canova ammoniva per reciproche scorrettezze Colautti e Bramati, Udovicich e Cianfrone.

Nella ripresa partiva velocissimo movimento il Potenza e al 4' riusciva ad andare in vantaggio. Veloce discesa di Venturelli, il quale smistava a Carioli, che a sua volta si liberava di due avversari, resisteva alla carica di Udovicich e segnava imparabilmente sulla destra di Lena.

Il Novara reagiva in maniera massiccia e organizzava una spettacolare controffensiva con triangolazioni di Sartore, Milanesi e Bramati, mentre le due mezze ali appoggiavano le loro azioni, impadronendosi dei rimandi dei potentini, i quali si chiudevano in un insormontabile muro difensivo dinanzi alla porta di Bressan. c. a.

POTENZA — Bressan; Colautti, Bonglovanni; Battisodo, Zanon, Venturelli; Rossetti, Rosito, Cianfrone, Carioli, Pagani.

NOVARA — Lena; Fumagalli, Colla; Tagliavini, Udovicich, Vianelli; Sartore, Gasparini, Milanesi, Brozzi, Bramati.

Arbitro: Canova di Bologna.

Serie B - 29ª giornata

Questi i risultati

Bari-Genoa	1-0	Perugia-Pisa	1-2
Catanzaro-Livorno	2-1	Potenza-Novara	1-0
Modena-Verona	1-1	Reggiana-Lecco	0-0
Monza-Messina	2-0	Reggina-Palermo	1-1
Padova-Foggia	1-2	Venezia-Catania	0-0

Ha riposato: Lazio

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Palermo	38	28	9	5	0	4	8	2	26	14
2. Verona	35	28	8	4	1	4	7	4	27	17
3. Pisa	34	29	9	4	1	3	6	5	38	23
4. Livorno	32	27	5	5	1	6	2	5	23	17
5. Foggia	32	27	7	3	3	3	9	2	31	20
6. Bari	31	28	11	2	1	0	7	7	29	22
7. Reggiana	30	27	5	7	2	4	5	4	26	22
8. Catania	29	28	8	5	3	4	4	6	27	22
9. Monza	29	27	5	7	2	2	5	3	20	26
10. Catanzaro	26	28	6	7	3	1	7	4	21	21
11. Reggina	29	28	7	5	2	4	1	9	31	33
12. Genoa	25	28	5	9	0	1	5	8	25	21
13. Novara	25	28	5	8	1	1	5	8	23	29
14. Lazio	25	27	8	5	2	0	8	6	17	22
15. Padova	25	27	6	4	3	3	3	8	22	30
16. Perugia	24	28	5	5	3	1	5	8	28	38
17. Modena	23	28	4	9	1	0	5	8	24	30
18. Lecco	23	28	3	8	5	1	9	4	23	30
19. Venezia	22	27	6	4	3	1	4	9	15	23
20. Potenza	21	28	4	7	4	3	8	7	18	28
21. Messina	18	27	4	7	3	0	4	9	14	33

Situazione

Il Palermo mantiene il comando della classifica, ma il pareggio conquistato a Reggio Calabria non è stato sufficiente ai siciliani per mantenere inalterato il vantaggio sulle squadre inseguitrici. Il Verona ha ottenuto un punto dalla gara in trasferta a Modena, ma Pisa, Livorno e Foggia hanno addirittura vinto i rispettivi confronti a Perugia a Catanzaro, a Padova.

È allargata invece la zona retrocessione, nella quale è ormai compreso il Novara che, con Padova e Lazio, occupa la tredicesima posizione. Con 25 punti il margine utile sulla terz'ultima classificata è di soli 3 punti.

Decisamente condannato appare il Messina, il Potenza ha riacquistato qualche speranza dopo il successo di ieri, mentre il Venezia accuserà nettamente il pareggio casalingo con il Catania.

Il Genoa, sconfitto a Bari (0-1), ha rivelato preoccupanti sintomi di crisi e rischia di cadere nel pieno della lotta per non retrocedere se non coglierà un'affermazione piena nei prossimi confronti.

Le partite di domenica prossima

Foggia-Verona; Genoa-Monza; Lecco-Reggina; Messina-Livorno; Padova-Potenza; Palermo-Novara; Perugia-Lazio; Pisa-Modena; Reggiana-Bari; Venezia-Catanzaro.

Riposa: Catania

La capolista pareggia a Reggio Calabria: 1-1

Reggio Calabria, lun. mattina.

Il Palermo ha costretto al pareggio una Reggina combattiva e sfortunata, che ha anche fallito un rigore all'11' di gioco: Fiorio, che era stato trattenuto per la maglia da Giubertoni, aveva poi spedito sul fondo il tiro dagli undici metri. I locali riacciuffano ad andare a segno poco prima della mezz'ora: al 28' un lungo lancio del libero Gardoni non era stato raccolto da Toschi e poi da Fiorio, e Ferrario di sorpresa aveva preceduto d'un soffio l'estremo difensore.

Cinque minuti dopo Ferrario, in seguito a uno scontro con Giubertoni, restava seriamente infortunato e si spostava inutilizzato all'ala. Solo al 28' della ripresa, su azione conseguente a calcio d'angolo, Barcellino II raccoglieva di testa una corta respinta di Ferrari e pareggiava le sorti della partita. A questo punto gli ospiti accedevano nei fatti per fronteggiare alla reazione avversaria. Divina reagiva ad un fallo di De Bellis a tre minuti dalla fine e veniva espulso.

A Bari dopo il goal che ha battuto il Genoa

Tre spettatori ustionati per lo scoppio di un petardo

Panico fra il pubblico - I rossoblù non sono mai riusciti ad opporsi validamente ai loro avversari - La rete decisiva realizzata da Casisa

Dal nostro corrispondente

Bari, lunedì mattina.

Il Bari è ritornato alla vittoria battendo sul proprio campo il Genoa che era sceso in Puglia con la speranza di inchiodare i padroni di casa sullo 0-0. Quando però i baresi hanno realizzato, al quarto d'ora del primo tempo con Casisa, i liguri, che avevano schierato De La mezz'ala, con funzioni esclusivamente difensive, hanno dovuto reagire per rimontare lo svantaggio e si sono dimostrati incapaci di impensierire l'ottimo Miniussi.

Il Bari ha vissuto di rendita e Muiesan avrebbe potuto in contropiede segnare almeno altre due volte. Dei genoani ottimo il centrocampo, encomiabile Enzo Ferrari, ma per il resto troppi uomini sono apparsi stanchi e privi di mordente.

Al 9' del primo tempo De Nardi aveva già battuto il portiere Grosso, quando il terzino genoano Ferrari salvava sulla linea. Al 15' il Genoa scendeva in contropiede con l'ala Ferrari, ma l'arbitro fischiava il fuorigioco. Batteva da metà campo Muiesan, che faceva giungere la palla a Casisa, il quale da fuori area con un secco tiro insaccava nella rete di Grosso. Il goal a sorpresa galvanizzava il Bari, che tentava inutilmente il raddoppio. Il Genoa infatti imbrigliava ogni azione a centro campo.

Nella ripresa, i padroni di casa tentavano un forcing iniziale, ma i difensori ospiti vigilavano e neutralizzavano le azioni di Muiesan, Gallotti e Cicogna. Al 10', però, il palo della rete di Grosso veniva violentemente scosso da un bolide di Muiesan. L'iniziativa passava poi al Genoa che, con Emoli, obbligava Miniussi al salvataggio. Il Genoa premeva per tutto il resto dell'incontro, e solo al 13' su contropiede, Muiesan per poco non entrava in porta con la palla. Aveva voluto strafare e puntualmente era incappato.

Tre spettatori sono rimasti ustionati dal lancio di un grosso petardo nella tribuna laterale sinistra, poco dopo che i baresi avevano segnato. Sono in corso le indagini per identificare il responsabile.

Gli infortunati sono Francesco Vittoria di 23 anni, Leonardo Frappampina di 22 e Francesco Ignomeriello di 37. Accompagnati al centro traumatologico dell'Inail, i sanitari li hanno dichiarati guaribili in due settimane per ustioni ed abrasioni in varie parti del corpo. Lo scoppio del petardo ha provocato un vivo panico fra gli spettatori, fra i quali erano alcuni ragazzi.

Bari: Miniussi; Diomedi, Zignoli; Correnti, Vasini, Muccini; De Nardi, Casisa, Gallotti, Muiesan, Cicogna.

Genoa: Grosso; Canoci, Ferrari F.; Bassi, Rivara, Emoli; Maccheroni, Brambilla, Petroni, Derlin, Ferrari E.

Arbitro: Marchioro di Padova. a. c.

Il clamoroso successo del Pisa a Perugia: 2-1

PERUGIA, lunedì mattina.

Il Perugia ha avuto un inizio di gara molto felice e dopo soli cinque minuti è riuscito ad andare in goal con Batistoni che ha girato a rete un allungo in profondità di Mainardi. Sembrava a questo punto che i padroni di casa potessero facilmente controllare la gara, ma il Pisa è venuto fuori alla distanza e dopo aver creato buone occasioni nel primo tempo, non concretizzate per attimi di indecisione sotto porta, ha avuto nella ripresa una vigorosa impennata.

Ha segnato prima al 12', il goal del pareggio con Piaceri (colpo di testa su passaggio di Federici) assicurandosi poi la vittoria grazie ad un'azione personale di Joao, che dopo avere dribblato due avversari da spiazzato il portiere perugino infilando la palla in rete.

Da rilevare che la rimonta pisana è stata facilitata dagli infortuni di due perugini, Azzali e Mainardi. Indiscutibilmente la squadra toscana ha mostrato un'intelaiatura di gioco assai pregevole ed è partita in netta ripresa.

Al Trofeo dei Navigli

Le nuotatrici tedesche s'impongono a Milano

Milano, lunedì mattina.

Le nuotatrici di Karl Marx Stadt (Germania Orientale) si sono aggiudicate il trofeo dei Navigli con 103 punti davanti alle jugoslave di Mornar Split (54 punti). Le tedesche hanno avuto l'atleta migliore nella primatista europea Sabine Steinbach che ieri ha vinto i 400 misti.

In campo italiano, i risultati migliori sono stati ottenuti da Mara Sacchi (seconda con 1'03"5 nei 100 s. l.), da Daniela Tomasini (terza con 3'39"3 nei 200 del. fino) e da Elisabetta Tricarico (terza con 1'20"4 nei 100 rana). La società italiana meglio classificata è la N. N. Patavium, sesta con 14 punti.

Tamburello nel Monferrato

Cerrina, Codana e Moncalvo restano al comando della classifica nel torneo di tamburello del Monferrato dopo tre turni di gara. Ieri si è disputata la terza giornata della manifestazione, con questi risultati: Virgilio-Graziano 8-10; Tonco-Codana 13-10; Cocconato-Scurzolengo 10-10; Cerrina-Montemagno 10-10; Montechiaro-Valle Cerrina 10-10; Murisengo - Castell'Alfero 10-12; Francavilla-Gabiano 13-10; Moncalvo-Villavalle 10-6; Portacomaro-Cunico 10-8.

Classifica: Cerrina, Codana e Moncalvo 6; Murisengo, Graziano, Portacomaro, Montechiaro e Castell'Alfero 4; Gabiano e Cocconato 2; Francavilla, Montemagno, Valle Cerrina, Cunico e Villavalle 0; Tonco, Scurzolengo e Virgilio 0.

DAMIANO
Corso Vittorio Emanuele 25 angolo via P. Tommaso
INIZIERA'
MERCOLEDI' 27 MARZO, ORE 10
LA GRANDIOSA
VENDITA TOTALE
di tutta la merce esistente nei locali
per
CESSAZIONE DI COMMERCIO
TELERIE - BIANCHERIE
TENDAGGI in tutte le altezze
MAGLIERIA INTIMA RORDMANERO
TAPPETI ORIENTALI con certificato di autenticità

Emozioni in serie nella competizione statunitense e in quella italiana

La dodici ore di Sebring «sconvolta» da due guidatrici

L'americana Jannie Guthrie e la modella olandese Jane Engemann - Questa fa correre un grave rischio a Paul Hawkins - Successo delle Porsche di Siffert-Herrmann - Pinto e Taramazzo (Fulvia) al 14° posto

Nostro servizio particolare

Sebring, lunedì matt.

La Porsche ha vinto anche la «12 ore» di Sebring, seconda prova del Trofeo internazionale Prototipi dopo essersi affermata il mese scorso a Daytona. Le 6 cilindri 2200 della Casa di Stoccarda hanno conquistato il primo e il secondo posto nella classifica, rispettivamente con le coppie Siffert-Herrmann ed Elford-Neerpasch, precedendo due americane Chevrolet «Camaro», una Ford «Mustang» e una «Corvette».

Ma, a differenza della «24 ore» di Daytona, il successo delle Porsche è risultato meno facile, e fino alla sesta ora di corsa è stato anzi vivacemente contrastato dalla Ford «GT 40» di Paul Hawkins e David Hobbs, tolta di gara da un incidente la cui origine merita di essere raccontata. Verso la metà della gara, mentre le macchine sfrecciavano alla luce dei fari (erano circa le 22, ora locale), l'australiano Paul Hawkins, che era al comando, andava a vedere la Porsche di un concorrente «privato» che aveva bruscamente sterzato per non tamponare la «Javelin» pilotata in quel momento da miss Liane Engemann, che aveva effettuato una manovra pericolosa. La Engemann è una biondissima modella olandese, che è sembrata piuttosto digiuna di tecnica di guida in corsa così come la sua compagna, Janine Guthrie, americana.

Hawkins ha completato il giro e si è fermato al box irritatissimo, denunciando un guasto alla sospensione anteriore; dopo un rapido lavoro dei meccanici, il pilota ha ripreso inseguendo la Porsche di Siffert-Herrmann, che approfittando della sosta della Ford avevano preso un vantaggio di due giri. A questo punto sembra che la sospensione abbia ceduto del tutto: Hawkins ha improvvisamente compiuto un paio di paurosi testa-coda finendo sul lato della pista, senza potere più ripartire.

L'incidente ha avuto uno strascico. Hawkins e il proprietario della Ford «GT 40», John McFoy, erano infuriati, ed hanno presentato una protesta ufficiale al direttore di gara per l'ammissione di due vetture *neppur lontanamente qualificate per una corsa automobilistica, fatte partecipare solo per ragioni pubblicitarie*». Hawkins ha soggiunto: «*Giuliamone sono si sorpassarono un funerale*». Dopo la corsa la Engemann ha convocato una conferenza stampa: «*Non è vero che io abbia effettuato una manovra pericolosa. Hawkins sta soltanto cercando una scusa per giustificare il suo incidente*».

La bionda pilota olandese Liane Engeman, che secondo Hankins avrebbe tenuto un comportamento pericoloso durante la «12 Ore» di Sebring. Al volante Janet Guthrie

Sta di fatto che dopo il ritiro della Ford, le Porsche hanno avuto via libera verso la vittoria, permettendosi anche il lusso di rallentare la marcia.

La selezione è stata molto severa: delle 60 macchine partite alle 16 di sabato, soltanto 32 sono state classificate. Tra queste fa spicco il 14° posto assoluto della Lancia Fulvia HF di Raffaele Pinto e Gigi Taramazzo. a. v.

Classifica

1. Porsche «907» (Joseph Siffert-Hans Herrmann), 237 giri, media 164,977 chilometri orari;
2. Porsche «907» (Vic Elford-Jochen Neerpasch) a 11 giri; 3. Chevrolet «Camaro» (Donohue-Fischer) a 16 giri; 4. Chevrolet «Camaro» (Welch-Johnson) a 20 giri; 5. Ford «Mustang» (Titus-Bucknum) a 20 giri; 6. Chevrolet «Corvette» (Sharp-Morgan); 7. Porsche «911» (Johnson-Kirby)

Baghetti illeso a Monza nell'auto che si rovescia

Durante la «4 ore» per vetture da turismo - Il tedesco Schueler si salva dall'incendio della sua Alfa - Quattro Porsche ai primi quattro posti - Affermazione della Fiat-Abarth con Schetty nella classe 1000 cmc

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì mattina.

Impegnati i piloti «ufficiali» nella corsa di Sebring, le Porsche è ricorsa per la «4 Ore» di Monza ai suoi clienti sportivi. Il risultato è stesso lo stesso: la Casa di Stoccarda ha vinto la gara, prima prova della Coppa europea Turismo, piazzando quattro vetture ai primi quattro posti. Successo di Helmut Kelleners, di 30 anni, a Erwin Kramer di 33, seguiti dal nobile tedesco Ferfried Von Hohenzollern con Jurgen Nohcus, da un pilota milanese che si cela sotto lo pseudonimo di «Nomex», e dallo svizzero Blank. Kelleners e Kremer hanno percorso nelle 4 ore 664,821 km, alla media di 166,105 km orari. I due si sono alternati al volante di un coupé tedesco nella carrozzeria «911 S», ma con motore portato attraverso varie «elaborazioni» a fornire 220-230 Cv (velocità 235 orari) in luogo dei 170 Cv del modello di serie. Gli altri piloti, invece, erano in versioni normali.

Ieri la avversarie della Porsche avrebbero dovuto essere le Alfa Romeo, in particolare le tre «Giulia GTA» affidate a Schultze Schueler, Bianchi-Schutz, e «Nanni» Baghetti. Era venuto a veder le anche Ing. Luraghi, presidente della Casa milanese. Ma le tre vetture, dotate di motori 1600 sperimentali da due compressori centrifughi (230 Cv di potenza, 240 km orari di velocità) sono rimaste in gara soltanto per due ore.

La prima a sparire è stata quella di Schueler, e partiva per un incidente che solo per un miracolo non si è risolto tragicamente. Schueler è arrivato troppo «lungo» ad una delle due «chicane» (o serpentine ad «S») che servono a far rallentare i piloti prima delle curve sopraelevate del cuino di velocità, dal fondo dissestato. La macchina ha urtato contro una barriera di protezione e si è capovolta, ricadendo sulle quattro ruote e prendendo immediatamente fuoco. Mentre accorrevano gli uomini dei servizi di sicurezza, Schueler tentava di uscire, ma la porta, accartocciata dagli urti, non si apriva. Il pilota, allora, sfondava a calci il parabrezza e spettacolosa fuori, illeso. La GTA bruciava completamente.

Questo al primo giro, verso le 14. Poi toccava alla GTA di Bianchi e Schutz, dopo circa un'ora di corsa. I due si stavano battendo molto bene contro le Porsche di Von Wendt e di Kelleners, anzi possiamo dire testa quando Von Wendt doveva ritirarsi per la rottura del tubo di aspirazione dell'olio di motore. Ma anche la vettura italiana si doveva fermare ai box per un guasto dovuto banale: si spezzava il tirante dell'acceleratore.

Balsamo al comando la «911» di Kelleners, cui si accodava quella di Hohenzollern, seguita dall'ultima GTA, pilotata da Gian Carlo Baghetti. E' allora un incidente inatteso di mezzo la macchina, che, però, stava già perdendo terreno. Scoppiava il pneumatico anteriore sinistro, l'Alfa si metteva di traverso, capitolava, pochi metri prima dell'imbocco della curva «parabolica». Un attimo di spavento, ma il «roll-bar» protegeva Baghetti, che usciva da solo sul prato ai margini della pista. Il milanese se ne veniva a piedi ai box, a raccontare la sua avventura. Tranquillissimo, si infilava sulla testa un giaccone blu e se ne andava al bar dell'autodromo in compagnia di amici e birra non bibita. «Caro che capitano» diceva sorridendo.

La competizione era praticamente finita. Nessuno emozione turbava più la gara, che era giunta alla seconda ora. Le Porsche continuavano a inanellare giri su giri, in media, logicamente, uguali. Nelle classi inferiori, la Fulvia elaborata dai fratelli Facetti e guidata dagli stessi Giuliano e Carlo, aveva la meglio su un nutrito stuolo di Alfa Romeo GT Junior (forse a corto di preparazione hanno «rotto» tutte) e di Mini-Cooper, mentre nella classe 1600 si imponeva la GTA, normata di Giorgio Pianta e Teodoro Zeccoli.

In mattinata si era svolta la «4 Ore» riservata alle vetture fino a 1000 cmc. La Fiat-Abarth 1000 TC del corridore elvetico Peter Schetty superava nettamente la «Mini» di John Handley percorrendo 598,715 km alla media oraria di 148,933 km. Schetty, 25 anni, ma laureato in economia e commercio, un portento con molta abilità le macchine sviluppate dalla Casa torinese. Una vettura «mostro», con l'inconfondibile aspetto della «600» ma con caratteristiche ben più «spinte»: motore portato a 982 cmc, 101 Cv a 8000 giri, quasi 200 km orari. Per batterla e per vedere il comportamento delle sue «Mini» si era scomodato persino John Cooper, il proprietario della famosa scuderia inglese di formula 1 e «preparatore» delle auto della BMC. Un viaggio inutile (ai fini del risultato), ma la Coppa europea è lunga: ci sono ancora undici prove da disputare. Pare addirittura che Cooper trasferirà la monoposto di formula per mettere a punto le «Mini».

Michele Fenu

Le classifiche

1) Kelleners-Kramer, su Porsche «911 S» gruppo 5, che percorrono nelle «4 ore» km 664,821 alla media oraria di km 166,105; 2) Hohenzollern - Nehaus, su Porsche «911 S»; 3) «Nomex», id.; 4) Blank, id.; 5) Pianta-Zeccoli, su Alfa Romeo Giulia GTA; 6) Mohor-Eitenener, id; 7) Giuliano e Carlo Facetti, su Lancia Fulvia HF; 8) Heine-Basche, su BMW; 9) Zerbini-Montognani, su Porsche «911-S».

Classe 850 e 1000: 1) Schetty-Gordemans, Fiat-Abarth 1000 TC; 2) Handley, Mini; 3) «Mabich» - Daniell, Fiat-Abarth 1000 TC; 4) Stabile-Guill, Fiat-Abarth 850 TC.

Classe fino a 1600: 1) Giuliano - Carlo Facetti, su Fulvia HF; classe fino a 1600: 1) Pianta-Zeccoli su Giulia GTA: classe oltre 1600: 1) Kelleners-Kramer, su Porsche.

SE IL VOSTRO TV E' STANCO
PER I MOLTI ANNI DI FUNZIONAMENTO O E' PRIVO DEL 2° CANALE, QUESTO E' IL MOMENTO DI CAMBIARLO CON UN
PHILIPS
5 VOLTE COLLAUDATO
VALUTIAMO almeno 30.000 LIRE
IL VOSTRO VECCHIO TV
COMPERANDO UNO DI QUESTI MODERNI APPARECCHI A MEMORIA AUTOMATICA
SANREMO | TARANTO | CORTINA | AREZZO
NEGRO e CARENA
VIA TRIPOLI N. 2 - TORINO
VENDITA ANCHE A RATE

SERIE C: salito a 4 punti il vantaggio della capolista Como

L'Alessandria (2-0 al Marzotto) è salva?

S'allontana per i grigi la retrocessione

Un goal di Lojacono ha cancellato la paura

Dopo la rete del «capitano» su punizione, Di Giovanni nella ripresa ha sancito sicuro la vittoria dell'Alessandria

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì matt.

L'Alessandria si è prontamente ripresa dalla pesante sconfitta subita domenica scorsa sul di Busto Arsizio superando nettamente, e con pieno merito, il Marzotto per a 0. E grazie a questo successo, i grigi sembrano avere allontanato, in maniera definitiva, il pericolo di retrocessione in serie D che per tante settimane ha tenuto in apprensione i sostenitori della squadra piemontese. Il finale di campionato si tinge perciò dei colori della fiducia, per l'Alessandria, che potrà concedere a rotazione qualche turno di riposo ai giocatori che maggiormente hanno risentito della fatica e della tensione di questo duro torneo. E di riferisco, specialmente, a Gori, Chinellato, Trinchero e Berta, apparsi particolarmente provati nella gara di Marzotto.

Malgrado l'imperfetta sincronizzazione atletica di questi giocatori, l'Alessandria non ha di certo molti pericoli di fronte al Marzotto, una squadra che ieri ha mancato nettamente la prova, venendo meno alla sua fama di formazione pericolosissima in trasferta. I biancorossi di Quario possono invocare a parziale scusante la incompletezza dello schieramento (privo di Galdolfi, Molinari e Donatelli), ma l'impressione negativa resta egualmente, come ha ammesso in piena sincerità l'allenatore a fine gara. Inconcludenza quasi assoluta da parte degli attaccanti, fra i quali soltanto Pantani si è reso in qualche occasione insidioso, e pericolose incertezze in difesa, malgrado il buon impegno di Carnevali e Magri.

Contro un avversario in così precarie condizioni, la Alessandria non ha avuto perciò eccessivo di imporsi. Recuperando dei giocatori di valore di Rossi, e Berta (tutti domenica a Busto Arsizio), la squadra ha ritrovato, almeno a tratti, il rendimento positivo di qualche settimana addietro. Anche se la stanchezza di qualche elemento, la vena di Desati (sostituto dello infortunato Magistrelli) e a volte po' di sfarfallamento generale hanno contribuito a creare parziale confusione fra gli alessandrini.

A fare scomparire presto ogni motivo di incertezza al e (e conseguente ansietà o timore per i grigi) ha contribuito una volta Lojacono, autore della prima rete alessandrina al 37' di Sceso in campo con il ginocchio dolorante per un colpo ricevuto domenica scorsa e stretto in rigida tura, Lojacono ha continuato a fare discutere e polemizzare i tifosi grigi per le sue frequenti incursioni in attacco, che lasciano sguarnita la difesa ma ha poi messo tutti con il goal.

C'era stato un fallo al limite dell'area del Marzotto ai danni di Desati: la punizione veniva affidata al «duo» Giovanni-Lojacono e il trentaduenne Ramon mostrava ancora una volta di essere sempre specialista dei calci piazzati: il tiro, rasoterra e violentissimo, si incuneava in mezzo alla «barriera» ed il portiere non riusciva a fare altro che sfiorare il pallido che finiva in rete.

Successivamente l'Alessandria si rendeva pericolosa con Reccagni (al 36') ed ancora su un calcio di punizione di Lojacono (al 41'), mentre l'unica insidiosa puntata del Marzotto era opera di Magri, il cui tiro limite finiva di palo centimetri oltre la traversa.

La ripresa mostrava ben più emozioni che non il primo tempo. Si iniziava con l'Alessandria all'attacco, ma Reccagni era impreciso, e sfortunato, nelle conclusioni a rete, e Desati mancava spesso di autorevolezza al momento del tiro. Era quindi il Marzotto a prendere momentaneamente l'iniziativa e Pantani (dietro la quale Gori s'impegnava allo spasimo ma senza apprezzabili risultati) effettuava un violento tiro che obbligava Morigi a uno splendido tuffo in diagonale.

Verso la mezz'ora, a Reccagni capitavano un paio di occasioni favorevoli, una volta su passaggio di Desati e l'altra su traversone di Chinellato, ma alla fine era Di Giovanni ad ottenere il gol della sicurezza. Era il 33'. Berta calciava una punizione dalla sinistra, il centravanti si gettava in tuffo e di testa modificava la traiettoria del tiro quel tanto che bastava a sorprendere Carnevali.

Una bella soddisfazione per Di Giovanni, in un periodo di particolare buona forma, e tranquilla conclusione di gara per l'Alessandria, malgrado Morigi in uno scontro con Pantani subisse un duro colpo al volto terminando la partita con un vecchio turbante e semicoperto.

Paolo Patruno

Alessandria: Morigi, Trinchero, Legnaro; Gori, Rossi, Lojacono; Desati, Berta, Di Giovanni, Chinellato, Reccagni.

Marzotto: Carnevali; Cariolato, Zanon; Magri, Del Vettor, Biasiolo; Marchesi, Moroi, Mola, Pantani, Bertuzzi.

Arbitro: Baretta, di Milano.

★ **COMO-BOLZANO** — Con un gol a pranzo realizzato al 2' di gioco, il Como ha ripreso il campo del Bolzano, la rivale della capolista è stata abbastanza fortunata, anche se la formazione lombarda è stata nettamente superiore a quella altoatesina. La rete decisiva è stata propiziata da un errore del portiere bolzanese, che ha perso il pallone mentre intercettava in un contro ed ha permesso a Bianchi di realizzare a porta vuota.

Il Bolzano non è stato molto fortunato: dopo un quarto d'ora il terzino Vezzoli è rimasto stordito per un colpo in mischia ed è tornato in campo solo nella ripresa. Al 30' Ventura ha colpito un palo a portiere battuto, mentre nella ripresa sono state fallite per un soffio altre tre occasioni.

Rossi, «stopper» dei grigi

Serie C: Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa			Fuori casa		F.	S.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.		
1. Como	46	27	9	3	1	8	3	2	35	12
2. Piacenza	38	27	8	4	1	6	3	3	28	14
3. Udinese	35	27	8	1	4	7	4	3	42	35
4. Savona	32	27	9	3	1	3	5	6	31	17
5. Pro Patria	31	27	8	2	3	4	5	5	35	24
6. Verbania	31	27	5	6	2	4	7	3	25	19
7. Marzotto	29	27	8	3	2	3	4	7	30	26
8. Legnano	27	27	7	5	2	2	4	7	22	23
9. Solbiatese	26	27	7	5	2	1	3	7	28	21
10. Treviso	25	27	7	4	3	1	6	5	20	26
11. Rapallo	25	27	8	4	3	1	1	8	29	
12. Trevigliese	25	27	7	4	3	2	4	7	19	
13. Montalcone	25	27	6	4	3	1	5	5	18	21
14. Biellese	25	27	6	5	0	0	8	3	26	
15. Triestina	24	27	4	9	2	2	4	7	19	24
16. Alessandria	24	27	5	5	3	2	4	7	24	33
17. Entella		27	6	4	3	2	3	9	17	27
18. Bolzano	19	27	4	7	3	0	4	9	25	38
19. Pavia	18	27	3	7	4	0	5	8	17	36
20. Mestrina	16	27	3	5	5	0	5	8	12	33

Risultati di ieri:

Alessandria-Marzotto	2-0
Biellese-Triestina	0-0
Bolzano-Como	0-1
Entella-Piacenza	0-1
Legnano-Rapallo	2-0
Mestrina-Treviso	2-1
Montalcone-Trevigliese	1-0
Pavia-Solbiatese	1-1
Udinese-Savona	1-2
Verbania-Pro Patria	0-1

Il prossimo turno:

Alessandria-Bolzano	
Marzotto-Verbania	
Piacenza-Udinese	
Pro Patria-Entella	
Rapallo-Pavia	
Savona-Mestrina	
Solbiatese-Como	
Trevigliese-Biellese	
Treviso-Montalcone	
Triestina-Legnano	

Girone B

RISULTATI

Città di Castello-Arezzo	0-0
Empoli-Cesena	1-3
Jesi-U. S. Ascoli	1-0
Macerata-Vis Pesaro	0-1
Massese-Sporia	1-1
Pistoiese-Siena	3-0
Prato-Anconitana	1-1
Rimini-Carrarese	2-1
Sambenedett.-Ravenna	1-0
Torres-Pontedera	1-0

CLASSIFICA

Arezzo, Sporia, Cesena e Sambenedettese 32; Macerata 32; Pesaro 31; , U. S. Ascoli e Prato 30; Anconitana 29; Torres 28; Empoli 25; Rimini 23; Jesi 24; Massese 23; Città di Castello e Pontedera ; Ravenna 20; Pistoiese 19; Carrarese 17.

Girone C

RISULTATI

Akragas-Taranto	0-0
Avellino-Siracusa	
Casertana-Crotone	3-1
Chieti-L'Aquila	1-0
Lecce-Internapoli	0-0
Pescara-Massimiliana	0-0
Taranto-Casarano	3-0
Trani-Barletta	1-1
Trapani-Nardò	3-1

Ha riposato: Siderurgica

CLASSIFICA

Casertana e Taranto 35; Lecce 33; Taranto 33; Pescara, Internapoli 30; Salernitana e Avellino , Cosenza 25; Trapani 23; L'Aquila, e Chieti 22; Crotone e Akragas 21; Barletta e Massiminiana 20; Trani 18; Siracusa 17.

Franca riscossa dei liguri

Il Savona vince ad Udine: 2 a 1

Grandi parate del portiere Ghizzardi

Ghizzardi, portiere del Savona, il migliore in campo a Udine

UDINE, mattina.

Il Savona è riuscito a vincere sul difficile campo dell'Udinese e grazie a questo risultato, i biancoblù liguri si sono inseriti nel gruppetto delle squadre che inseguono la capolista Como, riaccendendo, sia pur timidamente, le loro speranze di promozione in serie B.

Uno dei maggiori protagonisti dell'incontro è stato Ghizzardi, il portiere del Savona, il quale è stato l'applaudito autore di numerosi interventi che hanno consentito alla squadra ligure di conservare il vantaggio. In generale tutto il Savona si è battuto bene, grazie all'attento dispositivo tattico predisposto dall'allenatore Baldini.

Avvalendosi di un solido impianto di gioco a centrocampo, con Natta, Gittone, Furino e Fascetti, il Savona ha potuto contrastare validamente le puntate offensive dell'Udinese che si è trovata già al 2' di gioco a dover inseguire i portatisi in vantaggio grazie ad un'autorete di Sgrazzutti.

Soltanto in apertura di ripresa i friulani sono riusciti a portarsi in parità grazie ad un gol realizzato (al 2') da De Cecco. Nel finale dell'incontro, comunque, era ancora il Savona a rendersi maggiormente pericoloso, e al 27' Furino riusciva a conquistare il punto della vittoria.

UDINESE — Puricelli; Sgrazzutti, Fedele; Del Zotto, Zampa, Caporale; Bagnoli, De Cecco, Biasig, Galeone, Muzzio.

SAVONA — Ghizzardi; Verdi, Cherubini; Natta, Frizzi, Ostermann; Gittone, Furino, Fazzi, Fascetti, Merlo.

Arbitro: Mascali di Desenzano.

Annullata una rete valida di Giannini

Un discusso arbitraggio decide Verbania - Pro Patria (0 a 1)

Negati anche due «rigori» ai piemontesi - Il direttore di gara, assediato per mezz'ora negli spogliatoi, è stato poi scortato dalla polizia fino alla stazione di Stresa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Verbania, lunedì mattina.

L'arbitro barese Bocca ha praticamente deciso il risultato di questa partita annullando al Verbania una rete magnifica ottenuta da Giannini al 32' del primo tempo e negando due calci di rigore, di cui uno clamorosissimo per il «mani» di un difensore bustacco in piena area. Con queste ed altre decisioni negative, il direttore condannato la squadra di a perdere partita che sembrava avviata a vincere meritatamente.

Per il vero nessuno, neppure fra i giocatori avversari, ha potuto spiegarsi perché il signor Boccia abbia negato rete della e convincente come quella segnata dall'attaccante verbanese e perché poi si sia ostinato, persino ignorando la presenza e le segnalazioni dei guardalinee, a infierire contro i locali.

Con questo si vuol migliore alcun merito alla Pro Patria, che ha giocato un'ottima partita. Venuti sul per un pareggio, i lombardi poi cresciuti progressivamente man o che aumentava nelle file del Verbania il nervosismo per le decisioni dell'arbitro.

La rete degli ospiti è venuta al 13' del secondo tempo: errore di Lo Bosco, fuga di Manera e tiro a rete. Respinta pugna in uscita di Pellini, che sullo slancio finiva con quindicina di metri fuori dai pali. Ne approfittò Baffi, per mettere in rete a porta sguarnita.

Inutile il serrate dei bianconeroblù, anche perché la sfortuna, sotto forma di un palo, ha impedito a Romanzini di riportare le sorti in parità 12 minuti più tardi. Da segnalare due grosse incertezze del portiere Baffi, che avrebbe potuto aumentare il bottino una squadra, e poco calci d'angolo a favore dei padroni di casa. Cinque i giocatori ammoniti: Gini, Pellini, Giannini L. e Romanzini per il Verbania; Taglioretti per la Pro Patria.

Un po' di burrasca a fine partita, con mezz'ora di assedio dell'arbitro negli spogliatoi e qualche lanciato quando, sull'autopullman di un dirigente biancoverdi, il signor Boccia lasciato lo stadio sotto la scorta di camionette dei carabinieri e della polizia. Anziché alla stazione ferroviaria di Verbania, il direttore di è stato portato sino a quella di Stresa, ove ha potuto salire sul «direttissimo» per il ritorno in sede.

R. C.

Verbania: *Pellini; De Ponti, Mariani; Canto, Lo Bosco, Romanzini; Margnini, Giannini L., Migliarati, Gini.*

Pro Patria: *Cazzaniga; Manera, Croci, Lombardi, Taglioretti, Rimoldi; Oliva, Gambazza, Galli, Ferraguti, Baffi.*

Arbitro: *Boccia.*

Il Piacenza nel finale «passa» a Chiavari: 1-0

Chiavari, lunedì mattina.

A 4' dalla fine tutto sembrava concluso, con entrambe le squadre paghe dello 0-0. L'Entella aveva colpito una traversa con Emilio, costringendo il portiere avversario ad una serie di difficili interventi. Il Piacenza, dal canto suo, non era riuscito a trovare la convincente efficacia di gioco.

Al 39' della ripresa però i locali riuscivano a sfuggire in contropiede alla difesa chiavarese trovando proiettato in avanti, fuori area e da pochi metri dal fondo effettuare un tiro perfetto.

Battuti i bianconeri

Biellese-Triestina 0-0

BIELLA, lunedì mattina.

L'incontro fra la Biellese e la Triestina si è ieri concluso a reti inviolate: il risultato rispecchia l'andamento del gioco, di modesta levatura tecnica. La squadra locale ha risentito dell'assenza di quattro titolari (Iaveraimi, Boldi, Maltarocchi e Sinali) e per di più dal 30' della ripresa è mancato l'apporto del centravanti Saccani, sostituito con un terzomarcio.

Il primo tempo è stato caratterizzato da una lieve prevalenza della Biellese, il cui attacco, tendenzialmente sterile, ha trovato una impenetrabile difesa. La Triestina, che istrava alla divisione dei punti, ha infatti limitato a pochi contrattacchi la sua azione offensiva. Nella ripresa, invece, gli ospiti approfittavano del calo degli avversari per farsi più intraprendenti.

Nei ranghi della squadra biancorossa si sono distinti solo Crespan e Nobili; in evidenza fra gli avversari Sadar, Del Piccolo, Brazzadelli, Fratini.

Indispettiti dal comportamento della squadra, i sostenitori della Biellese (circa hanno espresso il loro disappunto con sonori fischi.

BIELLESE: Crespan; Valeri, Garegiotto; Mosca, Cerutti, Nobili; Leopoldo, Fabbri, Saccani, Livraghi, .

TRIESTINA: Cheudi; De Reid, Kuhr; Del Piccolo, Fratini, Catalan, Brazzadelli, Pedrani, Scala, Gon.

ARBITRO: Vannucchi, di Bologna.

★ **MESTRINA-TREVISO 1-1** — *Marcatori: Gorino (M) al 42' primo tempo; Gorino (M) al 9', Spangaro (T.) su rigore al 45' della ripresa. Terza vittoria stagionale dell'ultima in classifica, che preserva il campionato con la massima serenità, malgrado sia certa della retrocessione in D.*

★ **MONFALCONE-TREVIGLIESE 1-0** — *A 6' dal termine il Monfalcone è riuscito a volgere a suo favore una partita non eccitante entusiasmante. La Trevigliese, partita con l'evidente intenzione di incassare il risultato sullo 0-0, ha pagato salato un errore del proprio portiere Moltoni, il quale è uscito a vuoto al 39' della ripresa su calcio d'angolo battuto da Zubich, ed ha quindi permesso in circostanza il monfalconese Tumini di cogliere la rete incontrastata.*

LE MACCHINE FOTOGRAFICHE RUSSE

non come le altre...

...innanzi tutto costano delle altre.

Come mai? perché vengono prodotte a costi di fabbrica sovietici che sono oggi tra i più bassi del mondo. Poi perché vengono distribuite in Italia dalla Antares, una grande industria meccanica che esporta i suoi prodotti in Russia come contropartita. Ecco allora che tutto l' dalla Antares è di guadagnare sulle macchine russe, ma di distribuirne quante più possibile, e per farlo le vende a prezzi convenientissimi.

Poi, valgono più delle

perché sono il risultato di un'esperienza scientifica e di una tecnologia tra le avanzate nel mondo. Le macchine fotografiche e cinematografiche vendute oggi in in utilizzate in tutti i lanci spaziali sovietici usate dagli astronauti nelle loro «passeggiate nello spazio».

Gli esperti di tutto il mondo, hanno definito «favolosi» gli obiettivi Foto Ottica Sovietica per il loro eccezionale potere risolvente. E chiunque — anche inesperto — prende in mano per la prima volta una macchina sovietica, vede immediatamente come tutto sia solido, semplice, funzionale. Sono macchine insomma fatte per funzionare bene e per durare sempre. Macchine, oltretutto, a prezzi convenientissimi.

Antares — importatrice esclusiva per l'Italia di macchine fotografiche, cinepresse, obiettivi, proiettori e binocoli della Foto Ottica (FOS) — sta istituendo in tutta Italia una rete di

"AUTORIZZATI "

In questi negozi tutti potranno esaminare la vasta gamma della produzione Foto Ottica Sovietica; richiedere opuscoli, cataloghi, un libro di istruzione per i principianti; prendere delle speciali agevolazioni previste per i lavoratori.

L'elenco dei Negozi Autorizzati FOS viene pubblicato su questo giornale e sui principali quotidiani italiani ogni 15 del mese. Lo vi sarà spedito a chi lo richiede direttamente alla

ANTARES S.p.A.

Capitale Sociale L. 627.000.000

20122 Milano, Via Barbelloni 36

Roma, Piazza XI 51/52

Per definire un avvicinamento pubblicitario

Benvenuti mercoledì a Torino

Il campione del mondo di boxe è attualmente in vacanza nell'Alto Adige Nella nostra città visiterà anche la Fiat - In aprile tornerà in America per esibizioni - Il 28 giugno combatterà in Canada senza titolo in palio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Trieste, lunedì mattina.

Il campione del mondo, Nino Benvenuti ha dato sue notizie dalla Val Badia, dove si trova da un paio di settimane con la moglie ed i figli. La neve e gli sci sono la sua seconda passione, dopo il pugilato. Al cronista che lo raggiunto in Alto Adige una telefonata, Benvenuti è apparso sereno, disteso, su di morale.

«Quassù — ha detto il pugile triestino — sono nato e mi diverto un mondo. Oggi avrò fatto almeno trenta chilometri con gli sci sotto il Gardenaccia».

Interpellato sui suoi prossimi programmi, Benvenuti ha detto che l'impegno più stato riguarda un colloquio con i dirigenti della Cinzano, mercoledì prossimo a Torino, per definire gli accordi con la ditta torinese per un abbinamento pubblicitario. Il giorno dopo Benvenuti si tratterrà ancora a Torino per visitare la Fiat e quindi proseguirà per Roma dove sono previste per lui due udienze: il grande importanza: il campione del mondo infatti riceverà dal Papa e dal Presidente della Repubblica. Poi rientrerà a Trieste.

«Ai primi di aprile — ha dichiarato Nino — *potrò essere più circa i miei futuri impegni. In ogni caso è già certo che il mio rientro sul ring avverrà nel mese di giugno in America, con un incontro titolo in palio. Poi si vedrà. Sono stufo a morte, per giorni e crociere, ma questa volta rimpatrio e dico di*

Al cronista che accennava articoli che ricompaiono ad ondate in questi giorni specialmente sui riferiti, con numerosi e «condizionali» sulla vita privata del campione del mondo, Benvenuti ha risposto: «Non ho letto e non leggo nulla. E non voglio sapere nulla. Ormai le cose stanno C'è sempre della gente che ha invidia di famiglia felice; che vive in perfetta armonia. Continuino pure a bersagliarmi con quegli articoli, ma non riusciranno a cambiare niente dentro me».

Sulla vicenda di Benvenuti si apprende da Bologna che il procuratore Bruno Amadizzi ha fatto diffondere un comunicato-stampa nel quale si dice fra l'altro: «Con la dovuta energia e tatto saprò difendere dalle diverse ed insussistenti tendenti a ledere il buon nome del mio amministrato come uomo e come pugile».

Nel comunicato di duzzi si precisa inoltre che la notizia dell'accettazione da parte di Benvenuti di una candidatura per le prossime elezioni politiche è completamente infondata. Quasi certamente il primo incontro campione del mondo per Benvenuti sarà fissato per il 28 giugno a Toronto con un avversario designare. Verso la metà di aprile — sempre secondo il comunicato di Amadizzi — Benvenuti dovrebbe tornare in America una serie di esibizioni ad Acapulco, Los Angeles e Las Vegas e per partecipare a «show» televisivi

Bossi infortunato rinvia il confronto con Josselin

L'incontro per il titolo europeo dei welters si disputerà a Roma il 5 aprile

ROMA, lunedì matt.

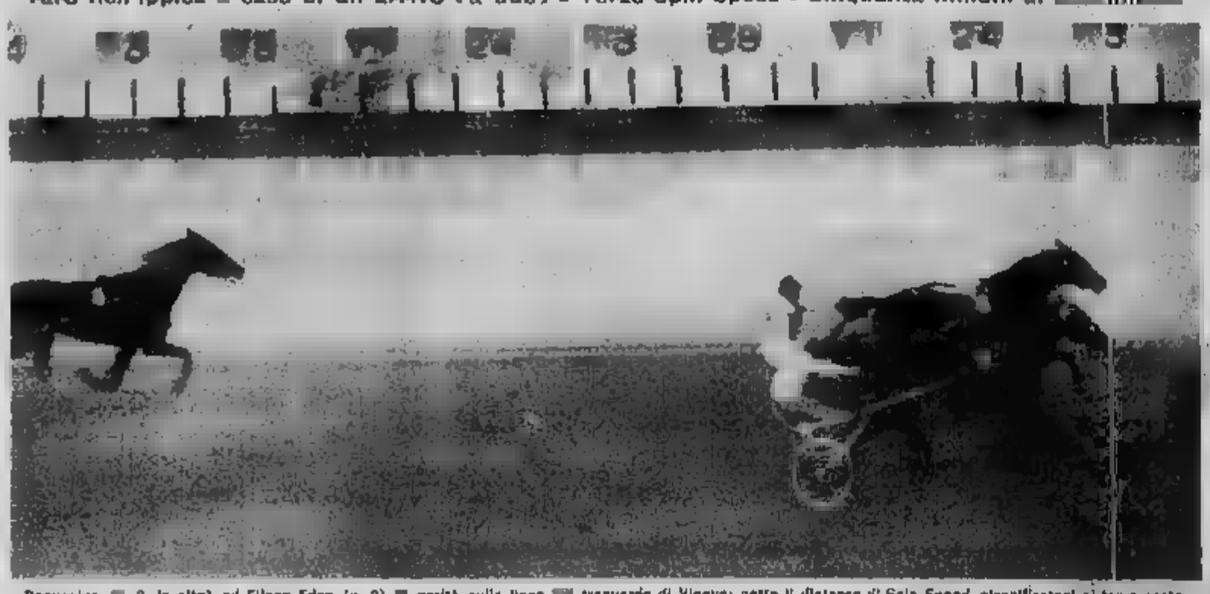
Il campionato d'Europa dei pesi welters tra l'italiano Carmelo Bossi, detentore del titolo, e il francese Jean Josselin, in programma a Roma venerdì prossimo 29 corrente, è stato rinviato di una settimana a causa di un leggero infortunio occorso in allenamento al campione. La manifestazione, che sarà preceduta anche l'incontro fra Sandro Mazzinghi e il peso medio americano Bob Cassidy, è stata pertanto spostata a venerdì 5 aprile.

L'organizzatore della riunione, Rodolfo Sabatini, ha reso noto di essere stato informato ieri dal procuratore Libero Cecchi dell'infortunio capitato a Bossi, un infortunio di scarsa entità che comunque costringerà l'atleta a sospendere gli allenamenti per alcuni giorni. Sabbatini ha comunicato ieri sera al procuratore del pugile francese. Jovre, la necessità di rinviare al 5 aprile il campionato d'Europa.

Record di pubblico a Vinovo: oltre diecimila spettatori

Sorprendente risultato nel G.P. Costa Azzurra: Roquepine e Eileen Eden pari sul traguardo

Nove milioni divisi fra i proprietari della famosa trottatrice francese e della sua rivale - Molto raro nell'ippica il caso di un arrivo «a due» - Terzo Spin Speed - Cinquanta milioni di [illegible]



Roquepine (n. 8, in alto) ad Eileen Eden (n. 2) alla pari sulla linea del traguardo di Vinovo; netto il distacco di Spin Speed, classificatosi al terzo posto

Hanno vinto tutte e due: Eileen e Roquepine hanno passato insieme sul traguardo del G. P. Costa Azzurra e la fotografia ha confermato che le due trottatrici erano sulla stessa linea. Lo scontro appassionante che aveva richiamato a Vinovo migliaia di torinesi è finito alla pari. Eileen Eden e Roquepine sono tornate insieme davanti alle tribune, insieme hanno ricevuto i trofei e palio, e il pubblico le ha coronate in un solo grande applauso.

Subito dopo che le due trottatrici erano piombate sul nastro d'arrivo erano cominciate le discussioni. Chi sosteneva che aveva vinto Roquepine, chi Eileen Eden. La prima aveva più sostenitori non tanto perchè erano in più quelli che l'avevano puntata, quanto perchè — per un effetto ottico dovuto al tatto che la tribuna non è parallela (anche parallela alla pista — il cavallo all'interno sembra sempre essere più avanti di quello che effettivamente è. Quando sul tabellone del giudice d'arrivo è comparso il numero 2 di Eileen Eden un grande urlo si è levato dalla folla. Ma un attimo dopo si è udito ben più forte quello dei sostenitori di Roquepine quando anche il numero 8 è stato esposto al primo posto. Poi tutti si sono precipitati a vedere la fotografia. Ancora discussioni, ma il documento (che pubblichiamo qui sopra) era inequivocabile. Eileen Eden e Roquepine erano esattamente sulla stessa linea quando sono passate sul palo d'arrivo.

E' stata certo una di quelle corse indimenticabili, una delle più affascinanti prove al trotto che l'ippodromo torinese abbia mai offerto. Soprattutto i trecento metri finali hanno veramente dato agli spettatori un entusiasmo ed un'emozione rari. Una folla enorme, senza precedenti, era presente al «Costa Azzurra». Circa ottomila spettatori paganti, un migliaio di abbonati, circa altrettanti invitati, proprietari, dirigenti, giornalisti: a quasi duemila persone nel recinto gratuito accanto alla direttura è stato quello delle tribune. In totale, circa dodicimila persone. Tutti i parcheggi erano gremiti, fino a quasi due chilometri dai cancelli dell'ippodromo.

Il movimento del gioco ha costituito un record assoluto per Torino e non ha molti precedenti anche in altri campi di corse. Nelle otto gare della giornata sono stati piazzati complessivamente circa 51 milioni e 500 mila lire; di questa somma oltre un quarto (circa 14 milioni) sul solo Gran Premio.

I «bookmakers» come previsto offrivano favorita Roquepine a 4 contro 5 ed in qualche momento anche alla pari (1 contro 1); la sua diretta antagonista era la Scuderia Reda (Eileen Eden-De Sweet) a 3 contro 2; veniva poi Spin Speed a 5 contro 1; Short Stop a 4 e poi anche a 5 contro 1; Some Fire e Lansing Hanover a 7, e poi anche a 8 contro 1; Marengo Hanover a 10 contro 1, Rodney Hill a 25 contro 1.

Pomeriggio di sole, temperatura mite, pista in condizioni perfette: alle 17,30 i nove cavalli fanno il loro ingresso in pista per la sfilata, poi le ultime «grambature». La partenza è bellissima. Nessuno taglia fuori Short Stop, vittima di una rottura poco prima che l'autostart «lasci liberi i cavalli. Con un allungo imperioso Spin Speed passa avanti a tutti e conquista subito la posizione di testa; nella scia è Marengo Hanover con al largo Some Fire, in quarta posizione Rodney Hill. Viene poi Eileen Eden, un po' più indietro De Sweet, poi Roquepine che in al largo Lansing Hanover, vicino a Short Stop ripresosi dalla rottura.

L'andatura è molto veloce ma non pazzesca. Brighenti non spinge al massimo Spin Speed preferendo credere che qualcuno vada a attaccarlo per accelerare. Quando sta per finire la prima curva Roquepine si è già liberata di Lansing Hanover e si prepara a scattare. Fa la sua apparizione in testa alla diritture delle tribune e la avanzata è accompagnata dall'ovazione del pubblico. Roquepine senza lotta supera De Sweet ed affianca Eileen Eden, alla guida di quest'ultima, Frosmming, non tenta alcuna difesa, preferisce aspettare. Sulla curva della Sciarelle Some Fire, sempre obbligato all'esterno di Marengo Hanover che a nella scia di Spin Speed, stenta a mantenere la posizione.

Roquepine lo avvicina lucrosamente, lo supera quando mancano circa 750 metri all'arrivo; intanto si sta facendo avanti anche Eileen Eden. Roquepine dopo mille metri di corsa maggiorge Spin Speed (il cavallo che l'ha umiliata due volte, a Napoli ed a Milano) e lo attacca a fondo. Spin Speed accelera e conserva la sua posizione intanto dietro su una linea Marengo Hanover, Some Fire, Eileen Eden che sta guadagnando terreno. Sulla curva finale Marengo Hanover mentre Spin Speed conserva circa una lunghezza di vantaggio su Roquepine, Eileen Eden è obbligata in mezzo alla pista ma guadagna terreno ed a 200 metri dall'arrivo i tre grandi rivali sono ormai Spin Speed è primo alla corda, Roquepine al suoi fianchi, Eileen Eden in mezzo alla pista.

Il risultato è ancora in discussione: i tre cavalli più forti sono avanti a tutti, ora si giocheranno il successo in una lotta disperata. Spin Speed è il primo a cedere. Roquepine lo supera, tenta di staccarsi; guadagna sullo scatto circa una lunghezza, ma al largo incombe Eileen Eden. L'andatura finò a questo punto è stata forte, ma non micidiale: la punta di velocità di Eileen è intatta e probabilmente superiore a quella di Roquepine. Questa comunque vola verso il traguardo. Il pubblico grida mentre Eileen Eden sferra il suo attacco, di una violenza inaudita. Roquepine allunga, cerca di sfuggire, Eileen Eden non le dà tregua. Guadagna a palmo a palmo lo svantaggio: a 100 metri dal palo è a circa mezza lunghezza dalla rivale; a 50 metri il vantaggio di Roquepine si è ridotto ad un'incollatura, a 15 metri dal palo a una testa, il traguardo è ormai vicino, ma con un ultimo guizzo Eileen Eden agguanta la sua grande rivale. E insieme tagliano il traguardo.

Elvio Rossi

Il driver Roquepine

Henry Levesque convinto solo dal «fotofinish»

E' stata necessaria la fotografia dell'arrivo, il fotofinish, per convincere Henry Levesque — il protagonista e guidatore di Roquepine — che la sua trattenuta aveva veramente tagliato il traguardo nello stesso istante della grande rivale Eileen Eden. Per un quarto d'ora, nella saletta della giuria, Levesque ha atteso di prendere visione del documento fotografico, mordendosi le labbra per il nervosismo, visibilmente fraggellizzato dalla constatazione che mormorava: «Sì, il primo posto ci soddisfa, ma è meglio vincere di soli che alla pari. Al primo round, Roquepine non è stata battuta...». Henry Levesque non era d'accordo. Il successo era suo, tutto suo. «Quando ho visto Eileen Eden avanzare l'ho atteso, appena è stata di fianco ho dato un tocco di frusta a Roquepine che ha risposto bene ed è scattata ancora. Sul traguardo eravamo primi, di poco ma primi».

Anche buona parte del pubblico aveva avuto l'impressione di un successo della trottatrice francese, poi l'annuncio del fotofinish ha convinto tutti, spettatori e proprietari. Francesillig, il guidatore di Eileen Eden, era raggiante: «La cavalla ha compiuto un finale eccezionale, a dieci metri dal traguardo credo di essere riuscito a portarla di un soffio davanti a Roquepine. Poi la francese ha avuto un ritorno prodigioso, ma sono già contento del risultato. Eileen Eden ha cinque anni, è alle prime corse in Europa. Migliorerà ancora».

Henry Levesque, a mezz'ora dalla corsa, era pessimista sul risultato del «Costa Azzurra». Nella tranquillità delle scuderie, mentre l'attenzione di tutti era attratta dalle gare precedenti il Gran Premio, il protagonista preparato di persona la sua cavalla alla fatidica prova. Mentre controllava i chiodi — una specie cioglia siciliana può compromettere una corsa — parlava soltanto a Roquepine: «Alors, ma petite, ça va bien...». Poi, rivolto alle poche persone che erano attorno: «Sento che oggi non sarà facile, guarderò dietro, in seconda fila, e quelli davanti sentiranno cosa vuol dire...». Era così preoccupato da lasciarsi sfuggire una frase poco sportiva: «Veriel proprio sapere come è andato quel mariuolo dei numeri di partenza...».

Roquepine stasera o domani partirà per Milano, vi resterà una settimana in allenamento prima di trasferirsi a Napoli per il Gran Premio della Lotteria dove ritroverà Eileen Eden. Tornerà a San Siro per il G. P. della Fiera, per ritornare a Parigi in tempo per la riunione estiva di trotto.

b. p.

Gli «arrivi» all'ippodromo

Ordine d'arrivo del Gran Premio Costa Azzurra (L. 12 milioni, m. 1640): 1. in parità Eileen Eden (J. Frossming), della Scuderia Reda; Roquepine (H. Levesque), di mr. Henry Levesque; 3. Spin Speed (S. Brighenti) dell'Allevamento Tre Cascine; 4. Some Fire (A. Fontanesi) della Scuderia La Chiusese; 5. Short Step (W. Baroncini), di A. G. Peretti; 6. Lansing Hanover (G. Rossi), della Scuderia San Damiano; 7. Rodney Hill (T. Castelli), della Scuderia Germania; 8. Marengo Hanover (W. Castelli), del Conte Paolo Orsi Mangelli; 9. De Sweet (D. Possati), della Scuderia Reda. Tempo: 3' km delle vincitrici 1'16"3/10. Totalizzatore: vinc. Eileen Eden 12; Roquepine 11; piazz. Eileen Eden 11, Roquepine 15, Spin Speed 12; accop. Eileen Eden-Roquepine 26.

La somma in palio era così destinata: 6,000.000 lire al 1° arrivato, 2,400.000 al 2°, 1,200.000 al 3°, 600.000 al 4°; il resto agli allevatori. I proprietari di Eileen Eden e Roquepine si dividono primo e seconda premio, in totale nove milioni; a ciascuno toccano 4 milioni e mezzo.

Le altre corse della giornata sono state vinte da Cremonese (3. Tarioto), Tattone (2. Eca), Zeppello (2. Meriggio), Safe Song (2. Tumeo); Casal (2. Circolo di Jesolo), Prestigio (2. Level), New York (2. Doradilla).

Dancelli vittorioso a Reggio Calabria

Il bresciano ha battuto in volata Ritter, Bitossi e Carletto - Zandegù quinto a 3'15" - Il gruppo a 16 minuti

Lo sprint vittorioso di Dancelli sul traguardo di Reggio Calabria (Tel. a. «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Reggio Calabria, lun. mattina.

Per la terza volta consecutiva, Michele Dancelli ha vinto il Giro Provincia di Reggio Calabria, battendo in volata Ritter, Bitossi e Carletto, immediati inseguitori, regolati Zandegù e Durante, sotto quanti a 3'15". Gimondi, Motta, Zilioli, Balmamion, Taccone, intruppati nel plotone, si sono presentati al traguardo con oltre 16' di ritardo, tra i fischi della folla.

La corsa è stata bella, emozionante la delusione per i due campioni più attesi. Un antipatico duetto ha ancora una volta danneggiato Gimondi e Motta. Quanto sia deleteria questa rivalità è dimostrato da una constatazione: hanno vinto ripetutamente Bitossi e Zandegù, hanno vinto Dancelli e Zilioli; ma Gimondi e Motta sono ancora a digiuno di vittorie. E' curioso che in questo modo si rimangano ancora a lungo...

Entrambi si sono giustificati dicendo che, davanti, c'erano alcuni loro compagni: quattro della Salvarani (con il lavorito Zandegù, tra dalla Molteni. Ma più che una giustificazione, questa è una scusa. I due compagni, travolti ieri mattina, dopo 26 chilometri di corsa, in due diverse pattuglie — Gimondi davanti (con Bitossi) e Motta dietro, soltanto con tre compagni squadra a darsi — dati furiosa battaglia, hanno lottato per 40 chilometri. I due gruppetti, sul filo del secondi: che arrivati a un massimo di 45. Poi, anche per il rinforzo di Dancelli (il quale era rimasto attardato da una foratura), di Balmamion, Basso e del gruppo, la lotta è finita a favore di Motta.

Alla fine della corsa, l'ormai consueto e rigoroso anti-doping per i primi tre (Dancelli, Ritter e Bitossi) e per Cribiori, Giuseppe e Attilio Poli e Macchi, estratti a sorte.

Gimondi è partito già ieri sera per Sestriia. Non correrà il Giro della Campania, giovedì prossimo, a differenza di Motta (che ha lamentato mal di gola e bronchite, per cui farà riflettere da un medico). Dancelli, Bitossi, Zilioli e Zandegù. Dopo prima, «Salvarani» guida la classifica del campionato a squadre: Napoli si correrà la seconda.

c. v.

ORDINE D'ARRIVO

1) Michele Dancelli, chilometri 237,800 in 6 ore 12', alla media di km 38,305; 2) Ritter (Danim.); 3) Bitossi; 4) Carletto.

5) Zandegù a 3'15"; 6) Durante; 7) Sgarbozza; 8) Guerra; 9) Dalla Torre; 10) De Pra; 11) Fezzardi; 12) Benfatto; 13) Vicentini; 14) Zancanaro; 15) Neri.

16) Toselli a 9'35"; 17) Rosai a 16'15"; 18) Basso; 19) Destro; 20) Gualazzini; 21) Zilioli; 22) Maurer; seguono con lo stesso tempo di Grassi, Gimondi, Motta, Balmamion, Taccone, Masignan e tutti gli altri.

VIA PO 55 - UNICA SEDE
Per la vostra eleganza: [illegible] - GUANTI
Per le vostre gite: VALIGIE - MAQUILLAGE
da AVOGADRO VIOLETTA
il più vasto assortimento PELLETTERIA - VALIGERIA
SCONTO FIAT - ENAL
BORSE Nappa e camoscio da L. 1395-1890 - Vera tartaruga L. [illegible]-5990 in più - Vera lucertola L. 4990-11.900 - Vero coccodrillo L. 12.900.
GUANTI Lavabile L. 890-950 - Capretto L. 1490.
VALIGIE Fibrona L. 790 - Talacel L. 1790 - Tessuto L. 2290 - Vilpelle Avio L. 3990 - Vitello inglese L. 5990.
OMBRELLI Misto L. 990 - Nylon L. 1490 - Fantasia L. 1690 - Manico argento L. 3290.
DIPLOMATICA L. 890 - 24 ORE L. 1990 - [illegible] L. 390-490 - PORTADOLLARI cinghiale L. [illegible] - Vero coccodrillo L. 2590 - CINTURA COCCODRILLO L. 1590 - PARURE BAMBINO L. [illegible] - CINTURA LUCERTOLA L. 1290 - NECESSAIRE L. 490-890 - BEAUTY CASE - SACCHE VIAGGIO L. 2990 in più - ASTUCCIO MANICURE E [illegible] - [illegible] GIOIE - E [illegible] DI [illegible] DI [illegible] PREZZO
DETTAGLIO - INGROSSO
in VIA LIVORNO 17
A [illegible] MT. DA CORSO [illegible] MARGHERITA
a 20 mt. da Corso Umberto - Tram 14, 16 - Autobus
CONTINUA CON SUCCESSO
LA [illegible] VENDITA DEL
CROLLO ECONOMICO
con continue [illegible] capi [illegible] confezione, biancheria, maglieria, tessuti, tovaglioti, e [illegible] altri [illegible] per qualsiasi necessità per l'uomo, per [illegible] donna, per bambini e per l'arredamento della vostra [illegible]
ALCUNI ESEMPI:
Vestito uomo pura lana da L. 5.000 in più
Pantalone uomo pura lana - 1.500 -
Giacche uomo pura lana - [illegible] -
Giubbotto uomo scamosciato - 1.500 -
C[illegible] [illegible] non stiro - 300 -
Maglioni uomo pura lana - 1.000 -
Vestiti donna pura lana - 2.000 -
Gonne donna lana - 500 -
Camicette donna [illegible] - 1.000 -
Tende terital altezza mt 3 - 400-1.000
AFFRETTATEVI! [illegible] ARRIVATO UN NUOVO STOCK [illegible] DI MERCE

Nel campionato maschile di basket

Il Simmenthal battuto dall'Ignis Sud: 63 a 71

Oransoda Cantù e Candy Bologna vittoriose contro Noalex Venezia e All'Onestà Milano - Nel torneo femminile, le cestiste [illegible] Lanco sconfitte (30-36) [illegible] Geas Sesto

La terz'ultima giornata del campionato maschile ha dato [illegible] A non ha offerto grosse sorprese, anche se la situazione in testa alla classifica ha subito un certo chiarimento. I campioni d'Italia del Simmenthal, sconfitti a Napoli dall'Ignis Sud-Partenope (71-63), sono stati praticamente eliminati dalla lotta per il primato e devono rassegnarsi a terminare il [illegible] in una posizione di secondo [illegible].

Questi i risultati: Ignis Sud Simmenthal 71-63; Candy Bologna - All'Onestà Milano 74-68; Eldorado-Bulanga 86-59; Oransoda Cantù-Noalex Venezia 84-70; Ignis Varese - Scavio Padova 72-68; Baccini Forlì-Fargas Livorno 89-67.

La classifica: Oransoda Cantù punti 32; Ignis Sud e Candy Bologna 30; Simmenthal 28; Ignis Varese 24; Noalex Venezia 22; Bulanga Pesaro 18; [illegible] Padova e All'Onestà Milano 14, Eldorado Bologna 12; Baccini Forlì 10; Fargas Livorno 6.

Il torneo femminile

Le cestiste del Lanco non sono state sconfitte sul loro campo, alla palestra [illegible] Ginnastica in via Magenta, per 30 a [illegible] dal Geas Sesto nel campionato femminile di basket di serie A.

Il Geas, che già aveva vinto domenica scorsa sul terreno del C.S. Fiat, è [illegible] quasi sempre in vantaggio, chiudendo il primo tempo al comando per 19 a 16. La Dalla Longa (che ha segnato 22 punti) è stata la più efficace delle giocatrici ospiti, mentre tra le torinesi [illegible] (11 punti), pure non buona giornata, ha cercato invano di organizzare il gioco della sua squadra.

* *

Il Fiat ha perso nettamente a Bologna contro il Lambrghini (36 a 50): le cestiste torinesi hanno fornito un rendimento piuttosto ridotto, realizzando tra l'altro soltanto 7 punti in tutto il secondo tempo (19-23 era stato il risultato dopo la prima parte della gara).

Sul circuito motociclistico di Rimini

Agostini primo nella classe 500 Tra le 350 successo di Hailwood

Pasolini e Bryans si affermano nelle altre cilindrate - Incidente al tedesco Backes che cade e si frattura il perone nella gara delle «125»

dal nostro corrispondente

Rimini, lunedì mattina.

L'irlandese Bryans, l'inglese Hailwood, e gli italiani Pasolini e Agostini hanno vinto, nelle rispettive categorie, il II Circuito motociclistico internazionale di velocità «Riviera di Rimini», disputatosi nella città adriatica alla presenza di oltre 30 mila spettatori.

Bryans, su Honda, ha percorso dominatore i chilometri 69,300 della gara delle 125 cmc. in 37'11"4/10, alla media di Km. 113,801; secondo si è classificato il tedesco Hatschebdt, Suzuki e terzo l'inglese Graham, pure Suzuki; il giro più veloce è stato di 18' Bryans, in 1'43"3, media Km. 114,972.

Nella 250 si è avuto un vivace duello fra i campioni Pasolini su Benelli e Bergamonti su Morini. Il riminese l'ha risolto d'autorità, compiendo i Km. 82,500 percorso in 40'44"4, media 121,497. L'irriducibile Bergamonti a poche [illegible] di metri; 3. Milani, su Aermacchi; giro più veloce il 14° di Pasolini, in 1'38"7, media Km. 123,679.

Nel 500 di Hailwood su Honda si è imposto partendo su Agostini, che pur tallonandolo non ha mai potuto disturbarlo. Hailwood percorso i chilometri 92,400 del tracciato in 42'24"3, Km. 124,840; 2. Agostini su MV; 3. Spaggiari su Ducati a 1 giro; giro più veloce il 6° di Hailwood, in 1'32"0, media Km. 127,826.

Nella dello 500 si è ripetuto il duello Hailwood-Agostini. Al 8° giro sembrava che l'inglese avesse partita vinta perchè l'italiano aveva imboccato una curva a servizio e aveva perso qualche centinaia di metri; ma nel giro successivo, quasi nello stesso punto, Hailwood cadeva infrangendo il parabrezza. Agostini a sua volta lo superava e conquistava mezzo giro di vantaggio che manteneva sino alla fine. Quinti: 1. Agostini, Km. 92,400 in 43'42"4, media 126,844; 2. Hailwood; 3. Hartle su Matisse a 1 giro; giro più veloce il 13° di Hailwood in 1,26"1, media Km. 134,646.

Nella gara delle 125 cmc. si è avuto un incidente al corridore tedesco Horst Backes, della Bultaco: caduto nell'abbordare una curva, si procurava la frattura completa del perone sinistro.

a. c.

Killy primo a San Valley nello slalom gigante

SUN VALLEY, lunedì mattina.

Jean Claude Killy ha ottenuto il secondo successo consecutivo nella tournée americana vincendo oggi in slalom speciale di salsato, anche in slalom gigante disputato ieri. Killy sembra aver finalmente ritrovato la forma eccezionale del periodo olimpico ed il ritorno alla vittoria giunge proprio nel più importante concorso nordamericano, quello valevole per il confronto a squadre fra le rappresentative americane del Canada e degli Stati Uniti e quelle europee di Francia, Svizzera e Austria.

Killy ha dimostrato di aver recuperato il sorprendente agonismo Rich Chaffee e di aver un secondo il compagno di squadra Georges Mauduit. Gli americani avevano piazzato al quarto posto Schranz, che in seguito al ritardo di un giudice di porta è stato poi squalificato; ancora sfortuna costringere il piazzamento con Nenzlog.

Gli italiani troppo poco numerosi per poter formare squadra non hanno partecipato al concorso di San Valley e si sono trasferiti a Sun Valley, in California, per disputarvi una slalom gigante. E' stata una delusione per la famiglia composta con l'aggiunta di Gerard Mussino che ha preceduto di 36 centesimi Valtro emergente Claudio De Tassis.

Il Varese, di Sbaglio, che morcoledì inizierà il Cagliari nella gara di ritorno della Mitropa Cup, ha [illegible] ieri 6 a 0 con il Nis, a Radnicki di Varese si trova ora al quinto posto, nella classifica generale del campionato di calcio jugoslavo con 20 punti, preceduto dalla Dinamo (22 punti), dal Zeleznicar e dal Crvena Zvezda (23) e dal Partizan, primo con 25 punti.

Roger Hunt, il centravanti del Liverpool, ha eguagliato con 240 reti realizzate in campionato, il record della scozzese Billy Liddall.

Concluso a Bordighera il G. P. Commercianti di sci

Bordighera, lunedì mattina.

Ieri pomeriggio, con una [illegible] di sole, si è svolta sulle piste del Colombin la seconda prova della gara internazionale Gran Premio Commercianti, giunta quest'anno alla sua quarta edizione. La competizione, è stata seguita con entusiasmo sino dai turisti che hanno trascorso il week end nella cittadina.

Ecco i primi classificati nelle varie categorie (su 1 [illegible] che hanno partecipato alla gara.

Femminile Aspiranti: 1. Pulig Concetta (Spartak) 1'30"4; 2. Fiore Grand Hotel) 1'34"4; 3. Gallo Ivan (Championes) 1'44".

Allieve: 1. Antonelli Franca (Topolino) 1'28"8, 2. Cantelli (Cervino) 1'29"7, 3. Airoldi (Bordighera) 1'43"1.

Ragazze: 1. Quaglino Roberta (Solda) 1'33"1, 2. Dellai Madonna di Campiglio) 1'52"2, 3. Chiralline (Sestriere) 1'3"6.

Maschile Aspiranti: 1. Bevilacqua Giancarlo (Topolino) 1'28"4, 2. Allmanta (Madonna di Campiglio) 1'29"3, 3. Peguret (Topolino) 1'31"3.

Allievi: 1. [illegible] Pierfranco Bordanocchio) 1'25"5; 2. Gros (Sportiva) 1'26"1; 3. Borgeat (Savigno) 1'27"3.

Ragazzi: 1. De Ambrogio Nando (Sestriere) 1'21"1, 2. De Chie (Sestriere) 1'21"2, 3. Richet (Champoluc) 1'26"1.

Cuccioli 2 (anni): 1. Bracelli Fabio (Topolino) 1'39"5; 3. [illegible] (Bordanocchio) 1'47"8; 4. Biagio (Sestriere) 1'49".

Cuccioli 2 maschi: 1. Pellaton Mauro (Pinerolo) 1'37"3; 2. Battisti (Topolino) 1'37"9; 3. Peracchione (Cervino) 1'56"5.

Cuccioli 1 femmine: 1. Squarci Roberta) 1'14 1, 2. Riffe (Bordanocchio) 1'18"4, 3. Nonini (Terminillo) 1'20"1.

Cuccioli 1 maschi: 1. Orso Gabriele (Bordanocchio) 1'08"2, 2. Sibilli (Topolino) 1'25"7, 3. Vitali (Topolino) 1'26"4.

Classifica per società: 1. S.C. Bordanocchio, p. 10, 2. S.C. Topolino, p. 76, 3. S.C. Sestriere, p. 67.

Gara di golf a La Mandria

Sul campo di golf di La Mandria, Allamandi si è imposto nella Coppa «Commissione sportiva», giocata su 18 buche Medal handicap. Classifica: 1. Allamandi G., punti 68; 2. Garbaccio G., punti 71; 3. Nobile M., punti 73; 4. Mautino G., punti 74; 5. Foli G., punti 74; 6. Rosta S., punti 74; 7. Giratta M., punti 75.

La Biber di Brignano dopo il successo di ieri contro il G. S. Desiosio (3-0) entra in finale per il titolo piemontese della categoria seniores del Csi.

Operatori economici di tutta Europa a Torino

Centomila persone in tre giorni al Salone delle arti domestiche

L'esposizione è divisa in settori, uno per ogni aspetto della casa - Oggetti prodotti a migliaia di esemplari accanto alle più futuristiche e perfezionate applicazioni tecniche - Una mostra all'avanguardia in campo internazionale, soprattutto per il suo livello qualitativo - L'«Eurodomus 2» e il diorama antiquario sono le sue migliori espressioni

Centomila persone hanno visitato il 6° Salone Internazionale delle Arti Domestiche che è stato aperto di nel palazzo di Torino Esposizioni. Ieri pomeriggio è giunta una delegazione proveniente dalla Germania meridionale e composta da direttori di grandi magazzini, importatori, commercianti e giornalisti specializzati; in serata è poi giunto, con un volo speciale da Zurigo, una comitiva di operatori economici e giornalisti svizzeri. Altri arrivi sono previsti nei prossimi giorni.

Il Salone torinese va assumendo una importanza internazionale sempre più incisiva. Il Salone di Parigi probabilmente è superiore come quantità di merci esposte; ma quello della nostra città, oltre ad avere tutta la gamma degli oggetti che direttamente o indirettamente possono interessare la conduzione della casa, eccelle nella qualità. Ed è l'anno scorso questa era una caratteristica che spiccava; quest'anno la qualità è stata più all'avanguardia grazie ad «Eurodomus 2», la palazzina pilota in mobile moderno di cui è stato ispiratore l'architetto Gio Ponti. Una mostra, quest'ultima, che presenta esclusivamente mobili e oggetti di arredamento creati da architetti e da designers di fama mondiale.

Nel campo della vita moderna si stanno facendo passi grandi verso la funzionalità, la bellezza e il prezzo accessibile. Servirebbe poco vedere un oggetto di arredamento dalla linea purissima se poi non lo si potesse acquistare per portarlo nella propria casa. Nel Salone, invece, si vede cose bellissime ma anche pratiche, che sono costruite in migliaia di esemplari e, quindi, vendute a un prezzo competitivo.

Il grande fervore che anima la produttività di tutti i settori fa sì che il pubblico possa accorrere a questa esposizione una vasta gamma di prodotti da scegliere. Facciamo l'esempio delle poltrone: le varietà è infinita e ovunque si trovano pezzi bellissimi e funzionali. Citiamone alcuni. Una poltrona curiosa: chiusa è un cubo perfetto, tutto di gommapiuma; con una mano la si apre e si ottiene un piano leggermente sinusoidale sul quale il corpo si distende alla perfezione. Due di queste poltrone affiancate formano un divano per tre posti comodissimi.

Un'altra, in struttura metallica di duralluminio e gommapiuma, ha un aspetto così lieve che pare un foglio di fazzoletto gettato a terra. Queste poltrone hanno la prerogativa di poter essere accatastate una sull'altra, in modo che una serie di esemplari, quando non ci sono visite in casa, può tenere lo spazio di uno solo. Una terza è costruita in tubo di plastica: è leggera, robusta, non teme neanche le intemperie, quindi è adatta per giardino o spiaggia e può avere i colori più vivaci. Anche con il giunco, disposto a fasce di canne avvolgenti, si è creata una poltrona elegante e alla moda.

S'è detto che i settori del Salone sono tanti, ogni napetto della casa, le più futuristiche e perfezionate applicazioni tecniche. Ma c'è un settore che è suscito soltanto ammirazione, ma anche commozione. E' quello dell'antiquariato. Sei antiquari di Torino e cinque di Milano hanno dato vita ad ambienti antichi così perfettamente autentici, così densi di atmosfera che, con la loro presenza, riportano il visitatore nel clima del passato. Passando nella penombra di questa galleria antiquaria si guarda e si resta incantati, sembra di dover vedere entrare nel salottino o nella camera il letto e nel salone i personaggi che vissero con quei mobili.

Il diorama antiquario è una carta di garanzia del Salone, garanzia della serietà delle manifestazioni, della terza sua organizzazione. Così come «Eurodomus» è l'espressione di ciò che di meglio, di più bello, di più razionale e funzionale può essere fatto oggi per la casa e per le nostre attuali esigenze.

Remo Lugli

Per tutta la giornata di ieri una grande folla ha visitato gli stands della grandiosa esposizione al Palazzo del Valentino

L'inchiesta della polizia criminale dell'Interpol

Respinge le accuse dell'amica la ragazza che portava la droga

Probabile un confronto tra Eliana Bertin, la domestica di Torre Pellice che afferma di avere sempre ignorato il contenuto della valigia e la trafficante svizzera arrestata a Basilea - Nessuna prova contro la piemontese - Era in buona fede?

Dal nostro corrispondente

Torre Pellice, lunedì matt.

La sorte di Eliana Bertin, la ragazza di Torre Pellice che, quasi sei mesi fa, portò in Svizzera all'Italia, sulla sua motoretta, una borsa contenente cinque chili di «hashish», che un'amica le aveva affidato, è legata all'esito di un confronto al quale verrà, prima o poi, sottoposta con la sua accusatrice, Edith Erbacher nel carcere di Basilea, dove si trova rinchiusa, ai fatto dichiarazioni gravissime a carico della giovane piemontese, una vera e propria chiamata di correo: «Eliana è benissimo che ora c'era nella sacca e se aveva accettato di portarla in Italia è perché il compenso promessole ne valeva davvero la pena».

Anche la Erbacher è certamente una pedina sulla scacchiera europea del traffico di droga e sulla sua complicità consapevole non c'è alcun dubbio. Per Eliana Bertin invece, oltre al fatto di avere contrabbandato, forse inconsciamente, non esiste prova che possa inserirla nel losco traffico, se non le affermazioni interessate della Erbacher. La buona fede della ragazza appare fino ad oggi credibile e se interverranno fatti nuovi sarà la magistratura a dover decidere, a suo tempo, e a poi prestar le fede.

Non sarebbe la prima volta che i trafficanti internazionali di droga si servono di «corrieri» scelti tra gli «innocenti». Un paio d'anni fa, negli Stati Uniti fu così, dopo una lunga detenzione, un emigrante siciliano che aveva accettato di portare ad un «paesano» un cestello di arance alcune delle quali contenevano eroina; il «Narcotic Bureau» dell'F.B.I. che lo aveva arrestato, si rifiutava di credere a tanta ingenuità, ma finì per arrendersi alla disperata tesi del poveraccio, sorpreso nella sua buona fede.

La domestica di Torre Pellice presenta parecchie analogie con quello strano caso. Cinque anni fa conobbe a Firenze una ragazza svizzera venuta in Italia ad imparare la lingua; simpatizzano, si scrivono, si scambiano visite quando l'altra rimpatria. E' poi così strano che Eliana, pregata di fare il piacere a una sua amica di portare in Italia una borsa da viaggio, accetti senza preoccuparsi del contenuto? E' quanto la giovane arrestata continua a proclamare con la forza della disperazione. A favore pure una circostanza di non poco peso, quella di non aver mai aperto la borsa, lasciandola invece così com'era in un armadio dove s'era andata lentamente coprendo di polvere. Se avesse saputo quale genere di pericolosa merce vi era serbato non avrebbe cercato forse un nascondiglio più sicuro?

Ma, come si sa, sono tutti elementi che soltanto in un secondo tempo il magistrato requirente prenderà in esame. Per ora si è sempre nella fase delle indagini, condotte sia in Svizzera che in Italia, ma specialmente oltre frontiera. Qui infatti la via dell'«hashish» è parsa improvvisamente arrestarsi a Torre Pellice. Eliana Bertin, si crede o no alla sua innocenza, ignorava di dover consegnare la borsa a qualcuno. L'amica le aveva detto soltanto che avrebbe provveduto lei stessa al ritiro ed anzi le aveva scritto ancor di recente per darle disincarichi in proposito.

m. g.

La domestica Eliana Bertin in una foto scattata pochi mesi fa

A Pisa, in una partita amichevole

Arbitro con un morso staccò l'orecchio a uno spettatore

L'incontro di calcio si svolgeva fra squadre rionali; un giovane calzolaio s'era improvvisato direttore di gara - Aggredito dai tifosi, ha reagito - L'orecchio «riattaccato»

PISA, lunedì

L'improvvisato arbitro di una partita di calcio fra rionali, aggredito dai tifosi, si è difeso staccando di netto con un morso un orecchio ad uno dei suoi assalitori. Il lembo di cartilagine è stato successivamente riattaccato da un medico dell'ospedale di Pisa.

L'incresciuto episodio è avvenuto ieri pomeriggio in un campo di gioco «La Maddalena» in via Sant'Antonio. Era in programma un incontro fra giovani appartenenti a due squadre rionali: mancava però il direttore di gara ed un calzolaio di 30 anni, Elio Sinisealco, è stato improvvisato arbitro.

In un certo momento due giocatori sono venuti alle mani. Il Sinisealco è intervenuto per riportare la calma ma non vi è riuscito ed alcuni spettatori, fra cui l'impiegato Gaspare di 23 anni, amico del Sinisealco, sono entrati in campo prendendosela con l'arbitro colpevole di aver interrotto il gioco.

Il Sinisealco si è trovato in una mischia e, visto che non vi è riuscito ed alcuni spettatori, fra cui l'impiegato Gaspare di 23 anni, amico del Sinisealco, sono entrati in campo prendendosela con l'arbitro colpevole di aver interrotto il gioco.

Il ferito è stato subito trasportato all'ospedale; qui il medico di turno dott. Michelassi ha detto che era possibile riuscire a riattaccare la parte staccata sempre che si fosse riusciti a trovarla. Un giovane è dunque precipitato nel campo sportivo, ha recuperato il lembo di cartilagine consegnandolo al medico che ha cominciato il delicato lavoro di ricucitura.

L'intervento è durato ore e sembra sia stato positivo. Il Michelassi, successivamente, è stato ricoverato nel reparto chirurgico e giudicato guaribile in dodici giorni.

In un convegno di dirigenti provinciali dc

Discorso dell'on. Taviani sulle Regioni ad Alessandria

Il ministro dell'Interno precisa i limiti degli interventi finanziari dei futuri Consigli regionali - I democristiani dell'Alessandrino per Camera e Senato

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì matt.

Il ministro dell'interno on. Taviani ha presenziato ieri ad Alessandria un convegno di quadri dirigenti provinciali della dc, nel quale sono stati presentati i candidati democristiani alle prossime elezioni: il prof. Devecchi, l'on. Bruzzesa e il dottor Desana, che si presenteranno nei collegi senatoriali Alessandria-Tortona, Acqui-Novi Ligure e Casale-Chivasso; e il prof. Sisto, la dott. Adelina Martino Cosola, il sig. Traverso, il prof. Maschierini, il signor Piero Veronese, il dottor Cerruti, candidati per la Camera.

Al discorso di apertura Taviani ha legato temi politici, fra gli altri quelli del referendum e delle regioni. A proposito delle polemiche antiregionaliste, l'on. Taviani ha osservato che nessun pericolo può venire alla stabilità dello stato democratico dalle consultazioni parziali per le elezioni dei consigli regionali.

«*In effetti* — ha proseguito il ministro — *l'esperienza dei comuni e delle province dimostra che l'esistenza di maggioranze eventualmente contrastanti con l'indirizzo governativo non impedisce la libera attività del governo popolare che sia il fondamento della democrazia. Un pericolo esisterebbe, e la esperienze avrebbero un fondamento, se il funzionamento delle istituzioni, e soprattutto il regolare e democratico svolgimento delle elezioni alle scadenze volute dalla legge, fossero lasciati alla discrezionalità dei consigli regionali e dipendessero dalla volontà del Parlamento, del governo e del Capo dello Stato. Invece è e sarà lo Stato, e solo lo Stato, il garante di tutte le elezioni*».

A proposito del problema finanziario delle regioni, Taviani ha detto che non si pone negli stessi termini di quello dei comuni e delle province.

«*La maggior parte dei fatti comuni e delle province — egli ha osservato — darisce soprattutto dalle aziende municipalizzate, dai molti servizi. Mentre la regione non è erogatrice di servizi, e non lo sarebbe neppure se lo volesse, perché nelle materie di sua competenza la regione potrà legiferare, ma non sovrapporsi o aggiungersi agli enti locali erogatori di servizi.*

«*Per quanto riguarda eventuali interventi diretti delle regioni attraverso enti amministrativi regionali, ci siamo impegnati in Parlamento a operare con strumenti legislativi rigorosi, onde impedire che la regione sia abilitata a risanare disavanzi di enti, dei quali si sia fatta promotrice*».

e. c.

I comizi inaugurali ad Aosta di Ferri, Bionaz e Pajetta

Aosta, lunedì mattina.

(t. v.) Nel quadro della campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, le cui elezioni sono fissate per il 21 aprile, hanno parlato ieri ad Aosta l'on. Giancarlo Pajetta, per il pci, l'on. Ferri per il psu, il col. De Felice capolista del msi. Per la dc con l'aumento del capitale di 20 miliardi e la garanzia dello Stato per il prestito Coca. Quindi l'aumento notevole dei contingenti di esenzione fiscale (triplicata l'assegnazione della benzina in attesa della zona franca «*il cui progetto* — ha detto Bionaz — *è accantonato*»). Rimproverando quindi all'on. Caveri, quand'era deputato, di mai i problema acque durante la discussione alla Camera per la costituzione dell'Enel, Bionaz ha affermato: «*Abbiamo ricevuto di avere almeno i contributi dovuti. Ho assicurazione che nei prossimi mesi ci saranno versati*».

Primo incontro regionale

Il raduno a Vercelli di 1500 bersaglieri

Vercelli, lunedì mattina.

(s.s.) Millecinquecento bersaglieri in congedo (compreso il Antonio Carutti di anni, da Palazzolo Vercellese), due reparti in armi del 3° Bersaglieri e la fanfara hanno aperto ieri il primo raduno regionale dalle «fiamme cremisi», organizzato dalla sezione di Vercelli nella ricorrenza del cinquantenario della morte in combattimento della medaglia d'oro vercellese Giuseppe Puggi.

Durante il raduno sono stati rievocati altri bersaglieri vercellesi decorati di medaglia d'oro, il generale Marcello Prestinari, caduto settantenne sull'altipiano di Asiago, nel 1916, e il colonnello Aminto Caratto, morto nella battaglia del Don nel 1942, a cui è reso omaggio alla tomba del generale La Marmora.

Per l'occasione sono stati inaugurati i nuovi locali delle sezioni di Vercelli, Borgo e Trino Vercellese, intitolati alla medaglia e alla medaglia d'oro Prestinari e alla medaglia d'argento capitano Giuseppe Crosio.

3 settimane nei Mari del Sud sapete quanto costano? La metà di quanto pensate

Non solo nei Mari del Sud. Con speciali vacanze jet Qantas potete andare nei Caraibi, in Messico, negli Stati Uniti, in Estremo Oriente, in India, in Australia, nei posti più belli e più esotici del mondo a prezzi incredibili, della metà di quanto pensate. Qualche esempio? 3 giorni in Australia e nei Mari del Sud *tutto* compreso 935.500* lire; 3 giorni alle Bahamas e in Messico compreso 486.600* lire, e tanti tanti altri.

Il modo migliore per sapere di tutti è copia del nuovo libro «Vacanze in tutto il mondo» Qantas. Non costa niente e contiene itinerari dettagliati di tutti i tours Qantas in tutte le parti del mondo comprese trasferte, escursioni e sistemazioni. Sui viaggi basta sapere questo: sono in V-Jet Qantas; tempo in volo e più tempo in giro. Spedite questo coupon oggi stesso: avrete il libro «Vacanze in tutto il mondo» Qantas

* *classe turistica*

Gratis
20 pagine a colori - 42 vacanze

LA LINEA AEREA AUSTRALIANA CHE CIRCUMNAVIGA IL MONDO
QANTAS
47 ANNI DI SERVIZIO PERFETTO

Alla: Qantas
Via Bissolati 35/37, Roma
Vogliate inviarmi gratis una copia del libro Qantas «Vacanze in tutto il mondo».

nome .....
indirizzo .....
il mio agente di viaggi è .....

Sono interessato a vacanze in: Estremo Oriente - Mari del Sud - Caraibi - Stati Uniti - Africa (indicare la o le destinazioni preferite)

S1

QANTAS, in associazione con BOAC

Tutti o otto gli arresti, ma altri ne seguiranno

Incauti peccatori di provincia gli amici dell'hashish a Novara

Tranne i due capelloni che rubarono un chilo di stupefacente ad un amico straniero per farne commercio, gli altri sono occasionali fumatori che pagheranno cara la loro curiosità: da 4 a 8 anni di carcere

Dal nostro corrispondente

NOVARA, lunedì mattina.

Lo scandalo dei fumatori di «hashish» novaresi dilaga a macchia d'olio: due arrestati il primo giorno, cinque il secondo, un altro ieri. Altri giovani, forse una ventina, finiranno in carcere. La vicenda ha già una storia, nel suo squallore, quel torbido retroscena che è facile intuire: è una storia di peccatori di provincia forse più curiosi che viziosi. Rimane comunque lo scandalo e la lunga serie di arresti, perché i reati speciale sugli stupefacenti è molto severa e prevede, per chi spaccia la droga e per chi ne abusa, pene che vanno da 3 a 8 anni di reclusione.

Ecco questa [illegible] dei fatti e riepilogare quanto è successo a Novara. Circa un mese fa un olandese «beat» proveniente dal Medio Oriente fece tappa a Novara trovando ospitalità nella sede dei capelloni, due misere stanzette in via Brunati 17, affittate da Aldo Gigante, detto «Paiche», di 27 anni, e Davide Cassio, di 28 anni. Costoro [illegible] l'ospite d'un pacchetto contenente un chilogrammo di hashish. Inizialmente [illegible] di vendere la droga, poi, viste le difficoltà, combinarono ad usarla, invitando a uno «party» in via Brunati decine di amici capelloni e non. Fumerie occasionali furono anche, per un paio di «sedute», l'abitazione novarese del rappresentante di commercio Aldo Frattini, di 29 anni, e quella gallaratese di Luigi Viviani, detto Gigi, di 23 anni, stracciivendolo.

La cosa era venuta, sia pure larvatamente, a conoscenza della Questura, che stava conducendo indagini quando la polizia milanese segnalò che nella capitale lombarda erano stati scoperti due giapponesi a fumare hashish. Costoro avevano indicato in «Paiche» il loro fornitore. Ed Aldo Gigante, detto «Paiche», fu colto a Novara con le mani nel sacco, mentre due stava prelevando da un nascondiglio 700 grammi di droga. Di qui ha preso l'avvio l'operazione in corso con la scoperta della provenienza furiva della merce e delle fumerie.

Agli arresti di Gigante e dei Frattini sono seguiti quelli del Cassio e di altri quattro occasionali fumatori, spinti non tanto dal vizio quanto dalla curiosità. Si tratta di Salvatore D'Elia, impiegato, di 27 anni; Mirko Fiduanza, uno studente ventitreenne; Daniela Locarno, una parrucchiera e signora di 22 anni, tutti residenti a Novara, e di quel Viviani di Gallarate nella cui abitazione è [illegible] trovato l'hashish. Ieri altro arresto, quello di Galileo Braida, di 20 anni, un giovane capellone che, nonostante la giovane età, già ebbe modo di far parlare di sé la cronaca. Nella lista, come s'è detto, è destinata ad allungarsi, anche se qualcuno dei ricercati ha, come si suol dire, «preso il largo».

p. b.

[redacted]

Questi avvisi possono essere ordinati a:

[redacted] - Via Roma n. 80 Galleria de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
[redacted] - Largo N. Spinelli 3 Largo [redacted] Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 184 r Portici Accad. 17 r Via [redacted] 68 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versa[redacted] c/c postale n. [redacted] Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto [redacted] parola (minimo dieci adoperando in artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni [redacted] disposto due [redacted] ne «La Stampa» (o «Stampa [redacted] del [redacted] che a tutti [redacted] effetti [redacted] considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» [redacted] pomeridiana.

E' ammesso nel testo [redacted] avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che [redacted] rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro [redacted] casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computata per cinque parole, in tal [redacted] all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il nolo della casella in lire [redacted] per decade, ed un deposito di lire 300 [redacted] chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», [redacted] capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti [redacted] annunci costituendo stampati, [redacted] o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta e saranno recapitate su assicurata o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inoltrati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze [redacted] questa [redacted] esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

MACCHINA maglieria 12x100 seminuova privato vende. Tel. 860-321 dalle 16-18. A30875

OCCASIONE vendesi macchinario di ebanisteria e verniciatura. Rivolgersi via Peretti 6, Rivoli. Gregorio Giuseppe. [redacted]

PEDALINA a motore 25x35 occasionalissima perforatrici paragialiste macchine varie vendesi. Telefonare 80-417, 686-505.

SABBIONE ghiaione per riempimenti, vendesi zona Beinasco Fornaci. Telefonare 667-026. A30604

VENDESI teleferica trasporto legnami, materiali vari ml. 2000 ottimo stato completa di teleforì. Scrivere: Cucciatti Legnami, Nozza (To).

ARTIGIANATO L. 220 per parola

A. TELEFONANDO al 752-906 troverete: falegname, idraulico, decoratore, elettricista, muratore.

MURATORE mezza giornata esegue lavori vari. Telefonare 324-671.

SARTA [redacted] confezioni in serie per grandi ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3280 — Torino».

SIGNORA abilissima lavorazione a maglia ferri e uncinetto, accetta lavoro domicilio. Corso Orbassano 106, Paolo. A30784

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-634, [redacted].

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati ([redacted] informazioni) ai automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 775-825. O634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-793.

A.A. AFIA. Pietro Micca 15, telefono 540-652, prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli, tutte tasse appartamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti persine impiegati. FIDAUTO, via Pesaro 29 (angolo via Giolitti), Telefonare 545-905. O707

AFFARONE privato vende o affida gerenza salumeria gastronomia. Telefonare 793-200. A29977

AFFIDO gerenza cartoleria libreria giocattoli, oppure vendo. Crocetta, tel. 512-835. O133

A signorina disposta rilevare 50% avviatissimo negozio socio cede sua parte causa trasferimento, mensile più reddito. Tel. ore pasti 756-587.

AGILE tecnico giovane, volenteroso, piccolo capitale, desidererebbe associarsi a anziano titolare attività tecnica, commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3318 — Torino».

ACCONCIATURE cedesi causa maternità occasione rara piano rialzato 4 camere, affitto trentamila. Telefonare 293-183. A30780

AFFARONE vendo oppure in gerenza avviatissima pasticceria confetteria con laboratorio. Utile netto 800 mila mensili. Tel. 539-200 ore pasti.

ALBISOLA Mare cedesi trattoria-pensione 6-15 camere. Telefonare Torino 593-412. A30504

AUTORIMESSA causa malattia cedesi affarone 160 macchine. Telefonare 755-684 esclusi mediatori.

[redacted] 100 anni affitto mite ottimo affare buon reddito cedesi. Telefonare 377-498. [redacted]

AVVIATISSIMO albergo ristorante 600 metri Porta Nuova cedesi anche permuta alloggi. Tel. 357-213.

BARBIERE centrale signorile fronte ospedale, 240.000 mensili, cedesi. Telefonare 335-344. O820

BARDIERE rimettesi, affarone, centrale, zona molto passaggio. Telefonare 680-605. A29868

BIANCHERIA maglieria avviatissimo 45 anni d'attività vicino Porta Nuova cedesi. Telefonare 542-528.

BOLLETTONE superalcolici caffè annesso negozio trasferibile saldo 2.500.000. Telefonare 335-355.

CALZATURE cedo negozio zona commerciale, prezzo trattabile. Telefonare 501-849 Torino.

CARTOLIBRERIA, elevato reddito mensile, cedesi convenientemente, motivi familiari. Telef. 780-725.

CEDERFI libreria cartoleria, incasso elevato vicinanza molte scuole, esclusi intermediari. Telefonare 471-763.

CEDESI acconciature zona signorile rateizzando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7219 — Torino».

CEDESI autolavaggio con piccola autorimessa. Telefonare 668-207.

CEDESI causa malattia avviata azienda filatelica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3269 — Torino».

CEDESI motivi famiglia rivendita tabacchi 30.000 giornaliere 3.500.000. Telefonare [redacted]. A30892

CEDESI negozio foto-cine anche dilazionando. Tel. 822-4[redacted].

CEDESI negozio o vendesi riparazione calzature. Telefonare 250-462.

CEDESI negozio vuoto ampio retro zona signorile. Telefonare 760-775 ore pasti.

CEDO alimentare attrezzato via Cavour 24, Giraudo visibile 17-19.

CEDO colorificio. Tel. 857-157.

CEDO dilazionando ristorante-bar, affarone. Scrivere: Pubblicità Lavinod, 3/V, Savona. 22357

CEDO in gerenza, causa salute avviatissimo negozio antimacchie. Interessante. Tel. 354-286.

CEDO officina meccanica artigiana attrezzata, rilievo minimo, facilitazioni. Telefonare 692-817.

[redacted] redditizio giocattoli, cedesi convenientemente ritiro commercio. Masseglia, Siccardi 9.

CERCO capitale diecimilioni garanzia immobiliari massimo interesse o socio preferibile carpentiere meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3524 — Torino». A30691

DROGHERIA bar angolata adatto self privato cede. Telefon. 673-627.

FARMACISTA esperta cerca affitto farmacia non unica Piemonte-Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — 16121 Genova». 22357

INDUSTRIA per ampliamento potenziamento impianti cerca da privato 50 milioni adeguata garanzia [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]58

LATTERIA moderna causa malattia urge cedere, incasso 70.000. Telefonare 391-067. A30073

LATTERIA triennale avviatissima cedo incasso 1 milione mensile contrattabile. Telefonare 537-012.

NEGOZIO fiori zona Sempeole, cedesi convenientemente. Tel. 334-265.

NEGOZIO parrucchiere [redacted] Porta Nuova, cedesi in gerenza o vendesi eventuale vendita solo arredamento. Tel. 659-259.

NEGOZIO radio tv elettrodomestici con attività quarantennale cedesi [redacted] centralissimo corso. [redacted], 310-153.

OCCASIONE cedesi avviatissimo alimentari frutta verdura vini liquori con alloggio. Telefonare 357-213.

PENSIONCINA signorile vicinanza Porta Nuova cedesi. Tel. 657-217.

PENSIONE centrale camere 9 redditizia, cedesi convenientemente. Crosetto, Bogino 10. O123

PESCHIERA [redacted] sportivo 20 km Torino casetta, orto, pollaio, cintata, cedo o affido gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7242 — Torino».

RISTORANTE centro Torino, con ampio salone e annesso negozio rosticceria, vasta e scelta clientela, reddito netto annuo 6 milioni cedesi per ritiro commercio. Telefon. [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7265 — Torino». A30250

SICURA convenienza privato cede comunissima drogheria 1.800.000 facilitazione. Telefonare 694-716.

[redacted] alcuni [redacted] abitazione. Telefonare 632-589 A30645

TABACCHERIA centralissima levata settimanale 1.000.000 forte vendita ristoranti cedo dilazionando 25 milioni eventuale permuta immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino». A31514

TINTOSTIRERIA occasionalissima reddito certo, cedo convenientemente. Telefonare 870-461. A30182

VENDESI commestibili e drogheria per causa di famiglia ottima occasione. Telefonare 664-410.

VENDESI negozio elettricità lampadari ottimo avviamento. Telefonare 213-402. A30224

350.000 cedo negozio confezioni signora. Telefonare 293 538.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

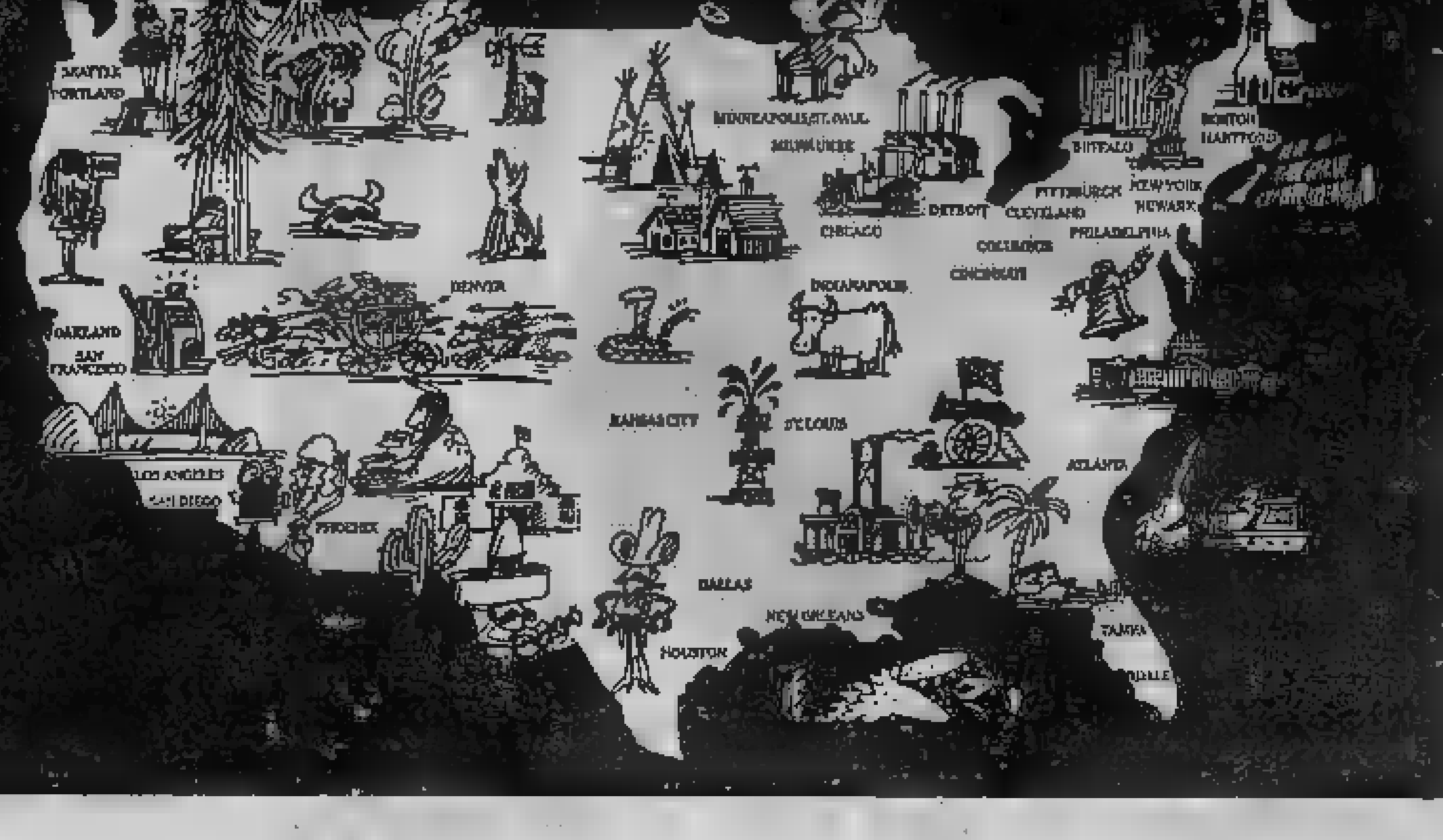
A. 350,000, villeggiatura nelle pittoresche Langhe, vendesi [redacted] mq. alberata, vano rurale, strada, luce, acqua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3376 — Torino». A31385

ACQUISTASI villetta con giardino dintorni vallata Torino Asti. Telefonare 796-339 A29892

ACQUISTEREI salone 2 camere doppi servizi secondo piano termocentrale, corso Massimo d'Azeglio Marconi. Telefonare 516-434

Osservatela bene:

Con questa tessera il vostro denaro vale dal 10% al 50% in piú in tutti gli Stati Uniti.



Ecco come:

Alle già esistenti facilitazioni per turisti se ne aggiungono [redacted] altre, tutte nostre, di cui potrete usufruire esibendo la vostra tessera di sconto Pan Am "Visit U.S.A."*

E' una tessera a disposizione di chiunque viva in Europa. Basta richiederla ad un Agente di Viaggio Pan Am o a qualsiasi nostro ufficio. Vi diremo tutto sugli sconti di cui potrete godere negli U.S.A., sconti speciali che la Pan Am vi offre in ogni parte degli Stati Uniti: non soltanto nelle città più importanti.

La Pan Am ha infatti istituito 30 Hospitality Centers presso i suoi uffici nelle città elencate nella carta sopra riportata. E ognuno potrà darvi indicazioni esaurienti sugli sconti locali più interessanti e sul come usufruirne.

La vostra tessera di sconto Pan Am "Visit U.S.A." vi dà diritto a riduzioni dal 10% al 30% [redacted] prezzi normali in alberghi come gli Hilton e Pick and Charter House Motels. A New York una famosa catena di ristoranti vi offre tre deliziosi pasti al giorno per sole 3.500 lire! Società di noleggio di auto come la Hertz, Avis e National vi praticheranno uno sconto del 10%. Alcune riduzioni sono stagionali.

A partire dal 28 Aprile potrete volare su tutte le linee interne degli U.S.A. a tariffe ridotte del 50%, e dal 29 Aprile viaggerete sulle più importanti linee ferroviarie in tutto il paese con tariffe ridotte del 25%.

Naturalmente il modo più economico per visitare gli Stati Uniti rimane sempre un Pan Am Holiday Tour. Il vostro Agente di Viaggio Pan Am è in grado di offrirvene un'ampia scelta.

Vi consigliamo di prenotare l'albergo, il noleggio dell'auto, i viaggi aerei interni prima della partenza. Se preferite però, potete farlo anche quando siete negli Stati Uniti, servendovi della vostra tessera [redacted] sconto Pan Am "Visit U.S.A." E qualunque sia il modo in cui siete arrivati, partecipando ad un Pan Am Holiday Tour.

Non [redacted] che valga la pena di saperne di più? Rivolgetevi allora al vostro Agente di Viaggio Pan Am [redacted] noi direttamente. Chiedete semplicemente come ottenere di più con meno. La più esperta Compagnia aerea del mondo sarà lieta di mettersi a vostra disposizione.

*Valida fino al [redacted] Dicembre [redacted]

Viaggiare Pan Am è cosa grande

La più esperta Compagnia aerea del mondo.

A 12 chilometri dopo Asti, casetta collinare soleggiatissima, grande cortile, una giornata terreno vicino, vendo anche di più. Vendo 1 milione 950.000. Telefonare 390-960.

ACQUISTASI terreno industriale mq 1500 circa zona compresa tra strada Altessano e strada San Mauro entro fuori dazio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7163 — Torino».

ACQUISTEREI tre camere servizi possibilità garage e piccola, ultimo 4.000.000 contanti rimanenza stabilirsi mensilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3294 — Torino».

ACQUISTO contanti due camere cucina servizi zona Porta Palazzo-Campidoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7177 — Torino». A25710

AFFARONE Laigueglia [redacted] residenziale vendesi 8.600.000 nuove arredatissimo due camere cucina servizi vicinissimo spiaggia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3385 — Torino».

ALLOGGIO corso Bramante: salone, bicamere, bagno, cucina, camera donna, vendo. Telef. 593-975 mattino.

ALLOGGIO S. Rita camera, tinello, servizi, libero giugno vendo. Telefonare 263-101. A30756

ATTICO privato vende, tricamere, saloncino tinello cucinino, ripostiglio e servizi. Telefonare 371-463.

BORGHETTO Lodo Impresa Milano vende alloggi, mutuo vicino mare, 2.600.000 in su. Tel. 632-552.

CASA con giardino ottime posizione vendesi Mathi. Telef. 752-329 pasti. A29887

CENTRO paese villeggiatura, 20 Km Torino vendo camera cucina magazzino. Telefono 390-410.

ALPIGNANO vendesi alloggi 1 camera tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.000.000 contanti più 1.300.000 mutuo ventennale. Idem 2 camere 3.000.000 contanti più 1.800.000 mutuo. Senza mediatori. Telef. 590-575 ufficio, 745-374 ore pasti.

APPARTAMENTI centralissimi, via Principe Tommaso 16. Tre camere servizi, 1.000.000 mutuo 2.400.000; due camere [redacted], 890.000 mutuo 1.610.000. [redacted] 578-044.

APPARTAMENTINI centrali, via Maghieri 35, lussuoso palazzo: due camere entrata bagno, soltanto 1.390.000 mutuo 3.300.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO superpanoramico, corso IV Novembre 8, ottavo piano, zona Crocetta - Santa Rita: quattro camere ingresso bagno, 2.300.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044

CASCINA collinare Langa Albese, giornate 27, libera subito, bel fabbricato, vigneti noccioleti boschi, vendesi 5.500.000. Scrivere Bona, via Barletta 137, Torino.

CERCASI terreno Grugliasco Rivoli mq 1600-2000 per costruzione villetta. Telefonare 324-057.

CHIUSURA trasferimento, blocco alloggi tre camere cucinino, case nuove via Torino - Nichelino (proseguimento via Nizza). Prezzi eccezionali, pagamento con minimo anticipo. Tel. 310-630.

CUORE Santa Rita, via Baltea 10, appartamento grande nuovissimo costo economico: quattro camere cucinotta ingresso bagno, 3.300.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044.

CORSO Francia 33, appartamento grandioso cinque camere cucina doppi servizi ingresso, 5.300.000 mutuo 12.500.000. Gabetti 578-044.

CORSO Giulio Cesare 235. Residenza Gioiello, panoramicissimi appartamenti due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.700.000; tre camere, cucinotta, ingresso, bagno ripostiglio 2.950.000 mutuo 5.550.000. Gabetti 578-044. O867

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefonare 598-432. O700

E' iniziata la quinta operazione a 30 giorni. Vengono posti in vendita lussuosi appartamenti: tre camere, servizi; quattro, cinque camere, tinelli, sei camere, bisservizi, ingressi. Posizione centrale, ricercatissima: corso Tassoni 70. Costo nettamente inferiore a quello di zona, valevole soltanto per trenta giorni: lire 88.750 mq. Saranno concesse straordinarie facilitazioni pagamento; 10% contanti, mutuo, lunghissime dilazioni. Nostro personale sempre sul posto, anche giorni festivi. Gabetti 578-044.

MURI negozio mq. [redacted] ottimo impiego capitale, alto reddito. vendonsi convenientemente. Masseglia, Siccardi 9. [redacted]

NEGOZIO muri libero in Torino vendo 4.600.000 permuto alloggio. Telefonare 389-849.

OCCASIONISSIMA vendesi villa St. Vincent due alloggi. Telef. 97-130 San Damiano (Asti). 22381

PRIVATO vende affitta alloggi collinari. Telefonare 660-304 ore 18-21.

[redacted] 3 camere cucina zona San Secondo, 2° piano cedo, prenotazione [redacted] mutuo 8 milioni. Tel. 597-320. A30454

OCCASIONE vendesi alloggio [redacted] camere più tinello e cucinino, ampio terrazzo; possibilità box e vasto magazzeno. Telef. ore d'ufficio 321-055.

PECETTO, concentrico, villetta, grande giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7202 — Torino».

PINO, dintorni, terreni per villa panoramicissimi, costruibilità 0,75. Telefonare 82-216. A30276

STABILIMENTO chiuso 7000 mq. coperti fronte strada vendo. Telefonare 536-844. A29783

TERRENI, progetti approvati 78, 137, 106 camere vendonsi Alpignano. [redacted] Telef. ufficio 500-579.

TERRENO industriale vende privato regione Barca, mq. 6000. Telefonare 339-368.

TERRENO Lanzo progetti approvati villette vendo comodità pullman. Telefonare 263-414 ore pasti 12-20.

UN appartamento straordinariamente conveniente: via Madama Cristina 11. Otto camere, due bagni completi, tranquillo, quinto piano con ascensore. Occasione veramente unica, prezzo incredibile! 4.700.000 mutuo 11.100.000. Gabetti 578-044.

VALPELLICE vendesi casa 4 vani, terreno, 2.500.000 trattabili. Telefonare 0121-91404 ore pasti.

VANCHIGLIA: largo Montebello 36, prezzo - affare appartamento tre camere ingresso servizi, 1.100.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044.

VENDESI alloggio mq. 180, casa estremamente signorile, secondo piano in corso Tassoni (Garnier). Ingresso padronale; anticamera; salone, dimpegno doppi armadi, due camere, bagno grande. Ingresso servizi di disimpegno, camera donna, bagno, cucina, lavanderia, terrazzo grande. 24 milioni più 6 mutuo. Tel. 302-175.

VENDESI locali mq 100 uso negozio-ufficio via Borgaro 63. Telefonare ore ufficio 290-830.

VENDESI terreno mq 700 Fiat Rivalta villaggio residenziale. Telefonare 325-538 ore 20,30. A30185

VENDESI, 2 camere tinello, adatto ufficio, piano terreno. Corso Siracusa angolo Sebastopoli. Telefonare 398-100. A29881

VENDESI 10.000 mq. terreno panoramico a 5000 mq. Telefonare 611-406. A31350

VENDO casa 39 km. Torino 10 locali comodità orto, panorama, eventualmente permuto mare. Telefonare 895-170 A30472

VENDO casetta 3 vani giardino Borgo S. Pietro. Telef. 803-884.

VENDO in Alassio terreno costruibile mq 1000. Telefonare 546-504.

VENDO lotto per costruzione villette zona residenziale vicinanza Orbassano progetto approvato. Telefonare 785-310. A31338

VENDO proprietà composta da due case più tre laboratori e mq. 600 terreno edificabile. Tel. 240-520.

VILLA dintorni Asti costruzione moderna, 4 camere, saloncino, garage, giardino, vendo 10.500.000, eventualmente. Tel. 488-736. A29929

VENDO S. Rita alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 50-174 ore pasti.

VENDO 2 camere via Porta Palatina, facilitando affarone. Telefonare 675-493. A30520

VILLA giardino frutteto casette custode vendo San Mauro Torinese. Telefonare 569-834. A29807

VILLA Pecetto 8 camere 25 milioni più 10 mutuo. Telef. 82-216.

ZONA Francia, cavalcavia, graziosa villetta due piani, giardino, box auto, vasto locale seminterrato cinque camere, bisingressi, cucinotta, bagno, lavanderia, terrazzo coperto. Soltanto 5.500.000 mutuo 13.000.000. Gabetti 576-044. O867

[redacted] AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 700-890, 538-539.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinel. [redacted]

ABBISOGNA e piemontese alloggio centrale 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 534-175. A30131

ATTICO 3 locali più servizi cercano giovani sposi referenziati. Telefonare 383-009. A31376

BASSO fabbricato o attico luminosissimo con ascensore parete a soffitto vetrata servizi zona signorile affitto o acquisto uso studio pittore. Telefonare 580-551. A29590

CERCASI affittare villetta o alloggio con giardino e garage, preferibilmente zone collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7233 — Torino».

CERCASI alloggetto camera più servizi zona precollinare Gran Madre, Corso Casale. Tel. 885-900 ore pasti.

CERCASI alloggetto vicinanze [redacted] Mirafiori. Tel. 254-032.

CERCASI alloggio e camere zona vicina v. G. Cina. Scrivere: «Pubblicità 3286 — Torino».

CERCASI alloggio 3 camere, salone, cucina, bisservizi, oppure 5 camere bisservizi. S. Rita, Crocetta, Francia. Tel. 387-127. A29814

CERCASI Rivoli Municipio nuova casa [redacted] cucina piano: rialzato-primo. Telefonare [redacted] ore pasti.

[redacted] camere tinello servizi zona Carducci Crocetta, S. Rita. Telefonare 622-570 ore pasti.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio cambio pulizia scale o portineria. Telefonare 777-447.

CONIUGI referenziati cercano 2 camere e servizi zona Santa Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3274 — Torino». A29917

FAMIGLIA tre persone adulte affitterebbe semicentrale 3 camere servizi. Telefonare pomeriggio telefono [redacted]. A30100

[redacted] torinese, referenze ottime, cerca alloggio signorile una o due camere servizi entro maggio, zona d'Azeglio, Molinette, via Ventimiglia o limitrofe. Telefonare ore ufficio 620-044. A29548

PENSIONATA piemontese cerca camera zona centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3287 — Torino».

PIEMONTESI cercano alloggio senza termo. Vanchiglia limitrofe. Telefonare 887-401. A25674

PROSSIMI sposi abbisognano alloggetto camera tinello con cucinino e servizi preferibilmente barriera Milano. Telefonare 889-491.

PROSSIMI sposi, cercano camera tinello più servizi paraggi via Nizza. Telefonare 347-879. A31384

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero alloggetto S. Rita Mirafiori S. Paolo Lesna. Tel. 330-527.

PROSSIMI sposi torinesi referenziati cercano meglio luglio due camere tinello cucinotta zona Lingotto corso Dante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7338 — Torino». A31520

SIGNORA con bambino referenziata urge camera cucina e servizi preferibilmente [redacted] Parella. Telefonare 256-815. A25670

[redacted] impiegata municipio cercherebbe camera cucina e comodità ascensore, zona Ciriarelo paraggi Statuto. Tel. 779-655 ore mattino e dopo le ore 20. A30476

[redacted] affitterebbe piccolo stabilimento indipendente, costruzione recente, con uffici, riscaldamento, cortile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7227 — Torino». 30103

SPOSINI cercano 3 camere servizi zona Giulio Cesare o Statuto. Telefonare 354-736. A29730

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, [redacted] mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-549. O539

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 540-438.

AFFITTASI alloggio 4° piano, casa signorile, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, doppioscambiatore, termo, via 5. Martino. Telefonare 723-960.

AFFITTASI appartamento moderno tre camere cucina, corso Tassoni. Telef. 683-871. A29987

AFFITTASI Casella tre vani, salone, servizi, buona posizione. Telefonare 393-631. A31341

AFFITTASI magazzino luminoso centrale uso rappresentanze, deposito, laboratorio silenzioso. Tel. 674-643.

AFFITTASI mansarda zona Bernini termo acqua esclusivamente signora, signorina. Telefonare 759-294.

AFFITTASI negozio retro corso Palestra. Telefonare 587-737.

AFFITTASI ufficio nuova costruzione professionisti o società Tribunale centro. Telefonare 647-621.

AFFITTASI via Nizza vicinanza corso Raffaello 5 camere più servizi. Telefonare 681-084 ore pasti.

AFFITTASI villetta 3 camere servizi 170 mq. seminterrato giardino garage Mirafiori 80.000 mensili. Telefonare 327-038. A31449

AFFITTO alloggi e locali e professionisti zona precollinare. Telefonare 800-304 ore 9-12.

AFFITTO, alloggi, ammobiliati, due camere, cucina, servizi, 30.000, Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7204 — Torino». A29847

AFFITTO zona Parella locale uso negozio, magazzino laboratorio. Telefonare 544-294. A29884

ALLOGGIO ammobiliato affittasi barriera Nizza, matrimoniale, tinello servizi. Tel. 725-035, 725-030.

ALLOGGIO signorile sei camere più servizi corso Matteotti affittasi. Telefonare 501-456. A29638

ALLOGGIO zona Statuto, 3 camere, cucina, bagno, 3° piano, senza riscaldamento; affittasi. Telef. 553-473.

AMMOBILIATO affittasi aprile alloggetto camera tinello servizi, via Bidone. Richiedonsi referenze. Telefonare 687-533. A25205

CAMERA centrale affittasi 7000 via Silvio Pellico 23. Rivolgersi portineria. A29821

CAUSA trasferimento affittansi due stanze cucina accessori. Fusco. Telefono 03, ore serali. A31281

COLLINA villa panoramica, tre camere, soggiorno, pranzo, tinello, cucina, doppi servizi, garage, duemila giardino affittasi subito. Telefonare 693-370. A30084

IN palazzina precollina affitto 2 camere tinello cucinino servizi parzialmente ammobiliati 48.000 mensili, coniugi referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7241 — Torino».

LOCALE industriale mq. 450 via Canova 25 affittasi. Tel. 727-101.

LOCALE mt. 300 barriera Milano attualmente autorimessa affittasi trasformabile deposito officina. Telefonare 278-026. A29748

LOCALE mq. [redacted] due piani nuovo adatto uffici deposito laboratorio, giardini [redacted]. Tel. 835-330.

LOCALE semicentrale mq. 220 adatto deposito-industria silenziosa, affittasi. Tel. 078-304. A30027

LUMINOSO seminterrato mq. 65 S. Rita, affittasi. Tel. 596-908.

S. Bartolomeo Cervo affittasi maggio o settembre alloggio vista mare. Telefonare 374-178. A30044

SAN Paolo affittasi locale 300 mq. deposito officina. Telef. 381-287.

(Continua a pag. 18)

VIA RICALDONE 31 TORINO
MOSTRA PERMANENTE:
VIA DE SONNAZ N. 21

CON SCILP UN BAGNO CHIC

Zoppas ← Richard-Ginori → Radi

lire = 78.000
UN BAGNO DI CLASSE COMPLETO DI TUTTO

VISITATECI AL SALONE DELLE ARTI DOMESTICHE: PADIGLIONE 1 STANDS 443 444 445 446 448 449 450 451 TEL. 35 50 55

ULTIME NOTIZIE

Il comunicato sulla conferenza di Dresda

Pesanti pressioni su Dubcek da parte dei capi comunisti

Il documento reso noto dalla Germania dell'Est annuncia una prossima conferenza economica del blocco orientale, contiene un attacco a Bonn e prevede «il potenziamento delle forze armate del patto di Varsavia» - Si vuole ostacolare l'instaurazione di buoni rapporti fra Praga e la Repubblica federale tedesca - Fredde parole sulla svolta cecoslovacca

Berlino, lunedì mattina.

Il nuovo corso del comunismo cecoslovacco, definito a Praga di «democratizzazione socialista» è stato al centro del «vertice» comunista che si è svolto sabato a Dresda, su iniziativa del leader della Germania Orientale Ulbricht, in un clima di segretezza raro anche per un'analisi comunista. La riunione, cui hanno preso parte i capi di partito e di governo dell'Urss, della Polonia, dell'Ungheria, della Cecoslovacchia e della Bulgaria, aveva lo scopo intimidatorio nei confronti dei nuovi dirigenti cecoslovacchi che avrebbero affrontato con fermezza le critiche degli altri convenuti, contrari a questo nuovo o allarmati per l'influenza che esso può avere nei loro paesi.

Che la riunione sia stata tempestosa è dimostrato dal tenore del comunicato che è stato diramato alla stampa. Non sfugge in (anche perché ne fanno che altre pressioni saranno fatte su Praga) quel punto che annuncia la decisione dei capi comunisti *«di convocare una conferenza economica al vertice al più presto possibile»*. L'inquietudine degli accusatori del nuovo *leader* cecoslovacco Dubcek è dovuta in gran parte al fatto che questi ha intenzione di intensificare le relazioni economiche della Cecoslovacchia con i paesi dell'Occidente, per superare una crisi dovuta al regime politico instaurato da Novotny.

Secondo Dubcek e compagni, allacciare rapporti economici più intensi con l'Occidente non significa però rompere politicamente con il mondo orientale e soprattutto con l'Unione Sovietica. Significa soltanto — e non è poco — risollevare l'economia del paese, che fu negli anni fra le due guerre mondiali una delle primissime d'Europa ed è scaduta in seguito agli orientamenti imposti dall'Urss e alla rinuncia ai naturali sbocchi della produzione cecoslovacca che erano in Occidente. Gli altri paesi comunisti pretendono, come l'ammaestramento dell'ultimo ventennio non fosse sufficiente, che la struttura della rinascita economica la Cecoslovacchia la possa trovare solo nel quadro della Comunità economica dell'Europa orientale.

Inoltre i *leaders* tedeschi hanno voluto ostacolare i buoni rapporti che Praga intende instaurare con Bonn, ottenendo che sia inserito nel comunicato di Dresda un attacco alla Germania Est e un minaccioso riarmo militare. Il documento infatti dice fra l'altro:

«In merito alla sicurezza europea gli interlocutori hanno dato una particolare attenzione all'aumento delle attività militariste e neo-naziste nella Germania Occidentale e ai recenti iniziative del governo Kiesinger-Brandt dirette contro la Repubblica democratica tedesca e gli altri Paesi socialisti.

«La delegazioni dei partiti fratelli sono state unanimi nel ritenere che, tenuto conto dell'attuale situazione internazionale, un'aumentata vigilanza è di grande importanza di fronte ai disegni aggressivi e alle attività revanscistiche che le forze imperialiste svolgono contro i Paesi della comunità socialista. Le delegazioni hanno espresso la loro determinazione di prendere la misure necessarie per mantenere la coesione dei paesi socialisti sulla base del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario.

«E' stata confermata all'unanimità che, prossimamente, saranno prese misure concrete per rafforzare il Patto di Varsavia e le sue forze armate».

Quanto alla svolta cecoslovacca, essa è considerata nel comunicato brevemente e con freddezza. Esso dice che *«i partecipanti hanno espresso la loro convinzione che la classe operaia e tutti i lavoratori di Cecoslovacchia assicureranno il proseguimento dell'edificazione socialista del Paese e la direzione del partito comunista cecoslovacco»*.

(Ans, Presa, France Presse)

Inviate truppe russe (secondo giornali inglesi) alla frontiera ceca?

Londra, lunedì mattina.

«La possibilità di un intervento militare sovietico in Cecoslovacchia è oggi più minacciosa»: scrive il *Sunday Express*, commentando gli avvenimenti cecoslovacchi e la conferenza comunista di Dresda. In un dispaccio dei suoi corrispondenti a Berlino e Praga il giornale britannico, facendo riferimento a fonti dei servizi d'informazione occidentali, afferma che truppe sovietiche stanno in Polonia e nella Germania Orientale marcerebbero verso la frontiera cecoslovacca.

Il giornale così prosegue: *«A Dresda, Dubcek e i delegati del partito e del governo cecoslovacchi hanno dovuto scelta: hanno dovuto scegliere quale modo intendono governare la Cecoslovacchia, soprattutto nel campo della politica estera. Mosca ha chiesto loro chiaramente di porre un freno al loro volontarismo verso uno Stato più democratico»*.

Anche *The Observer* in un dispaccio del suo corrispondente a Praga, parla della presenza di truppe sovietiche vicino alla frontiera tedesco-cecoslovacca. Circa la consistenza di Dresda, il giornale scrive che la convocazione urgente era stata chiesta dai sovietici per rimproverare Dubcek il quale, durante la conferenza a Sofia del patto di Varsavia, all'inizio del mese, avrebbe rassicurato i suoi alleati che il presidente Novotny, il ministro della Difesa Lomsky e il ministro degli Esteri David sarebbero rimasti temporaneamente nei loro incarichi per garantire la continuità della politica e militare della Cecoslovacchia. (Ansa)

Riprende il terrorismo arabo

Ieri sul Giordano duello d'artiglierie

Due ore di fuoco - Attentato a Gaza (senza vittime) - Eshkol è partito per Londra

Servizio particolare a Stampa Sera

Gerusalemme, lunedì mattina.

Le ed i documenti catturati durante le operazioni di giovedì presso le basi dei guerriglieri "Al Fatah" in Giordania dimostrano senza possibilità di dubbio che l'azione era quanto mai necessaria e che essa è stata sferrata al momento opportuno», ha dichiarato il Primo ministro israele Levi Eshkol durante una riunione del Consiglio dei ministri. Durante la seduta hanno parlato anche il Capo di Stato Maggio e delle forze mate, Generale Aaron Yariv. Subito dopo la riunione il ministro degli Esteri Abba Eban è partito per una serie di visite in Gran Bretagna, Olanda, e Lussemburgo.

In una intervista alla radio, il ministro della Difesa Moshe Dayan (attualmente in ospedale in seguito all'incidente occorsogli presso Tel Aviv mercoledì scorso) è detto convinto che l'attacco di giovedì contro basi dei guerriglieri Giordania ha rivestito grande importanza, era inevitabile o necessario ed avrà grande influenza sul futuro. Dayan ha aggiunto che la strada la «è ancora lunga, ardua e semicosparsa di ostacoli»

Intanto si ha notizia di altri tre incidenti. In un villaggio arabo situato nella zona di Cisgiordania, controllata dagli israeliani dopo i combattimenti del giugno 1967) è stata fatta una bomba contro una casa; non si sono avuti vittime.

Nel pomeriggio, per circa due ore, c'è duello delle opposte artiglierie a nord del ponte Allenby sul Giordano e a sud del Lago di Tiberiade. Secondo gli israeliani, sarebbero stati gli arabi a sparare primi; secondo la versione giordana, diffusa ad Amman, sono stati, invece, gli israeliani ad aprire il fuoco.

Infine, a Gerusalemme, si segnalano nella valle di Belzan un traditore è stato danneggiato quando una mina è esplosa al suo passaggio e che l'uomo il quale era alla guida è rimasto ferito.

(France Presse)

Millecento proiettili in un solo giorno sulla base di Khe Sanh

SAIGON, lunedì mattina.

La base americana di Khe Sanh, assediata da parecchie settimane, è stata oggetto ieri ad un martellante bombardamento, uno dei più intensi registrati dal principio del mese. I vietcong e i nordvietnamiti l'hanno colpita con oltre 1100 proiettili, nel breve spazio di diciotto ore. I bombardieri americani «B 52» hanno intensificato a loro volta le incursioni sulle posizioni comuniste. Alle azioni hanno partecipato anche gli apparecchi decollati dalle portaerei dislocate nel golfo del Tonchino.

Sul fronte politico, il governo del Vietnam del Sud ha continuato la revisione delle amministrazioni provinciali. Il «premier» Nguyen Van Loc ha annunciato la sostituzione di altri sei capi di provincie. Dall'inizio dell'offensiva vietcong ne sono stati così rimossi quarantotto su quarantaquattro.

(Reuter)

Attentato a Graz al consolato jugoslavo

GRAZ, lunedì mattina.

Una bomba è esplosa ieri davanti al consolato jugoslavo di Graz, causando danni di poco conto all'edificio.

Dal rapporto dell'esperto balistico Ing. Masaak emerge che la bomba era un ordigno ad orologeria, costruito, anzi, con lo stesso materiale e secondo lo stesso principio di quello esploso recentemente al consolato di Klagenfurt.

Si ne conclude che una serie di bombe è stata preparata da una stessa cerchia di individui e si teme quindi che vengano commessi altri attentati del genere.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo spazio è riservato alla pubblicità

Tariffe Arcelio Mario Dilluvio

Tragico messaggio: «Cadiamo vite!» poi più nulla

Un quadrimotore precipita in mare presso le coste del Galles: 61 morti

Partito dall'Irlanda, diretto a Londra - Alle 11,57 lo stesso di bordo comunica che tutto procede bene; tre minuti dopo, la catastrofe - Aerei, elicotteri, un'intera flotta partecipano alle ricerche, ma nessun relitto è stato avvistato - Un'ipotesi: il disastro causato da un sabotaggio?

Nostro servizio particolare

Londra, mattina.

Un quadrimotore irlandese con 61 persone a bordo è in della costa sud occidentale del Galles. Le stazioni di controllo che ne seguivano il volo hanno captato l'ultimo drammatico messaggio del pilota: «Cadiamo in vite... pas cinquecento metri... ».

Le operazioni di ricerca e soccorso subito iniziate dall'aviazione e da numerose navi, non hanno finora risultato. Al calar della notte, essendo peggiorate le condizioni atmosferiche, le ricerche sono state sospese.

L'apparecchio, un Viscount appartenente alla Compagnia irlandese «Aer Lingus», era decollato alle 11,32 dall'aeroporto di Cork, all'estremo sud dell'Irlanda, ed atteso alle 12,43 allo scalo internazionale di Londra-Heathrow. Portava 57 passeggeri; in più erano i due piloti Barney O'Beirne, anni, e Paul Heffernan, di 22, e le hostess Ann Kelly e Mary Coughlan, entrambe di 23 anni.

Alcuni posti erano rimasti vuoti: tre giovani tedeschi giunti in ritardo all'aeroporto, perché la loro auto aveva avuto una piano. Sono due reporters di una rivista tedesca e una impiegata di una Compagnia viaggi. Avevano finito ieri un'inchiesta sui luoghi turistici dell'Irlanda. L'automobile si è guastata un centinaio di chilometri da Cork. «Ripartiremo l'inconveniente — hanno raccontato — abbiamo viaggiato come pazzi. Ma all'arrivo l'aereo era appena decollato... ». In questo modo sono scampati alla tragedia.

Erano giunti in per una settimana trascorsa una settimana di vacanze pasquale, e si erano imbarcati a Bruxelles. Gli altri tutti inglesi. Non risulta che nell'elenco vi italiani.

Alle 11,57 il pilota si è messo in contatto con la stazione di controllo Strumble Head, nel Galles, per una normale comunicazione e ha annunciato che tutto procedeva regolarmente. Il Viscount volava alla quota di 6500 metri, alla normale velocità di crociera di circa 600 chilometri orari. Tre minuti dopo però l'operatore di Strumble Head captava un altro messaggio, confuso e drammatico, quello che più abbiamo riferito: «We are spinningh... Through a 1500 feet o, cioè stiamo cadendo in vite, per circa cinquecento metri. Né in quel seguito il pilota azionato il segnale automatico di soccorso, e ciò pensare che egli contasse di riprendere il controllo dell'aereo.

La posizione Viscount al momento dell'ultimo rilevamento era a qualche decina di chilometri dalla costa dei Galles, quindi deve caduto in e ricerche, subito iniziate e proseguite fino a sera, non hanno dato alcun esito. Non s'è trovata la più piccola traccia, relitto, né un corpo.

Lo sirotto di San Giorgio — così si chiama il braccio di mare che separa il l'Irlanda — è stato ripetutamente numerosi aerei ed elicotteri e da decine di battelli. Tre dopo la catastrofe, una delle ha captato per tre volte «SOS», che poteva esser stato emesso dai dispositivi di emergenza automatici installati sia sull'aereo che sui canotti di salvataggio. Ma il segnale è cessato prima che si riuscisse a localizzarlo.

I tecnici stanno ora indagando sulle cause della disgrazia. Il pilota, nel messaggio captato a Strumble Head e registrato, ha detto che l'apparecchio «in vite», cioè scendeva a spirale, ed questo un fenomeno apparentemente impossibile sui «Viscounts». Stasera è stata quindi l'ipotesi che la tragedia sia stata provocata da un sabotaggio: un'esplosione in coda potrebbe aver danneggiato i timoni del quadrimotore, determinando la «vite».

Il velivolo precipitato aveva dodici anni e 18 mila ore di volo; pertanto era ancora lontano dal limite di sicurezza di 24 mila ore. La compagnia «Aer Lingus» lo acquistato lo scorso anno dalla società olandese KLM, sottoponendolo ad una revisione completa. La compagnia irlandese, fondata nel 1936, aveva avuto finora un solo incidente: un «Dakota» si era schiantato nel Galles, sulle alture dello Snowdon, sedici anni fa: vi morirono perso la vita venti persone.

Carlo Cavicchioli

Le due hostesses dell'aereo schiantatosi ieri in Inghilterra (Telefoto - U.P.I.)

Ieri Blaiberg è andato al

CITTA' DEL CAPO, lunedì mattina.

Philip Blaiberg ieri è andato al mare. Accompagnato dalla moglie si è recato sulla spiaggia della Città del Capo che dista pochi chilometri dalla sua casa, nel quartiere residenziale di Kenilworth.

Il grave episodio a Paternò in Sicilia

Violenta una ragazza di 17 anni minacciandi di ucciderle la bimba

Due giovinastri (arrestati) sono penetrati di notte nell'abitazione della giovane - Mentre uno le usava violenza, l'altro puntava le forbici collo della figlia di un anno

Catania, lunedì mattina.

Uno sconcertante episodio di delinquenza è avvenuto ieri verso ore 3? a Paternò grosso centro della provincia di Catania. Due giovinastri col viso bendato sono penetrati attraverso terrazza nell'abitazione della diciassettenne Carmela Bu- quale, sola in insieme con la sua figlioletta di un anno, si era appena coricata.

Uno dei malviventi si è subito scagliato contro la ragazza e, dopo di averla immobilizzata, l'ha violentata; l'altro, che impugnava un paio le ha puntato alla gola figlioletta della Busacca, minacciando di sgozzarla qualora la donna urlato per richiamare l'attenzione vicini di casa. Approfittando della dolorosa situazione in cui si trovava Busacca, il secondo uomo, pur non tralasciando di tenere bimba sotto la minaccia delle forbici, si è messo a girare la casa frugando i cassetti e impadronendosi di tutto il denaro e degli oggetti preziosi che vi si trovavano.

Compiuta l'operazione, i due primi hanno cosparso i pavimenti di benzina e appiccato il fuoco. La donna è riuscita a stendere a sfuggire alla morte insieme con la figlioletta. I carabinieri sono riusciti dopo alcune ore a catturare i due delinquenti: il bracciante agricolo Giuseppe Fazio di anni sposato e con figli (quello che violenza alla Busacca) e tale Nunziato Vinciullo di 31 anni che la scorsa estate ferì gravemente sorella con due coltellate.

s. i. p.

Giovane novarese ad Alessandria

Abile alla visita muore poco dopo per un collasso

Arruolato nonostante avesse detto soffriva cuore

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì matt.

di venti anni, Giuseppe Bagolin, nativo della provincia di Verona e residente a Cannaro Riviera di Novara, è morto stroncato da collasso cardiocircolatorio. Il Bagolin scorso è giunto ad Alessandria sola- presso il distretto militare per la visita attitudinale, cui devono sottoporsi i giovani di leva.

Sabato sera, il giovane, in compagnia di amici, si è recato in spalle Roveredo, ad Alessandria, per far visita a una ragazza. Ma, appena varcato il portone della casa, colto da improvviso malore si è accasciato a suolo. I suoi accompagnatori lo hanno subito soccorso, poi resi(on)dosi conto della gravità del caso lo hanno trasportato all'ospedale civile dove è spirato dopo pochi minuti dal suo

Si è appreso che, nonostante avesse detto di essere sofferente cuore, il Bagolin era stato dichiarato abile.

e. c.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale e Direzione generale della Way Assauto partecipano dolorosi alla scomparsa del Direttore generale della Riv-Skf

Dott. Ing. Enzo Forneron

— Ass., 24 marzo 1968.

Dirigenti, impiegati e Operai della Way Assauto si associano al cordoglio per la improvvisa scomparsa del Direttore generale della Riv-Skf

Dott. Ing. Enzo Forneron

— Ass., 24 marzo 1968.

Giorgio, Paola e Aldo Grillo, commossi ringraziano vivi parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Ing. Enzo Forneron

— Ass, 24 marzo 1968.

Renato e Filippo Fostero unitamente alla zia Malvina partecipano commossi al dolore della famiglia Forneron per l'improvvisa scomparsa del loro caro **ENZO.**

Partecipano vivi e fraterno e famiglia nel l'immatura scomparsa del

Dott. Ing. Enzo Forneron

con profondo dolore partecipano gli amici:

Pierfranco e Gianna Bertani
Eugenio e Laura Briccardi
Pier Carlo e Marilena Dalla Carlo e Vera Barbasio.

— Torino, 25 marzo 1968.

Aldo e Carlo Tondolo si associano con profondo cordoglio al dolore per l'immatura scomparsa del

Dott. Ing. Enzo Forneron

— Torino, 24 marzo 1968.

Le Direzione, gli Impiegati, i Dipendenti della Fiegat partecipano all'unanime cordoglio nel lo perdita del

Dott. Ing. Forneron

— Torino, 24 — 1968

Con tristezza i compagni di Lisa Michele Campiotto, Gianni Seggese, Ettore Merello ricordano la cara amichetta

Enzo Forneron

partecipano al dolore della famiglia.

— Torino, 24 marzo 1968.

La famiglia Cisi si unisce al dolore della famiglia Forneron per la perdita del caro **ENZO.**

Giovanni e Cesco Chiese partecipano vivamente al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Ing. Forneron

Direttore generale RIV-SKF

— Torino, 24 marzo 1968

Collaboratori e Dipendenti tutti dello Studio Nerio Chiese si uniscono al cordoglio della famiglia.

L'Ing. Gianbruno Colombo Bregnani esprime alla famiglia sentite condoglianze.

Francesco Paola Emma Paolina Augusta Giovanni Enrico Francesco, Pigni sono affettuosamente vicini a Simonetta nel suo grande dolore.

Carlo e Mirella Ardissone partecipano profondamente addolorati al grave lutto della Famiglia Forneron

E' improvvisamente mancato ai suoi cari il

Rag. Mario Cillio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita, i figli Mario, Luciano con la moglie Vera e parenti tutti. Funerali martedì 26 alle 15 a Quinzinetto.

— Quinzinetto, 25 marzo 1968.

La famiglie Allais, Chela, Tosca la prendono parte per la scomparsa del Rag. **CILLIO.**

Fratino e Giorgio Bachetti Righeti

Aldo e Sergio Bertet

vivamente addolorati sono molto vicini a Luciano e famiglia per la scomparsa del caro papà

Rag. Mario Cillio

— Torino, 25 marzo 1968.

Dirigenti, impiegati e Maestranze delle Brovelli Industrie si associano al dolore dei loro Rag. Luciano Cillio per la scomparsa del caro papà, Rag. **MARIO.**

Cristianamente è mancato

Ersilio Tabone

Angosciati ne danno triste annuncio la moglie Carmela, figli Maria, Rosa, Gigi, Giovanni, Franco e Roberto coi rispettivi famigliari, fratelli sorelle cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 corrente alle ore 10, partendo dalla casa dell'estinto in via Filippo Juvara 13 (quinto piano) alla Chiesa Cuore Immacolato di Maria di San Lazzaro.

— Pinerolo, 24 marzo 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Forneris

di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Felicita, i figli, la nuora, il nipotino Giovanni e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dott. Battaglioni. I funerali avranno luogo lunedì 25 marzo alle ore 14,30 partendo da via Cesare Balbo 153, Orbassano.

— Torino, 24 marzo 1968.

Franca e Bruno Wallner profondamente addolorati per la scomparsa della signora

Maria n. Biondinger

partecipano al grave lutto

— Torino, 24 marzo 1968.

RINGRAZIAMENTO

I famigliari del compianto

Enrico Rossi

commossi per le numerose attestazioni di affetto ricevute, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

— Torino, 25 marzo 1968

Alle ore 12 del 24 corr. presso la Clinica Figlie della Sapienza in Roma, dopo una vita spesa per il lavoro e per inculcare alla numerosa prole la retta via, si è spenta

Carmina Boffa

Ne danno la triste annuncio le dilette compagne i figli Maria Grazia, Rosalia, Maurizio, Corrado, Matilde Iolanda, Fernanda, Ada, Silvana, Livia e Ottilia; la nuora Anna Mognetti e Annunziata Minieri i nonni Pietro Alvolini, Mario Bucciarelli, Aldo Citale, Augusto Zanon ed Elio Rainoi; i nipoti tutti, il fratello Nicola e la sorella Antonietta con le rispettive famiglie.

— Roma, 24 marzo 1968.

Oggi 25 marzo trasferimento a riposare al nostro altare la

Prof. Maria Preve ved. Prof. Sapra

Ne danno il triste annuncio la cognata, la nipote e parenti tutti, in special modo Lucia Tallone e i numerosi amici. I funerali avranno luogo martedì 26 corr. alle ore 10 a Lessolo Canavese.

— Lessolo, 24 marzo 1968.

Il Istituto Carlo e famiglia partecipano al dolore della cara

Maddalena Mattea nata Vigliano

— Torino, 24 marzo 1968.

La famiglia Bonaveri si associa commossa al dolore degli amici Bellissa per la scomparsa dilettissima signora

Dina Bellezza Chilli

— Torino, 24 marzo 1968.

Il 24 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari lo

STAMPATORE

Alberto Tallone

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Bianca, i figli Aldo ed Enrico, il fratello Cesare e la sorella Pontana. I funerali avranno luogo il 25 alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto in Alpignano.

— Alpignano, 25 marzo 1968.

Umberto Eliana partecipa al dolore della famiglia Tallone per la perdita dell'indimenticabile

MAESTRO STAMPATORE

Alberto Tallone

— Torino, 25 marzo 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Tallone:

Domenico De Nicola
Mario Abeni
Giovanna Nerini
Milena Boscaio.

Gianvittorio Bourlot piange la perdita del carissimo **MADINO** e condivide teneramente il grande dolore di Bianca e dei figlioli.

Il Comune di Alpignano esprime il più vivo cordoglio per la scomparsa del

STAMPATORE

Alberto Tallone

— Alpignano, 25 marzo 1968.

Amilcare e Margherita Di Fernando, Vittorio Isaiasi prendono viva parte al grande dolore della famiglia Tallone.

Ernesto e Rita Cabella sono affettuosamente vicini al dolore di Bianca e figli.

Profondamente addolorati piangono la scomparsa di

Alberto Tallone

gli amici:

Odessa Paula Gattrani
Ettore Luisa Chiriotti.

— Torino, 25 marzo 1968.

Alfonso e Aldo Colliardi sono vicini nel dolore alla famiglia Tallone per la scomparsa del carissimo **MADINO.**

Fausto e Armanda Mosso partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alberto Tallone

— Sant'Antonino di Susa, 24-3-'68.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Canepare ved. Emilio Baldo

Ne danno il triste annuncio i figli Bruno, Aldo con la famiglia, la nuora Rosetta Fabiani ved. Biotto Baldo e figlie Daniela, Ornella, Emanuela, il nipote Claudio e famiglia, la nipote Nelda Catsopino. I funerali avranno luogo martedì 26 alle ore 15 partendo dall'abitazione via Vasovado 3.

— Biella, 24 marzo 1968.

Le Ditte Fratelli Biotto Baldo e Adolfo Ferraris prendono parte al dolore dei titolari per la morte della mamma

Rina Canepare ved. Biotto

— Biella, 24 marzo 1968.

L'Amministrazione e la Direzione della Cassa di Risparmio di Biella prendono viva parte al dolore del Presidente, comm. Aldo Biotto Baldo, per la perdita della Mamma, Signora

Rina Canepare ved. Biotto

— Biella, 24 marzo 1968.

Improvvisamente è mancato

Lorenzo Borgogno

Lo piangono la moglie Teresa, la figlia Margherita col marito Vittorio Bongiovanni, fratello sorella cognati, nipoti parenti tutti. I funerali lunedì 25 ore 14 da via Reggio 142 ed in Volvera alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 marzo 1968.

La figliuccia Teresina piange il suo caro PADRINO.

La Direzione i Funzionari ed il Personale tutto della Civica Tesoreria di Torino partecipano al dolore della Signora Margherita Borgogno per la perdita del PAPA'.

Le famiglie Romino e Giulia prendono viva parte al grande dolore della famiglia Borgogno-Bongiovanni.

Lina e Claudio con mamma e mamma sono vicini al dolore di zia Rita e Mamma per la perdita del caro PAPA'.

Ne dava tristezza e serenamente è mancata

Adriana Briatore

Con dolore che non trova conforto ne danno il doloroso annuncio, mamma, papà e parenti tutti. Funerali martedì 26 corr. ore 14,30 da Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 marzo —.

La Direzione e il Personale della Banca Commerciale Italiana — sede di Torino — si uniscono alla famiglia nell'addolorata con viva dolore la morte della signorina

Adriana Briatore

impiegata dell'Istituto.

— Torino, 24 marzo 1968.

La famiglia Buridan, Colombo, Rolando profondamente vive parte al dolore della signora Gina Dejatore.

E' mancato ai vivi cari

Mario Peratti

Felicielo

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Bernardi, zoppis, cognate, nipoti, parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Dr. Gerardo Riccardo Falchi ed ai signori Musetti e Bello per le loro premure assistenza. Il funerale avrà luogo sabato 26 alle ore 9 Cimitero Generale di Torino. Per volontà del l'estinto nessun fiore ma opere di bene.

Torino, via Guicia dei Mille 26.

— 23 marzo 1968.

Confraternita della Fede ieri alle ore 22 chiudeva la sua esistenza laboriosa vita terrena

Aldo Banis

di anni 55

Addolorati, ne danno annuncio la moglie Emilia Tonnelli, il papà e la mamma, la sorella, i cognati e le cognate Grosso e Tonnelli, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Villastalla lunedì 25 marzo alle ore 15 partendo dall'abitazione in Via Lucedi.

— Villastalla, 24 marzo 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Lorenzo Bongiovanni

La piangono la moglie Teresa, la figlia Margherita col marito Vittorio Bongiovanni, fratello sorella cognati, nipoti parenti tutti. I funerali lunedì 25 ore 14 da via Reggio 142 ed in Volvera alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 marzo 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Pinardi nata Foco

anni 82

Dicono il doloroso annuncio i figli Giuseppe con la moglie Elisabetta e famiglia; Rina, la nuora Germana, Italino, cognati, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali oggi 25 corr. alle ore 14,15 partendo da corso Novara 31. Dopo la Cerimonia proseguirà per Castagnole Piemonte.

— Torino, 24 marzo 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Orivet

Pensio Fedelis FIAT

Addolorati l'unitamente le moglie, figlie, generi, fratello Andrea e famiglia, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 26 alle ore 9,45 dal l'Ospedale Maria Vittoria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 marzo 1968

E' cristianamente mancato

Ugo Bocca

anni 44

Lo piangono moglie, figlia, parenti, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 9,15 all'Assunzione Martini Marchesi Sede. Inoltre la cara salma sarà trasportata a S. Mauro.

— Torino, 24 marzo 1968.

Addolorati e mancato

Luigia Bongiovanni ved. Ciuganino

Addolorati lo annunciano la sorella Camilla, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30

Torino, 23 marzo 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e VENDITE, L. 220 p.p.

(Continua da pag. 11)

NEGOZIO-ufficio retro abitabile con due cantine nuovissimo corso Francia affittasi immed. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7337 — Torino».

SAN Paolo Solbrito (Asti) affittasi alloggio civile panoramico, servizi, garage, giardino. Telefono 688-731.

SANREMO affittasi appartamento uniglio residenziale due camere grande soggiorno doppi servizi 65 mila mensili. Telefonare 501-703.

LOCALI PER UFFICIO. L. 220 per parola

AFFITTASI anche mensilmente appartamento arredato Alberga libero maggio. Telefonare 372-044.

AFFITTO 2 camere con servizio ammobiliato Sardigliano. Tel. 668-932 ore 20. A29904

BARCONECCHIA via Einaudi 21 affittansi signorili alloggi vuoti. Ottima grande e media. Telefonare ore ufficio 542-908. A30085

BORDIGHERA affittasi maggio-giugno-luglio-settembre signorile appartamento ammobiliato 4 camere, salone bisarrili, terrazzo mare. Telefonare 320-184. A30104

CELLE Ligure Amministrazione Villaggio «Paolina» telefono 98-383, affitta annualmente ville arredate ramere con cucina e servizi privati. Posizione incantevole. 32227

FINALE Ligure affittasi ampio appartamenti, confortevole ariosissimo 4 posti. Telefonare 529 006.

LAVAGNA alloggetto ammobiliato cpss nuova quattro letti cambori periodo aprile-giugno 70.000. Telefonare 264-182. A30040

LIMONE Piemonte zona Principe vendesi alloggio nuovo tre camere, eventualmente affittasi. Telefonare Torino 872-287. A30007

LOANO arredato, confortevole, arrivamaggio 45.000; dal giugno annualmente 250.000. Tel. 982-387.

SORI vendonsi appartamenti in palazzine vani 5-7 supercentrale posizione centralissima comodità spiaggia. Impresa Dolcino, via Doganella 10, Genova, tel. 300-445. Sori 76-723. 32246

SUSA affittasi 3 camere cucina. Telefonare 987-257. A31444

VARIGOTTI affittasi alloggetto, giardino, tre letti, altre cinque, settembre. Telefonare 60-145.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

GIOVANE insegnante impartisce lezioni domicilio bambini pre-elementari. Telefonare 792-574.

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari, medie, zona Rossini. Telefonare 273-810 ore 11 alle 15.

LEZIONI italiano, latino, francese, matematica, fisica, chimica impartiscono coniugi professori. Telefonare 482-923. A31327

MATEMATICA media inferiori insegnante esperienza scolastica esperienza zona Giardino. Telefonare 487-210.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica anche domicilio. Telefonare 775-652. A29811

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie zona Mirafiori. Telefonare 381-431. A31353

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI ammobiliata Parella. Impiegato stabile, serietà. Tel. 754-239 ore pasti. A30099

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefono 653-147. A30051

AFFITTASI tranquille camere distinti professionisti ufficiali in zipolar. Telefonare 82-006. A31369

CASA dello Studente via Po 27 ang. via Rossini Torino. A29822

CENTRALISSIMA ammobiliata 2 letti, certo compagno, referenze serietà. Telef. 578-430. A30042

CENTRALISSIMA posizione camere due letti tutti comforts prezzi modici. Tel. 541-515. A29826

CROCETTA affittasi signorile ammobiliata stabile referenziato. Telefonare 583-451 dalle 8 alle 15.

PENSIONE signorile, cordialità, tranquillità, trattamento familiare, ottima cucina. Telefonare 317-382.

PIED-A-TERRE ammobiliato affittasi 30.000 persone Lavagna. Telefonare 783-086. A30047

RIGUARDOSISSIMO pied-à-terre affittasi ingresso particolare. Telefonare 489-906 ore serali.

SIGNORINA affitta camera, ammobiliata con uso della cucina a signorine serie. Tel. 681-831 ore 7-11.

STUDENTESSA cerca camera ammobiliata uso cucina indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3374 — Torino». A31355

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A giovani coloniali diligenti privi vasta esperienza sviluppo vendite importante organizzazione offre ottima sistemazione con mensilità di responsabilità. Presentarsi Cafè, via Peyron 58, Torino. A29539

AUTORI compositori dilettanti cercasi per Festival della canzone. Telefonare 315-263. A29561

CANTANTI dilettanti cercasi complesso nazionale Vatri di primavera. Telefonare 315-263. A29561

CERCASI impiegata contabile anche contabilità meccanizzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3281 — Torino»

CERCASI impiegata mezza giornata, pratica libri paga per studio Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3233 — Torino» A29591

DIPLOMATA ottima corrispondente in lingua inglese, discreta conoscenza lingua tedesca cerca importante società in Torino Scrivere: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino».

DISEGNATORE elettrotecnico pratico rilievi su macchine, preferibile esperienza meccanica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7190 — Torino». A29743

DISEGNATORI meccanici progettisti cercansi liberi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7171 — Torino». A29541

DISEGNATORE cercansi pratici edilizia e compensativo cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7169 — Torino». A29543

ORGANIZZAZIONE vendite elica luce, propagandisti ad emigrazione; anche primo impiego, Foscat, v. Reffiore 6.

PICCOLA azienda cerca ragazza 15-16 anni dattilografia bella presenza fruttare con clienti. Tel. 238-678.

UFFICIO commerciale cerca signorina 2ª impiego per mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3271 — Torino». A29800

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

SIGNORA ex cassiera, praticissima pasticceria, impiegherebbesi sorvegliare bambini eventualmente pomeriggio. Tel. 742-572. A29830

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. LEGATORIA cerca apprendisti quindicenni, sedicenni. Telefonare 582-357. A30137

A.A. 4560 giornaliera organizzazione vendita cerca personale femminile visite clientela. Telef. 541-913.

BAR cerca giovane (ragazzo-ragazza) barista. Buone retribuzione, vitto, alloggio. Telefonare 73-158 Pinamalina. 32285

ULTIME SETTIMANE

2 COPPE
2 BOTTIGLIE
A PREZZO
SPECIALE

A signora sola occorre portoria pratica assistenza; compagnia, cure della casa. Tel. 543-802.

ACCONCIATURE cerca aiutante parrucchiera ed apprendista pallinatrice. Telefono 610-738. A31432

APPRENDISTI cercansi per tipografia e litografia. Via Edemini 10, Torino. A31377

ASFALTISTI provvisti cercansi subito. Telefonare 250-760. A29685

ASSUMO ragazza 18-25enni per vendita articoli per profumerie fornitissimo referenziato. Presentarsi pasticceria Bendy, via Barbaroux 12.

AUTORIMESSA posto Vittoria cerca pensionato zona servizio diurno. Telefonare 387-575. A29822

AUTORIMESSA cerca apprendista 15-16 anni presentarsi via Pozzo Strada 19 A29648

AUTORIMESSA cerca pratico operaio elettrauto tuttofare, referenziato, tel. 840-918 A30015

BALIA italiana per neonato cercasi referenziatissima Riviera Ligure. Telefonare 382-941. A31211

CERCANSI ambosessi con utilitaria per visite clienti già acquisiti, possibilmente residenti in zona Vercelli, Casale, Alessandria. Inutile telefonare. Presentarsi feriali 25 ore 17-19: casa e vostra casa, via Saluzzo 101, Torino, piano terreno.

CERCANSI verniciatori a spruzzo per verniciatura automobili. Telefonare 344-557. A29420

BIRRERIA cerca ragazzo 15-16enne per aiuto cucina. Tel. 356-468.

CERCANSI saldatori e tornitori. Telefonare 341-597. A29826

CERCASI apprendista pettinatrice 15-17enne. Tel. 740-840.

CERCASI barista e ragazza pratica bar. Tel. 655-849. A30075

CERCASI donna tuttofare fissa o a giornata, Piazza Giorgio, v. Corso Alberto 30, Torino. A29934

CERCASI elemento giovane serio volenteroso referenziato, se non pratico adatto apprendere lavoro macelleria-gastronomia assunzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3398 — Torino». A31483

CERCASI lavorante sarta donna. Telefonare 650-003 Gottardo, via Berthollet 13. A29579

CERCASI personale femminile età 20-30enni per lavoro esterno, inutile telefonare. Presentarsi oggi ore 15-17; ogni le vostre case, via Saluzzo 101 piano terreno.

CERCASI tuttofare fissa, lungo servizio zona Statuto. Tel. 745-506 dopo ore 19. A29671

CONIUGI cercano tuttofare bambini massimo stipendio, permessi uscite. Telefonare 758-913. 0815

CONIUGI cercano tuttofare referenziato ore 8-14,30 Mirafiori. Telefonare 356-489. A30091

IMPRESA edile assume fabbro, verniciatore pratico, lavorazione serramenti. Telefonare 693-042.

CERCASI ragazzi 15-16 anni aiuto commesso e drogherie v. T. 582-983.

LAVAZZUCO controlla, assume addetto alla stiratrice ed apprendista volenterosa. Tel. 877-077. A29861

LAVORANTE parrucchiera signora fi nissima cercasi fissa o eventuale. Presentarsi corso Rosselli 84.

MAGLIFICIO assume abili rimagliatrici punto singer-taglialtrice. Richiesta: Della Rocca 23, tel. 682-458.

METALMECCANICA assume aggiustatori, montatori qualificati esperti disegno. Mercuiff, telefono 745-728.

OFFICINA cerca tornitori, fresatori, stampisti; attrezzisti verniciatore esperti. Telefonare 290-824.

OTTIMO trattamento cutlimisti pellettieri specialisti lisciare, incollare manualli, tagliatore. Cercansi. Telefonare 723-737. A30074

PERSONA sola cerca tuttofare signora signorina 40-45 anni sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3239 — Torino». A29616

PETTINATRICE cerca apprendista 15-16anna. Telef. 514-093.

PORTINAIA cercasi, ordinata volenterosa, età compatibile famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7215 — Torino». A30036

RISTORANTE cerca apprendista cucina, ex-cameriere. Tel. 538-871.

SIGNORE signorina facile vendita presentarsi Trincee 11, oggi e domani. A29855

SIGNORE e signorine, casalinghe e impiegate. Siete soddisfatte della vostra entrata? Perchè non approfitta dell'opportunità di guadagno nelle ore libere offerte dalla Avon Cosmetics, la più grande Società di Cosmetici nel mondo, presentando i suoi prodotti alle vostre visite? Per informazioni rivolgetevi senza alcun impegno, scrivendo alla Dottssa Mercanti, Avon Cosmetics, via 29 Aprile, Olgiate Comasco (Como).

SOCIETA' attrezzature assume frenatori macchina oxiwelding, addetto ribalta e finalatrice, validissima buona conoscenza disegno. Tel. 372-309.

TINTORIA cerca stiratrice e apprendista. Telef. ore pasti 797-016.

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore e apprendista impressore. Telefonare 82-547. A31318

TORNITORI 2° ed pensionati cercansi officina meccanica. Via Foglizzo 10 zona Lucento. A31338

TUTTOFARE cercasi via San Quintino ore 14-17 marzo-giugno. Referenziar richiedibili. Tel. 532-743 ore pomeridiane. A29966

TUTTOFARE pratica disposta villeggiatura famiglia 3 bambini. 60.000 cercate. Telef. 873-129.

VERNICIATORE a spruzzo per macchinario industriale cercasi. Telefonare 689-646 ore ufficio.

VILLA sulla Mamoliani, cercasi personale addetto cure: piccolo terreno, alloggio, comodità. Telefonare 642-214. A30086

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A tutti, in campo nazionale, che hanno già un lavoro e sono interessati in famiglia, spiamo guadagnare anche L. 100.000 senza distogliervi dal proprio lavoro, senza impiego capitale, impiegando un po' di tempo libero. Per istruzioni scrivere a presentarsi Casa cliente Col e Gos. Torre del Greco (Napoli). Tel. 882-410.

RAPPRESENTANTI provincie Torino, Alessandria, Novara cercansi per articolo ottoriferta introduttissimi calzaturieri locali, pellettieri, pastaccaie, rivenditori, Assicurasi buoni guadagni. Inviare curriculum «Pubblicità Stampa 1032 — Torino». A28513

SMARRIMENTI L. 220 per parola

MANCIA cane Colli rossiccio nome Lassi smarrito. Pino Torinese. Telefonare 861-068. A29537

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A.A. DETECTIVE «TROFEO» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sedione specializzata tecniche controspionaggi industriali, contraffazioni, stabile dipendenti, pressanzaini. Nizza 102, telefoni 633-148, 630-716.

A.A.A.A.A. MAURIZIO Emma dimostra ogni infedeltà documentabile, svolge indagini premaltrimoniali, industriali, commerciali ovunque. Consultazioni gratuite. Tel. 662-110, 662-876. 802-182. Pio V 20.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-349, 334-074; indagini premaltrimoniali private, commerciali, controlli. 0599

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene - Investigazioni commerciali, industriali, premaltrimoniali, infedeltà riservatissime. Esito assicurato. Mercanti 31 bis. Telef. 687-405.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE massaggi relax. Telefonare 345-209.

A.A. ESTETISTA massaggiatrice inserisce relax sportivi manicure; Telefonare 512-702. A32142

A. ESTETISTA massaggi curativi, sportivi terapeutici sauna saggi. Telefonare 522-643. A32107

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A. AUTOENGAGI, via Cernaia 26) (chiosco Bengasi) prendiamo in esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Simca 1000, 1300, Lancia, Alfa, immancabilmente altre occasioni, permute, rateazioni (aperto festivi). 0953

A.A.A. FRIVATE Un'automobile da Autodestadani, la abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compry-vendita consacrata per serietà di garanzia ai mesi. Pezzi controlli, istallazioni, grande esposizione. Autodestadani, corso Grosseto 65, telefoni 203-992, 215-845. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0554

A.A. STATALI, impiegati, operai, vendiamo veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio qualunque automobile. Montalcone 141, tel. 293-127. 050

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti i tipi. Garantite. Aperto anche domenica pomeriggio. Corso Cosenza 27 angolo corso Agnelli 119. 046

A. PRIVATO vendesi 750 del '62 ultimo tipo. Telefonare 734-261.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria Febro 10, tel. 519-882, consegna sollecita produzione 1966, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0600

AUTONOLEGGI Autopiacenza tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefonare 772-985.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni. Via Vigone 44. 0622

B.M.W. 2000 Tilux blu scuro unico come nuova. Permuta rateazione. Scalfi, Duca Abruzzi 6 bis.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 68, tel. 60-819.

CAMIONCINO Cagiva portata 8 q.li da immatricolare cediamo convenientemente contratto. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CITROEN NUOVA GAMMA 1966 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10 - 13. CORSO VITTORIO EMANUELE 284.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche accidentata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0850

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPI, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 293-887, 541-500.

LUPETTO lungo vendo, bellissimo, cassone 4,50 centinato telonato motrice pianteriore forza massima capienza, impariale, adatto trasferchi, mobili. Arnaldi, Vinci 2, Alessio, telefonare 40-429. A31394

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

PRIVATO vende Fiat 1300 '63 ottimo stato rosso scuro 200.000 trattabili. Telefonare 770-626.

PRIVATO vende privato 500 Mod 6 ottimo, Telefonare 593-530.

PRIVATO vende 500 belvedere ottimo. Telefonare 83-111 dalle 18-22.

PRIVATO vende 600 1963. Telefonare 473-840. 29754

PRIVATO 600 D ottimo stato, Telefonare 490-271.

PRIVATO vende 750 tipo 408740. Telefonare 736-737. A31342

PRIVATO 500 giardiniera avorio 1964 bellissima perfetta 255.000. Telefonare 550-349. A31328.

SOCIETA' Lincarsuto Automobili Torino, la più grande esposizione, suprema cantinola di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 65, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 498-215, 495-274.

VENDESI motoscafo Cuzzi Ercole cabina lamierato, Telef. 227-133. Ore pasti. A31450

124 coupé 13 mesi 850 berlina 24 mesi privato vende privato. 793-819 pasti. A27829

724 panoramica antiurto sedili reclinabili perfetto privato vende. Telefonare 647-643. A30072

850 coupé semestrale vendesi. Telefonare 320-972 ore pasti.

1100 D perfetta unico proprietario anno 1963 privato vende. Telefonare 518-587. A29729

165.000 500 bellissima pochi chilometri privatamente vende facilita. Telefonare 310-279.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

PRIVATO interessato fuoribordo 9-18-30 HP ottime condizioni. Telefonare 319-874. A29778

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

CONTABILITA' piccole aziende, amministrazione stabili eseguisci propria domicilio. Telefonare 737-363 ore pasti, A30216

ESPERTO colorni e addestramento personale vitro consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7173 — Torino».

PERITO meccanico, esperto disegno, tecnigrafo proprio, assumerebbe lavoro domicilio, ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3189 — Torino». A29222

PRATICO disegni pubblicità illustrazioni cerca lavoro domicilio. Telefonare 751-010.

RAGIONIERA qualificatissima occuperebbesi domicilio lavoro contabilità, libri obbligatori, adempimenti fiscali, paghe, riservatezza. Telefonare 652-341 pasti. A29213

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. TUTTI i tipi di porte avvolgibili. Unici fabbricanti porte «OLVISETTE». Silenzio e Sicurezza, via Bogotà 28 (angoli corso Francia 21). Tel. 761-471, 745-121.

A. ATTENZIONE! Visitate la nuova esposizione Supermec dei mobili, via Cigna 2 (interno). Telefonare 238-604. 0934

A. PORTA Palazzo troverà la collocazione avendite facendo opera demolizione stabile, cambio letto, sala pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, camerette, mobili divani poltrone letto. Stanzi fino 50% anche rate. Entrate in galleria, l'attico 2°, Corso Regina Margherita 138. 165

ARIETE vasca bellissima, spoglia guardaroba prezzi minimi. Telefonare 60-500. A29780

ALL'ENTE vate liquidazioni, Cigna 12, occasioni favorevolissimi acquisto, vendite mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa noltenere 135.000, camera 6 posti neoepoca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. 0425

BELLISSIMA cucina bianca, cno mobili vari d'occasione, vendesi. Telefonare 471-495.

CAUSA trasloco vendo mobili vari. Telefonare 758-168. A29304

COLTELLI finissimi servizio completo 50 pezzi con manici in madreperla vendesi ad amatore conoscitore. Telefonare 502-539.

DIVISUMMA Olivetti nuova vendo 250.000. Telefonare 744-860 pasti.

OCCASIONE vendesi pianoforte mezza coda tedesco a nuovo. 5 Dicembre 0. A31327

OCCASIONISSIMA vendo camera letto nuova palissandro. Telefonare 328-985. A29857

PRIVATO vende stile Luigi Filippo credenza Sheraton. Telef. 521-942.

SPERANZA certamente medianica personale consultazioni interessati genitori. Telefonare pomeriggio 652-351

VENDESI occasione camera letto. Telefonare 688-761 ore pasti.

VENDESI sala pranzo stile inglese ultimo stato, Telefonare 363-684

I PROTAGONISTI DELL'ARTE

...saranno da oggi i protagonisti della vostra biblioteca!

un'opera eccezionale ad un prezzo ancora più eccezionale

L. 1.000 al volume

LA PIU' COMPLETA

"STORIA DELLA PITTURA DI TUTTI I TEMPI E PAESI"

in 20 volumi rilegati - stampati a colori su carta patinata di lusso con migliaia di splendide riproduzioni

15 GIORNI
NELLE EDICOLE DI TUTTA ITALIA
DA OGGI IN VENDITA IL I° VOLUME

(La pittura dei Paesi Bassi)

prezzo

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 72

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.500, semestre 6700, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numeri 57.78 - Telex 21.181

STAMPA SERA

Lunedì 25 - Martedì 26 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) 20122 Milano, via Bonaparte 2, telefono 780-121 00184 Roma, Galleria N. Spinelli 2, tel. 886-477 16121 Genova, via 12 [illegible] 185/r, tel. 585-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 700 (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. determinata 30% - Avvisi economici, Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. [illegible]) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. [illegible]) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 150) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 300) - Economici: vedere rubriche - Estero sovr. 25% - Copia arretrata prezzo doppio - Listino [illegible] (spediz. senza fasci contrassegni con materiale): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,50; *Etiopia O.E. 0.60; *Finlandia Fmk 0.70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0.65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1.3; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1.80; *Kenia sh. 2; *Libano p.L. 1/2; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1.50; *[illegible] cents 50; Polonia zl. [illegible]; *Portogallo esc. 9; *Somalia so. 1.25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0.33; *Svezia kr. 1; Svizzera fre. 0.50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,30

Presentate le prime liste di candidati

Scattata la corsa per il posto N. 1

A Roma e in altre città la gara è stata vinta dal pci, seguito [illegible] psiup - I partiti hanno tempo fino al 4 aprile

Roma, lunedì sera.

Mancano 55 giorni alle elezioni e da [illegible], fino al 4 aprile i partiti presentano le liste dei candidati per la Camera [illegible] per il Senato. Le liste vengono presentate presso le cancellerie delle corti d'appello o [illegible] tribunali.

A Roma, com'è già avvenuta in occasione di altre competizioni elettorali, il pci è riuscito a depositare per primo l'elenco dei suoi candidati per la Camera. Il contrassegno comunista sarà pertanto il primo anche sulla scheda elettorale [illegible] circoscrizione di Roma. La lista dei candidati comunisti della capitale è aperta da Enrico Berlinguer, che ha rappresentato il pci in molte riunioni internazionali (l'ultima è stata il «vertice» di Budapest). Fino al 1963 capolista del pci a Roma [illegible] stato Togliatti (deceduto nel '64).

L'elenco dei candidati comunisti conferma alcune esclusioni di cui si era già parlato nei giorni scorsi. La più importante riguarda l'on. D'Onofrio, che è stato, per parecchi anni, uno dei maggiori dirigenti del pci (fu anche membro della segreteria).

E' presente nella lista comunista per la Camera, come indipendente, l'ex socialista on. Anderlini. Anderlini, nel '66, rifiutò di aderire al partito socialista unificato. Diede poi vita, assieme alla senatrice Carettoni e a qualche altro, al movimento dei «socialisti autonomi». Com'era prevedibile è diventato un «compagno di viaggio» del pci.

Per il Senato, sempre a Roma, i comunisti hanno presentato un altro loro «compagno di viaggio». E' il noto scrittore e pittore Carlo Levi, che fu già eletto nelle liste del pci nella scorsa [illegible]tura.

*** Il ministro del Tesoro, on. Colombo, e il ministro dell'Agricoltura on. Restivo sono partiti questa mattina dall'aeroporto di Fiumicino diretti a Bruxelles.

Colombo nel pomeriggio prende parte al Consiglio dei ministri della Cee che discuterà il probabile acceleramento dell'applicazione del «Kennedy-round». Il ministro Colombo rientrerà a Roma domani mattina.

Il ministro Restivo, che è accompagnato dal consigliere di Stato [illegible] Albertario, nel pomeriggio parteciperà alla riunione del Consiglio dei ministri dell'Agricoltura della Cee che discuterà il problema del settore lattiero-caseario.

m. p.

A pagina 2 e 15 la «gara elettorale» a Torino e nelle altre città

Borse e oro stamane

Azione attiva e sostenuta sul [illegible] azionario - In quello aureo pochi affari e prezzi stabili (a Zurigo 38,50-39,50 dollari per oncia)

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Olivetti	3360	3420
A TORINO: Viscosa	3418	3510
A MILANO: Châtillon	3910	3900

Le quotazioni a pagina [illegible]

A TORINO — Il mercato azionario conserva, all'inizio di questa settimana, una intonazione attiva e sostenuta. Nel corso dell'apertura si delinea una diffusa prevalenza di compere. Scambiate attivamente e in denaro le Fiat, dopo la comunicazione del dividendo aumentato a 315 lire; sostenute Anic, Pirelli, Viscosa, nonché parecchi assicurativi.

Il «durante» mette in luce, in un primo tempo, la tendenza a stabilizzare i corsi, con oscillazioni limitate e con attività discreta. Il finale è nuovamente caratterizzato dalla prevalenza dei compratori.

Le Olivetti, alla privilegiate che ordinarie, realizzano un progresso costante. Scambi notevoli interessano le

(Continua in 15ª pagina)

Zurigo: mercato aureo

ZURIGO, lunedì sera.

(l. l.) Situazione stazionaria sul mercato libero dell'oro a Zurigo: alla riapertura della Borsa e delle banche le quotazioni sono rimaste praticamente sui valori registrati alla chiusura degli affari di venerdì scorso: 38,50-39,50 dollari per una oncia.

Il volume degli scambi si è mantenuto per tutta la mattinata su un livello modesto: ossia dieci tonnellate di oro fino.

Parigi: il lingotto a 6235

PARIGI, lunedì sera.

Il prezzo dell'oro al mercato di Parigi è salito stamane a 6235 franchi al lingotto, rispetto ai 6185 di venerdì. Gli affari sono stati [illegible] data la scarsità del metallo.

[illegible] la risoluzione statunitense

L'Onu ha condannato l'azione punitiva d'Israele ed i sabotaggi dei terroristi

New York, lunedì [illegible]

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, nel corso di una seduta [illegible] conclusa [illegible] 0,30 (italiane) di questa notte, ha approvato all'unanimità una risoluzione che condanna l'azione militare israeliana di giovedì scorso contro [illegible] Giordania, e nello stesso tempo deplora tutti gli incidenti «in violazione [illegible] cessazione del fuoco».

La risoluzione, proposta dall'ambasciatore americano Goldberg, era stata concordata in precedenza, provocando il ritiro di quella presentata dai paesi arabi, in cui si chiedeva che le attività delle organizzazioni terroristiche non [illegible] menzionate poiché esse [illegible] sarebbero elogiativi movimenti di resistenza nazionale». Per questo motivo la risoluzione approvata deplora genericamente [illegible] incidenti «in violazione [illegible] cessazione del fuoco» senza precisare che essi sono provocati dai terroristi.

L'azione israeliana di giovedì è definita «flagrante violazione della carta» dell'Onu. La risoluzione conclude così: «Azioni del genere, di rappresaglia militare, e altre gravi violazioni della cessazione del fuoco [illegible] essere tollerate, e il Consiglio di Sicurezza [illegible] considerare ulteriori e più efficaci passi come previsto dalla Carta per garantire che azioni del [illegible] non si ripetano.

(Ansa).

Due sabotatori arabi uccisi in uno scontro

Tel Aviv, lunedì sera.

Una pattuglia israeliana ha ucciso ieri sera due sabotatori armati che avevano cercato [illegible] passare il Giordano per portarsi sulla riva occidentale. La pattuglia si è imbattuta in un gruppo di guerriglieri nei pressi [illegible] Umm Tzutz sul Giordano.

Da parte israeliana — ha precisato un portavoce — non vi [illegible] stata perdita.

(Associated Press)

Il ministro russo Grechko giunto in visita a Damasco

Damasco, lunedì sera.

Proveniente dall'Iraq il maresciallo della Difesa [illegible] maresciallo Grechko è giunto oggi a Damasco per una visita [illegible] cinque giorni. (Ansa)

POLIZZA QUATTRORUOTE
del LLOYD ADRIATICO
AMMONTARE DELLE GARANZIE: 75 MILIONI
FRANCHIGIA DI L. 50.000 Assicurazione e costruzione per qualsiasi [illegible]
ESEMPI:
FIAT 500/600 ecc. . . L. 30.000 annue (tasse comprese)
[illegible] 850-SIMCA 1000 ecc. L. 40.000 [illegible] » »
FIAT 1500/124 ecc. . . L. 45.000 » » »
AGENTE GENERALE L. BORGARELLO
Sede: Via [illegible] 17 - TORINO - Tel. 518.514 - [illegible] 547.070
SUCCURSALI:
Corso Francia n. 130 - Telefono 776.490
Corso G. Cesare n. 891 - Telefono 332.483
P. [illegible] (già corso Unione Sovietica) n. 40 - Telefono 366.840
Condizioni particolari per polizze:
INCENDIO FURTO [illegible] FABBRICATI

Nessuno è [illegible] alla spaventosa slavina sulla Presolana

I corpi dei sette alpinisti sono stati ritrovati all'alba

[illegible] stati scaraventati dall'enorme massa nevosa contro [illegible] parete di roccia al [illegible] sopra del [illegible] stavano discendendo: [illegible] stati tutti uccisi sul colpo - Le ricerche nella notte, con una temperatura che si è abbassata fino a 16 gradi [illegible] zero - La drammatica opera [illegible] identificazione, [illegible] lo strazio dei familiari - Le [illegible] portate a [illegible] da un elicottero

Una delle squadre di soccorso del Cai di Bergamo in marcia da Castione della Presolana verso il luogo della sciagura

Dal [illegible] nostro di Stampa Sera

BERGAMO, lunedì [illegible]

Poco dopo le tre [illegible] stamane, le squadre di [illegible] hanno trovato i corpi ormai privi [illegible] vita dei sette giovani bergamaschi scomparsi nel pomeriggio di ieri durante [illegible] escursione sul versante [illegible] della Presolana. I sette non si [illegible] sotto la slavina, come [illegible] [illegible] ritenuto ieri [illegible] travolti dall'enorme massa nevosa, erano [illegible] invece stati scaraventati contro una parete rocciosa al disopra del canale Bendotti. La slavina aveva poi proseguito ancora la sua discesa, senza seppellirli. I sette escursionisti [illegible] Antonio Betelli di 29 anni, sposato, [illegible] a Colognola al Piano; Antonio Barcella di [illegible] e Edoardo Palamini di [illegible] anni, [illegible] ambi da Ponte Selva; Gianni Petrogalli di 35 anni; Benlamino Spada di [illegible] [illegible] Pomini [illegible] 23 e Piera Lazzari [illegible] 19 anni, questi [illegible] ultimi da Clusone. In maggioranza [illegible] si tratta [illegible] giovani iscritti al Club alpino italiano e assai pratici delle montagne [illegible] della zona.

Ieri mattina verso le cinque erano giunti alla Cantoniera della Presolana, a 1300 metri [illegible] quota, su tre automobili, che avevano lasciato [illegible] [illegible] davanti all'albergo «Grotta», dal quale si iniziano generalmente tutte le escursioni per la Presolana.

Fuori dall'albergo v'è una cassetta nella quale gli escursionisti, nel loro stesso interesse, dovrebbero [illegible] i bigliettini con i loro nomi e il tragitto che intendono seguire. Purtroppo i sette giovani non avevano usato questa precauzione, e ciò ha reso [illegible] [illegible] incerto il loro riconoscimento.

I sette si [illegible] recati alla Cappella Savina, eretta in memoria dei caduti della montagna, seguendo una tradizione che gli alpinisti della zona non rompono mai di rispettare. La sciagura è avvenuta sulla strada del ritorno, presumibilmente fra le 13,30 e le 15.

Venivano avvertiti i componenti della squadra di soccorso del Cai di Clusone e di Bergamo e si iniziavano le ricerche. Nel canale Bendotti, a quota 2000, era piombata una slavina alta sette-otto metri e si pensava subito che essa avesse travolto e sepolto la comitiva. La squadra di soccorso iniziava lo scandaglio dell'enorme massa nevosa servendosi [illegible] speciali aste-sonde, ma senza trovare nulla. Le ricerche proseguivano per tutta la serata e durante la notte.

L'opera di soccorso si presentava particolarmente difficile poiché la temperatura stanotte si è abbassata fino a 16° sotto lo zero.

All'albergo «Grotta» vegliavano intanto familiari ed amici degli scomparsi. Poco dopo le tre, come abbiamo detto, quando cioè le ricerche si sono [illegible] ed una zona più ampia, anche oltre [illegible] slavina, i [illegible] scomparsi sono stati ritrovati cadaveri. Avevano composto due cordate ed erano stati travolti dalla slavina mentre [illegible] quasi fortunatamente facendo ritorno a valle. L'enorme massa di [illegible] li aveva [illegible] contro la roccia, uccidendoli. Alla Cantoniera è arrivato in mattinata, per il recupero delle salme, un elicottero del Soccorso [illegible] [illegible] Linate.

L'identificazione degli scomparsi era stata particolarmente laboriosa e drammatica. Vi si era giunti per esclusione. Ieri erano state compiute nella zona della Presolana molte escursioni e non era facile stabilire quanti erano torrenti a casa e chi [illegible] rimasto travolto. I familiari e [illegible] amici degli escursionisti scomparsi avevano continuato a [illegible] fino all'ultimo che i loro cari [illegible] in vita.

Ugo Guadalaxara

A pagina [illegible]:

Fermato un barista [illegible] Condove per l'assassinio [illegible] taxista

Sgombrata dopo un mese d'occupazione stamane alle ore 5 l'Università di Milano

I giovani sono stati portati fuori a braccia dagli agenti - Uno di essi ha battuto [illegible] capo contro uno scalino: medicato all'ospedale, [illegible] avrà per quattro giorni - Situazione difficile all'Università Cattolica

[illegible]

Milano, lunedì sera.

La polizia ha sgombrato nelle prime ore di stamani, fra le 5 e le 6,30, [illegible] sede dell'Università di Stato in via [illegible] del Perdono, [illegible] da oltre un mese dagli iscritti alla Facoltà [illegible] lettere e filosofia. La polizia ha agito [illegible] ordine della Procura della Repubblica, alla quale era stato presentato giorni [illegible] [illegible] esposto da parte degli studenti [illegible] Facoltà di legge, che chiedevano, fra l'altro, [illegible] sollecito intervento della polizia perché «venga posta fine ad un'incresciosa situazione», creata in dispregio alle [illegible] di diritto».

L'operazione è stata abbastanza ordinata e tranquilla. Al momento [illegible] cui la polizia è entrata nell'Ateneo erano presenti circa ottanta studenti, che [illegible] hanno opposto resistenza. Si sono fatti portare fuori di [illegible] e sono successi incidenti. Solo [illegible] un [illegible], Pietro Vaccari, mentre veniva portato via a braccia, ha battuto la testa contro un gradino ed ha riportato una contusione cranica, che i medici hanno dichiarato guaribile [illegible] quattro giorni. Tutti gli studenti sono stati quindi portati in questura; qui sono [illegible] identificati e quindi rilasciati.

Stamane la situazione [illegible] davanti all'Università è ancora calma. Sono presenti un centinaio di studenti, che discutono fra loro senza fare comizi. Sono presenti anche molti agenti di polizia e i carabinieri.

Sulle tre porte d'entrata dell'Ateneo, rigorosamente chiuse, è stato affisso un comunicato del rettore Folvari: «La Ca' Grande [illegible] la sede [illegible] l'Università» — dice il comunicato — è disoccupata. Oggi qui [illegible] si terranno lezioni: si faranno, invece, le pulizie e, per quanto possibile, si provvederà al riassetto dei locali». «Un successivo comunicato — conclude il documento del rettore —, indicherà la ripresa delle attività didattiche».

Situazione ancora pesante all'Università Cattolica. L'assemblea generale degli studenti [illegible] Collegio «Augustinianum», costituitasi come organo deliberante, ha preso atto, in un documento approvato stanotte, della decisione del rettore di chiudere il collegio. Il documento «riconosce» la tale decisione, sotto il volo ipocrita dell'anticipazione delle vacanze pasquali, la precisa volontà di cacciare la libertà individuale degli studenti; denuncia il disegno di allontanare da tutti i costi dalla partecipazione alla vita dell'Università tutti coloro che manifestano il proprio dissenso alle autorità accademiche.

«Tale autoritarismo — prosegue il documento studentesco — manifesta al fondo la volontà [illegible] sopprimere un centro [illegible] verifica di idee e [illegible] esperimenti educativi quale è stato sempre il collegio, non tenendo in nessun conto il disagio degli studenti estromessi violentemente dal luogo dove, tra l'altro, hanno diritto di stare per contratto». La assemblea ha deciso [illegible] riconvocarsi per oggi [illegible] Ore [illegible] coordinare un'azione comune con gli altri collegi colpiti.

c. [illegible]

Ufficiale del carabinieri uccide per errore la madre

Il giovane sottotenente puliva la pistola e, credendo che fosse scarica, ha premuto il grilletto - La donna, raggiunta alla fronte, è [illegible] colpo

Nostro servizio particolare

ROMA, lunedì sera.

Una penosa tragedia è avvenuta stanotte in un appartamento di [illegible] Carlo Alberto n. 39 a Roma. Un giovane sottotenente dei carabinieri mentre [illegible] puliva la sua pistola ha premuto inavvertitamente il grilletto facendo partire un colpo che ha raggiunto la madre [illegible] testa, uccidendola.

Il sottotenente Luigi Spina di 26 anni era tornato sabato sera da Bolzano, dove presta servizio militare da alcuni mesi. Aveva ottenuto una breve licenza per recarsi a visitare la mamma, Adele De Simone di 52 anni, vedova da circa dieci anni. Dopo che le due figlie Silvana e Teresa si erano sposate e l'altro figlio Giuseppe era emigrato negli [illegible] Uniti, abitava sola nel suo appartamento. Luigi Spina era impiegato al Banco di Napoli, prima di partire per il servizio militare.

Madre e figlio, ieri sera [illegible] poco finito di cenare. Mentre la donna alzava togliendo i piatti dalla tavola, il giovane ufficiale si è recato in camera sua per pulire la pistola d'ordinanza, una Beretta calibro 7,65. Ma, pensando di far cosa gradita alla madre, [illegible] è trasferito in cucina per tenerle compagnia. Si è seduto a pochi passi [illegible] lei e [illegible] cominciato a smontare l'arma. Dopo averne lubrificato le varie [illegible] [illegible] rimontato la pistola e, convinto che nun ci [illegible] il colpo in canna, ha premuto il grilletto, colpendo la madre in fronte.

La povera donna [illegible] è accasciata al suolo ormai cadavere. Il figlio è rimasto per un [illegible] paralizzato dal terrore. Poi urlando [illegible] è precipitato per le scale. Sono accorsi alcuni inquilini, è stata chiamata una ambulanza [illegible] un medico. Ma questi non ha potuto far altro che constatare il decesso della signora. Il giovane sottufficiale è stato condotto nella sede del nucleo [illegible] polizia giudiziaria, dove è stato interrogato. Sarà denunciato per omicidio colposo.

m. b.

CRONACA CITTADINA

La [illegible] inferma non [illegible] potuta intervenire per salvarla

Morta la bimba che giocando si è incendiata il vestitino

Un'agonia straziante sotto gli occhi dei genitori - Non è stato nep[illegible] possibile trasferirla al Centro ustionati: a[illegible] il corpo piagato dalle bruciature - L'orribile disgrazia mentre si divertiva [illegible] le cugmette vicino ad un piccolo falò acceso [illegible] cortile

Teresa [illegible] 4 anni ed era una [illegible] buona e gentile

Teresa La Trita, la bimba di 4 anni ustionata dalle fiamme mentre giocava con i fiammiferi, è morta stanotte alle 2 in un letto del reparto pediatrico all'ospedale Mauriziano. A nulla sono valse le cure dei medici: le ustioni erano di terzo grado e avevano irreparabilmente piagato il corpo della bambina.

Il commissariato Stradale ha aperto un'inchiesta sulle cause [illegible] disgrazia, [illegible] testimonianze dei compagni di gioco sono incerte, confuse. I bambini [illegible] sono ancora impressionati dal ricordo della grande fiammata che all'improvviso ha avvolto Teresa. Erano le 12,30 di ieri. Teresa era nel cortile di casa, in strada comunale di Mirafiori 30. Ha mostrato ridendo alle cugine Dora, di 5 anni, e Marisa, di 4, una scatola di fiammiferi: così è cominciata la tragedia.

Giocavano in una rientranza dell'edificio, dove non batte il vento, facendo rotolare qualche foglio di giornalino a fumetti e vi hanno appiccato il fuoco. Le due sorelline si sono ritirate, forse Teresa ha preso le mani per accudire il calore della fiamma e si è avvicinata troppo. Aveva una vestaglina di nailon che in un lampo ha preso fuoco. Sarebbe bastato che qualcuno vi avesse steso sopra i panni e le avesse strappato subito di dosso l'abitino in fiamme.

Invece il cortile era deserto, i genitori erano usciti e seduta sulla porta di casa c'era solo la zia Maria Valenzano, che non può muoversi perchè ha la gamba ingessata da mesi per un grave incidente d'auto. Non ha potuto che gridare e richiamare l'attenzione di due vicini, Nicola Santacroce e Francesco Grimaldo. Ma sono passati attimi tremendi e quando i due le hanno strappato i brandelli insanguinati della vestaglia, era troppo tardi. Solo il viso e le braccia erano intatti.

Al Mauriziano le hanno prestato le prime cure. Dopo una medicazione nel pomeriggio, i medici si preparavano di trasferirla al Centro grandi ustionati dell'Unità. Ma le sue condizioni sono rapidamente peggiorate e alle 2 è spirata davanti agli occhi dei genitori sconvolti. A casa con le cuginette è rimasta la sorella [illegible] di 17 mesi.

TEMPERATURA [illegible]

MASSIMA +17
MINIMA + [illegible]5

Il Bollettino meteorologico se[illegible]: temporali, media (notturna) + 7,5; ore 6: + 8; [illegible] 740,5; [illegible] 72 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperature a Caselle: max. + 17; min. + 2,3; ore 6: + 4,5.

La cuginetta Dora, 5 anni, è ancora terrorizzata dall'accaduto

Telegramma di Saragat per la morte di Tallone

«Ha perpetuato la gloriosa tradizione dei grandi stampatori italiani» - Nel pomeriggio i funerali ad Alpignano

I funerali [illegible] Alberto [illegible]one, il maestro tipografo morto nella notte tra sabato e domenica, partono alle 16 dalla villa di Alpignano dove aveva composto [illegible] ultime [illegible] edizioni di capolavori.

Alla [illegible] e ai due figli sono giunte numerose altre testimonianze di cordoglio e di af[illegible] per la scomparsa. Il presidente della Repubblica Saragat ha telegrafato alla vedova signora Bianca Tallone un messaggio di condoglianze: «Alberto Tallone — dice il telegramma — ha illustrato il nostro Paese perpetuando la gloriosa tradizione dei grandi stampatori italiani che hanno saputo dare alle vesti tipografiche del libro dignità e splendore a testimonianza della venerazione per l'opera del grande letterato, poeta e umanista: azione quindi [illegible] a cui suo nome ha dato un contributo altissimo».

Tutta la popolazione della zona è attesa nella camera ardente: un'ininterrotta sfilata. Immancabili [illegible] sono stati i telegrammi di personalità della cultura. Alberto [illegible] aveva 70 anni ed era gravemente malato di fegato. Ma fino all'ultimo aveva continuato a lavorare, raccogliendo preziosi commenti per la sua geniale attività [illegible] tipografo.

[illegible] la consegna delle [illegible]

La gara per il 1° posto conclusa senza corse

Alle 8, quando si sono aperti i portoni di Palazzo di Giustizia, sono entrati gli attivisti pci: attendevano da ieri mattina - Seguivano i delegati psiup

I segretari dell'ufficio elettorale in Corte d'Appello rilasciano i delegati della prima lista

Il primo posto nella scheda della circoscrizione elettorale Torino-Novara-Vercelli è stato assegnato ai comunisti. Non ci sono state [illegible] di velocità all'ultimo momento, né vivaci contese [illegible] in passato. Il pci aveva inviato la prima staffetta ieri mattina [illegible] 8. Gli attivisti hanno atteso 24 [illegible] di fronte [illegible] battenti dei due [illegible] in via Corte d'Appello e in via San Domenico. S'erano portati delle sedie, hanno passato il tempo leggendo il giornale. Altre staffette sono giunte a dare il cambio stanotte, munite di mantelloni e mascherine contro il vento. Per evitare sorprese nelle prime ore del mattino hanno fatto blocco davanti agli ingressi, impedendo [illegible] qualcuno potesse infiltrarsi. Ma sono giunti soltanto i delegati del psiup, i quali si sono adattati al secondo posto.

Verso le 8, all'apertura dei portoni, i rappresentanti del pci si sono precipitati su per le [illegible] seguivano quelli del psiup. I documenti per i candidati alla Camera sono stati ricevuti da una commissione nelle cancellerie della Corte d'Appello, presieduta dal dott. Ciarlale. Analoga scena in Tribunale dove presiedeva il dott. Notaristefano: qui pci e psiup, in seguito [illegible] noto accordo, hanno presentato [illegible] elenco [illegible] per il Senato che include anche alcuni indipendenti.

Nessun altro partito in mattinata ha consegnato [illegible] lista. C'è tempo fino alle [illegible] del 5 aprile: [illegible] quella data, probabilmente, vi [illegible] contesa per aggiudicarsi l'ultima casella nella scheda, ma [illegible] corsa alla rovescia. Si conteranno i minuti, [illegible] il rischio di rimanere esclusi, prima di decidersi a varcare la soglia.

[illegible] I nomi ufficiali delle prime liste presentate:

Candidati per la Camera:

LISTA NUMERO 1: Partito comunista italiano: Pajetta, Agosoni, Allera, Ayassot, Balconi, Balbini, Beccaro, Bicco, Cavalli, Benico, Dellavalle, Francesconi, Gerbi, Gastone, Ghilli, Gross, Arlan Levi, Maggiani, Mandolesino, Marcellino, Martini, Massola, Mercogliano, Naviganti, Pesano, Renna, Sangalletti, Spagnoli, Sciolla, Temple Valenta, Tedros, Zampieri, Zanzani.

LISTA NUMERO 2: Partito socialista di unità proletaria: Libertini, Amadei, Baranzelli, Battaglia, Biondo, Bosso, Barberi, Capello, Carletto, Castelli, Cerruti, Cocca, Coda-Zabet, Colombo, Dina, Fenoglio, Ferraro, Ferrari, Ferrario, Gianotti Giuseppe, Gianotti Mario, Gola, Lanza, Magliano, Minella, Passoni, Pinacchi, Robotti, Rolando, Siombo, Travers, Varini, Zanetti.

Candidati al Senato:

LISTA NUMERO 1: pci-psiup-indipendenti: [illegible] Carla (Torino Centro), Filippa (Ivrea), Antonicelli (Mirafiori), Benedetti (Susa).

Negata la libertà [illegible] contrabbandiera di gas liquido

Proseguono le indagini della polizia sull'attività del commerciante torinese Ercole Galli, [illegible] il 7 marzo scorso con l'imputazione di aver venduto come carburante per auto il gas liquido destinato ad [illegible] domestici. In questo [illegible] il [illegible] frodava l'erario di ingenti somme ed ogni partita che importava.

La polizia tributaria [illegible] confermato lo stato di arre[illegible]. Il commerciante to[illegible], il quale aveva chiesto la libertà provvisoria, [illegible] sono ancora stati definiti i capi d'imputazione e l'ammontare complessivo [illegible] frode. [illegible] parla [illegible] cinquecento milioni: decine sono le persone che hanno avuto [illegible] con il Galli per motivi di lavoro e le indagini si sono spostate successivamente a Genova, Rho, Milano e altri centri sede di raffinerie.

Alle 4 del mattino, al rientro dalle prove musicali

Chitarrista beat con bastone affronta i ladri in gioielleria

In corso Vercelli, arrivato sotto casa, si accorge che stanno svaligiando il negozio - Corre a svegliare il padre - Armati di spranghe, [illegible] sui tre malviventi impedendo [illegible] fare [illegible] ricco bottino

Un giovane chitarrista beat armato di bastone ha messo in fuga stanotte una banda di ladri che stavano svaligiando una gioielleria. Il coraggioso protagonista si chiama Bruno Avanzato, ha 20 anni, suona in una orchestrina dal nome esotico, «The Jab group». Fino all'ormai scorso fecero parte delle «Teste dure», andavano a suonare in giro nelle sale da ballo di periferia: [illegible] la fama [illegible] a portata di mano, in questi giorni i giovani stanno provando le musiche, che presto presenteranno nei più importanti [illegible] sono.

Proprio al termine delle prove, verso le 4, l'Avanzato, rincasando in corso Vercelli 114, ha trovato il portone chiuso: una sconosciuta lo teneva accostato dall'interno. Facendo forza, il chitarrista è riuscito ad entrare nel cortile. Qui si affaccia la porticina di un'oreficeria, che appartiene a [illegible] Colombo: nel buio l'Avanzato ha intravisto altri due giovani. «Mi sono insospettito — dice — anche se qui [illegible] sempre [illegible] notte e giorno».

Ha fatto finta di niente, è salito in casa, ha svegliato il padre Luigi: si sono armati di spranghe e silenziosamente sono ridiscesi [illegible] cortile.

I tre ladri erano intenti in azione. Avevano tagliato la saracinesca, portavano via oggetti preziosi [illegible] rinfusa, facendoli [illegible] attraverso una scala a pioli, dal muro di cinta: al di là, probabilmente, un complice ripeteva su di un'auto.

Alla vista del padre e figlio che brandiscono le [illegible], i tre malviventi fuggono spaventati, lasciando per [illegible] parte del loro bottino. Vien scoglialo il proprietario, accorre la polizia, il quartiere si sveglia al suono delle sirene. E' ormai quasi l'alba. Si fa l'inventario della merce rubata: il danno ammonta a poco più di un [illegible] e mezzo, senza l'intervento del chitarrista i ladri avrebbero fatto un bottino molto maggiore.

Nei giorni [illegible] i commessi della gioielleria avevano visto un'auto — una «1100» grigia scura — con tre giovani a bordo, capelli lunghi, facce scure. Controllavano da tre mesi il via dall'Avanzato. «Erano capelloni, come me — ha detto sorridendo il chitarrista — vestiti in modo stravagante, proprio come vado in giro io quando devo suonare».

★ I ladri hanno visitato gli alloggi di due formiesi, entrando con chiavi false. Le vittime sono Giovanna Pallavicino, via della Rocca 49, e il macellaio Renzo Cerrato, corso Vittorio Emanuele 230: nel primo appartamento sono stati rubati gioielli per 1 milione e mezzo, [illegible] quello [illegible] Cerrato monete antiche per un valore di oltre 3 milioni.

Bruno Avanzato, di 20 anni, [illegible] fatto parte delle «Teste dure»

[illegible] in libertà provvisoria in attesa [illegible]

Scarcerati i dodici studenti

L'ordine [illegible] Procura è stato recapitato alle «Nuove» stamane alle 11,35 - Subito dopo i giovani hanno lasciato le [illegible] per le formalità - Ad attenderli davanti al portone [illegible] carceri c'erano una trentina [illegible] colleghi di Palazzo Campana

Alle 11,35 sono stati [illegible]pitati alla direzione [illegible] «Nuove» i dodici ordini di [illegible] riguardanti gli studenti Luigi Bobbio, Guido Viale, Gian Luigi Dragoni, Alberto Friedmann, Giuliano Mochi Sismondi, Carlo Donat Cattin, Luciano Bosio, Sergio Lenita, Bruno Mantelli, [illegible]ko Voglio, [illegible] De [illegible] e il dott. Vittorio Rieser. I provvedimenti erano stati fir[illegible] in mattinata dal sostituto procuratore della [illegible]pubb[illegible] dott. Amore, il quale, accogliendo le istanze dei difensori, ha accordato la libertà provvisoria ai promotori [illegible] [illegible] verificatisi a Palazzo Campana.

La notizia è stata comunicata immediatamente ai giovani che sono stati convocati nell'ufficio matricola. La signorina De [illegible] ha lasciato la cella che divideva con Rosina Moiso, implicata nella vicenda dell'«Anonima usurai» e, accompagnata da una suora, ha raggiunto gli uffici dove ha ritrovato i colleghi. Hanno ritirato gli orologi e gli altri oggetti di valore lasciati in deposito, quindi, uno alla volta si sono avviati verso l'uscita.

Sotto il portone [illegible] corso Vittorio [illegible] 127 li attendevano una trentina di compagni d'Università che avevano appreso da «Stampa Sera» la notizia dell'imminente scarcerazione. C'era anche Federico Avanzini, arrestato due settimane fa e liberato proprio il giorno in cui [illegible] erano costituiti gli altri. I dodici giovani [illegible] già avuto sentore ieri sera che presto [illegible] tornati a [illegible]. Il cappellano delle carceri, padre Ruggero, era andato a visitarli nelle celle per salutarli e [illegible] invitarli a meditare sull'esperienza che hanno fatto in questi giorni.

Laura De Rossi esce dall'ufficio matricole della «Nuova»

Alle 12,35 i primi studenti liberati hanno varcato i cancelli [illegible] «Nuova» e sono finiti nelle [illegible] [illegible] dei festanti. Luigi [illegible] ha atteso la fidanzata Laura De [illegible] [illegible] quale si sposerà prima [illegible] venga celebrato il processo.

Alla Procura della Repub[illegible] sono continuati gli interrogatori degli altri [illegible] studenti denunciati a piede libero. Il P. M. dott. Amore ritiene che più della metà sa[illegible] prosciolti [illegible] fase istruttoria e che saranno dir[illegible] quelli [illegible] verranno inviati a giudizio.

I lettori ci scrivono

Deliziose sirene [illegible] Venaria

● «Divieto di segnale acustico; divieto, [illegible] esercenti titolari di parrucchie, [illegible] far scattare i cani, tramontini, rintocchi delle loro campane, dall'alto dei campanili; divieto, a chicchessia, di provocare rumori molesti all'ammalato, al morente, a chiunque sia esaurito, e no, nel silenzio nevoso. Provvedimenti più che giusti [illegible] assennati, che personalmente appoggio.

«Pertanto, ed a contrasto ed in piena antitesi con tali divieti, la profumata Sala Viscosa di Venaria, come prova fare cento anni addietro, continua a chiamare a raccolta le [illegible]rie mascherate, impiegati ed operai, con sibili assordanti ed assillanti, e continui, di sirena. Ho scritto "continui" perchè hanno inizio al mattino, alle 8,35 e cessano, con sollievo della popolazione tutta, alle ore 21.

«Dicono, qui appresso, per l'esattezza, in ore in cui la Sala si diletta con i lunghi ed assordanti sibili. Ore 8,35: tre segnali; ore 9,55: due segnali; ore 7: un segnale; ore 7,45: tre segnali; ore 7,25: due segnali; ore 7,50: un segnale; ore 8: un segnale; ore 12: un segnale; ore 13,05: tre segnali; ore 13,35: due segnali; ore 13,50: un segnale; ore 14,35: tre segnali; ore 14,55: due segnali; ore 18: un segnale; ore 17: un segnale; ore 22,35: tre segnali; ore 22,55: due segnali; ore 23: un segnale. Questi ultimi rovinano la notte; perchè, alle 23, la maggioranza degli [illegible] si accinge a chiudere gli occhi al sonno; i primi danno la sveglia a quei poveri mortali che, almeno la domenica, intenderebbero dormire fino alle 8-9.

«Mi chiedo, per finire, [illegible] irreversibile in Torino se tutte le fabbriche, compresa la Fiat, con la sua ventiduesima e più sezioni, disiegate in tutta la città, spiegano come la Sala? A cosa servono quegli eclissati sibili di sirena? Oggi, il più moderno speciale ha un orologio al polso; non occorre che il fischio lo chiami al dovere».

Arturo Ferrari

Chiedono solo una panca

● «Sono un tuo vecchio e affezionato lettore che giorni fa doveva prenotarsi all'ambulatorio dell'Enpas di via Bertola 34. Mi trovai alle 7,30 e una quindicina di persone mi avevano già preceduto. Feci la coda in piedi per un'ora perchè gli sportelli vengono aperti alle ore 8,30. A quest'ora c'erano non meno di una sessantina di persone in piedi, tra cui vecchi, donne, ammalati.

«Ora mi domando: non è possibile collocare una dozzina di panche, ben sistemate, affinchè tutta questa gente possa sedersi? Con ciò si otterrebbe pure che si stabilisca automaticamente un qualche ordine di precedenza, eliminando il pigia pigia che si verifica all'apertura degli sportelli [illegible] ognuno cerca di farsi avanti il più che può per non [illegible] il rischio [illegible] il numero di p[illegible] successivo — di dover ritornare il giorno dopo a rigodersi un'altr'ora di coda in piedi. Grazie».

Segue la firma

Pullman contro auto: sei persone ferite

Un pullman della linea 64 si è scontrato stamane con una «850». L'incidente è avvenuto alle 10,30 in via Mongioverno, angolo via Lanzia: sei persone sono rimaste ferite. Il guidatore della vettura — Marino Vaccari, corso Giambone 3 — è stato ricoverato al Mauriziano in osservazione per «choc» e trauma cranico. Cinque passeggeri del pullman, che hanno riportato contusioni, sono stati me[illegible] e [illegible]. Sono Giuseppe Garavello, via Monte Analone 158, Franca Sarasso e il figlioletto Fabrizio di 2 anni, corso Trapani 121, Alda Elicas, via Barolgi 111, e Antonietta Giuglardi, via Lanzo 72.

Di [illegible] i cuochi al Salone della [illegible]

Si accresce l'interesse per il Salone delle arti domestiche: con i vitalizzi di stamane, saranno raggiunti 125 [illegible] espositori. Negli «stands» si sono affermate a lungo delegazioni della [illegible] e della Germania.

La caratteristica di questa rassegna sta nel fatto che si rivolge tanto ai grossi produttori e commercianti quanto ai consumatori e alle famiglie.

Una delle novità di quest'anno sono gli assaggi di cucina piemontese preparati ogni giorno dalle 19 alle 22 nel salone della gastronomia. Questo il menu di oggi: bollito misto, lue brasato, carbonata, insalata di carne cruda coi vini barbera, barolo e Saint-Pierre. Sempre nel settore alimentare, si è aperta oggi il primo convegno dell'unione, dedicato alla produzione e al commercio delle carni suine. Ha tenuto la prolusione l'assessore all'annona Costamagna, la relazione di studio è del prof. Maderno.

Negata la libertà [illegible] contrabbandiera di gas liquido

Proseguono le indagini della polizia sull'attività del commerciante torinese Ercole Galli, [illegible] il 7 marzo scorso con l'imputazione di aver venduto come carburante per auto il gas liquido destinato ad [illegible] domestici. In questo [illegible] il [illegible] frodava l'erario di ingenti somme ed ogni partita che importava.

La polizia tributaria [illegible] confermato lo stato di arre[illegible]. Il commerciante to[illegible], il quale aveva chiesto la libertà provvisoria, [illegible] sono ancora stati definiti i capi d'imputazione e l'ammontare complessivo [illegible] frode. [illegible] parla [illegible] cinquecento milioni: decine sono le persone che hanno avuto [illegible] con il Galli per motivi di lavoro e le indagini si sono spostate successivamente a Genova, Rho, Milano e altri centri sede di raffinerie.

PASQUA-TELEFAR

[illegible] A TUTTO IL 13 [illegible]
[illegible] PREZZI DI VENDITA E' COMPRESA
1 [illegible] RADIO [illegible] TRANSISTOR
NUOVI MODELLI [illegible]

[illegible] nelle versioni 12", 16", 19", 23", 25" da L. [illegible]
+ [illegible]' + [illegible]RANZIA — PREZZO
[illegible] COMPLETI DI: INSTALLATI A DOMICILIO DA r
• [illegible] SUL TETTO I° e 2° C.
• STABILIZZAZIONE IN [illegible]
• CARRELLO [illegible] E LAMPADA **L. 99.000**

GARANZIE TOTALI [illegible] ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

GLI UNICI TELEVISORI [illegible] CERTIFICATO CHE GARANTISCE LA PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI [illegible]
DEPREZZAMENTO DELL'APPARECCHIO ACQUISTATO [illegible]

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. [illegible].000 MENSILI

SE [illegible] CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «Polaris» 23" e 25" Va [illegible] ancora [illegible] di **L. 30.000**
TELEFAR Unica Sede: [illegible] [illegible] 97, tel. 651.957, Torino

Una carriera d'attore contrastata

Con il teatro Guinness sconfisse la solitudine

All'inizio il [illegible] insegnante d'arte drammatica gli restituì i soldi delle lezioni perché [illegible] troppo goffo e impacciato - Con la serietà e l'impegno l'odierno baronetto Alec riuscì ad imporsi

Guinness è fra i massimi interpreti del [illegible] inglese

Londra, lunedì [illegible]

I primi passi sul palcoscenico di [illegible] Guinness, considerato uno dei massimi interpreti del teatro classico inglese, baronetto per meriti artistici, furono del tutto deludenti; [illegible] lo erano stati, del resto, i primi passi nella vita. Nato da genitori che si separarono quando [illegible] aveva soltanto [illegible] anno, il piccolo Alec errò in compagnia della madre da una pensione all'altra fino a che ebbe l'età per andare a scuola. Ma era indifferente agli studi, ai giochi, [illegible] sport, e troppo timido per fare amicizie. E così trovò nel teatro, fin dall'infanzia, l'unico rimedio alla sua solitudine.

«*Bisogna, ad ogni costo che riuscissi* — racconta oggi il grande attore. — *Non avevo altra scelta, non sapevo, né mi piaceva fare altro*».

Ma a Londra il suo insegnante di arte drammatica, dopo avergli impartito (ufficiosamente», diceva) una dozzina [illegible] lezioni particolari, [illegible] offrì [illegible] rendergli il danaro che Alec Guinness aveva speso, ritenendo che il ragazzo non avrebbe mai potuto calcare con s[illegible] le [illegible]: era goffo e impacciato, e la passione non bastava a sopperire alla totale mancanza delle doti naturali indispensabili per aspirare alla fortuna ed alla fama. Vien da pensare all'austero precettore di Balzac, che dopo aver letto una commedia dell'allievo, sentenziò: «*Fa[illegible] di tutto, fuorché della letteratura*».

Guinness tuttavia non si [illegible] scoraggiare. Benché giovanissimo, aveva il gusto delle cose ben fatte, gli piacevano precisione e repetitismo. Chiamato a recitare a scuola, in uno spettacolo [illegible] studenti, nel ruolo di un messaggero che entra [illegible] scena trafelato e col fiato grosso, fece di corsa sei volte il giro dell'istituto prima di piombare in palcoscenico.

La serietà e l'impegno professionale, che sono [illegible] gli tra le doti migliori del giovane Alec Guinness, non furono di giovamento all'esordiente attore di tanti anni fa. Dopo il «provino» all'*Old Vic*, nella parte di un soldato, il direttore del teatro si mise ad urlare: «*Gloranotto, il suo posto non è qui. Io ho bisogno di un soldato, [illegible] un manichino senza grinta. Lei non potrà mai fare il militare sulla scena...*». (Oggi Guinness ricorda con orgoglio che fu proprio nella parte di un ufficiale nel film «Il ponte sul fiume Kwai», che si meritò un «Oscar»).

L'unico lavoro [illegible] l'attore evitò di fuori della scena — se si eccettua la guerra, in cui combattè come [illegible] ufficiale di marina — fu redigere brevi testi pubblicitari. Guinness sapeva scrivere (lo dimostrò meglio in seguito, come sceneggiatore di film, tra dei quali «Giro» come protagonista), ma il genere non faceva per lui. E infatti lo abbandonò presto, preferendo vivere [illegible] disoccupato a Londra in una mansarda e mangiando [illegible] pane e marmellata, o un po' di frutta, e portando sempre la stessa camicia per risparmiare sulla lavanderia.

«*Avevo preso l'abitudine di camminare a piedi nudi, [illegible] lo meno d'estate* — racconta Guinness — *per non consumare l'unico paio di scarpe di cui ero proprietario*».

Per fortuna, qualcuno scoprì [illegible] tempo (a «*Prima che marisal di jamez*», spiega l'attore) le sue doti nascoste. Fu l'attore John Gielgud che oggi porta come Guinness il titolo [illegible] *Sir* per meriti artistici. Gielgud notò «*quella pertica di [illegible] scarne*» durante una recita alla scuola d'arte drammatica e gli promise una parte.

Prima della recita, Guinness [illegible] presentò una sera al regista con l'aria così dimessa, e quasi da affamato, che Gielgud gli offrì venti sterline. Guinness rifiutò con dignitosa fermezza («*Fu un gesto [illegible]*» — [illegible] l'attore con un sorriso). Nel 1934 Gielgud lo ingaggiò per recitare in *Amleto* nella parte di un cortigiano. Il successo fu clamoroso, e da allora — dice l'attore con fierezza — «*i contratti non mi sono mai mancati*».

Antonio Naletti

Quattro miliardi e mezzo soffiati con diabolica astuzia

L'eredità di Ravel contesa dal cugino ad un ex autista

[illegible] morte [illegible] celebre compositore [illegible] patrimonio passò all'unico fratello e da questo alla moglie, una massaggiatrice divorziata - La donna tornò poi dal primo marito che ora, rimasto vedovo, fa una vita da nababbo Contro di lui il vero erede, [illegible] suonatore di trombone, ha già perso due [illegible] - Ora spera nella Cassazione

Nostro servizio particolare

Ginevra, lunedì [illegible]

Da otto anni Alexandre Taverne, anziano ex-allevatore [illegible] uccelli, ex-giardiniere [illegible] ex-autista, e Marc Perrain, maestro di trombone sessantenne, lottano accanitamente fra loro, in Tribunale, per un'eredità di quattro miliardi e mezzo di lire lasciata da uno dei più grandi compositori del nostro secolo: Maurice Ravel.

Marc Perrain, cugino del compositore, era certo di esserne il legittimo erede; ma Ravel aveva un fratello e questi una massaggiatrice, certa Jeanne Taverne. Quest'ultima era entrata, insieme con il marito Alexandre, nel [illegible] al servizio [illegible] Edouard Ravel, erede legittimo del musicista, che nel 1958 le lasciò per testamento il suo intero patrimonio. Nel frattempo Jeanne aveva divorziato dal marito, che però, due anni più tardi, subito dopo la morte di Eduard, avrebbe risposato, per poi morire a sua volta nel 1964. Morale: il vecchio giardiniere, che vive in una sontuosa villa a St-Jean-de-Luz, presso [illegible] frontiera [illegible] la Spagna, si trova oggi ad essere l'erede del grande musicista che, tra l'altro, non ha mai conosciuto. [illegible] questo punto [illegible] in scena il cugino Marc, ginevrino, il quale, dal 1956, ha impugnato il testamento. Due sentenze gli hanno già dato torto: non si dà per vinto e ricorre in Cassazione.

Siamo andati a trovarlo nel suo alloggetto [illegible] rue des Grottes nel cuore della vecchia Ginevra. Una casa modesta dall'arredamento vecchiotto: alcune stampe [illegible] gnole [illegible] pareti, poche piante verdi, un televisore di modello antiquato ed una grossa stufa troneggiante sotto il basso soffitto. Qui, davanti ad un leggio, Marc Perrain, che appartiene all'orchestra della Suisse romande, suona il suo trombone. Alto, con i grigi capelli accuratamente disciplinati sulla grossa testa, gli occhi azzurri ed il naso carnoso, il cugino [illegible] Maurice Ravel non dimostra certo i suoi sessant'anni.

«*Mi ricordo perfettamente del mio illustre cugino* — dice lentamente con la parlata rotonda degli svizzeri francesi — *venne spesso a Ginevra a trovarci*».

Ci mostra una lettera manoscritta dai caratteri larghi, precisi e volitivi datata novembre 1926: «Sono giunto a Ginevra il 26. Il mio concerto si terrà il 27, e conto di trattenermi qui per tre giorni. Spero vivamente di rivederti tutti. Se non potrò riuscire a farlo prima [illegible] 26 cercate di essere liberi per il "festival": tre posti [illegible] riservati a vostro nome alla biglietteria del Conservatorio». Lo sguardo [illegible] Perrain sembra voler frugare lontano.

Il vero erede

Perrain ha moltissimi ricordi di Ravel: come quello del giorno in cui il grande compositore gli donò il suo primo trombone. Era il 22 settembre 1926 ed alla [illegible] re di Marc aveva cerimoniosamente dato di piglio alla manovella del fonografo su cui aveva fatto scivolare [illegible] precedenza [illegible] delle prime incisioni di Ravel: «Pavane pour une infante défunte» che tutti gli astanti ascoltarono in religioso silenzio, mentre il maestro distrattamente tamburellava con le dita sulla tovaglia.

Nel 1932 Marc Perrain, da poco sposato, lascia col suo strumento sotto il braccio ed il cuore gonfio di speranza la Svizzera natale ed a Marsiglia si imbarca [illegible] un mercantile, e la grande [illegible] ventura lo attende. Giunto ad Algeri, la sua gioia è al colmo: piena scrittura nell'orchestra jazz del «Dollar Omar». Fa conoscenza con il cielo del Mediterraneo, il colore e la vita in un'Algeria d'anteguerra. D'estate sui [illegible] una pista da ballo [illegible] legno bianco la pirouettare le [illegible] nti di Algeri in vacanza a Fort de l'Eau e d'inverno suona nel «dancing» dell'Hôtel Aletti. E' l'epoca d'oro della jazz band. Dopo quattro anni lascia l'Algeria al seguito, sempre in qualità di orchestrale, di un circo che lo ricondurrà in Svizzera attraverso il Marocco, la Spagna e la Francia.

La lunga causa

In Europa già da parecchi mesi il «Bolero» è un successone. Ed il pensiero di essere il cugino di Ravel [illegible] assicura il [illegible] suonatore di trombone, né, d'altro canto, i suoi colleghi glielo fanno dimenticare: lo hanno soprannominato «l'erede».

[illegible] tanto in tanto Ravel dà notizie di sé al cugino di Ginevra con cartoline che gli invia da tutte le parti del mondo. L'ultima è una cedola [illegible] Parigi. Nel dicembre del 1937, tre giorni dopo Natale, Ravel agonizza in una clinica. Marc Perrain apprende dell'avvenuta morte del cugino dalla [illegible] e farà il possibile per racimolare la somma necessaria per il viaggio. Non potrà però partecipare alle esequie: all'ultimo momento gli mancarono i venticinque franchi necessari. [illegible] subito dopo la fine della guerra Marc Perrain si recò a visitare a Montfort-l'Amaury, nel pressi di Parigi, il Museo Ravel. Lo riconobbero, dopo che si fece riconoscere, e prendere posto al pianoforte del compositore e, con la gola stretta nella commozione, sfiorando timidamente la tastiera riuscì appena ad accennare qualche nota.

Ma è da quel momento che tutto comincia a guastarsi per il modesto musicista. Un amico di Maurice Ravel, infatti, con molta serietà lo avverte: «Caro amico lei sta per essere defraudato. Il fratello di Maurice, Eduard Ravel, un attempato ammalizzato, che sulla costa basca con una specie di governante-massaggiatrice che ha su di lui un pericoloso ascendente; una certa signora Taverne. Stia in guardia, l'eredità rischia di essergli portata via sotto il naso».

Marc Perrain sapeva più vagamente tutto questo. Ma il patrimonio di Ravel, stimato intorno ai quattro miliardi e mezzo di lire, con in più una rendita proveniente dai diritti di autore calcolata sui dodici milioni annui, non aveva mai turbato, i suoi sonni. Semplicemente pensava che alla morte di Eduard, poiché i soli discendenti viventi di Ravel sarebbero stati lui e sua sorella, sarebbe venuto in possesso di [illegible] discreto volgere. Ingenuamente riteneva che la maggior parte della fortuna sarebbe spettata [illegible] municipio di Parigi per [illegible] creazione di una sorta [illegible] Premio Nobel per la musica secondo i desideri [illegible] Maurice Ravel.

Ma, quando apprese che tutta la fortuna toccata al vedovo della massaggiatrice, forse [illegible] la prima volta in vita sua il [illegible] suonatore [illegible] trombone divenne rosso [illegible] collera. Si giunse [illegible] causa, dove invano il suo avvocato cercò di provare il piacevole degno di figurare in un romanzo di Balzac, con il quale la coppia Taverne riuscì [illegible] entrare [illegible] possesso dal patrimonio dei Ravel. Ma il buon Marc sarà battuto due volte. Da allora egli ha un [illegible] «livre [illegible] chevet»: un volumetto rosso che compendia alcuni articoli del codice civile francese.

«*I testamenti sono fortezze imprendibili. Un giudice può cassando ai corrente dei maneggi del beneficiario può difficilmente annullare gli atti notarili. [illegible] ho ancora speranza di farcela in Cassazione* — esclama — brandendo [illegible] *il libricino*».

Laurent Garçon

Marc Perrain (a [illegible]ra) ha avuto da Ravel solo un trombone.

A destra l'ex [illegible]tista Alexandre T[illegible] erede universale

Paradossale situazione [illegible] un voto del Parlamento

Panama ha ora due governi e due presidenti in carica

Il capo dello Stato Robles è stato destituito per [illegible] interferenza nei preparativi elettorali - Il suo [illegible] ha già nominato i propri ministri - Ma il «silurato», appoggiato dalla Guardia Nazionale, si mantiene al potere

Il presidente panamense, Marco Robles, abbraccia due sorelle impiegate dal suo palazzo, [illegible] prima che l'Assemblea nazionalista si riunisca per giudicarlo (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Città [illegible] Panama, lunedì sera.

Il Panama ha due presidenti e due governi. L'Assemblea nazionale ha deciso [illegible] rimuovere dalla carica Marco A. Robles, accusato di aver preso parte, in violazione [illegible] della Costituzione, [illegible] attività politica concernente le elezioni presidenziali del 12 maggio; ma il presidente destituito si rifiuta [illegible] il posto a Max Delvalle, il vicepresidente che l'Assemblea ha messo [illegible] suo posto e che ha già prestato giuramento. La situazione è molto delicata.

[illegible] Palazzo dell'Assemblea [illegible] protetto da forti contingenti armati della guardia nazionale, che respingono chiunque voglia avvicinarsi. Così è accaduto alle migliaia di sostenitori [illegible] Arnulfo Arias, candidato dell'opposizione alle prossime elezioni, che intendevano inscenare una manifestazione davanti all'edificio.

Delvalle ha già provveduto alla designazione dei ministri del nuovo Gabinetto. [illegible] scorso autunno il vice-presidente (57 anni) [illegible] rotto con Robles, e il [illegible] partito, il repubblicano (terzo nel Paese [illegible] [illegible] di iscritti e di voti) era uscito dalla coalizione governativa, che comprendeva otto partiti, in [illegible] [illegible] protesta per la nomina [illegible] David Samudio a [illegible] didato governativo per [illegible] elezioni presidenziali. I repubblicani [illegible] che [illegible] base il principio della rotazione [illegible] sarebbe toccato a loro [illegible] gliere il candidato, in cambio del sostegno dato due volte [illegible] seguito ai liberali [illegible] Robles.

Proprio per l'appoggio a Samudio e per l'at[illegible] [illegible] attività politica a [illegible] favore il presidente Robles è stato portato sul banco degli [illegible] sati. Alla seduta dell'Assemblea [illegible] sono intervenuti solo i trenta deputati dell'opposizione; ventinove hanno sostenuto la colpevolezza di Robles, uno, un socialista, si è opposto alla procedura. Robles non era presente: ha assistito per televisione alla riunione. [illegible] [illegible] alcuni [illegible] suoi ministri. Poco prima dell'annuncio del verdetto [illegible] guardia nazionale — che è la sol[illegible] [illegible] armata [illegible] Paese — aveva steso radiosolati attraverso la via che porta dalla [illegible] [illegible] partito di unione nazionale, all'opposizione, alla [illegible] dell'Assemblea.

Perché i deputati di [illegible] non sono intervenuti alla riunione? [illegible] spiegazione è [illegible] cercare, dicono gli osservatori, nella perdita della maggioranza di [illegible] Presidente: con la scissione di quattro partiti dal governo (essi hanno deciso di appoggiare Arnulfo Arias) [illegible] ha perduto la maggioranza ed è rimasto con soli [illegible] deputati.

La decisione dell'Assemblea vista a Robles di occupare cariche pubbliche per [illegible] [illegible] riodo di due anni, [illegible] egli ha posto subito in chiaro che intende ignorare la decisione presa [illegible] deputati di estrometterlo dalla presidenza, e restare in carica fino al termine del suo mandato, vale a dire fino a ottobre. Il Presidente destituito sostiene che la decisione dell'Assemblea deve essere ratificata dalla Corte Suprema. Di [illegible] posto parere [illegible] naturalmente gli avversari di Robles, i quali dicono che l'Assemblea è il più alto corpo giurisdizionale [illegible] paese per quanto riguarda [illegible] questioni costituzionali.

Importante [illegible] la posizione della Guardia Nazionale. Il comandante del tremila uomini della Guardia, generale [illegible] brigata Bolivar Vallarino, collaborò nel 1951 al rovesciamento del regime [illegible] presidente Arnulfo Arias, quegli che è ora candidato dell'opposizione. Si dice che Robles conti su Vallarino per [illegible] conservazione [illegible] "status quo" [illegible] alla [illegible] della Corte Suprema; e in effetti si sa che Vallarino simpatizza per il presidente destituito. [illegible] valle (che ha detto di rendersi conto delle difficoltà della sua posizione) [illegible] confermato in carica sia Vallarino [illegible] i suoi due collaboratori.

I tre militari hanno diramato [illegible] comunicato nel quale dicono che «*la Guardia [illegible]nale non è qualificata per un intervento nella questione, e non applicherà [illegible] decisione dell'assemblea [illegible] attesa del verdetto [illegible] Corte Suprema*». Se ne deduce che nonostante la conferma in carica da parte di Delvalle i comandanti della Guardia condividono il parere di Robles e ritengono competente la Corte Suprema.

Intanto è in pieno svolgimento la guerra delle onde; ognuno dei partiti dispone di una stazione televisiva e di [illegible] stazioni radio, e la [illegible]lemica si è fatta quanto mai vivace.

E' la seconda volta nella storia panamense che il paese si trova ad avere due Presidenti; [illegible] prima fu [illegible] 1948, quando l'assemblea controllata dall'opposizione cercò di rovesciare Enrique Jimenez; [illegible] questi restò [illegible] presidenza grazie all'appoggio della Guardia Nazionale.

(Ansa, Reuter)

I nostri dubbi

Gli inventori del «tank»

Ho avuto una discussione con alcuni colleghi ufficiali sul tema: «Fu proprio Churchill l'ideatore del carro armato?». Vorrei sapere il vostro parere.

S. Ten. Carmelo [illegible], Torino

Nell'ultima guerra gli inglesi impiegarono un tipo di carro armato denominato Churchill in onore del loro primo ministro. E' forse questo il motivo per cui si è in seguito diffusa la credenza che l'inventore di questo mezzo bellico sia stato Winston Churchill. Furono gli inglesi, è vero, che per primi progettarono e costruirono il carro armato moderno (lo chiamarono «tank») e lo impiegarono nella battaglia della Somme, nel settembre del 1916. Non risulta, però, che l'idea sia nata in Winston Churchill (che allora era all'Ammiragliato) ma in ambienti tecnico-industriali che furono incoraggiati a realizzarla dalle autorità militari.

Contemporaneamente agli inglesi, ed all'insaputa gli uni dagli altri, anche i francesi costruirono un tipo di carro armato che impiegarono nei pressi di Reims nell'aprile del 1917. Comunque né gli inglesi né i francesi possono rivendicare la paternità di questa invenzione che è da attribuire, invece, all'ingegnere italiano Babi. Un suo tipo di carro armato era già stato usato dai francesi nella guerra del '70 per la difesa di Parigi; ed il disegno, del quale più tardi i carri furono muniti, derivò dall'invenzione di un altro italiano, il capitano d'artiglieria Bonaparte.

TRIS dell'ONESTO

CONTINUA [illegible] CON SUCCESSO

la

COLOSSALE SVENDITA

mai vista a Torino

a [illegible] prezzo [illegible] qualsiasi

FALLIMENTO

in

VIA MILANO II

angolo Via IV Marzo

VIA GARIBALDI 31

(quasi angolo Via Consolata)

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

TENDE TERITAL . . .	al metro	L. 200
LENZUOLINI	»	300
GONNE	»	[illegible]
VESTITI DONNA	»	500
CAMICIE NON STIRO	»	500
PANTALONI UOMO	»	500
GIACCHE UOMO	»	1500
VESTITI LANA UOMO	»	2500

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

RICORDATE! in

VIA MILANO 8

nel cuore della vecchia Torino

troverete il VERO RISPARMIO

[illegible] PRESTIAMO [illegible] DENARO

rapidamente [illegible] automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti

FINCOTEX

CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.826

L'ASSICURAZIONE AUTO A QUOTE MENSILI

FIAT 500 - 600 - NSU - BIANCHINA [illegible]	L. 3000
FIAT 600 D - 850 - BMW ecc.	» 3250
FIAT 850 - MINI MINOR - ANGLIA - SIMCA ecc.	» 3750
FIAT 124 - 1100 - FULVIA - RAUETT - VOLKSWAGEN ecc. .	» 4250
FIAT 125 - GIULIA - FLAVIA ecc.	» 5100
AUTOCARRI	» 9000

IFAS - Corso Principe Eugenio 11, [illegible]

[illegible] — LE NOSTRE POLIZZE SONO SENZA ALCUNA FRANCHIGIA

I quattro ostaggi in Sardegna

I banditi disorientati dalla reazione popolare

Da vari giorni evitano di prendere contatto con i familiari dei rapiti - Le forze dell'ordine, aiutate da volontari civili, rastrellano le campagne - Fino ad ora nessuna traccia - Costituite 8 compagnie dei «barracellari»

Dal nostro corrispondente di Stampa Sera

CAGLIARI, lunedì sera.

Coi trascorrere dei giorni, interrogativi sempre più drammatici si pongono sulla sorte dei quattro ostaggi prigionieri dei fuorilegge. Giovanni Campus è oggi al suo diciannovesimo giorno di prigionia, Luigi Moralla all'undicesimo, Nino Petretto al decimo, Paolino Pittorru al settimo. I banditi, probabilmente disturbati dalla caccia che viene loro data dalle forze dell'ordine e dai volontari civili, hanno preferito in questi giorni agire nell'ombra ed evitare di mettersi in contatto con i familiari dei quattro rapiti. E anche questo è un fatto nuovo. Polizia e carabinieri, durante la prigionia dei sequestrati conducono un lavoro di indagine più che di ricerca, in tal modo intendendo facilitare i contatti fra gli intermediari dei banditi e gli emissari della famiglia dei rapiti. Questo anche per non pregiudicare la sorte dei prigionieri.

Ora invece, le forze dell'ordine, certamente sollecitate dall'azione dei volontari civili, ricercano attivamente i banditi, frugando le campagne, ispezionando ovili e casolari, rastrellando intere località. Questa nuova mossa della polizia e dei carabinieri è stata la conseguenza dell'atteggiamento della famiglia di Nino Petretto, il giovane meccanico ozierese rapito a poche centinaia di metri dalla sua casa di campagna.

I Petretto hanno affermato che non pagheranno alcun riscatto ai banditi e chiedono la liberazione del loro congiunto senza alcuna contropartita. La popolazione di Oziori non è rimasta insensibile a questa coraggiosa anche se drammatica presa di posizione e sono così avvenuti nei giorni scorsi la clamorosa ribellione e la costituzione di squadre di volontari civili che battono le campagne al fianco delle forze dell'ordine. Questo esempio è stato presto seguito. Da molti centri del Logudoro, volontari civili continuano ad offrirsi per la caccia ai banditi. La stessa cosa accade in Gallura, dove a Orgosolo è stato rapito Paolino Pittorru.

Il moto popolare ha portato, in questi giorni, alla costituzione in molti paesi delle compagnie barracellari (dallo spagnolo «barracel», poliziotto), reparti di polizia civile addetti alla sorveglianza delle campagne. Ad Oziori sono stati mobilitati un migliaio di uomini.

La famiglia Petretto riceve in questi giorni lettere e telegrammi di ammirazione e di conforto per il loro atteggiamento nei confronti dei banditi. Giungono da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero.

Sabato sera a Calangianus si era sparsa la voce che i banditi avessero ucciso Paolino Pittorru. In paese si sono vissuti momenti di grande tensione; al rientro degli uomini che partecipano ai rastrellamenti la voce è stata, fortunatamente, smentita. I familiari la presunta uccisione di Paolino Pittorru era stata nascosta.

Per Giovanni Campus ogni giorno di prigionia ad Oziori la sua avventura liberazione. Ma in lui il giovane è ancora prigioniero dei banditi.

Diversa è la situazione per i Moralla. La famiglia del commerciante piemontese non attende per la liberazione del congiunto, ma la richiesta di riscatto da parte dei fuorilegge. I banditi non si sono ancora fatti vivi; eppure a Cagliari polizia e carabinieri sono praticamente messi in disparte proprio per consentire loro di entrare in contatto con i Moralla.

m. g.

Un delitto nella Gallurese

Uccide a revolverate l'amico all'osteria

L'assassino è una guardia comunale, la vittima un muratore - Il crimine per gelosia

Cagliari, lunedì sera.

Un venditore ambulante ed una guardia comunale, Giovanni Mannea di 46 anni, ha ucciso ieri sera il muratore Giuseppe Sanna di 58 anni, sparandogli a bruciapelo, al termine di un diverbio, quattro revolverate. Il delitto è accaduto verso le 18 nella borgata San Pasquale, a 16 chilometri da Santa Teresa Gallura.

In un piccolo bar pochi avventori assistevano ad una partita di carte tra amici. Seduto accanto ad uno dei giocatori si trovava Giuseppe Sanna; il Mannea, la cui abitazione è attigua al bar, è entrato nel locale ed ha ordinato una birra. Dopo averla bevuta qualche secondo si è rivolto al Sanna esclamando: «E' tempo che tu la finisca di chiamare mia moglie donnaccia; quando l'ho sposata era una donna onesta, se adesso è diventata una donnaccia la colpa è tua e lo sai: stiamo in una casa che a te non riguarda».

«Ma ce l'hai con me?», ha risposto il muratore.

«Sì, proprio con te», ha replicato il Mannea.

«E' da tempo che tu devi avercela con me ed è ora che mi lasci in pace», ha risposto ancora il Sanna.

«Sì, ti lascio proprio in pace», ha ribadito freddamente il Mannea estraendo nello stesso tempo dalla tasca una pistola con la quale ha sparato tutti i proiettili del caricatore contro il Sanna che, raggiunto alla gola, al petto e al braccio da quattro proiettili, si è accasciato a terra senza vita. E' scattato poi fuggi fuggi generale, mentre l'omicida, uscito tranquillamente dalla porta del bar salutava e usciva.

Immediatamente sono stati chiamati i carabinieri, che hanno circondato la casa del Mannea intimandogli di arrendersi. L'omicida è uscito un istante dopo tenendo le braccia alzate e si è consegnato, senza opporre resistenza, ai militari. Nella sua abitazione è stata trovata l'arma del delitto, una pistola cal. 7,65, che il Mannea aveva lasciato su un tavolo. L'auto dei carabinieri sulla quale l'omicida stava per essere portato via è stata accerchiata da un centinaio di persone che hanno tentato di linciare il Mannea.

Per salvare l'omicida dal linciaggio, il maresciallo dei carabinieri è stato costretto a sparare in aria una breve raffica di mitra che ha fatto disperdere la folla.

Il Mannea è conosciuto come un uomo violento, geloso della moglie, Giacomina Frasconi, la quale veniva continuamente da lui maltrattata. Nel pomeriggio, prima che il Mannea si recasse al bar, tra i due coniugi vi era stato un violento litigio e la donna era stata percossa.

Giuseppe Sanna, l'ucciso, lascia la moglie Simona Puddu e due figli, Mariuccia e Tonino, rispettivamente di 20 e 24 anni. Quest'ultimo era andato ieri a Tempio dove frequenta l'ultimo anno del corso per geometri.

All'uscita dalla

Sostenitore del Palermo ferisce a coltellate un tifoso della Reggina

REGGIO CALABR. lun. sera.

Al termine della partita di calcio Reggina-Palermo, conclusasi con il punteggio di 1-1, un tifoso palermitano, Francesco Pelli, di 35 anni, ha ferito con due colpi di coltello un simpatizzante della squadra locale, Carmelo Pellicone, di 31 anni, residente nel rione Pellaro. Un fratello del Pellicone, Antonio, di 29 anni, accorsa per disarmare il Pelli, ha riportato contusioni al viso e alle mani.

Tra Carmelo Pellicone ed il Pelli era sorta una vivace discussione, all'uscita dello Stadio, sul risultato della partita. Il Pelli, adirato per una rete del Pellicone il quale aveva affermato che il Palermo aveva «rubato il pareggio», ha estratto il coltello di tasca ed ha colpito il rivale prima al viso e poi al petto. Carmelo Pellicone è stato soccorso e portato nell'ospedale civile, dove è stato giudicato guaribile in quindici giorni.

Al santuario di Cremolino

I ladri hanno rubato pregevoli candelabri

[illegible], lunedì sera.

(g. l.) Ignoti ladri questa notte sono penetrati attraverso una portichina di servizio nel Santuario di N. S. di Bracelo, a Cremolino. I malviventi si sono impossessati di diversi candelabri in argento pregiato risalenti a circa due secoli fa.

Alle periferie di Cuneo

Anziano pensionato travolto ed ucciso

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Sebastiano De Bernardi, di 81 anni, residente a Madonna dell'Olmo, è morto ieri sera a mezzanotte in seguito a grave incidente stradale accaduto qualche ora prima alle porte della città. Il De Bernardi verso le 18 stava attraversando a piedi la statale Cuneo-Torino quando veniva travolto dalla 850 diretta verso la nostra città guidata dal ventunenne Piergiorgio Mattiauda, residente a S. Benigno di Cuneo.

Lo sventurato, scaraventato ad alcuni metri di distanza riportava gravissime ferite. Soccorso e trasportato all'ospedale, il De Bernardi decedeva per fratture multiple alle gambe e alle braccia e alla cranica. Le indagini sull'incidente sono condotte dalla Polizia stradale.

Curiosa cerimonia in un paesino della Valle del Neva

Le quarantotto coppie di sposi festeggiate alla casa di Erli, presso Albenga, dopo la cerimonia (Telefoto)

Festeggiati ad Erli quattordici secoli di vita matrimoniale

Quarantotto coppie di coniugi hanno ripetuto dopo molti anni il fatidico sì - Essi hanno celebrato le nozze di diamante, 5 quelle d'oro, le altre le nozze d'argento

Albenga, lunedì sera.

Quattordici secoli di vita matrimoniale, trascorsi felicemente da quarantotto coppie di coniugi, sono stati festeggiati ieri ad Erli, un piccolo paese della valle del Neva abbarbicato lungo la provinciale che da Albenga va a S. Bernardo di Garessio. Sono cinque borgate disseminate fra il verde degli ulivi e dei castagni, situate da poche centinaia di persone che ieri sono state protagoniste e spettatrici di questa singolare sagra delle nozze.

Tra coppia di ultrasettuagenari, unitisi in matrimonio nel 1897, hanno festeggiato le nozze di diamante e sono: Giovanni Travaglio e Teresa Romagnolo, Francesco Ghisalberti e Rosa Naso, Francesco Berriolo ed Emilia Andreis. Cinque le coppie che hanno superato il traguardo dei cinquanta anni di matrimonio: Giuseppe Negro e Innocentina Ferrua, Pietro Ferrua e Maria Naso, Giovanni Ferrua e Paolina Negro, Filippo Richeri e Caterina Berriolo, Angelo Basso e Luigina Berriolo. Le altre quarante coppie hanno festeggiato invece le nozze d'argento; fra queste il sindaco di Erli, prof. Vasco Lorigari e la consorte Livia Pinto.

Alla cerimonia hanno partecipato l'on. Paolo Rossi, il vice-prefetto di Savona, dott. Gerace, il presidente dell'Ente provinciale per il turismo, dott. Bono, mentre telegrammi augurali sono giunti da vari parlamentari, fra i quali il ministro Taviani e gli onorevoli Russo e Ghio.

Accompagnate dalle note festose di un complesso folcloristico, le quarantotto coppie sono giunte in corteo alla chiesa parrocchiale per ascoltare la Messa e ripetere davanti all'altare il fatidico «sì». Quindi, sotto gli obiettivi della televisione e di numerosi fotografi, e sotto un'incessante pioggia di riso, è stata consegnata a ciascun intervenuto una medaglia ricordo. E' iniziato poi un allegro banchetto, al quale hanno preso parte, oltre ai festeggiati, circa duecento fra figli, nipoti e prossimi. Si è brindato con il vino che, secondo la tradizione, viene imbottigliato alla nascita del primo figlio.

L'allegria ha favorito le rievocazioni e i ricordi lieti e tristi dell'ultimo cinquantennio. Francesco Ghisalberti, ad esempio, alpino della vecchia guardia, che combattè nella prima guerra mondiale, ha ricordato i quindici mesi di deportazione trascorsi in Germania durante l'ultimo conflitto, dicendo: «*Proprio non credevo che sarei arrivato a questo giorno*». Era commosso e quasi disorientato, tanto che quando l'on. Paolo Rossi gli ha consegnato la medaglia-ricordo voleva pagarlo ed ha chiesto candidamente: «*Quanto debbo?*».

g.

A Genova durante i funerali delle vittime del crollo

Trovati fra le macerie i corpi di due fratellini abbracciati

Ritardato di un'ora il rito funebre per comporre le salme straziate nelle piccole bare, accanto a quella dove già si trovava la madre - Alle esequie un'enorme folla commossa - Recuperata l'ottava vittima: è un uomo, ancora non identificato

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì sera.

La tragedia di via Digione è ancora chiusa. Stamani, mentre la città si apprestava a tributare solenni onoranze funebri alle prime cinque vittime estratte dalle macerie del caseggiato crollato, sono state recuperate altre tre salme. La prima, quella di un uomo, non è stata ancora identificata; le altre due sono quelle di Mario e Paola Alberto, gemelli dodicenni, figli di Alberto Ansaldi, sepolti con la madre Maria Alessio (la donna era stata estratta dalla orrenda morsa ventiquattro ore dopo il crollo e stamani due bare contenevano appunto avvolgere i suoi funerali).

I due bambini sono stati trovati abbracciati, come avessero voluto proteggersi l'uno l'altro dai terribili attimi della catastrofe. Questa sventurata famiglia si è salvata soltanto il padre, Francesco, che al momento della sciagura non era in casa. Salgono così ad otto i morti recuperati; altri undici giacciono ancora sotto il cumulo di macerie.

La notizia del ritrovamento dei fratellini è giunta quando più la folla si accalcava nella chiesa parrocchiale di S. Teodoro, dopo ieri sera erano stati trasportati i feretri delle prime sei vittime: Maria Alessio, di anni, Iolanda Ansaldi, 42 anni, Iolanda Bonacini, 56 anni, Giuseppina Conti, 74 anni, Anna Bitlini, 56 anni. Il rito funebre, in programma per le 10, è stato ritardato di un'ora, per dare tempo ai necrofori di comporre nelle bare le spoglie dei due bambini.

Alle 11, ed è stato un momento di intensa commozione, due bare di legno chiaro sono state deposte accanto a quella di Maria Alessio. Si è così ricomposta, nel viaggio e la tomba, l'unità familiare delle tre povere vittime.

La funzione religiosa è stata officiata dal cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova. Hanno assistito tutte le autorità cittadine, parlamentari, intere scolaresche ed una folla enorme che ha riempito il tempio e che ha dato alla triste cerimonia il calore dell'affetto: il pianto e lo strazio dei familiari hanno rincuorato e colpito tutti, mentre si svolgeva il rito. Terribili proporzioni della tragedia.

La gente ha ascoltato le parole della liturgia a capo chino, ancora stordita, come accade dopo queste sciagure collettive. Ed ci si chiede inutilmente perché. Terminato la messa, il cardinale, toccando il cuore di tutti con pastorale semplicità, ha rivolto parole di estremo saluto alle vittime e di commosse condoglianze ai congiunti.

I rintocchi funebri delle campane hanno quindi dato inizio al corteo funebre, aperto dalle corone di fiori inviate dalle autorità, enti e privati. Ogni carro era affiancato da carabinieri, guardie P.S., vigili urbani e vigili del fuoco.

La via Buozzi e la via Aldo, lungo le quali si è snodato il doloroso, commovente, interminabile corteo, erano affollate da migliaia di persone. Visi tristi, occhi lucidi e arrossati si scorgevano pure sui davanzali, sui pianerottoli, sui terrazzi, lungo il percorso. In fondo alla via Aldo, di fronte alla stazione marittima, il corteo si è sciolto ed i furgoni sono diretti al cimitero.

La magistratura ha cominciato oggi la parte decisiva del suo lavoro.

E' compito arduo quello che attende il giudice istruttore Mario Campus e il pubblico ministero Giovanni Grillo: devono sentire centinaia di persone che, nell'arco di quasi quarant'anni, sono state interessate nell'edificio al numero otto di via Digione. Inoltre la magistratura dovrà pure esaminare il voluminoso fascicolo che è già agli atti del Tribunale civile. Del fascicolo fanno parte denunce, intimazioni, perizie tecniche che hanno accompagnato in 37 anni di vicenda giudiziaria le varie cause fra i padroni della collina e quelli degli appartamenti del numero otto.

Ma la storia di via Digione, in pratica, comincia prima della data di costruzione del palazzo (1931): risale infatti al 1903. In quell'anno, infatti, e precisamente il 23 dicembre, un decreto del «corpo delle miniere» impose la cessazione dell'attività di una cava che forniva pietra per la costruzione della diga foranea del porto di Genova. Nel decreto era scritto: «Inibito anche l'uso di mine al masso vergine».

Sullo spiazzo della cava, a quattro metri dalla parete rocciosa, venne poi costruito il palazzo. Da allora è cominciata, come s'è detto, la lunga serie di cause fra le varie parti interessate. Non c'erano, almeno in apparenza, avvisaglie di frana, ma cadeva di frequente pietre, e più di una volta gli appartamenti sono stati danneggiati.

La magistratura deve ora accertare inoltre le responsabilità di chi, privato o ente pubblico, aveva il dovere di prevenire la frana. Prima ancora, i giudici dovranno trovare una risposta al quesito: era possibile prevedere il crollo? Tutti gli interrogativi, fino a questo momento, hanno le mani avanti dicendo che è impossibile, citando perizie che limitavano il pericolo all'eventuale caduta di massi. Ma ci sono altre perizie in cui si parla di ben più gravi rischi. E la stessa intimazione del «corpo delle miniere» del 1903 è abbastanza eloquente.

Tra i numerosi fatti e documenti che vengono ora alla luce sulla pericolosità della collina maledetta, c'è ad esempio un episodio di cui sarebbe stata protagonista, anni fa, un'inquilina del numero 3, la signora Rina Rezzo.

La Rezzo ha detto ai giornalisti: «I periti venivano sempre in casa mia. Guardavano la roccia dalle mie finestre e ogni volta mi rassicuravano. Anni fa andai in Comune, dissi che pericolo, chiesi che dichiarassero inabitabile il mio appartamento. Mi risposero che se mi avessi denunciato, avrebbero dovuto mettere un carabiniere davanti al portone e rendere inabitabile tutta la casa. Lo avessero fatto, oggi non si sarebbe qui a piangere, non ci sarebbero quei morti».

Filiberto Dani

Il ministro Mancini in visita al luogo della sciagura (Telefoto)

VIA GARIBALDI 28

L'OCCASIONE DI PRIMAVERA

TENDAGGI
TAPPETI
MAGLIERIA

A PURO REALIZZO:

Tendine operate cm. 80	L.	130
Tende rete cm. 150	»	250
Tendoni ricamati e bordati cm. 300	»	700
Cretonne stampato 135	»	250
Mantovana raso ricamate	»	300
Scendiletti pezzi pura lana	»	2.500
Guide in pura lana	»	3.000
Tappeto pura cm. 140 x 195	»	5.000
Tappeto pura lana cm. 200 x 300	»	15.000
Tappeti pura lana cm. 160 x 230	»	10.000
Maglie maniche uomo	»	600
Maglie lunga uomo	»	700
Canottiere in lana	»	500
Maglie donna	»	500
Maglie bambino	»	300

Benzinaio rapinato presso Susa da due banditi armati di rivoltella

La notte scorsa alle due, sulla statale 24 - Bottino 40 mila lire - Rintracciata l'auto (rubata) servita per il «colpo»

SUSA, lunedì sera.

Due giovani [illegible], armati di pistola e col viso scoperto, hanno verso le due di questa notte rapinato Primo Sandrelli, di 36 anni, civile di Ferrara, impegnato nel turno di notte presso il suo distributore di benzina Agip, posto sulla statale 24. I due malviventi sono giunti davanti al distributore e lasciata la loro «Bianchina» vicino alla pompa, come normali clienti sono entrati nel chiosco dove stava riposando il Sandrelli.

Puntatagli contro la pistola, si sono fatti consegnare il denaro e il gestore teneva in tasca, circa 15 mila lire, poi hanno frugato in tutti i cassetti riuscendo a rastrellare circa 40 mila lire. Sempre sotto la minaccia della pistola hanno costretto il gestore a mettersi con le spalle al muro, hanno staccato il filo del telefono per impedirgli qualsiasi comunicazione, fuggendo poi a tutta velocità verso Torino.

I carabinieri, subito avvertiti, si sono messi all'inseguimento della vettura ed a circa otto chilometri da Susa hanno trovata abbandonata sul ciglio della strada la «Bianchina», che è risultato poi essere stata rubata a Settimo Torinese, residente a Susa in via Norberto Rosa 7. Il fatto che i ladri abbiano preparato così scrupolosamente la rapina e che la macchina sia stata rubata a Susa, fa presumere agli inquirenti che i due malfattori siano del posto e che conoscano bene le abitudini del gestore del distributore.

I carabinieri hanno già tradotto in caserma alcuni pregiudicati per interrogarli.

a. cr.

Alle Assise di Alessandria

Quattro giovani imputati di rapina a mondana

Alessandria, lunedì sera.

(c. c.) Quattro giovani di Ponti nell'Acquese, il barista Michele Monti, di 21 anni, il falegname Dario Battaglino, di 20 anni, il barista Antonio Maffetto, di anni, l'agricoltore Renzo Bernardi, di 18 anni, sono stati riconosciuti responsabili di una rapina pluriaggravata consumata l'8 febbraio scorso in regione Cremon di Acqui ai danni di una mondana genovese, la trentatreenne Luigina Spiga.

I quattro, arrestati dai carabinieri, dovranno rispondere di tale accusa (il Bernardi è imputato di lesioni volontarie) davanti alla Corte d'Assise di Alessandria che si riunirà nei prossimi mesi.

Tre individui, armati di pistola-giocattolo e il volto coperto da una calzamaglia, hanno aggredito la notte dell'8 febbraio la Spiga, la quale si stava intrattenendo con due giovani, strappandole la borsetta contenente 24 mila lire. Poiché la donna aveva cercato di reagire, uno dei malviventi la ferì con una gamba con una coltellata.

La genovese, ripresasi dallo choc e dalla ferita peraltro non gravi, denunciava il fatto ai carabinieri e i tre aggressori venivano identificati per il Battaglino, il Monti e il De Bernardi; formati, rinviano per ammettere l'imputazione criminosa ai danni della Spiga. Gli inquirenti ritenevano anche l'uomo — il quale al stava intrattenendo la mondana — altri non fosse che un complice dei tre giovani malviventi.

Quattro auto in seguito a uno scontro

Alessandria,

(c. c.) In Spalto Marengo ad Alessandria, all'altezza di un incrocio, l'automobile condotta dal medico dott. Ugo Cremonte, di 48 anni, residente a Novi Ligure in via Balardi 1, al volante stamane con una «Fiat 850» sulla quale si erano tre amici di Valenza, Giusto Cavalli, di 63 anni, Emilio Derba, di 67 anni, ed Alfredo Novarese, di anni, tutti abitanti a Valenza Po. Nello scontro le quattro auto sono tutte ferite e una peraltro grave.

Al pronto soccorso dell'ospedale civile di Alessandria sono state giudicate guaribili dai 5 ai giorni per lesioni in più parti del corpo.

A SOFIA CON GLI AZZURRI

per l'incontro di calcio BULGARIA - ITALIA

CROCIERA IL 6 E 7 APRILE A SOFIA, VIAGGIO «PROF JET ILYUSHIN 18» DELLA SOGGIORNO IN HOTEL LUSSO. DI TRIBUNA CENTRALE, VISITA DELLA CITTA'. TUTTO COMPRESO LIT. 67.000

Organizzazione Informazioni Prenotazioni INTERTOUR Viaggi, Turismo, Vacanze Berchet 7 - Torino Telef. 541.494 - 513.341

GLI AMORI CELEBRI

ZOE l'imperatrice

L'ora del castigo

RIASSUNTO — *Dopo aver sotterrato ■ mariti, Romano III che è stato ■■■ sinato per ordine suo, e Michele IV, morto prematuramente per il rimorso di essersi prestato al veneficio e che, in punto di morte, ha rifiutato persino di vederla, l'imperatrice Zoe aveva al trono il nipote di Michele IV, Michele ■, figlio di un calafato del porto. La ■■■■ spera ■■■ ■ conquistare il bel giovane ■ quale, invece, una volta impossessatosi ■■■ potere, ■ fa arrestare e rinchiudere in un convento. Ma ■ popolo, che è ancora legato ■■■ dinastia dei Macedoni, si ribella, lancia grida ostili contro il ■■■■ imperatore, che è costretto a richiamare Zoe, ■■ inserti tuttavia non ■■■ soddisfatti e proclamano imperatrice anche Teodora, ■ sorella di ■■■, la quale depone l'usurpatore, costretto a ■■■■ alla fuga.*

■ due imperatrici ■■■ acclamate dalla folla. ■■■ Zoe capisce che Michele ■ perduto

10 Entrati ■■■ palazzo imperiale, gli insorti, anziché lanciarsi ■■■■ senza perdere un istante alla caccia di Michele, si danno al saccheggio. ■ così l'imperatore decaduto, suo zio, il primo ministro e pochi fedeli riescono a raggiungere il porto; poi, catturata ■■■ barca, si sforzano di allontanarsi il più possibile dalla riva del Bosforo. E' soltanto una barca di pescatori i quali, a forza di remi, ■■■■■ a raggiungere l'isola di Studion ■■■ dove Michele e i pochi partigiani che lo hanno seguito si nasconderanno in un monastero. Essi sperano ■■■ vestiti da monaci, passeranno inosservati.

Intanto, Zoe, che con la fuga di Michele ha riconquistato la sua libertà, riprende il potere nel palazzo ■■■■ ■ popolo, dentro e fuori, manifesta il suo giubilo formando cori e ■■■■■■. Nello ■■■■ momento, dalla cattedrale di Santa Sofia esce il corteo ■ Teodora, diretta alla reggia. E' lei la vera trionfatrice ■■■ giornata e Zoe — dimenticando le sue colpe, in special modo quella di aver costretto per ■■■■ tempo a vivere in ■■■ chiostro — lo sa fa incontro; poi insieme si mostreranno al popolo ■■ balcone del palazzo, mentre la folla, in delirio, grida ripetuti evviva al loro indirizzo.

■■■ prende poi la parola, ringrazia il popolo di Costantinopoli e gli chiede cosa deve essere fatto (poiché l'ama ancora) dell'imperatore deposto, nella speranza di ottenere ■ grazia. Dalla folla si levano grida inferocite: *« A morte! Impaliamolo! Che sia crocifisso! Leviamogli gli occhi! »*.

Zoe comprende che il destino di ■■■chele è segnato e, inviene con la sorella, lascia il balcone tra le ovazioni ■■■■ lari. Ha ■ lacrime agli occhi, è disperata. Non ha il coraggio ■ decretare la morte del giovane uomo ■■■ le è ancora caro. ■■, mentre alla esita, Teodora prende a porre il nuovo prefetto ■ Costantinopoli e ■■ dà l'ordine ■ ritrovare, arrestare e punire l'imperatore decaduto.

■■ ■■■■■ imperiali si mettono immediatamente in movimento alla ricerca di Michele V. Dai vogatori della barca vengono a sapere che il sovrano deposto si trova nel monastero ■ Studion.

E' approntata una spedizione; il ■■■ nastero viene perquisito e in ■■■ tempo una guardia coglie Michele e l'ex primo ■■■■■ Costantino vestiti da monaci.

I due prigionieri ■■■ riportati a Bisanzio dove, ■ mezzo alla strada, sotto gli occhi della popolazione, ■■■■ colma di ■■■■■ e ribollente d'ira, il prefetto della città fa levare loro ■■ occhi.

I ■■■ disgraziati, ciechi, senza mezzi di sostegno vengono esiliati e accompagnati ■ confini dell'impero ■■■ moriranno ■ miseria e ■ disperazione.

SEGUE: Chi la sposerà?

L'imperatore deposto è accecato in mezzo alla strada ed esiliato ai confini del regno

Avigliana nuove piste per risolvere il misterioso delitto

Per l'assassinio del taxista fermato un barista di Condove

Carabinieri e polizia hanno accertato che l'omicidio avvenne pochi minuti dopo che il Bert era salito in auto - Probabilmente l'aggressore aveva un appuntamento con lui o lo aspettava al parcheggio - La vedova sottoposta ad interrogatorio per tre ore

DAL NOSTRO INVIATO

Avigliana, lunedì sera.

Serrate indagini sul delitto di Avigliana. Carabinieri e polizia sono convinti che il tassista Aldo Bert sabato sera non sia stato ucciso per rapina, ma per vendetta: l'assassino gli ha sparato tre rivoltellate per ucciderlo, non per derubarlo.

Lo sventurato è uscito dal bar della stazione poco prima delle 21,30, cinque minuti dopo era morto. Ciò significa che l'omicida lo aspettava al parcheggio, ■■■■ che il Bert aveva un appuntamento con lui. Non avrebbe avuto materialmente il tempo di recarsi da qualche parte su richiesta, nessuno ricorda che sia stato chiamato per telefono.

Stamattina, presente il col. Dellicco, il capitano Donaro dei carabinieri e il dott. Valerio della Mobile hanno ripreso gli interrogatori. La vedova dell'ucciso, Anna Maria Bert, è stata trattenuta per oltre tre ore. E' uscita dalla caserma pallida, visibilmente sconvolta, con gli occhi rossi. Le hanno chiesto degli affari del marito, delle sue amicizie. In seguito, pochi minuti prima di mezzogiorno, un'autoradio è andata a Condove dove è stato fermato un certo Bruno, un barista cinquantenne che per molti anni ha avuto un bar ad Avigliana.

Ci sono stati molti altri « fermi », ma la testimonianza che ha dato un volto definitivo alle indagini è stata fornita spontaneamente da un giovane operaio, Michele Patella, 27 anni, abitante ad Avigliana in via Repubblica 2.

« Ero in compagnia ■ quattro amici e ciascuno ■ noi aveva la motoretta — racconta il ragazzo —. Procedevamo in fila indiana ■■■ l'Ambrogio ed abbiamo rallentato fin quasi a fermarci, perché la strada era stretta e la "Opel" era di lato, per sbieco. In quella strana posizione. Abbiamo pensato che facesse manovra, ma i fari ■■■ no ■ si vedevano solo le luci di posizione.

« Io ■■■ l'ultimo ■■■ ed ho visto ■■■ la macchina illuminata dai fari delle moto dei miei amici. Sono certo che ■ volante c'era ■■ uomo, non ho notato i sedili posteriori. Subito dopo ho guardato l'ora: dovevamo andare al cinema e temevo che fossimo in ritardo: ■■■ di ■■■ passate le nove e mezzo ».

L'altra testimonianza era stata fornita ■ Luigi Allais, di 24 anni, e Mirella Cirio, 18 anni, entrambi di Avigliana, che ■■■ passati sul luogo del delitto alle 21,40. Secondo il giovane, ■ volante c'era il Bert; la ragazza non ricorda. La deposizione dell'operaio accorcia ancora il tempo trascorso tra l'uscita del Bert dal bar dov'era con ■■ amici e ■ sua morte. Quando il ■■■zzo è passato ■■■ ■ altri motociclisti, l'assassino ■■■ ■■■■■ sulla macchina, forse chinato sui sedili ■ per non farsi scorgere?

Sabato sera il Bert è arrivato presto al bar della stazione di Avigliana. Erano le otto e mezzo. C'erano gli amici, hanno riso e scherzato come al solito. Aspettavano la chiamata di qualche cliente, ■■■ quando il telefono suona per la prima volta alle 20,35, è la moglie del Bert che chiama. Discorrono un poco: « Se ■■■■ per le dieci — le dice ■ marito — andiamo al cinema ». Ancora il telefono: è il cliente ■ ■■ bar che chiede di un amico. Alle 21,30 un'altra telefonata: è la signora Bert, ma il marito è uscito un istante prima, ■■■■■ dei presenti ricorda che ■■ stato chiamato ■■ qualcuno.

A questo punto se l'assassino ■■■ è un rapinatore, è anche un ■■■■ scatenato che ha ■■■ la vittima a caso. Aspettava ■ parcheggio ed ha preso ■ mira il primo autista che gli capitava a tiro; ma allora perché ucciderlo ■■■■ barbaramente?

La tesi della vendetta è più logica. Quando l'autista ha ■■■■ alla moglie che l'avrebbe portata al cinema ■■ fra cera ■■ tempo, è possibile che invece ■ alludere ■■ una eventuale chiamata da parte ■ clienti sconosciuti, si riferisse invece ■■ ■■ affare che aveva da sbrigare alle 21.■■ ad un appuntamento durante il quale non voleva di perdere troppo tempo.

Ci sono cinque minuti di macchina dal bar al luogo della tragedia e Aldo Bert è stato ucciso subito. La tredicesima, criminale esecuzione del delitto fa pensare all'opera di un « killer »: l'unico obiettivo è la morte della vittima. Gli sparo alla nuca, a tradimento. Scende dalla macchina, apre lo sportello, e gli spara altre tre volte: due proiettili a segno, uno a vuoto (fa uno pistola piccola, calibro 22, mai essere certo di ciò che ha fatto. Poi prende il portafoglio dalla tasca dei pantaloni. Non si cura ■ soccorrere i feriti, il motore, ■ mettere la macchina su un lato della strada. Passa un'ora prima che si scopra il corpo senza vita di Aldo Bert.

m. b.

Maria Bert, vedova del tassista, ■ ■■■ interrogata questa mattina per oltre tre ore

Michele Patella si è presentato stamane per testimoniare

Luigi Allais scorge l'auto ferma e il Bert al volante

Mirella Cirio, 18 anni, è passata sul luogo del delitto alle ore 21,40; vide il taxi fermo, ma ■■■■■ al ■■■■.

Dick Tracy ha concluso vittoriosamente ■ lunga ■■■ contro ■■■■ Ratt, l'uomo dalla faccia di ■■■. ■a nella vicenda ■ ■■■ poliziotto, Lizzie, ha dovuto uccidere ■ sicario mandato per sopprimerla: sarà appunto quanto fatto ■■■ porterà Dick Tracy e Lizzie verso nuove avventure e pericoli.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa ■■■ »)

56 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

INGRID THULIN:

«Le italiane sono schiave»

L'attrice a Parigi esalta il modo di vivere e di pensare delle svedesi

Dal nostro corrispondente

PARIGI, lunedì sera.

L'attrice Ingrid Thulin è attualmente a Parigi per sincronizzare il film «Adelaide» in cui fa la parte di una giovane vedova alla quale la figlia porta via l'amante. Ed è appunto in questo film che le due donne decidono di far vita comune a tre.

E' una parte che [illegible] addirittura perfettamente ad Ingrid Thulin, bella bionda scultorea di tipo nordico che professa apertamente la libertà sentimentale in onore nei paesi scandinavi ed alla quale fa da giustificazione semplicistica: «L'inverno è talmente lungo, lazzi, talmente triste, scuro, che quando ritorna l'estate si diventa pazzi, si ha bisogno di divertirsi, di giocare!».

L'attrice Ingrid [illegible]

Sposata col direttore della cinematografia svedese, Harry Schein, [illegible] va a trovarla nella bella villa [illegible] dove risiede, Ingrid Thulin si proclama totalmente felice: «Ho il mare, i limoni, la libertà», dice; [illegible] che non vorrebbe vivere come un'italiana. «L'educazione svedese — precisa — è meravigliosa. Dà la libertà. Fa delle donne quel che devono essere, cioè uguali all'uomo. In Italia si è ancora al mito della donna schiava, della donna in casa. E' ridicolo. In Svezia non ho un'amica che accetterebbe di rimanere a casa a spazzare, a far da mangiare. Fra pochi anni i cibi saranno sostituiti con le pillole: e allora?».

Ingrid Thulin considera un certo concetto del pudore è pura ipocrisia.

l. m.

La diva dagli occhi d'oro

Mario Lattarti, divenuta celebre con il film «La ragazza dagli occhi d'oro», sta preparando un nuovo spettacolo di canzoni per la tv. Il repertorio sarà inciso su un disco

TEATRI E RITROVI

Pran. biglietti odierni La Stampa *via Roma 80 telefono 53.51.1)*

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «Il generale di Varna», regia di R. Giovampietro, Edizione Teatro Stabile di Trieste di Antonio Salerno. Prenotazioni tel: 879.342(3) ore 9,30-23. Per abbon. tagl. 9. Ultima recita.

Alfieri domani ore 21,15: Festival dell'Operetta: «Il paese dei campanelli» con Silvio Calderoni, Carlo Campanini, Aurora Banfi.

Carignano da mercoledì ore 21,15 Comp. ital. di prosa diretta da P. Zeffirelli: «La promessa» 3 atti di A. Arbuzov, con G. Giannini, A. M. Guarnieri, U. Orsini. Regia V. Zurlini. Gobetti - Teatro Stabile riposo. Domani ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti. Regia di P. Poli. Prenot. tel. 879.367(3) ore 9,30-23.

Alfieri: Claudio Villa in una rivista teatrale. Orario: 10,15 e 21,15. Matinè «Primavera sexy». Rivista M. Ferraro. Orario: 16,15 e 21,30.

TEATRO ALFIERI

Da domani sera, ore 21,15

14° FESTIVAL DELL'OPERETTA

«IL PAESE DEI [illegible]»

Compagnia

ELVIO CALDERONI — CARLO [illegible]

CARIGNANO

Dal 27 al 31 marzo

COMPAGNIA ITALIANA DI PROSA diretta da

FRANCO ZEFFIRELLI

«LA [illegible]»

3 atti di [illegible] con

GIANCARLO [illegible]

UMBERTO ORSINI

Regia di VALERIO [illegible]

Al Regaletto (Cavour 3, 878.378). Al Fiorito (p. Solferino 2, 542.932) 21: Cocuzzi, Fachinetti e Jerry Villa. Gay Salsi riposo.

Osiride Piazza: 16,30-21 I Melodici. Piper Fiori Club: riposo.

Columbia Night Club Attrazioni internazionali.

Crazy Club (tel. 60.083): riposo.

Moulin Rouge: ore 21,30 danza, spettac. ore 23 e ore 1 Rinaldo Prandoni, canta Tina Pisa.

San Gioacchino Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed il suo Vespa-Team (via Borgo 10, telefono 353.040): riposo.

Alaskar (Sacchi 28, 541.023): 21; Al Regaletto: Whisky a Gogo più. Baby Night (Fiat Fino, 658.213): Caprice (Sacchi 10, 531.628): 21; Holiday (Viarregio 3, 511.736): 21; Lido Whisky (Moncalieri 422): 21; Villa Gay Discoteca: riposo. Whisky Notte (647.563): I Quadi.

Danzo LA PERLA

Mercoledì, unitamente alla SERATA con TUTTO

[illegible] POLKA, MAZURKA

presentati dal Rappresentante e cantante

[illegible] MUSSO

RENATO SALVADORI

NINO GALLO

annuncia la personale del Pittore

GIUSEPPE LAZZAROTTO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minerva: Personale di Robert Stuart Barkatay (p. San Carlo 173). Al Battistello (via Gallo G. telefono 080.762): Mènato.

Arte Antica: Francisco Goya y Lucientes «La Tauromachia».

Cavour 9: P. Bianchi, Ult. Nuova Cedrò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 677.808 - 885.994): Antiquariato, arte cattedrale, tappeti orientali.

Bertesca: Leonor Fini.

Celestia: Sculture di ipostegui.

Galleria Fogliato (via Mazzini 5): Mostra della pittrice Matilde di Ristatcona.

Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Il mondo surreale di Yves Laloy; 25 dipinti. Or. 10-13; 16-20.

La Bussola (via Po 9): Mostra personale dello scultore Floriano Bosini. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Galleria Narciso (pza C. Felice 18, telef. 543,125): Forte il futurista.

Museo Nazionale del Cinema chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambasciatori «Il commediantello» Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov, spettacolo, metrocolor. Visti: minori anni 14. Orario: 14,30; 17; 19,40; 22,30.

Astoria «Uno sconosciuto in casa» Jamek Mason, Geraldine Chaplin, Bobby Darin, sentimentale. Vist. 14. Cors: «Angelica e il Gran Sultano» Michèle Mercier, Robert Hossein, sentimentale, scope.

Cristallo: «Il marito è mio e l'amante quando mi pare» C. Spaak, H. Bédnarz, Griffith, sentimentale. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,25. Ultimo giorno.

Doria: «A spasso insieme» con John Forsythe. Vietato minori anni 14. Ghibellina (c. 500.760): «I 7 fratelli Cervi» techn., con G. M. Volontè, L. Quinzi, S. Ruggieri. Inizio film: 14; 16,45; 18; 20,15; 22,30.

Ideale: «Capitano ad honorem» con Charlton Heston, Jean Hackett, D. Pierrance, in technicolor.

Luxi: «Complotto» con Richard Harris, Vanessa Redgrave, A. Nero, D. Hemmings, L. Jeffries in technicolor.

Majestic: «Violenza» Tom Laughlin, E. James, J. [illegible], techn. Vist. 18.

Nazionale: «I 7 fratelli Cervi» in technicolor, scope, con Don Backy, Gian Maria Volontè. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

Nazzali: «Il profeta» in technicolor, con Vittorio Gassman, Anja Margret.

Romano: «Eccezionalmente» con Claudine Auger, Lino Capolicchio, Gabriele Ferzetti; techn. Vist. 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Villaclara: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ambra: «Frank Costello, faccia d'angelo» A. Delon, N. Delon, colori. Artecinema: «Il giorno della civetta» Claudia Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, in technicolor.

Augustus: «Grand Prix» James Garner, E. Maria Saint, Yves Montand. 7 Milune, tec. sc. Or. 15; 18,30; 22

Casbah: «L'oro della furia». colori, con James Stewart, Henry Fonda. Torino: «Per favore, non mordermi sul collo» R. Polanski, S. Tate, J. Mc Gowran, techn. Apert. ore 10.

Centrale-Ecoi (Inist, 540.110): «La chinoise» di Jean-Luc Godard, con Anna Wiazemsky, Pierre Leaud, in technicolor. Apertura ore 10.

Alessandro: «La storia del Dottor Wassell» technic., con Gary Cooper. Cadorna: «Il mercante del piacere» di S. Valentino» colori, scope, con J. Roberts, G. Segal. Visti, anni 14. Fiera: «Il buio e il mostro» techn. color, scope, con Aldo Ray.

Hamrat: «Mon amour, mon amour» technicolor, scope, con Jean-Louis Trintignant, V. Lagrange. Vist. 14. Hollywood: «Il massacro del giorno di S. Valentino» J. Roberts, techn. scope. Avert. ore 15; ultimo 22,30.

La Perla: «Scuola» Pierre Cressoy, Cristina Gajoni, M. Merlini. Vist. 18. Matinè «Primavera sexy» Rivista M. Ferraro: 15,15 e 21,30. Film: «Il massacro degli indiani» in technicolor.

Maestoso: «Angelica, ragazza ladra» techn. J. P. Belmondo, M. Mercier. Orfeo: «Il pavoncino verde» P. Finch, J. Mitchell, J. Mason, tec. sc. V. 14. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,15.

Principe: «Per 30.000 maledetti dollari» E. Bianc, R. Battaglia, colori. Stadium: «Angelica, ragazza ladra» in techn. J. P. Belmondo, M. Mercier.

Adriano: «Una vergine per il principe» techn. V. Gassman, V. Lisi. Alcione: vedi fratti.

Alpi: «Femmine a prezzo fisso» V. Ciangottini, P. Fradiar. Vietato 18.

Regina: «L'allegro mondo di Charlot» con Charlie Chaplin.

Milano: «Regina Rio della Amazzoni» col.: «5 ore violente a Saba», A. 10.

Olimpia: «Per una manciata d'oro». Pax «Città proibita» techn. Vist. 18. P. Nuovo: «Magnifico straniero» C. Eastwood; «Can zane» col. F. Sinatra. Apertura ore 10.

Espedia: oggi chiuso. Domani «Sette donne per una strage».

Giardino: «Duello nel mondo» techn. scope, A. Harrison, D. Boschero. Mirafiori: «Sinfonia di guerra» technicolor, M. Schell, C. Heston.

Vinzaglio: «Alla donna piace ladro» technicolor. J. Coburn, Aldo Ray.

Amerita (v. Frejus 27, t. 331.748): «Il lago di Satana» scope, technic. B. Steele. Vietato minori anni 18.

Ellisse: «Sindrome Command chiama Jo Walker» tec. T. Kendall, Lindar. S. Paolo: «Pugni per morire» techn. F. Stafford, Juan Sabera.

Artisti: «Marianna» A. Eriksen.

Belgio: «Wec piccola intelligente» tec.

Cecilia: «Svegliati e uccidi» in techn. Vietato ai minori di anni 18.

Eridano: «La canzone dei giganti» con Kirk Douglas, O. Klemper.

Draper: «Delitto di Anna Sandoval». V. Veneto: «Pistole infallibili» con L. Eriksen, D. Woods.

Astra: «20.000 dollari all'ora» techn. scope, A. Mihanovich, G. Rubini.

Batistini: «Lasciamoci il cervello» di Godard-Pasolini, con U. Tognazzi, O. Welles. Vietato minori anni 14.

Cinema: «Muzo. Domani 2 film.

Eliseo: «New York prega, operazione delitto» in technicolor.

Massaua: «Il massacro del giorno di S. Valentino» Jason Roberts, G. Segal, technicolor, scope. Vietato 14.

Odeon: «Dove la terra scotta» techn. Gary Cooper, Julie London.

Rex: «Sortilegi, l'erba del 7 marito» G. Barray, A. Luaidi, techn. scope.

Reale: «Artieri del re» technicolor, scope, con Robert Taylor.

Ritz: «Caldo nervi di Parigi» G. Randall, J. Rubicon, scope, colori. Vietato anni 18. Apertura ore 15.

Rubino: «Lui e l'altro» con Stan Laurel, Oliver Hardy.

Nuovo Torinese: «Tecnica di un omicidio» con John Gregson.

Orientale: oggi chiuso. Domani «Tesoro regalo di Cleopatra».

Palazzine: «5 O.S. Stanlio e Ollio con Cik e Cok.

Sociale: «Delitto quasi perfetto» in techn. scope, P. Lupy, G. Granata.

Zenith: oggi chiuso. Domani «Primula rossa».

Cobian: «Agente Jo Walker, operazione Estremo Oriente» colori, con Tony Kendall, Brad Harris.

Continentali: «La più grande rapina del West» C. Hilton, H. Powers, W. W. Bones, S. Ross, technicolor Italia. «Ric e Gian alla conquista del West» comici, scope, S. Coral.

Piazzarini: «La notte dei desiderio» I. Thulin, P. Mulvehill, Vietato 18.

ECHI DI CRONACA

La TV [illegible] funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
377.578 la Or.Te.S. Bertucci «Ora Tecnico Subito» concede [illegible] prestito su tv portatile. Servizio celere [illegible] a domicilio.

L'affare c'è
A Porta Palazzo trilocale in condominio svendita forzata causa demolizione stabile, cantina letto, sala pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, [illegible] divani poltrone [illegible]. Sconti fino 50%, anche a rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 154.

Riparazioni lavatrici
Celerità, competenza, garanzia. Antolay Belmasco, telef. [illegible] servizio continuato, [illegible] servizio ufficio.

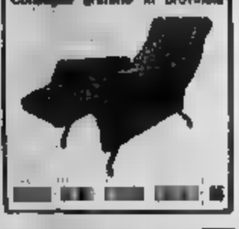
Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più [illegible].

TEATRO
ALCIONE
A GENERALE [illegible]
ULTIMO GIORNO
di
CLAUDIO VILLA
[illegible] SUA SERATA D'ONORE
Spettacoli ore: 16,15 e 21,15
VENDITA BIGLIETTI [illegible] DELL'INIZIO

PROSSIMAMENTE
..UNA [illegible] ANCORA PIU' COLOSSALE!

Si salvi chi può
[illegible] CHERY I LOREA FERCH FRANCO FABRIZI - JACQUES LEGRAS MICHEL GALABRU - COLETTE BROSSET ROBERT DORFMANN [illegible] EASTMANCOLOR

al MAFFEI
con
PRIMAVERA SEXY
uno spettacolo gioioso e frizzante [illegible] canti, balli e comicità [illegible] migliore specie
PRIMAVERA SEXY
un [illegible] divertimento per [illegible]
2 rappresentazioni giornaliere ore 16,15 e 21,30

[illegible] ARESE
[illegible] DEL SOFA'
[illegible] DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 89.000
VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA
Consegna gratuita in provincia


DETECTIVE TROFER
[illegible] RISERVATISSIMO

[illegible] HOLLYWOOD MASSAUA
il giorno più lungo della criminalità americana
IL MASSACRO DEL GIORNO DI SAN VALENTINO

DOMANI al CRISTALLO
L'UOMO VIVE [illegible] GODERE DEI [illegible] PIACERI, DELLE [illegible] DISSOLUTEZZE, VUOLE ESSERE LA [illegible] DEI [illegible]
Sade
CARROLL BAKER — JEAN [illegible]

IL DOLCE CORPO DI DEBORAH
EASTMANCOLOR - DYOMOSCOPE
EVELYN STEWART - LUIGI PISTILLI in GEORGE HILTON
REGIA DI ROMANO GIBERTINI

I due «litiganti» riuniti dal caso in uno show

Celentano assieme a Don Backy al festival della tv di Cannes

Con la Caselli, Marisa Sannia e i Giganti animano [illegible] varietà a colori di Luciano Emmer

Nostro servizio particolare

Cannes, lunedì sera.

Domani sarà rappresentato al Mip-tv il documentario a colori [illegible] Venezia città di sogno, di Italo De Feo, che [illegible] venerdì ha già riscosso i più vasti consensi proprio per la delicatezza [illegible] delle sue tinte. E' verrà presentato anche il varietà musicale di Luciano Emmer, sempre a colori, intitolato Beat day, un cocktail di Caselli, Marisa Sannia, i «Giganti», Celentano e [illegible] Backy riuniti insieme dal caso, dopo le note vicende giudiziarie.

I varietà musicali sono qui molto numerosi e ricercati. Alcuni hanno particolarmente attratto un folto pubblico: quelli di Frank e Nancy Sinatra (e il loro clan), di Tom Jones, [illegible] Aznavour, Brigitte Bardot e Gilbert Bécaud. Questi programmi sono tutti a colori, come del resto l'ottanta per cento fra i 200 pellicole presentate al Mip-tv.

Nel campo dei cartoni animati per i bambini, deliziosi quelli cecoslovacchi sui [illegible], L'Egitto ha puntato sul suo attore principe, Omar Sharif, presentando al Mip ben venti film del celebre Dottor Zivago, molto adatti per il piccolo schermo. Un fatto qui una breve apparizione la bella ex [illegible] Francia 1956, Michèle Boulé, alta, bionda, con i grandi [illegible] verdi e le fossette sulle guance: che diceva «Adanzate» a Marsiglia. Non mancano i programmi di danza, soprattutto classica. Per vederli è arrivato Serge Lifar, ormai sulla solida sessantina, che andrà presto in Urss [illegible] richiesta del ministero della Cultura, portando [illegible] il profumo del balletto francese, cioè fra gli [illegible] Dalna e Cion, nella [illegible] in [illegible] Chagall, Icart con le [illegible] di Picasso, e [illegible].

Da Montecarlo è venuto Jacques Chazot, ballerino dell'Opéra, maestro [illegible] balletto della Comédie Française e di tutte le debuttanti d'Europa, grande amico di Françoise Sagan che gli ha dedicato il suo ultimo romanzo.

Maria Rossi

«Uno sconosciuto [illegible]»

L'assassino è un «beat»

Il film, con James Mason, tratto da un romanzo di Georges Simenon

UNO SCONOSCIUTO IN CASA, [illegible] Pierre Rouve, con [illegible] Mason e Geraldine Chaplin - A colori - Genere, giallo (Cinema: Astor).

[illegible] un [illegible] di Simenon ambientato nella «scapigliatura» britannica. In casa di un avvocato che si rifiuta [illegible] rottame di che fu abbandonato dalla moglie, un giovinotto equivoco viene [illegible] ucciso. La polizia [illegible] aver trovato il colpevole: un giovane greco, di cui è innamorata la figlia del protagonista. L'amore paterno riaccende [illegible] polveri del tegame, che, [illegible] vie insolite, riesce a provare l'innocenza dell'indiziato e a [illegible] re l'assassino.

Accurato nell'ambientazione [illegible] prospetta [illegible] dei «giovani», il film ha il suo punto debole nell'artificiosa contaminazione tra il tono letterario e l'intrigo [illegible] lesco. Obbligato anche troppo il Mason nel dar vita al personaggio; [illegible] resto è attore che ci sa fare. [illegible] Geraldine, quando [illegible] di [illegible] migliare, quando manterrà le promesse?

l. p.

★ Conservatorio. Domani [illegible] la pianista Marisa Regini [illegible] concerto di musiche [illegible] e Ottocento per il Centro culturale Pisi.

★ Al Collegio Artigianelli, [illegible] sera alle 21, si svolgerà [illegible] musicale-sportivo presentato da Gianni Liboni. Saranno proiettati documentari [illegible] commentati dagli stessi atleti. [illegible] programma il [illegible] Zdelarsky.

Alla festa dei Nastri d'argento

Stefania Carpiddu (a sinistra) si congratula con la Buccella per il «Nastro d'argento» ricevuto ieri a Perugia (Telefoto)

TEATRI

[illegible] Poli e Milena Vukotic (visti [illegible] nel «Suggeritore nudo» che si replica [illegible] Gobetti).

● IL GOVERNO DI VERRE (Alfieri): [illegible] Stabile di Trento e Bolzano diretto da Renzo Giovampietro presenta la riesecuzione di un celebre processo dell'antica Roma contro un rapace governatore della Sicilia. Mauro Prosperi e lo stesso Giovampietro [illegible] testo dalle «Verrine» di Cicerone.

Dove andiamo stasera

Drammatici

★ A SANGUE FREDDO (Doria): magistrale film in bianco e nero di Richard Brooks, potente regista dei rovesciare con allucinante precisione la sulla scorta di un'inchiesta di Truman Capote) un quadruplice omicidio che nel 1959 ebbe vasta eco in America. Interpreti sensazionali, anche se ignoti.

★ I SETTE FRATELLI CERVI (Ghibellina, Nazionale): sobria e toccante evocazione della vita e delle lotte dei sette eroi emiliani fucilati dai tedeschi alla fine del 1943. Con buoni interpreti.

★ I COMMEDIANTI (Ambrosio): storia di alta [illegible] (Burton, Taylor, Guinness, Dalmor, Gish) in un dramma passionale-politico che condanna la dittatura [illegible] Haiti. A colori.

★ VIOLENZA: Metropolis rotta [illegible] inattendibile dalla violenza [illegible] carattere [illegible] teppisti in motocicletta, puntualmente in ultime città nord-americane. Tema di attualità svolto mediante una vicenda di sensazione, con interpreti idonei ai personaggi.

Commedie

★ ESCALATION (Romano): ironia e umorismo alternati nella vicenda d'un figlio d'industriale che, accorsi d'essere strumentalizzato a fini disonesti dalla moglie, si vendica di lei prima di dare la scalata all'azienda paterna. Singolare «opera prima» del torinese Roberto Pariota.

★ LA GINEVRE (Centrale), cinque e mezzo» a Parigi di acclamo l'applicazione pratica in [illegible], delle teorie rivoluzionarie del loro maestro, in regia di Godard con la rappresentazione della bohème alcolizzata [illegible] capitale francese.

★ IL MARITO E' MIO E L'AMMAZZO QUANDO MI PARE (Cristallo): in chiave ironica, la storia d'una moglie che tenta invano di far fuori l'ingrato [illegible] per passarsela con l'amante giovane. Ma il voodoo è un «diritto»: vedrete come va a finire. Catherine [illegible], Hugh Griffith, Romolo [illegible].

★ INDOVINA [illegible] VIENE A CENA? (Vittoria): Spencer Tracy, grande e civilissimo attore nel suo «testamento» cinematografico, ossia nel film da lui terminato poco [illegible] di [illegible] anche K. Hepburn.

★ IL PROFETA (Reposi): Gassman, prima stramba (e profeta con capretta), e poi fisarmonicista dalla cintura dei cosmi e dalle sue conquiste. Rappresentato, ripreso e [illegible] Ann-Margret: riapparsa in [illegible].

Polizieschi

★ UNO SCONOSCIUTO IN CASA (Astor): da [illegible], la vicenda d'un giovane [illegible] omicida d'un [illegible] sembiante e salvato dalla forca da un avvocato scaltro e intrappolare, complice [illegible], il vero colpevole. Con [illegible] Mason.

Avventurosi

★ ANGELICA E [illegible] GRAN SULTANO (Corso): 5ª puntata delle avventure della «marchesa degli Angeli», vendula [illegible] rali» a un Sultano che ne fa la guerra del suo harem. Lei non trama che il marito, Bellissima Michèle Mercier.

In costume

★ CASTELLI (Lux): la storia medioevale [illegible] Lancillotto che sua Ginevra moglie del re Baglie, torneo, gio[illegible] e i cavalieri [illegible] Tavola [illegible] prodi e canori. A colori, hollywoodiano, con interpreti [illegible] cartello

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Wallace Beery sul Primo Canzoni per il Secondo

❶ «Viva Villa!» apre il ciclo dei film «best-sellers» - ❷ Dibattito sull'economia ■ «Musica ragazzi», varietà presentato da Pippo Baudo

Wallace Beery nel film «Pancho Villa» alla televisione

Lunedì televisiva un po' diverso da quelli abituali. Se Primo Canale si mantiene saldamente il film (americano, biografico-avventuroso agganciato più al western che alla storia) il Secondo ripudia ratocalco sportivo e concerto sinfonico, offrendo, in loro un dibattito d'argomento economico ed uno spettacolo registrato di canzoni.

* * *

Alle 21, sul Nazionale, il film Viva Villa apre un nuovo ciclo cinematografico che durerà un intero trimestre accompagnandoci fin sulle soglie dell'estate. Sì intitola «Best-sellers» e sotto questo comune denominatore di grande successo commerciale raccoglie una dozzina di pellicole, di genere disparatissimo e di valore artistico non discutibile o addirittura nullo, che nel favore del pubblico hanno trovato la loro consacrazione. Nonostante questo criterio di scelta, che si basa su una fortuna puramente di cassetta, può capare al film della selezione una loro validità spettacolare che determinò, a suo tempo, la riuscita. Sulla loro resistenza al tempo, che corrode spietato la cellulide dei capolavori (e qui è ben raro che si possa questa definizione), è prudenza consiglio di stare abbastanza scettici. Ma è evitare delusioni sarà bene guardarli come allettanti documenti di un gusto.

Il film d'esordio, presentato stasera dalla bella attrice Eleonora Rossi Drago, con prefazione del critico Domenico Meccoli, ha ben 34 e riporta perciò ad una stagione piuttosto lontana, rintracciabile nelle note della canzone «La cucaracha» un motivo trascinatore (trascritto da Juan Aguilar che lo trasse dall'autentico folklore messicano), ossessivamente presente nella colonna sonora. Si tratta della storia, rimaneggiata negli studi di Hollywood, del rivoluzionario Pancho Villa (all'anagrafe Doroteo Arango) oggi nel «pantheon» degli eroi nazionali a Città del Messico ma sulle cui reali benemerenze gli storici rimangono piuttosto incerti. Lo scomparso attore Wallace Beery (1885-1949), superato nelle caratterizzazioni di simpatico bruto, diede al personaggio una dimensione sanguigna e prepotente truculenza alla quale vanno fatti risalire, in buona parte, il felice risultato del film, le strepitose accoglienze della platea e il premio decretatogli alla Mostra di Venezia del 1934.

Sulla traccia di un patè biografie, sceneggiate dall'abilissimo Ben Hecht, la pellicola (lunga quasi due ore, se non è stata sforbiciata) narra le opere, non tutte commendevoli, del famoso guerrigliero messicano, veritiera dal bonditismo alla buona causa rivoluzionaria, quale fedele seguace di Francisco Madero (H. B. Walthall) insorto, nel 1910, contro la trentennale dittatura di Porfirio Diaz. Pancho Villa, marito di (Katherine De Mille), diventa generale dei «peones» in rivolta, li guida alla vittoria e dopo l'uccisione di Madero alla presidenza torna al suo campicello. Quando però, tre anni dopo, la controrivoluzione del gen. Victoriano Huerta (Joseph Schildkraut) rovescia ed uccide il presidente democratico, Villa riprende le armi, vendica l'ucciso ed entra vittorioso nella capitale. Rifiutando la dittatura, ottenuta la riforma agraria e la distribuzione delle terre ai contadini, si ritira una seconda volta sua «hacienda» di Canutillo, dove, a 46 anni, il 23 luglio 1923 è assassinato da un antico compagno di lotta (Donald Cake), per vendicare un'offesa subita. Il luogotenente del capopopolo (Leo Carrillo) ed un amico giornalista (Stuart Erwin), che impersona lo scrittore comunista americano John Reed, storico della rivoluzione sovietica, ne raccolgono l'ultimo respiro.

Ricco di belle immagini, cavalcate messicane da far invidia a qualsiasi western, il film non manca, a tratti, di un suo affiato epico. Ottimi gli interpreti e tutti all'altezza la protagonista, forse non facilmente ravvisabile perchè morì nel frattempo o ritirati a vita privata come la bionda e languida Fay Wray, una «star» dell'era del cinema muto, eroina femminile e la comprimaria Katherine, Mille, figlia adottiva famoso produttore e moglie Anthony Quinn.

* * *

Secondo, alle 21,25, al posto del settimanale sportivo «Sprint» è proposto il parere degli altri, una tavola rotonda di giornalisti stranieri, a cura di Gastone Favero che ha per tema: «L'economia italiana».

Alle 22,15 il «nostro» Pippo Baudo presenta Musica ragazzi, una delle tante passerelle di canzoni neppur tra le più recenti. Si tratta infatti di uno spettacolo registrato, circa tre mesi fa.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «La civiltà cinese».
13—: In casa, rubrica per le donne.
13,30: Telegiornale del mattino.
17—: Gioca!S, per il più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Gli amici dell'uomo - Pulcinella)
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «Gli adolescenti».
19,35: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21—: Viva Villa, film con Wallace Beery.
22,50: Prima visione.
23—: Telegiornale della notte.

Secondo

18,30: Non è mai troppo tardi (primo corso).
19—: Sapere, corso di inglese.
21—: Telegiornale.
21,15: Il degli altri.
23,15: Musica ragazzi, Pippo Baudo.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Per i piccoli - 18,30: Telegiornale - 18,40: Steppa africana - 19,50: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il mondo di Hollywood - 21,05: Enciclopedia - 22,15: Pinceri della musica - 22,45: L'inglese alla tv - 23: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Carosi animali - 13,30: Telegiornale - 17: Il gigante sulla Luna - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Camera d'affitto (Pirandello) - : Viaggio nella preistoria - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Speciale TG - 22,15: Ieri e oggi.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

13,00 Giornale radio
13,20 Hit-Parade
14,00 Regionali
14,27 Listino Borsa
14,40 Zibaldone
15,00 Giornale radio
15,30 Conversazione
15,45 Album discografico
16,00 Sorella radio
16,25 Passaporto per un microfono a scelta
17,00 Giornale radio
17,05 Parla un medico
17,15 Una per la corona
19,15 d'inglese
19,18 Sui nostri mercati
19,23 Per voi
19,15 «Mefistofele», di C. D. Giagni e V. Sabel
19,39 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,20 Convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da E. Bonpiegni
22,03 Dito puntato
Musiche di Monteverdi
23,00 Giornale radio

SECONDO

... Tutto da rifare!
Giornale radio
Stella mattutina
Juke-box
Giornale radio
Tavolozza musicale
Selezione discografica
Giornale radio
Notiziario
Canzoni
Tre minuti con te
Pomeridiana
Notiziario
Buon viaggio
Notiziario
Classe unica
Aperitivo
Non mai troppo di tutto
Notiziario
E' arrivato un bastimento
Sì o no
Madamsera
Punto e virgola
Il mondo dell'opera
Italia che lavora
New York '68
Giornale radio
Musica ballo
Giornale radio

TERZO

Antologia di interpreti
Musiche Bach
Capolavori del '900
Il convitato di pietra», musica di G. Gazzaniga
La opinioni degli altri
Conversazione
Corso di francese - Intervallo musicale - Corso di francese
Musiche di Shostakovic
Musica leggera
Piccolo pianeta
Concerto diretto da Erich Schmidt - Orchestra Sinfonica di Londra, Kammersprechchor di Zurigo e Cori della BBC
Giornale del Terzo
Rivista delle riviste - Bollettino, transatlantico

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«Madamsera» (storie di una donna), previde il via alle 19,15 sul Nazionale. E' una storia di Torino dalla fine del secolo agli anni sessanta, articolata in venti brevi puntate. Sullo sfondo delle vicende di Adelaide, una signora dell'aristocrazia rimasta vedova durante la prima guerra mondiale, e dei suoi quattro figli, viene rievocato oltre mezzo secolo di vita torinese.

Si ristorano gli attori di Pasolini

L'inglese Terence St e Mangano degustano un caffè in una pausa del film «Teorema» che lo scrittore-regista Pasolini girando in questi giorni a Roma. La Mangano appare in stile anni 30

Fehmiu riprende la barba di Ulisse per interpretare il ruolo di Guevara

L'attore albanese protagonista dell'Odissea televisiva girerà un film sulla vita del guerrigliero cubano

Notizia e servizio particolare

Milano, lunedì sera.

«No, non soffro molto a vedere la differenza fra la mia Odissea a colori e quella in bianco e che il pubblico italiano vede. Mi sembra quasi più aristocratica, più incisiva e non credo che la pellicola sia deteriorata, in fondo anche i colori li ho voluti tenui, morbidi. Ha notato i costumi delle Papas? Sono del pittore Dario Cecchi; in lilla, giallino, viola».

Il regista Franco Rossi è soddisfatto di questa sua fatica televisiva. *Odissea* è il primo telefilm europeo a colori, già acquistato in America e in Europa, un lavoro che lo renderà noto in tutto il mondo anche se il regista di *Amici per la pelle* ha già lavorato molto all'estero, basta ricordare il suo tutto girato in California.

La riduzione televisiva dell'*Odissea* durò circa ed è costata meno de *I promessi sposi* — circa 600 milioni — è stata recitata in inglese e regista, il di sentire gli attori parlare una lingua non un senso di distacco, di freddezza è utile. «La coproduzione, perchè il film costa meno». attori provengono dai paesi più diversi: Irene Papas non si è immedesimata nella parte in completo, perchè è greca, ha collaborato e suggerito molte cose. scena nella quale viveva avventure sentimentali estrose e fantasiose, seguendo i metodi dottrine materia di erotismo.

«La — regista — è turbata per il fatto che il marito è diva, ma dalla constatazione che lo scomparso coniuge non la aveva mai neppure parlato di tali sistemi amatori. Così la vedova decide di vivere le stesse esperienze marito per poter piacevolezza del mondo sessuale dell'uomo. Una scoperta che susciterà in molta ilarità.

Albanese è Ulisse, Bekim Fehmiu è nato a Serajevo 32 anni fa, sdesso vive con i suoi otto fratelli a Prizren, cittadina che assomiglia non i suoi cannelletti Venezia. Il padre avrebbe voluto farne un sacerdote ma Fehmiu si subito e corse ad iscriversi all'Accademia d'arte drammatica di Belgrado. Fra non molto lo vedremo sui nostri schermi in due film importanti: «*Ho incontrato anche zingari felici*» di Alexander Petrovic, che si impose all'attenzione dei critici all'ultimo Festival di Cannes, e in *Protesta* che vinse al Festival di Bergamo.

Per rispettare la verità storica l'attore dovette farsi crescere la barba, che lo infastidiva parecchio, sicchè si è affrettato a farsela subito tagliare. Ma dovrà farsela ricrescere per il prossimo film, *Che Guevara*.

a. g.

Vanessa nello show di Bécaud

Vanessa Redgrave durante il suo soggiorno parigino ha partecipato come ospite d'onore ad uno show del celebre cantante Gilbert Bécaud. L'attrice è poi ripartita per Londra

La Spaak (in un film) sarà vedova e matriarca

Roma, lunedì sera.

«Sarà una demistificazione del sesso così come lo si intende oggi. Sarà il viaggio di ragazza alla scoperta del mondo erotico dell'uomo contemporaneo. Un viaggio in chiave ironica, grottesca e corrosiva». Così Pasquale Festa Campanile ha definito il che si accinge a realizzare, *La matriarca*, interpretato da Chatherine Spaak e da Jean-Louis Trintignant. Il film, che lo stesso regista ha giudicato ardito e scabroso, narrerà la vicenda una giovane vedova. (Catharine Spaak) la scopre che defunto marito possedeva un'accogliente «garçonnière»

Giorgio Caldarelli all'Eliseo di Roma

Solo in scena il mimo dei «derelitti»

ROMA, lunedì sera.

Al Ridotto dell'Eliseo si svolge uno spettacolo di mimo, imperniato su un solo interprete. Impresa doppiamente coraggiosa, visto che si tratta di un italiano, ignoto al grande pubblico: Giorgio Caldarelli.

Un giorno è approdato al Piccolo Teatro di Milano e non ha superato l'esame di ammissione alla e di recitazione. è iscritto allora a quella di mimo, diretta da Marise Flach e lì ha scoperto la sua strada. Del mimo, Caldarelli ha tutto: la timidezza, il temperamento di sognatore, la fantasia accesa, la grande mobilità del viso, lo sguardo come trasognato e stupefatto dalle cose che lo possono schiacciare. I quattro anni di scuola e la lunga pratica del palcoscenico, pur se ha soltanto ventiseiottoquattro anni, gli hanno estratto una vena ironica, talvolta portata ad espandersi nel comico, mai però nella buffoneria. La sua natura malinconica si accende d'improvviso dei bagliori della rivolta, quando interpreta i personaggi dei derelitti, degli sconfitti dalla società delle macchine e del benessere, degli artisti e degli uomini costretti a celare al mondo la loro vera personalità.

E' il caso del ladro di «Per un panino in più», che finirà fucilato; de «L'uomo '70», fabbricante di un figlio assieme ad una calcolatrice elettronica, che se lo vedrà strappare dallo Stato; del pittore il quale fa i soldi dei quadri da lui giudicati orribili allo scopo di pagarsi il gusto di dipingere, nascosto alla vista di tutti, quelli che veramente pre- E su su «L'ara» Caldarelli raffigura l'uomo completamente alienato al punto da costruire proprio l'ara su cui si ucciderà quale ultimo dei suoi cannelletti «Relax», ovvero l'uomo e la società «c'è studio di spettatore cinematografo, carico di polazioni di costume».

Attilio Baldi

GLI SPETTACOLI CHE VEDREMO ALLA TV

Profazio (archeologo della canzone) riscopre i miti del dolore in Sicilia

Mercoledì nella rubrica «L'Approdo» - Il folclore dell'Isola ispirato alle calamità naturali

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì

«L'appendo» di mercoledì prossimo (27 marzo) ospiterà Otello Profazio e sue canzoni tratte ed elaborate da antichi motivi e ballate siciliane ispirate a miti tragici. Storie vere e leggende altrettanto verosimili lui riportate alla luce come e scrisse, e che gli hanno valso il titolo di «archeologo della canzone». Il lungo inserto de «L'approdo» — dal titolo «Miti del dolore in Sicilia» per la regia di Paolo Gazzara — sarà trasmesso occasione ristampa dei libri del Pitrè sul folclore dell'isola a cura dell'editore Bresgner di Cosenza.

Fortunato Pasqualino, l'autore del programma, ha inizio dalla constatazione statistica secondo la quale più di un terzo di tutte le calamità naturali che hanno afflitto il mondo negli ultimi tre secoli è toccato al nostro paese e, in particolare, alla Sicilia. I segni della coscienza tragica degli isolani si ritrovano nei canti popolari che non è raro più ricchi e persuasivi della «cultura alta» pe-

Lontana dalla retorica delle (ma non sono pieni di spine i fiori d'arancio?), la Sicilia uscirà dalla chitarra di Otello Profazio con i suoi lutti, i misteri dolorosi del cristianesimo del sud, gli spagnoleggianti Cristi che sanguinano. 2000 anni fa è forse prosperato nell'isola il culto di Demetria, la prima «mater dolorosa» medievale?

I miti orientali greci — ricorda Pasqualino — i miti di Ercole e di Mitla, il doloso e che trasformarono in orchi che toccava, sono diventati in Sicilia miti pici. Lo stesso fenomeno, la stessa mentalità di allora ritrova ne «La leggenda di Colapisci», la ballata dedicata all'eroe che si sarebbe sacrificato per sostenere una delle tre miliche colonne su cui poggerebbe l'isola.

Anche le canzoni apparentemente allegre nella loro musicalità, come in «Vitti 'na», «A tragedia e rabbia per le calamità sociali e storiche, non meno funeste di quelle della natura.

Tra l'altro è contro i sette anni di servizio militare obbligatorio che imprecò la «croza» (il tricorno) di un garibaldino morto con conforti religiosi. E' una canzone del nostro Risorgimento che conclude: rinascesse «chiù non vorria moriri, chi pi amuri».

La tradizione orale dei siciliani ci ha anche «Allarme, allarme, la campana sona», un motivo che col titolo «A tocchi, a tocchi la campana sona» attribuito al folclore ma dei carcerati. Otello Profazio, nello stesso dell'archeologo, invece scoperto che «nacque» in occasione della battaglia di Stromboli del 1561: e un'altra cantata popolare che trae le proprie origini dai «miti del dolore»

e. m.

da tutto il tutto per la vostra

5° salone internazionale delle arti domestiche

1200 espositori nazioni a vostra disposizione per confrontare, scegliere, trovare nuove idee nuove soluzioni

mobili arredamento antiquariato tavole imbandite articoli casalinghi cristallerie, porcellane, argenterie elettrodomestici radio e televisione servizi ai e gastronomia

torino esposizioni, 22 marzo - 4 aprile 1968
orario: feriale 10-23; festivo 9-23

e contemporaneamente:

eurodomus 2
mostra pilota della casa moderna ispirata dalla rivista "domus"

FIERA PRIMAVERILE
FRETTE
TELERIE INGHERIA
DAL 4 AL 30 MARZO
FORTI SCONTI
TORINO: VIA XX SETTEMBRE,

SPORT

La cattiva sorte perseguita Castano

Juventus: ancora un colpo di sfortuna

Per quanti giorni il difensore resterà a riposo?

Dopo la vittoria ottenuta ieri al «Comunale» contro il Lanerossi

I bianconeri pensano alla trasferta di Napoli

Heriberto di nuovo costretto a cambiare formazione - Per sostituire il «capitano» o l'impiego di un giovane? la conferma di Volpi - L'ex mantovano ha vinto la sua prima partita tra i campioni d'Italia - Luci ed ombre della compagine ■ Silvestri

La «serie nera» continua per la Juventus che dovrà rimandare a Tino Castano per circa ■ mese. ■ «capitano», ieri contro il Lanerossi, s'è infortunato seriamente ad una gamba. Era partito di slancio: voleva dimostrare di essere pronto per la Nazionale, di meritare la maglia azzurra per ■■■. Al 4' approfittando di un varco apertosi nelle ■■ ■■ squadra avversaria, è scattato in proiezione offensiva ed aveva impegnato Negri con un bel tiro-cross, il primo della giornata. Il ■■ dramma sarebbe iniziato otto minuti dopo. Saltando per rinviare ■ testa ■ pallone alto avvertiva un fitta lancinante alla coscia destra. A «caldo» il dolore si sentiva poco e Castano, stringendo i denti, poteva rimanere al suo posto. Il Lanerossi badava soprattutto a difendersi e per ■ difesa juventina il lavoro era relativamente impegnativo. Subito il goal di ■■ ■■■ (vicentini) cambiavano impostazione di gioco, ■■■■■ di più e Castano si trovava in difficoltà rendendosi conto che la sua presenza nelle retrovie era più di danno che di utilità.

Nell'intervallo informava Heriberto Herrera dell'accaduto. Il trainer capiva: Castano non è tipo da lamentarsi per un ■■■■■■ di poca importanza. Forse non avrebbe neppure dovuto rientrare in campo. S'iniziava la ripresa e ■ spettatori vedevano Castano, con la coscia protetta da ■■■ fascia elastica, portarsi al ■■■■ dell'attacco: ■ «bluff» non poteva durare oltre. Zoppicando, saltellando su di una gamba sola, retrocedeva in difesa per inserirsi nel muro ■ sbarramento ■ occasione di ■■■ punizione del sempre pericoloso Vinicio. Poi ritornava avanti. Verso il ventesimo De Paoli scattava sulla destra, giunto a ■■■■ campo, vedeva Castano ■■■■■■■ ■ centro dell'area e ■ indirizzava ■■ preciso passaggio offrendogli l'occasione di segnare. Il pallone capitava proprio sulla gamba malconcia e Castano non riusciva a controllarlo. Una smorfia patetica ■ dipingeva sul suo viso. ■ pubblico ■ rendeva ■■■ ■■ «calvario» del giovane atleta e applaudiva. Herrera, ■■■ panchina, ■ ordinava ■ spostarsi all'ala ■■■■, ed in questa posizione concludeva l'incontro.

Negli spogliatoi, con molta amarezza, Castano ha raccontato che è ■ prima volta, nella ■■ carriera, ■■ ■ produce ■■ lesione muscolare. Dopo ■ visita del medico sociale ha avuto una brutta notizia: «strappo agli adduttori. «Minimo due settimane di riposo — ■■ precisato il dottor La Neve —. Trattandosi però ■ ■■ giocatore serio e coscienzioso ■ guarigione potrebbe essere più rapida del previsto».

Castano non ha ■■■■■o il suo proverbiale ottimismo: «E' proprio una stagione sfortunata. Mi sono ■■■ male ■■ Atene e sono rimasto fermo per ■■ mesi. Adesso lo strappo che significa qualche settimana di riposo e di cure e... rientro Nazionale. Forse ce la farò per Lisbona...».

Bruno Bernardi

■■■ curiosa inquadratura del portiere vicentino Negri e ■ De Paoli - (Foto Maiolo)

Per la Juventus quella di ieri è stata ■■■ giornata positiva a metà: ■■ battuto di misura il Lanerossi Vicenza, ■■ ha perso Castano per qualche settimana. Un bilancio solo in parte soddisfacente, e se ne rammaricava anche Heriberto Herrera a gara conclusa, dicendo: *«La sfortuna mi perseguita. Mi ■■■■ che l'incidente di cui è rimasto vittima Castano sia ■■■ grave ■ quanto si ■■■. E' un perno troppo importante per la nostra squadra. Contro ■ Vicenza abbiamo giocato con un ■■■■ praticamente inutilizzabile ed inoltre abbiamo avvertito il cambiamento di clima ■ di terreno rispetto a Berna».*

E' fuori discussione che la Juventus ■■ pure risentito ■■■■ sforzo prodotto nel «mercoledì ■ Coppa» ■■ lo spareggio con l'Eintracht: la sua prova, infatti, non ha entusiasmato il pubblico ■■■■■ ■ «Comunale» ■■■ applaudire i campioni d'Italia reduci dal trionfo di ■■■■. Ma se lo spettacolo ha lasciato molto a desiderare, se le vere emozioni ■■■■ sono ■■■ poche, ■ si deve anche ■ Lanerossi che, puntando allo 0-0, ha adottato una tattica rinunciataria lasciando in ■■■■ il vivace Gori (ben controllato ■■ Salvadore) ed ■ «vecchio» Vinicio che dimostra ■■ ■■■■■ ■ ■■■■ ■■■■ anni e non ■ mai sfuggito ■ Bercellino.

Benché menomata per l'infortunio a Castano, la ■■■■ sa bianconera, specialmente nel primo tempo, non ha avuto difficoltà a controbattere le sporadiche avanzate degli ospiti. ■■■■ vero che Anzolin non ha compiuto un intervento in 45 minuti, ■■■■ tre Negri aveva ■■■■■■■■ almeno quattro palloni difficili ed aveva capitolato al 39° minuto.

Diversa la fisionomia dell'incontro ■■■■ ripresa quando ■■ il Vicenza, costretto a rimontare il goal di svantaggio segnato da De Paoli di prepotenza e seguito ■ una punizione «a ■■■», ha dovuto osare di più per tentare di riequilibrare le ■■ ■ del «match». La retroguardia torinese, che aveva richiamato Volpi alle spalle di Bercellino, ha dovuto difendersi ■■■ un po' d'affanno e, ■■ finale, Anzolin ha salvato il risultato.

Tutta qui la parte interessante ■■■ noiosa gara: pareva di assistere ■■ ■■■ partita di ■■■ stagione fra due compagini tranquille e non al confronto fra una Juventus impegnata a suffragare la brillante prestazione ■ Svizzera ed un Lanerossi ■■■ lotta con l'acqua ■■■ gola.

A questo si aggiunge l'arbitraggio ■ Pieroni che, oltre a ■■■■ nella ripresa ■■ evidente ■■■■ ai bianconeri per un fallo ■■ Sacco, ha inspiegabilmente «allungato» di tre minuti la partita. Neppure il «supplemento» è servito ai vicentini per ■■■■■■.

Nella Juventus ■■■■ ■■■ cato ■■ ■■ buon livello Anzolin, Salvadore, Bercellino e Del Sol. Discreto anche De Paoli. Adesso i bianconeri pensano alla ■■■■■■■ ■ Napoli. A Fuorigrotta mancherà Castano. Difficile sostituire il «capitano». Forse Herrera ricorrerà ad un giovane (Rovria ■ Coramini) ■■■■ confermerà Volpi che ieri ■ vinto la sua prima partita ■■■■ Juventus. Un'altra novità sarà il rientro ■■ ■ Cinesinho a centrocampo: Sacco retrocederà in mediana.

b. b.

■ VISTA DI BULGARIA-ITALIA

Valcareggi a Sofia

In questa settimana gli ■■■■ ■■■ saranno convocati. Valcareggi, infatti ■■ le domani ■■ Sofia, dove mercoledì assisterà a Bulgaria-Ungheria, gara amichevole voluta dai c. ■ bulgaro ■■■ controllare le condizioni dei suoi uomini in vista del duplice confronto con i ■■■■ tori italiani.

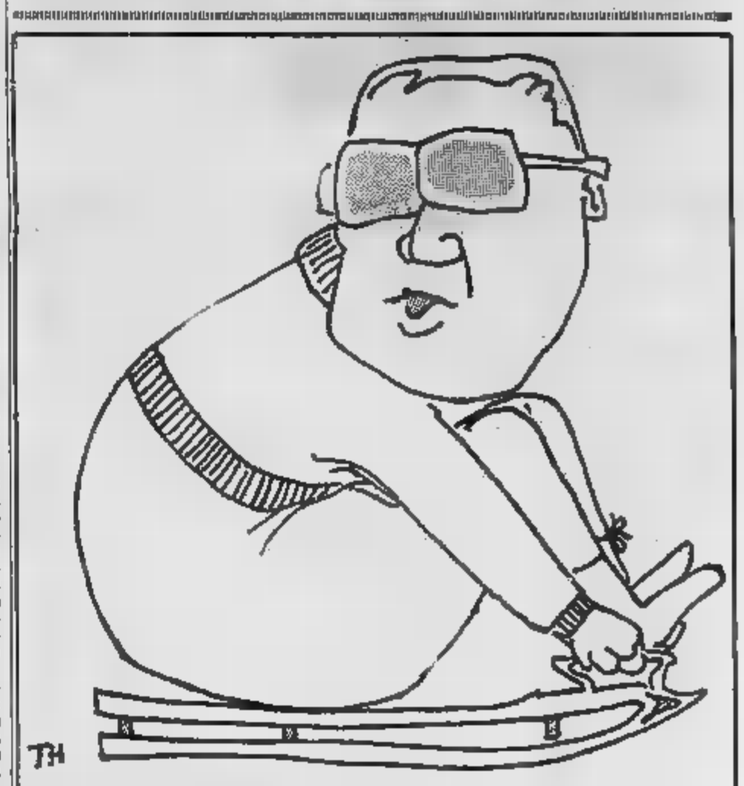
In Bulgaria l'attività della nazionale è seguita con molto interesse; ieri il campionato è stato sospeso e riprenderà il 27 aprile, cioè dopo la seconda partita con l'Italia ■■ Napoli). I giocatori convocati da Bojkov rimarranno in raduno collegiale per tutto ■■ mese.

Da ■■ il torneo non conosce riposo, e ■ ■■■■ ■■■■ dei giocatori è rinviata alla prossima settimana,

Il c.t. Valcareggi

quando ■■ Milano, per partire quasi subito dopo, ■■ ■ capitale bulgara. ■■ rapido ■■■■ della situazione sanitaria dopo le partite di ieri segnala alcuni infortuni: ■■■■■ ferita ad ■■■ mano (ricuperabile), Castano stiramento ad una coscia (irricuperabile), Bulgarelli buona prova (guarito a pronto); Picchi qualche perplessità ■■■ il recente infortunio; Riva quasi guarito ma stenta a ritrovare la ■■■■ giusta.

Valcareggi esaminerà ■ situazione ■ suo rientro in ■■■■ dopo la trasferta in ■■■■a. Entro giovedì dovrà spedire ■■■ Federazione Europea l'elenco dei 22 giocatori che potranno formare la nostra rappresentativa nella trasferta a Sofia.



TH

Quest'anno ■■■ ero abbastanza in forma per sciare...

BASTA CON LE SCUSE, DUNQUE!
SAPETE CHE DOVETE DIMAGRIRE E SUBITO
DOVE? ALL'ATHLETIC CLUB
COME? COL METODO D.C.T. (BREVETTATO)
OGGI E' IL 25 MARZO

SE IL VOSTRO SOVRAPPESO E' DI	ELIMINERETE COL D.C.T.	PER QUESTA DATA
Kg. 8	almeno Kg. ■	25 Aprile
Kg. ■	almeno Kg. ■	25 Aprile
Kg. 20	almeno Kg. ■■	15 Maggio
Kg. 25	almeno Kg. ■■	■■ Maggio

L'Athletic Club ha l'esclusiva assoluta del D.C.T. che è il più nuovo e rivoluzionario metodo americano per dimagrire che ■ porterà a risultati sorprendenti. Dopo 14 sedute preliminari con il D.C.T. perderete dai 14 ai 40 cm. in ■■■ di un'ora. Costo ■■ lire per trattamento e Athletic Club ■ garantisce ■ rimborso ■■ non perderete almeno 16 cm. con un solo D.C.T.

Athletic club Cernaia 28 torino

Sempre ■ vostro servizio ininterrottamente ■■■ i giorni dalle 8 alle 21

Tifosi interisti allo stadio (e non ragione)

A San Siro un super-Mazzola

Eccellente la ■■■ fornita ieri dall'attaccante ■■■■■■■■ - Facchetti e Domenghini in ombra - Albertosi, nel prossimo campionato, cambierà squadra? - Bertini in vendita: ■■ la Fiorentina (a quanto si dice) vorrebbe ■■■■ miliardo

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

I tifosi interisti hanno certo e un motivo ■■■ lamentarsi: se la loro squadra avesse giocato ■■■■ il campionato come ha fatto ieri contro la Fiorentina, oggi ■ Milan ■■■ sarebbe solo in vetta alla ■■■■■■ ■■■ ■■ dirittura otto punti di vantaggio a cinque giornate dalla conclusione del massimo torneo. Forse se Helenio Herrera, anziché perseverare nell'errore iniziale (giustificando su Dotti e Landini ora liberi ora stopper, avesse avuto il coraggio di lanciare subito i giovani e se avesse potuto contare costantemente sull'apporto ■ Cappellini, l'Inter avrebbe almeno ■■■ mancia di punti in più.

Indubbiamente, l'Inter di ieri ha appagato anche i tifosi più esigenti. Ma ha soprattutto messo in vetrina un Mazzola in condizioni ■■ forma semplicemente strepitose. Arriveremmo ■ punto ■ sostenere ■■■ ■■ ■■■ Mazzola ■■■■se giocato con la Fiorentina, il successo non sarebbe sfuggito ■■ viola. Certo, con un Mazzola in squadra, ■ Fiorentina ■■■ avrebbe fatto l'autentica indigestione ■ palle-goal fallite miseramente nella fase conclusiva dell'incontro. D'accordo: l'Inter, in vantaggio per 3 a 1, ormai aveva tirato i remi in barca, ■■■ ■■ non toglie che giocatori dal calibro ■ De Sisti, di Bertini e ■ Brugnera possano fallire occasioni straordinarie.

Sandro Mazzola, ieri, ha fatto ■ tutto: ha giocato come mai contravanti, come interno di ■■■■ come mezz'ala ■ regia, a volte persino come laterale d'appoggio, e sempre ha strappato applausi a ■■■■ aperta. Ha ■■■ vinto persino un critico esigente come ■■■■ ■■■■■ venuto ■■ assistere alla partita. Certo ■■■ Valcareggi con un Mazzola ■ tali dimensioni e con un Rivera che anche a Bergamo si è messo in cattedra, può guardare allo scontro ■■■ la Bulgaria con una certa serenità.

Paolo Mazza, presidente della Spal e «vice» della Lega, sta lasciando il terreno di gioco di Marassi: l'arbitro Lo Bello lo ha espulso (Telefoto a «Stampa Sera»)

Per contro, Valcareggi farà bene a valutare attentamente le condizioni di Facchetti e di Domenghini, il primo in calo di forma e il secondo visibilmente affaticato. ■■■■ Burgnich ha assolto il ■■■■■ affidatogli in modo esemplare. Per quanto riguarda i probabili azzurri della Fiorentina, Albertosi è apparso ■■■■ sicuro ■■ solito: oltre tutto si è infortunato e ha ■■■vuto cedere il posto nella ripresa a Superchi. Bertini ■■ giocato ■■■ ■■■■ facendo tandem con De ■■■ il quale, sebbene meno appariscente, ha reso molto di più.

L'Inter, obbligativa nella manovra e ■■■ sostenuta dal centro-campo, ha segnato con Mazzola, ■■■ D'Amato e con Domenghini, mentre ha fallito due volte il bersaglio con Facchetti. Dal canto suo, la Fiorentina ha realizzato ■■■ il solito opportunista Marcolini, l'unica vera punta viola.

Il presidente Baglini, a proposito delle voci ■ ■■■■■ che circolano ■■ giorni su alcuni ■■■ calciatori ■■■■ Albertosi, Bertini, De Sisti e Merlo, che dovrebbero ■■■■■ ceduti a ■■■ campionato, ■■■ ammettendo che c'è stato ■■■ ■■■ to interessamento ■■ parte ■ ■■■■ società ■■■■ il Napoli, ■■ negato nella ■■■■ ra più lassativa ■■■ ■■■ che ■■■■■■ di essi ■■ stato venduto — ■ che non potrebbe ■ ■■■■ ■■■■■ ■■■ regolamento — ma che abbia concesso opzioni a questa o quella società. Tuttavia pare assodato che Albertosi ■■■ in procinto di passare all'Inter mentre l'asta per Bertini dovrebbe andare ■■■■■ se è vero, come risulta, che per il mediano, Basilini pretenda mezzo miliardo, non una lira di ■■■■■.

Giorgio Bellani

Prati si scatena

Pierino Prati, l'ala sinistra del Milan capocannoniere, ha aumentato ancora il suo vantaggio nella graduatoria dei marcatori rispetto al «trio» degli inseguitori, composto da Altafini, Combin e Savoldi. L'attaccante rossonero è a quota 15, i suoi avversari sono bloccati a 12. Questo giovane «sconosciuto» Prati è veramente il punto di forza del Milan. Anche ieri a Bergamo ha segnato un magnifico goal, raddoppiando poi il suo bottino con un «rigore» che Rivera non ha voluto calciare sia in ricordo di quello sbagliato pochi giorni prima a San Siro con lo Standard di Liegi, ■■ per dare a ■■■ la possibilità di vincere lo speciale premio dei «marcatori».

Con la vittoria di Bergamo il Milan ha ormai un notevole vantaggio in classifica, otto punti su Torino, Napoli e Varese che sono appaiati al secondo posto. Dom■■■■ precedono i rossoneri ■ fiocco naplerano il Brescia, e potrebbero anche raggiungere ■ matematico certezza dello scudetto...

SPORT

A Bologna, la squadra di Fabbri è apparsa irriconoscibile

Per il Torino, una giornata nera

Il commento di VITTORIO POZZO

Quando le assenze hanno troppo peso

Senza Puja e Moschino il Torino si è disunito - E, inoltre, si è trovato di fronte un Bologna che ha recuperato la piena forma, anche se priva di Haller, Fogli e Pascutti

Da uno dei nostri inviati

Bologna, lunedì sera.

Quella del Torino è una squadra che ha dimostrato quest'anno di saper giocare. Ma per fornire la dimostrazione vera, la conferma cioè positiva di questa capacità, ha bisogno di poter disporre di tutti i suoi comprimari. Senza di tutti i suoi uomini migliori, che tono, di ritmo, di intercase e generalmente di efficienza. Per l'incontro di Bologna il Torino stesso è stato duramente e severamente colpito sia nel settore difensivo sia in quello offensivo. Si è disunito ed ha perso regolarità di funzionamento. Puja e Moschino sono due elementi perché la macchina rimanga sui normali binari.

Naturalmente se proprio in questo periodo o nel momento della sua disfunzione, la macchina di cui si tratta si urta in un avversario che si trova in piena vena e che ha il vento in poppa, allora le cose si complicano. E' quello che è questa volta. Il Bologna era incorso verso la metà della stagione in un periodo di aperta crisi. E la sua squadra era ricaduta alquanto in basso. Poi, principalmente a seguito della guarigione di quel suo elemento di classe che è il Bulgarelli e del suo ritorno in piena forma, la squadra stessa si è risollevata ed ora fila nuovamente a tutta velocità. Però essa non ha di pedine del valore di Haller, di Fogli e di Pascutti: non ha fornito la prova evidente che difetta di eccellenti riserve.

L'undici patrocinato ha disputato un primo tempo coi fiocchi. Non ha dato tempo al granata di scaldarsi al fuoco della lotta, che già li aveva abbattuti con due reti che erano state come due potenti mazzate sulla testa. E successo che mentre ognuno all'assenza di Moschino e di Puja, più nessuno fra il pubblico locale sognava di ricordare che sul campo erano presenti uomini del calibro del tre abbiamo nominato, cioè Haller, Fogli e Pascutti. Parevano tutti in vena di prodezze e di cose brillanti, i bolognesi.

Oltre a Bulgarelli anche Perani pareva ritornato alla forma e aveva prodotto prima degli ultimi Campionati del mondo. Era in realtà un bel Bologna quello che si carosellava davanti in quel primo tempo, mentre il Torino pareva come frastornato e costernato, alla ricerca di un equilibrio di che gli era perduto e più non sapeva né poteva trovare.

Poi, nella ripresa, le cose cambiarono aspetto, solamente per quanto riguarda la squadra che stava vincendo. Questa si accorse di una paiese che il Torino che doveva affrontare, cioè, non era quell'avversario che temuto che fosse. Era allora, sicura di fatto suo e del risultato della giornata, si volse col pensiero al domani. Si ricordò che mercoledì sera in notturna dovrà incontrare, in regime di una delle tante Coppe internazionali, i jugoslavi del Voivodina e che la domenica seguente dovrà trovarsi a lottare a Varese; allora diede ordini espliciti ai suoi uomini di accontentarsi di quanto già avevano mani e di non sciupare ulteriormente energie in una impresa che appariva già senz'altro come vittoriosamente superata.

Il Torino non profittare di questo lungo e visibile rilassamento se non per ottenere una quantità di calci d'angolo, tutti quanti resi inutili dagli eventi. E così la partita ebbe termine, lasciando definitiva l'impressione che Bologna spendesse più che una parte di quanto aveva in tasca e che il Torino decisamente si trovasse in stato d'impotenza, non potesse cioè fare di meglio o di più di quel poco che produtto.

Quando le cose vanno bene nessuno più si lamenta, a tutti sono soddisfatti; quando le cose, dal lato opposto vanno male, allora si vedono i muri lunghi. Nel dall'intervallo il Torino visto il cattivo andamento della partita, decise l'esperimento di richiamare indietro il giovinetto Cerni, in funzione di guardiano di Clerici, e di proiettare avanti Bolchi nella di lanciatore. L'esperimento diede risultato alcuno. Era la squadra intera che andava, era il gioco tutto che era, la giornata veramente nera dal granata. In una giornata come quella Bologna, il Torino non funzionava, valeva metà di quello che è solito essere. Se si fosse giocato alcune ore di seguito, invece di un'ora e sola, il Torino non avrebbe mai segnato. Era una clambella riuscita senza buco. Non c'era proprio nulla da fare.

Questo esito di partita sta scritto sul libri destino dalla bellezza di 23 anni. Il Torino, certamente, si riprenderà, quando potrà ritornare a disporre di tutti i suoi elementi migliori. E forse anche prima. Ed il Bologna farà il possibile, nel frattempo, per continuare brillantemente la sua strada. Solo chi lo attende, proprio domenica prossima, il Varese in casa propria.

Vittorio Pozzo

Mercoledì Mitropa Cup con Bologna e Cagliari

ROMA, lunedì sera.

Il calendario internazionale di calcio di questa settimana prevede partite per la Coppa delle Fiere e per la Mitropa Cup. In due di queste saranno impegnate il Bologna e il Cagliari, oppositivamente al Vojvodina di Novi Sad e al Vardar di Skoplje.

Ecco il calendario con gli incontri importanti:

MARTEDI' 26 MARZO:

Coppa delle Fiere (quarti di finale): a Glasgow: Glasgow Rangers-Leeds United (andata).

MERCOLEDI' 27.

Coppa delle Fiere (quarti di finale): a Milano: Atletico Dilbao-Fiorentina (andata 1-1); a Bologna: Bologna-Vojvodina Novi Sad. - Mitropa Cup (quarti di finale): a Cagliari: Cagliari-Vardar Skoplje (andata 0-1).

Campionato italiano di calcio

Atalanta	0	ATALANTA: Cometti; Battaglia; Nodari, Tibaldi, Colla, Bigogniani; Domenghini, Salvori, Savoldi, Dell'Angelo, Rigotto.
Milan	3	MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Sani; Hamrin, Lodetti, Sormani, Alvares, Prati.
Sormani 19', Prati 28' (rig.), Prati rigore 31' (2 r.)		Arbitro: Lattanzi, di Roma.
Bologna		BOLOGNA: Vavassori; Furlanis, Ardizzon, Cervellati, Janich, Tumburus; Perani, Bulgarelli, Clerici, Sturaro, Pace
Torino	0	TORINO: Vieri; Poletti, Fossati, Agroppi, Corsini, Balchi; Carelli, Ferrini, Combin, Cerni, Facchin
Turra 5' (r.), Pace 15' (r.)		Arbitro: Menegali.
Brescia	0	BRESCIA: Calli; Fontanelli, Mangili, Bizzotto, Tomasini, Maccio; Salvi, Schutz, Troja, Cattaneo, Brunetti
Varese	1	VARESE: De Paoli; Regliano, Borghi; Picchi, Cresci, Villa, Leonardi, Tumbarino, Anastasi, Dorlando, Vastin
Rumo 46' (r.)		Arbitro: Sbardella, di Roma.
Cagliari	1	CAGLIARI: Reginato; Cesari, Tiddia, Cera, Vaccher, Longo, Becatti, Riva, Martinengo, Greatti, Riva.
Domenghini 20' (r.)		ROMA: Furlanetto; Losi, Carpanesi, Capoli, Robotti, Pelagalli; Scaratti, Taccola, Enzo, Cordova, Jair.
Roma	2	Arbitro: Gussoni, di Treviso.
Taccola 42' (r.), Jair 45' (r.)		
Inter	3	INTER: Sarti, Bisigrinh, Facchetti, Suarez, Bar, Jair, D'Amato, Mazzola, Cappellini, Corso, Domenghini.
Mazzola 17' (r.), D'Amato 35' (r.), Domenghini 3' (r.)		FIORENTINA: Albertosi, Rogora, Mancini, Pirovano, Ferrante, Brizi; Merlo, Bertini, Maraschi, De Sisti, Brugnera.
Fiorentina	1	Arbitro: D'Agostini, di Rovo
Maraschi (r.)		
Juventus	1	JUVENTUS: Anzolin; Salvadore, Leoncini, Cercellino, Castano, Vogli; Zigoni, Del Sol, De Paoli, Menichelli.
De Paoli 38' (r.)		L. R. VICENZA: Negri, Sciascetti, Pampiani, Carantini, Capelli; Gregori, Gori, Clerici, Rivolcli, Fortana.
L.R. Vicenza	0	Arbitro: Pieroni, di Roma
Mantova	0	MANTOVA: Sandron; Sona, Freddi; Pavinato; Spanio, Giagnoni; Tomasini, Mereghi, Speltra, Corelli, Scaccolini
Napoli	1	NAPOLI: Zoff; Vavassori, Pogliana; Monti, Zurlini, Girardo, Canè; Montefusco, Orlando, Altafini, Braidese.
Braidese 42' (r.)		Arbitro: Angonese, di Mestre.
Sampdoria	1	SAMPDORIA: Battara; Derlanti, Salvan; Sabatini, Mortini, Garbarini; Salvi, Vieri, Cristin, Carpanesi, Francescoli.
Francescoli 4' (r.)		SPAL: Cipollini; Reverberi, Tomasin, Reja, Bertuccelli, Pasetti; Baldini, Lazzotti, Rozzoni, Parola, Bigiato.
Spal	0	Arbitro: Lo Bello, di Siracusa

Custino: lo sgambetto della sorte

SERIE B

RISULTATI — Bari-Genoa 1-0; Catanzaro-Livorno 0-1; Modena-Verona 1-1; Monza-Messina 2-0; Padova-Foggia 1-2; Perugia-Pisa 1-2; Potenza-Novara 1-0; Reggiana-Lecco 0-0; Reggina-Palermo 1-1; Varese-Catania 3-0. Ha riposato: Lazio.

SERIE C - Girone A

RISULTATI — Biellese-Triestina 0-0; Alessandria-Albenga 2-0; Bolzano-Como 0-1; Botella-Piacenza 0-1, Rapallo-Rapallo 2-0; Mestrina-Treviso 2-1; Montalcone-Treviglieso 1-0; Solbiatese-Solbiatese 1-1; Udinese-Savona 1-2; Verbania-Pro Patria 0-1.

CLASSIFICA — Como 33; Piacenza 30; Udinese 35; Savona 32; Verbania, Pro Patria 31; Mestrino 29; Legnano 27; Montalcone, Solbiatese, Treviglieso, Rapallo, Treviso 26; Biellese 25; Alessandria, Triestina 24; Botella 22; Bolzano 19; Pavia 18; Mestrina 14.

(29ª giornata) — Piacentina-Sampdoria; L. R. Vicenza-Atalanta; Milan-Brescia; Napoli-Juventus; Roma-Mantova; Spal-Cagliari; Torino-Inter; Varese-Bologna.

SERIE B (30ª giornata) — Foggia-Verona; Genoa-Monza; Lecco-Reggina; Messina-Livorno; Padova-Potenza; Palermo-Novara; Perugia-Lazio; Pisa-Modena; Reggiana-Bari; Venezia-Catanzaro. Riposa il Catania.

SERIE C - (28ª giornata) — Alessandria-Bolzano, Marzotto-Varesina, Piacenza-Udinese; Pro Patria-Botella; Rapallo-Pavia; Savona-Mestrino; Solbiatese-Como; Treviglieso-Biellese; Trevigliano-Falcone; Triestina-Legnano.

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

Fiorentina-Sampdoria; L. R. Vicenza-Atalanta; Milan-Brescia; Napoli-Juventus; Roma-Mantova; Spal-Cagliari; Torino-Inter; Varese-Bologna; Foggia-Verona; Perugia-Lazio; Reggiana-Bari; Arezzo-Maceratese; L'Aquila-Salernitana

CLASSIFICHE

25 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
1. Milan	38	25	7 4 1	8 4 1	47	21
2. Torino	38	25	8 1 3	3 7 3	38	21
3. Varese	30	25	10 3 0	2 3 7	27	18
4. Napoli	30	25	8 6 0	4 4 5	24	19
5. Inter	29	25	10 2 1	2 3 7	38	25
6. Fiorentina	28	25	8 3 2	2 5 5	28	21
7. Bologna	27	25	6 2 4	3 7 3	27	21
8. Juventus	27	25	7 3 3	2 6 4	25	26
9. Cagliari	25	25	5 6 1	4 1 6	36	31
10. Roma	25	25	4 6 3	3 5 4	21	28
11. Sampdoria	22	25	3 7 2	2 5 6	23	29
12. [illegible]	22	25	3 2 2	0 2 10	24	34
13. Lanerossi	18	25	3 4 3	1 5 5	14	27
14. Brescia	18	25	3 3 7	4 1 7	11	32
15. Spal	16	25	5 1 6	2 1 10	24	35
16. [illegible]	15	25	2 7 4	1 2 9	9	30

29 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
1. Palermo	39	28	9 5 0	4 8 2	28	14
2. Verona	35	28	9 4 1	4 7 4	27	17
3. Pisa	34	28	8 4 1	3 8 5	38	23
4. Livorno	32	27	6 8 1	6 2 6	23	17
5. Foggia	32	27	7 3 3	3 9 2	31	20
6. Bari	31	28	11 2 1	0 7 7	39	22
7. Reggiana	30	27	5 7 2	4 5 4	26	22
8. Catania	29	28	8 5 3	4 4 6	27	22
9. Monza	28	27	5 7 2	2 8 3	28	28
10. Catanzaro	26	28	6 7 3	1 7 4	21	21
11. Reggina	28	28	7 5 2	4 1 9	31	33
12. Genoa	26	28	5 9 8	1 5 8	25	21
13. Novara	25	28	5 8 1	1 5 8	23	29
14. Lazio	25	27	6 5 2	0 8 5	17	22
15. Padova	25	27	6 4 3	3 3 8	22	30
16. Perugia	24	28	6 5 3	1 5 8	20	36
17. Modena	23	28	4 9 1	0 6 8	24	30
18. Lecco	23	28	3 6 5	1 9 4	23	30
19. Venezia	22	27	6 4 3	1 4 9	15	23
20. Potenza	21	28	4 7 4	0 8 7	18	28
21. Messina	19	28	4 7 3	0 4 9	14	33

TOTOCALCIO - Monte premi L. 690.048.990
Colonna vincente: 2 1 2 - 2 1 1 - 2 1 2 - 2 2 X 1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	23	4	L. 15.001.000
Con 12 punti	[illegible]	[illegible]	L. [illegible]

TOTIP - Col.: 1 2 - 2 1 - 2 1 - 1 X - 2 X - 1 2 - 1 2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	151	[illegible]	L. 56.480
Con 11 punti	1720	175	L. 4.926
Con 10 punti	[illegible]	892	L. 1.015

Il tedesco sarà ceduto

Haller all'asta

Nielsen (a sinistra) e Haller: uno ha già lasciato il Bologna, l'altro probabilmente se ne andrà alla fine di questa stagione

BOLOGNA, lunedì sera.

Ormai è sicuro, Haller a fine campionato lascerà il Bologna. Sarà uno dei «pezzi» più richiesti del mercato estivo e, dato che il club rossoblù ha deciso di metterlo all'asta senza fare preferenze di sorta, il suo costo salirà alle stelle. Si parla di mezzo miliardo, ma forse — se ci sarà concorrenza — la cifra salirà ancora. Dato che non pochi acquistare stranieri all'estero, i «veri» fuoriclasse del campionato italiano non hanno più prezzo.

Quali sono le società in lizza? L'Inter — come quasi sempre avviene quando si tratta di grandi nomi — sembra la più interessata: stando a quanto ha fatto a Bologna, Helenio Herrera sarebbe deciso a disfarsi di Nielsen e di un paio di «minori» e, col ricavato (oltre ovviamente ad un congruglio che dovrebbe uscire dalle generose tasche di Moratti), poi vercherebbe appunto di assicurarsi il trio, da affiancare a Suarez. Ma in lizza c'è anche il Napoli e, a quanto pare, pure la Juventus.

Uno dei punti deboli della squadra bianconera quest'anno è stato indubbiamente il centrocampo, reparto dove Del Sol e Giustino non hanno reso secondo le aspettative. La Juventus potrebbe cedere uno dei due facendo posto così ad Haller e con il tedesco, forse, nell'ambiente dei campioni d'Italia potrebbe tornare a sperare nello scudetto. Ma se davvero i dirigenti bianconeri hanno intenzione di presentare la propria candidatura per Haller, bisognerà che lo facciano in fretta. La concorrenza è spietata...

m. c.

Fabbri di fronte alla sconfitta più amara

Da uno dei nostri inviati

Bologna, lunedì sera.

Per Fabbri questa di ieri è stata forse la sconfitta più amara finora subita in campionato. Tornava nella «sua» Bologna, meditava di riscattare lo «zero a uno» del girone di andata, un po' per la classifica, un po' per motivi di orgoglio, un po' anche per ragioni personali. Era certo che se il Torino avesse cinto disputando una grossa partita, i tifosi rossoblù — che gli sono molto affezionati — anziché fischiare in scandalosa di Viali avrebbero applaudito lo stesso. Sarebbe stato un trionfo, invece è stata una gran brutta giornata, i granata deluso ed hanno perso ancora.

Così Fabbri, dopo la partita, era particolarmente giù di morale. Non ha accettato di farsi intervistare dalla televisione, poi si è rabbuiato ulteriormente quando Guarneri (che era stato assente alle sue dipendenze ai tempi della Carrarese) ha risposto al suo saluto con un sorriso che aveva di presa in giro un'impressione, e cioè, ho un'impressione che deve aver avuto anche Fabbri: infatti ha subito distolto lo sguardo dal difensore rossoblù e rivolgersi, piuttosto seccato, ai cronisti che lo attorniavano. E che volevano sapere «perché» il Torino aveva giocato così male.

Un «perché» difficile da spiegare. Fabbri ha messo in risalto l'importanza delle assenze di Puja e Moschino (ma dall'altra parte mancavano Haller, Fogli e Pascutti...). Ha parlato del caldo, ma non ha cercato altre attenuanti. Avrebbe dovuto incontrare delle serie, antagonistiche, agguerrite: non ne aveva voglia, così gli parera giusto. Così, pur senza potenziali, ha detto che qualcuno, fra i granata, non ha dato l'impressione di impegnarsi a fondo.

* *

Scarso impegno; una mancanza grave per dei giocatori professionisti, per di più in lotta per un traguardo importante, il secondo posto. Sarà un episodio isolato, d'accordo: ma è un episodio da non prendere sottogamba. Quando a Fabbri abbiamo fatto notare che parecchi uno tutto preso il pallone, attaccati come da fare per riconquistarlo si faticavano andare magari ad aiutati e piedi gatti di stanza, ha annuito. «Sì, è vero, — aggiungendo una «grinta» maggiore. Non si tratta di stanchezza o di scarsa preparazione atletica: tutti ovviamente i due assenti, i granata stanno tutti bene, possono a davvero di più. Contro il Bologna hanno giocato ad un ritmo blando, forse neppure al cinquanta per cento delle loro possibilità. Inutile negarlo, è così. E non riesco a spiegarmene la ragione...».

* *

Anche Viali non riesce a spiegarsi il perché: però era soddisfatto del «regalo» «si fa per dire...» dei granata. «Ci attendevano tre partite difficili — ha spiegato — il Torino, poi tre giorni dopo il Vojvodina per la Mitropa Cup ed infine la trasferta di Varese. Una serie tremenda. Ma i granata, in un certo senso, ci hanno facilitato il compito: contro di loro si è bastato impegnarsi per un tempo, nella ripresa ho ordinato ai miei di risparmiare le energie, di lasciare che fossero gli altri a «spremersi». Così è stato, e per noi questo duarno: la squadra di Fabbri non è quasi mai stata a sentirci davvero. Stasera mi ha deluso, dal Torino mi attendevo qualcosa di più. I granata sembravano quasi rassegnati. Perché? Una domanda alla quale ieri, a quanto pare, nessuno riusciva a rispondere esaurientemente.

* *

Malumoredoglr Marciano. Fabbri ieri, mentre due sostituzioni: usciva Bolchi e centrocampo si inseriva Trebbi come libero, oppure impiegare a centrocampo Cerni senza toccare la difesa. Ha scelto la seconda strada, quella che presentava maggiori rischi, la più coraggiosa: l'allenatore granata pensa al futuro, si preoccupa di valorizzare i giovani, voleva dare a Cerni la possibilità di guadagnarsi sul campo la promozione definitiva nella «rosa» titolari.

Cerni nel primo tempo ha deluso, sulle spingere molta fiducia per il campo senza mai trovare la giusta posizione, per colpa sua (o di Perani, arretrato a difensivo tra l'attacco e la difesa granata) o è stato un abisso. Nella ripresa Fabbri, con la squadra già in contropiede di due reti, ha tentato qualcosa di nuovo: Cerni è diventato stopper, Bolchi si è spinto a centrocampo. Il giovane del granata non è migliorato molto, ma si è avuta una gradita sorpresa. Cerni, in un ruolo per lui nuovo, ha dimostrato doti eccezionali ed il suo ingresso Clerici, ha effettuato un solo tiro in porta in tutta la ripresa.

Cerni, che era già stato fatto dell'attacco (ha giocato in tutte le posizioni, eccetto quella di centravanti), e duemila tifosi anche un folto spinto a centrocampo. Il giovane del granata non è migliorato molto, ma si è avuta una gradita sorpresa. Cerni, in un ruolo per lui nuovo, ha dimostrato doti eccezionali ed il suo ingresso Clerici, ha effettuato un solo tiro in porta in tutta la ripresa.

Maurizio Caravella

I boccisti «iridati» sconfitti ad Ivrea

IVREA, lunedì sera.

Si è conclusa a sette individuale nazionale di bocce a quadrette per formazioni di categoria A, organizzata dal G. S. Olivetti di Ivrea, e valevole per l'aggiudicazione della Coppa Olivetti.

La competizione, alla quale hanno partecipato 36 quadrette, è stata vinta dalla formazione B del Pinerolo Traverso composta da Guarnio, Zeppa, Chiusano, Emanuelli, che ha battuto nella finalissima la formazione del G. S. Ferrania.

Era la gara anche la formazione Pinerolo Traverso, quadretta A, composta dai campioni del mondo Grassia, Benevino, Barocito e Candera che è stata clamorosamente alla prima partita.

rasoio elettrico PHILIPS
Sono il nuovo rasoio Philips 3. Ho 3 teste snodate che seguono i lineamenti del viso e la barba che ruotano a 5.000 giri al minuto. Chiedete di me al vostro rivenditore e provatemi. Ecco le mie novità: ● ● cordone ● interruttore.
con certificato di garanzia per partecipare al grande concorso a premi

sempre al Philips il primato delle vendite dei rasoi elettrici in Italia e nel mondo
concessionaria esclusiva per la vendita in Italia MELCHIONI s.p.a. Milano

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Ha quasi raggiunto la «quota-salvezza»

Adesso la Sampdoria può respirare meglio

Dopo mesi di attesa, la squadra ligure è arrivata ad una posizione tranquilla - Polemica fra l'arbitro Lo Bello e il presidente della Spal, Mazza

Francesconi tira e segna: per la Sampdoria è il goal più prezioso (Tel. e «Stampa Sera»)

Genova, lunedì sera.

La Sampdoria, a quota 23, respira aria più tranquilla. Dopo venticinque giornate difficili, finalmente una tappa valida: gli uomini di Bernardi hanno lasciato il gruppo delle pericolanti, non hanno ancora raggiunto la matematica sicurezza di non retrocedere, ma la loro situazione si è fatta assai più serena. Ha San quattro squadre, infatti, sono in maggiori difficoltà: il Vicenza ed il Brescia con diciotto punti, la Spal con sedici e il Mantova con quindici.

La partita con la Spal non è stata bella, anzi un pareggio avrebbe forse oggi meritato premiato due squadre, non ci sentiamo di seguire le proteste dei ferraresi che considerano l'arbitro Lo Bello «responsabile» della loro sconfitta. La prova di Lo Bello non ha presentato motivi critici, se si esclude l'allontanamento di Mazza dal campo verso la mezz'ora del secondo tempo.

Mazza è l'unico «presidente tecnico» italiano, ed il fatto che sieda in panchina nelle partite importanti non dovrebbe destare meraviglia. Lo Bello non ha voluto, e forse con ragione, ma il modo in cui ha comunicato la sua decisione è stato indiapensente: prima con imperioso gesto della mano; poi avvicinando il capitano della Spal Tomasin, incitandolo a riferire a Mazza la decisione. Perché Lo Bello non si è rivolto direttamente all'interessato?

Lo scontro fra i due si è ripetuto negli spogliatoi con Mazza che sostenera come Lo Bello avesse il diritto di espellerlo, mentre Lo Bello naturalmente sosteneva il contrario. Mazza è presidente della Spal anche vice presidente della Lega, e l'episodio avrà certo un seguito. Del resto i contrasti Spal-Lo Bello sono motivi discussioni da anni, pare anzi che la «grana» sia stata addirittura ingigantita da interventi politici.

Comunque diciamo subito che la Spal non è persa per Lo Bello: la squadra era stata ideata per lo 0 a 0; il goal di Francesconi (regolarissimo) i ferraresi hanno dimostrato di saper attaccare.

E parliamo pure della Samp, che dopo mesi di attesa, finalmente ha raggiunto con pieno merito più tranquilla posizione di classifica. Gli emiliani infatti hanno tentato chiudere tutti i varchi verso la porta di Cipollini, e, lasciando in prima linea solamente Rozzoni e Rizzato, hanno eretto il più figurantesco catenaccio visto in Italia.

Logico che gli uomini di punta liguri abbiano incontrato difficoltà per giungere davanti a Cipollini. E questo nonostante la terribile potenza d'urto di Cristin e gli intelligenti suggerimenti di Vieri, che pur nei limiti di una prestazione piuttosto fredda, ha palesato numeri tecnici notevoli. Non è un combattente, anzi forse è apatico, ma la sua azione è sempre valida per precisione di passaggi e per rilanci nei punti giusti. Non ama il contrasto, non difende la zona, ma se ha la palla coi piedi indirizzarla giusta, al momento giusto, al compagno smarcato. Non è parso un terribile goleador, ma giocare con stile ed è piacevole da vedere, «silvoreggia» molto, modo vestire, nel mettere le mani sui fianchi quando sbaglia, nel fermarsi se il compagno non ha inteso il suo servizio. E' mezz'ala «di lusso» che la Samp metterà mercato a fine stagione.

Giulio Accatino

Colausig e Tomeazzi 100 partite in «A»

Ieri due giocatori raggiunta il traguardo delle cento partite giocate nel campionato di calcio di Serie A. Sono Colausig, del Brescia, e Tomeazzi, del Mantova: ambedue veneti per origini e, altra coincidenza (quella spiacevole) non hanno potuto festeggiare l'avvenimento, in quanto ambedue le squadre ieri hanno perso, in casa: il Brescia contro il Varese e il Mantova contro il Napoli.

Colausig, nato a Gradisca (Gorizia) ha iniziato a giocare in serie A nel lontano Vicenza, dove è rimasto dal campionato 1961-62 a quello 1963-63, poi è passato per un anno alla Roma e infine al Brescia. Ha segnato sette reti, non una delle abituali di forza.

Tomeazzi, nato a Somporta (Modena), ha incominciato la sua carriera di serie A nel Torino (torneo 1956-61), poi ha «saltato» un anno, in quanto venne ceduto al Napoli che allora militava in serie B e con la squadra partenopea è risalito in A, per il torneo 1962-63. A partire dal campionato scorso, è passato al Mantova, dove è sempre rimasto (anche per il torneo 1968-69, disputato in serie B). Anch'egli, come Colausig, ha segnato sette reti, giocando da ala.

Eileen Eden ha tenuto testa alla trottatrice francese

Roquepine non è più irresistibile?

Arrivo in perfetta parità nel «Costa Azzurra» - Nuovo scontro nel Gran Premio Lotteria

Roquepine, subito dopo la conclusione della corsa, che ha vinto alla pari con Eileen Eden a Vincennes (Foto Molaio)

«Monsieur» Lovesque

La fotografia dell'arrivo di una corsa di cavalli è stata tante quando è riguardata come quella che ha tenuto ieri in perfetta parità Tio Roquepine e Eileen Eden nella sesta edizione del Gran Premio Costa Azzurra. Il documento non lascia adito a nessun dubbio: i musi delle due cavalle sono perfettamente allineati, proprio sul filo dell'arrivo Eileen Eden aveva raggiunto la sua grande protagonista.

Nel pubblico però è rimasto il dubbio: chi aveva puntato su Roquepine era convinto, quelli che avevano scommesso su Eileen intendevano che la loro fiducia era riuscita a vincere. Un arrivo in parità è sempre nelle corse dei cavalli quasi mai si è verificato in un gran premio. Poi sono cominciate le recriminazioni. Se Lovesque avesse spinto di più lungo il percorso, Roquepine avrebbe potuto anticipare la rimonta? Oppure riservarsi le energie per tentare tutto per tutto in un drammatico finale. Ha scelto quest'ultima ipotesi e occorre dire che, se all'ultima curva non si fosse trovato a girare molto largo, avrebbe rischiato a vincere. Era comunque obbligatorio dal risultato. E come tale ne era convinto anche Daniello Fassati, il giovane e sportivo industriale milanese proprietario della cavalla.

Avevo visto la lotta allo spasimo fra Eileen Eden e Roquepine dal palco di Re Sweet, che aveva voluto personalmente guidare: «Era inutile tra — ma vedevo le ruote del sulky di Eileen Eden sempre più vicine a quelle di Roquepine. Anzi un certo momento sono stato sicuro che la mia americana avesse vinto. Infatti il "sulky" di Eileen Eden è molto più corto quello di Roquepine io, quella mote, la vittoria di Freeming mi sembrava più lontana di quella di Lovesque».

Ed ha ragione. «E' stato un momento emozionante, mi sono reso conto che questa mia cavalla è una vera campionessa, che a Napoli potremmo tentare di vincere la Lotteria: non so proprio quale altro cavallo possa inserirsi oggi nella lotta fra Eileen Eden e Roquepine».

Mentre diceva questo, subito dopo la corsa e la consegna dei premi d'onore equamente divisi fra le due protagoniste, in un angolo Lovesque attendeva. Volevo vedere la fotografia, non era convinto di non avere vinto, da solo, il «Costa Azzurra». Ma davanti al fotofinish non ha nemmeno dubbi. «Una perfetta parità — ha detto —. Comunque Roquepine nuovamente questa volta ha perso a un soffio mentre si dirigeva verso le scuderie.

Le due campionesse milanesi erano state portate in boxes speciali ed il veterinario dottor Binelli, assistito da un funzionario dell'Ente corse al trotto e dai rappresentanti delle due scuderie prelevava ai prelievo della urina. Antidoping anche per i cavalli. In serata i due «reperti» sono stati spediti a Roma, dove al più presto sarà effettuato l'esame chimico. Non che ci fossero dubbi sulle loro [illegible] così precisare il regolamento per il vincitore (in questa caso i vincitori) di ogni corsa in cui siano in palio cinque o più milioni. E' una misura per il pubblico e per altri proprietari.

Elvio Rossi

In serie B, si lotta per non retrocedere

Novara di nuovo nei guai

I piemontesi ai margini della zona pericolosa - E domenica devono giocare sul campo del Palermo

Quaranta partite prevede il campionato di serie B, il più lungo fra i tornei nazionali, ed ora che si è ancora giunti a tre quarti del calendario la situazione appare aperta a molte soluzioni, sia nel settore testa sia in quello coda.

Il Palermo sembra essere la squadra guida, ma ieri ha perduto qualcosa del vantaggio acquisito nelle scorse settimane. Ha pareggiato in trasferta sul difficile campo di Reggio Calabria, così il Verona è uscito imbattuto dal campo di Modena, ma Pisa, Livorno e Foggia, che occupano la posizione di immediato rincalzo, hanno fatto di più vincendo addirittura i rispettivi incontri fuori casa.

Guardando al di là dei risultati la prova migliore sembra averla fornita però il Verona, che migliora ad ogni turno ed il cui rendimento sembra essersi ormai stabilizzato su un ottimo livello. Anche il Pisa, che mantiene largamente il primato nelle segnature, si è immediatamente dopo la sconfitta interna subita proprio ad opera del Palermo, ma Livorno e Foggia potrebbero colmare lo svantaggio usufruendo della partita in più che ancora hanno da giocare.

In definitiva il Palermo sembra in grado di mantenere la propria posizione di predominio con 4 punti di vantaggio sulla prima inseguitrice, il Verona. A sua volta la squadra veneta con 35 punti precede i pisani che sono a quota 34, e Livorno e Foggia, con 32 punti ed il riposo già effettuato. Ai margini di questa zona-primato è il Bari, con 31 punti, e il vantaggio di tutte le partite ancora da disputare.

Il settore di coda comincia poco più in basso. Con 25 punti, tanti quanti ne ha il Genoa, si lotta già per la retrocessione. In fondo alla classifica infatti il Messina ieri ancora sconfitto e probabilmente già rassegnato, immediatamente preceduto dal Potenza (p. 21) che sconfiggendo nel confronto diretto il Novara ha messo nei guai gli azzurri. Al terz'ultimo posto è il Venezia (p. 22), cui rischia di costare parecchio il pareggio interno subito ieri con il Catania, infine, nell'ultimo posto da retrocessione sono alla pari Modena e Lecco (p. 23) ieri finito entrambi sul pareggio, risultato che può essere considerato utile soltanto dai lombardi che giocavano in trasferta.

La posizione del Perugia (p. 24) è poco meno preoccupante, mentre Lazio, Padova e soprattutto Novara rischiano di trovarsi coinvolte in posizioni ancora più arretrate. Gli azzurri piemontesi domenica saranno impegnati a Palermo contro la squadra capolista e ancora debbono effettuare il turno di riposo: Molina si consola pensando che il Novara nelle ultime stagioni ha sempre avuto una crisi invernale dalla quale è poi uscito brillantemente con un finale in netta ripresa.

Per il Genoa impegnato domenica prossima a Marassi in confronto di media difficoltà con il Monza, le preoccupazioni dovrebbero essere fugate da sicura affermazione. Un risultato negativo, improbabile ma non impossibile, rischierebbe però di aprire una nuova crisi fra i rossoblù.

g. v.

Il portiere bureau intervenuto sul genoano Maschereni, e tenta (Tel. e «Stampa Sera»)

SVENDIAMO LE [illegible] INVERNALI DI
AUTOMOBILI D'OCCASIONE
REVISIONATE CON GARANZIA SCRITTA MANO D'OPERA E RICAMBI
PREZZI FALLIMENTARI
ASSICURAZIONE R.C. COMPRESA - LUNGHE [illegible] LE SOLITE CAMBIALI
CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI:

500	da L. 40.000 in poi	Giulia 1300	da L. 480.000 in poi	Opel Kadett	da L. 270.000 in poi
850	100.000	N.S.U. Prinz	290.000	Mini Minor	150.000
850	210.000	Ford Anglia	150.000	Ford Cortina	260.000
1100 speciali	180.000	Fulvia 2 C.	320.000	124 spider/coupé	860.000
Apolo III	180.000	der/coupé	580.000	Fiat 1300/1500	200.000
1100 D	540.000	1600	750.000	Peugeot 204	450.000

AFFRETTANDOVI AVRETE MAGGIOR POSSIBILITA' DI SCELTA - INGRESSO LIBERO
AYOmarket
Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 53.95.95 - Anche mattinate festive

alle Arti Domestiche pad.2 stand 393/409
WOLMER
Corso Vittorio Emanuele
presenta
il [illegible] disponibile
presentateci la [illegible] avrete una sorpresa

DAMIANO
Corso Emanuele 25 angolo via P. Tommaso
INIZIERA'
MERCOLEDI' 27 MARZO, ORE 10
LA GRANDIOSA
VENDITA TOTALE
di tutta la merce esistente nei locali
per
CESSAZIONE DI COMMERCIO
TELERIE - [illegible]
[illegible] in tutte le altezze
MAGLIERIA [illegible]
TAPPETI ORIENTALI con [illegible] di autenticità

IL [illegible] VECCHIO TV
COMPERANDO UNO DI QUESTI MODERNI APPARECCHI A [illegible] AUTOMATICA
SANREMO | TARANTO | CORTINA | AREZZO

NEGRO e CARENA
VIA TRIPOLI N. [illegible] - TORINO
VENDITA ANCHE A RATE

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

CICLISMO: le polemiche son sempre d'attualità

Le accuse di Gimondi e la replica di Motta

Felice afferma che il rivale si preoccupa soltanto di non lasciarlo vincere - Gianni risponde che, prima o poi, gli darà una lezione - Intanto, le corse le vincono gli altri: ieri, a Reggio Calabria, si è imposto Dancelli

Nostro servizio particolare

Reggio Calabria, ■■ sera.

Michele Dancelli, plurivincitore del Giro di Calabria, è ■■ dei pochi corridori che non crede all'esasperata rivalità fra Motta e Gimondi. O meglio, Dancelli non crede che sia questa rivalità ■■ impedire loro la vittoria, ■■ prima della stagione.

«*La verità* è un'altra — diceva Dancelli stamane in at■■ ■ prendere ■ treno per Napoli — ed è questa: ■■mondi e Motta mascherano dietro il loro dualismo ■■ *forma ancora imperfetta. Io il pedale, non sono* ■■■ *i campioni che conosciamo. Non credo che* ■■ *salita, nel finale del percorso, sarebbero rimasti a prendere i fischi della folla. Bastava lasciare la compagnia e portarsi avanti. Gli sportivi li avrebbero applauditi. No, credete a me, il loro momento deve ancora venire*».

Dancelli lo pensa ■■■, ma quasi tutti i suoi colleghi sono di ■■■ contrario: ritengono cioè che l'esasperata rivalità innervosisca entrambi i campioni e isterilisca il loro rendimento. La stessa folla crede sia proprio il dualismo a rovinare certe corse, e infatti ha loro riservato un trattamento tutt'altro che amichevole. Li aspettava con ansia, si è sentita tradita e non ha lesinato fischi e insulti.

Come l'hanno presa i due interessati? Gimondi ■■■ ha negato l'esistenza della rivalità, ma solo per scaricarne la responsabilità su Motta.

«*Perché* — ha detto Felice — *Motta non è venuto con me in quella fuga del mattino ed ha lavorato invece soltanto per distruggerla? Io ho fatto di tutto per dare alla corsa una caratteristica battagliera. Appena mi ha ripreso. Lui si è messo, in disparte. E non gliene è importato nulla che si avvantaggiassero Bitossi, Dancelli e Zandegù. Il suo obiettivo sono ■■, soltanto io. Potrà dunque trascinarla sul primi ■bendo in testa il compagno di squadra che il pronostico indicava come favorita? Tutto questo marcamento, che si protrae da un bel po' ■■ corse, deve ■■ finire. E finirà senz'altro quando verranno le gare più adatte. Io dico a* ■■■*: marchiamoci, ma dopo essersi liberati degli altri; marchiamoci per la vittoria, e non per il trentesimo posto!*».

Riferito a Motta questo dichiarazioni, egli ha così ribattuto: «*Sto tranquillo Gimondi; più di così non riesce a fare, per ora. Ma verrà il periodo che gli darò battaglia, magari in una corsa adatta come il Giro d'Italia. Ieri ha sofferto per una forma di forfingite* ■■ *farmi che mi rendeva difficoltosa la respirazione e non mi ha consentito di rendere come speravo. Non ho seguito Bitossi, Dancelli e Zandegù soltanto perché mi ero portato in coda al gruppo a riposare, dopo il furioso inseguimento coronato da successo. Quando* ■■ *sono accorto che avevano preso il largo, armai c'era il rischio tra il nostro gruppo e la testa pattuglia. Ho provato a compiere qualche "tirata", ma mi sono accorto di essere solo. Perché avrei dunque dannarmi con così poche probabilità? Anch'io avevo* ■■ *tre compagni là davanti. Piantiamola con questa storia della rivalità. Quando sarà il vero Motta, gli farò vedere che correrò soltanto per me stesso. Lui ha una squadrone già in forma, io debbo accontentarmi, ma le corse non finiranno oggi...*».

Come vedete, nessuno dei due vuole la responsabilità dell'antipatico dualismo. Ma esso esiste, non ci sono dubbi. Alcuni corridori ■■ hanno riferito che Motta ■■■ letteralmente furioso durante l'inseguimento a Gimondi. Inoltre in maniera non troppo diplomatica i suoi compagni e anche ■■ altri a dirgli una mano. Raggiunto lo scopo, si acquietava alla ruota del rivale.

Così facendo i due non capiscono ■■■ si danneggiano a vicenda. Aumenta infatti ■■ popolarità di Bitossi, un atleta di temperamento, ■■■■re pronto ■■■ battaglia (e lo ha dimostrato anche ieri), e di Dancelli, il corridore italiano che sta battendo■■■ ogni record nazionale in fatto di vittorie in ■■■■ classiche.

Grazie a questi due atleti il Giro della provincia di ■■■■■ Calabria non è ■■■o rovinato dai ripicchi dei due campioni più attesi. Ma se invece di Dancelli ■■■■■ vinto un altro straniero, ■■■ ter ■■■■■■, che c'è andato vicinissimo? La delusione degli sportivi si sarebbe trasformata in rabbia, e la popolarità di Gimondi e Motta sarebbe ancora diminuita.

Giovedì nel Giro della Campania non ci sarà Gimondi, e quindi Motta potrà sentirsi libero dal complesso...Se fallirà anche questa prova, avrà ■■■■■ Dancelli.

c. v.

Il vittorioso arrivo di Dancelli sul traguardo di Reggio Calabria [Tel. a «Stampa Sera»]

Campionato di pallavolo

Sconfitte le squadre di Vercelli e di Alessandria

Risultati della quindicesima giornata del campionato di serie A maschile di pallavolo:

Napoli: Salvarani-Eurovis 3-0; Vercelli: Virtus Bologna-Olimpia 3-0.

Milano: CSI Milano-Casadio 3-0; Alessandria: Ciam-Paglieri 3-0; Reggio Emilia: La Torre-Baby Brummel 3-1.

Classifica generale: Virtus Bologna, punti 28; Rolmi e Salvarani 26; Olimpia 18, Baby Brummel 16, Italia Navigazione 14, CSI Milano 14; Casadio e ■■ Torre 12; Ciam 8; Eurovis 4; Paglieri 0.

★ L'inglese Hayden Jones si è qualificato per la finale del singolare femminile ■■ torneo internazionale di tennis a Città ■■ Messico; incontrerà l'americana Heldman.

★ Il Torino Rugby ha superato sul proprio campo il Chiclana (18-3) nella gara valida per il Trofeo federale.

Gli itinerari sciistici di ANDREA MELLANO

Attraverso tre Colli (in due giorni di cammino) da Claviere a Modane

L'attraente escursione ■ può compiere con una sola tappa notturna al rifugio Valle Stretta - Soltanto l'ultima parte ■ scarsamente innevata e si deve percorrere a piedi

Nostro servizio particolare

Bardonecchia, lunedì sera.

Trascorse che d'estate in due semplici camminate, in questa stagione assumono un aspetto suggestivo. Ne accetteremo qualcuna che possa offrire carrellà di sensazioni. Cominceremo da quella conosciutissima ma sempre attraente traversata che da Claviere attraverso tre Colli (Trois Frères Mineurs, Acles e Valle Stretta) ci porta a Modane. Generalmente questa traversata è intrapresa separatamente cioè: Claviere-Bardonecchia e Bardonecchia-Modane; non ■■ buon allenamento si può compiere l'intera traversata con ■■■ sola tappa al rifugio di Valle Stretta unendo così due dei più rinomati itinerari sciistici delle Alpi Cozie.

Da Claviere attraversato il ponticello poco oltre la dogana italiana, dovremo risalire la balza, all'inizio abbastanza ripida, che chiude lo sbocco del vallone del Rio Secco. Il percorso è ovvio sulla destra orografica e all'inizio si è quasi schiacciati dai fianchi pochi ■■■ dello Chaberton. Più in alto il vallone ■ apre allargando una serie di ultimi pendii poco inclinati. Tenendoci sulla sinistra, dovremo dirigerci ■■■ ■■ rialzi puntando che ci porterà sui pendii superiori che conducono al Colle aperto tra le punte Lausin e Charnière a metri ■■■.

Raggiunto e superato il Colle, scenderemo sino al fondo del vallone dove ■■■ il pendio che si adagia sul versante opposto, al Colle des Acles tra le punte di Mezzodì e Carvè. Da questo Colle si scende il primo tratto direttamente, quindi si piega decisamente a destra entrando nel bosco verso la punta della mulattiera dove giungono gli impianti che salgono da Melezet.

Seguendo la pista tracciata oppure tenendoci nel bosco, scenderemo sino al fondo valle poco sopra Melezet. Dopo una dolorosa sosta, potremo rimetterci in cammino per raggiungere il rifugio Valle Stretta dove concluderemo la nostra prima parte della traversata. Il giorno seguente di buon'ora dal rifugio ci dirigeremo verso la testata della Valle, seguendo le piste che salgono alla vecchia miniera. Prima dell'ultima balza, piegheremo decisamente a destra e, dopo aver attraversato un ponticello, saliremo la rampa che precede il grande vallone che porta alla Rocca Bissort. La rampa è ripida ma percorribilissima con gli sci.

Tenendoci sulla sinistra, dopo aver superato un gradino metrico, ci troveremo proprio alla base della bastionata orientale del Costello del Serous. Ora dovremo piegare verso destra, abbandonando la valle principale per salire una comba ripida che con andamento in leggera salita ci conduce all'ampia depressione del Colle di Valle Stretta a metri 2470. La Valle che dal Colle scende a Modane prende il nome di Combe de la Grande Montagne e noi dovremo scenderla sino al torrente dapprima sulla destra quasi in piano, ■■■ ad un gruppo di baite, poi direttamente sino al fondo valle.

Seguendo il corso del torrente arriveremo ad un ponticello che attraversceremo portandoci sull'altro versante della valle per poi dividere lungo le tracce della carreggiata estiva. Lasciati sulla destra i casolari «Lacroce», proseguiremo lungo le tracce sino al termine del bel fondo dove, attraversato il ponte Moulin Roux, saremo in prossimità della stazione ferroviaria di Modane. Sovente questa ultima parte è scarsamente innevata e dovremo percorrerla a piedi.

Tempi occorrenti da Claviere al rifugio Valle Stretta 5-7 ore, dal rifugio al Colle 3-4 ore; dal Colle a Modane da una a due ore. Il primo giorno la tappa è abbastanza lunga ma occupando l'intera area della giornata si compie senza affaticarsi troppo. Non occorre particolare ■■■■za, occorre però portarsi una pelle di foca di ricambio ed altrettanto per i guanti. Evitiamo di caricarci lo zaino di cose superflue. Questa traversata deve essere effettuata solo con tempo bello.

per evitare incidenti che ci schiererebbero di rovinare una delle più entusiasmanti gite sci-alpinistiche delle nostre valli.

Andrea Mellano

Tutti salvi (ma feriti) gli 11 naufraghi di Roma

Roma, lunedì ■■■.

(m. b.) Il tempestivo intervento dei mezzi di soccorso della Capitaneria di porto di Fiumicino ha consentito sabato scorso di scongiurare una tragedia. Una imbarcazione che si trovava a un miglio dalla costa con 11 persone a bordo si è capovolta e gli occupanti sono finiti in acqua.

Sette persone sono ■■■ medicate al pronto soccorso ■■ Fiumicino e dichiarate guaribili in pochi giorni. Per le altre quattro ■■ è reso necessario il ricovero nell'ospedale S. Camillo per sintomi di asfissia da annegamento.

Verso le 18,30 l'ing. Alessandro Boesch di 34 anni aveva invitato dieci suoi ■■■ nascenti a provare in mare una imbarcazione in «vetroresina» costruita negli Stati Uniti.

■ 200 metri dalla ■■■ la barca, sovraccarica, si è arrestata improvvisamente per un ■■■■ al motore ed è rimasta in balia del mare forza 4 finché una grossa ■■data l'ha rovesciata.

Sul luogo ■■ naufragio si dirig■■■ ■■■ motovedetta della Capitaneria di porto e un battello pneumatico: dopo molti sforzi tutte le undici persone potevano ■■■re salvate e condotte a terra. I più gravi sono apparsi l'ing. Boesch, Guido Chiaventi di ■■ anni, Riccardo Benedettelli di 55 e il ■■■ ultraottuc Ermete Massolli.

LE MACCHINE FOTOGRAFICHE RUSSE

non sono come le altre...

...innanzi tutto costano ■■■ delle altre.

Come mai? perché vengono prodotte a costi ■ fabbrica sovietici che sono oggi tra i più ■■■ del mondo. Poi perché vengono distribuite in Italia dalla Antares, una grande industria meccanica ■■■ esporta i suoi prodotti ■ Russia come contropartita. Ecco allora ■■■ tutto l'interesse della Antares ■■■ è di guadagnare ■■■ macchine russe, ■■■ ■ di distribuirne quante ■■ possibile, e per farlo ■ vende a prezzi convenientissimi.

Poi, valgono più delle altre

perché sono il risultato di un'esperienza scientifica e di una tecnologia tra le più avanzate nel mondo. Le macchine fotografiche e cinematografiche vendute oggi in Italia sono le stesse utilizzate in tutti i lanci spaziali sovietici ed usate dagli astronauti nelle loro «passeggiate nello spazio».

Gli esperti di tutto il mondo, hanno definito «favolosi» gli obiettivi ■■■ Foto Ottica Sovietica per il loro eccezionale potere risolvente. E chiunque — anche inesperto — prende in ■■■ per la prima volta una macchina sovietica, vede immediatamente come tutto sia solido, semplice, funzionale. Sono ■■■■■■ insomma fatte per funzionare bene e per durare sempre. Macchine, oltretutto, a prezzi convenientissimi.

La Antares — importatrice esclusiva ■■■ l'Italia di macchine fotografiche, cinepresa, obiettivi, pro■■■ e ■■■■ ■■■ Foto Ottica Sovietica (FOS) — sta istituendo in tutte Italia ■■■ rete di

"NEGOZI AUTORIZZATI FOS"

in questi negozi tutti potranno esaminare la vasta gamma delle p■■■■■■ Foto Ottica Sovietica; ricevere GRATIS opuscoli, cataloghi, un ■■■ di istruzione per i principianti; prendere conoscenza delle speciali agevolazioni previste per i lavoratori.

L'elenco dei Negozi Autorizzati FOS viene pubblicato su questo giornale e sui principali quotidiani italiani ogni 15 del mese. Lo stesso elenco verrà spedito a chi lo richiede direttamente alla

ANTARES S.p.A.

Capitale Sociale L. 6■■■■■■

■■■ Milano, ■■ Sebastiani 14

■■■ Roma, Piazza Pio XI 51/52

I GRIGI DELL'ALESSANDRIA

Ancora uno sforzo e sono salvi.....

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Lojacono è al ■■■■ delle discussioni dei tifosi ■■■ l'Alessandria. Il pubblico si è diviso praticamente in due «partiti». L'uno sostiene che Lojacono, con le sue frequenti puntate in avanti, per sorreggere l'attacco, crea pericolosi «vuoti» in difesa, non avendo più ■■ sveltezza dei vent'anni per recuperare. L'altro, viceversa, afferma che senza Ramon il quintetto ■■ di punta riesce a combinare ben poco. In definitiva han ragione tutti, ma la mo■■■ è un'altra: Lojacono ■ un giocatore utile per l'Alessandria, anche con i suoi difetti. Può provocare grossi brividi, e a volte ■■■ dei guai, quando non riesce a «recuperare» in tempo, rientrando in difesa da qualche scorribanda offensiva, ma nella stessa situazione può essere lui a dare inizio all'azione da gol dei grigi. Insomma, a trentadue anni, è impossibile chiedere a Lojacono di far questo e quello per il bene della squadra. Al massimo si può pretendere che sappia disciplinare un po' più il suo gioco, con l'avvedutezza e l'esperienza che ■■ anni di carrie■■ gli consentono.

Grazie a Lojacono, comunque, l'Alessandria è riuscita anche ieri, ■■■ già tante volte è accaduto per il passa■■, a fiaccare la resistenza del Marzotto. Con uno dei suoi soliti, micidiali colpi di ripartenza, Lojacono ■■ portato in vantaggio i grigi verso ■■ mezz'ora del primo tempo, e da quel momento il gioco è risultato molto più facile per ■■ squadra piemontese, ■■ riuscita finalmente a tutti i costi. Ed infatti, puntualmente, nella ripresa Di Giovanni ■■ arrotondato ulteriormente il punteggio a favore dei grigi, e per il Marzotto, è sfumata qualsiasi velleità di rimonta. Ma la squadra biancoazzurra, come ha ammesso onestamente anche il trainer Quario, aveva ben poche speranze di arrestare l'Alessandria, considerata la sua giornata di scarsa vena, dalla quale soltanto Fantini, Carnevali e Magri si ■■■ salvati.

La squadra piemontese, quindi, ha vinto senza troppi rischi, e questo successo le consente adesso ■■ allontanarsi ulteriormente dalla zona retrocessione. Il pericolo ■■ cadere in serie B pare ■■ ■ piano ■ allontana. Basterebbe, forse, un'altra vittoria domenica prossima, nella gara casalinga con il Bologna, perché l'Alessandria possa considerarsi quasi al sicuro. ■ vorrebbero comunque, ■■■, mesi e ■■■ ■ sforzi e paura. Insomma la salvezza, attesa, è a portata di ■■■. Ancora un piccolo sforzo e sarà raggiunta. E allora, Pietrasi e Lojacono potranno concedere a turno un po' di riposo ■■ ragazzi che sinora han retto il peso della fatica e della tensione, a Trinchero, Gori, Chinello, Berta e qualche altro. E una volta o l'altra anche Lojacono potrà starsene tranquillo in panchina, a godersi la partita, senza dover scendere in campo per giu■■■ anche ■■ ginocchio ganto, come è accaduto ieri. Ma per ora, per qualche partita ancora, l'Alessandria deve lottare.

Paolo Patruno

Pietrangeli vince a Napoli nel singolare e nel doppio

NAPOLI, lunedì sera.

Nicola Pietrangeli si è aggiudicato il torneo internazionale di tennis di Napoli, battendo ■■■■ in finale il tennista■■■ inglese Barrel. Pietrangeli è apparso in ottime condizioni di forma e praticamente non si è mai trovato in difficoltà contro Barrel: il risultato esprime bene la superiorità dell'italiano che ha vinto in tre sets con il punteggio di 6-1, 6-1, 6-1.

Oltre ■■ nel singolare, Pietrangeli si è imposto anche nel doppio al fianco di Mulligan, piegando gli inglesi Hutchinson-Hutchins in tre partite (6-3, 6-1, 6-2).

Nel basket, all■■■■■■ finale

In tre per lo scudetto

Oransoda, Candy e Ignis Sud-Partenope sono le aspiranti al titolo

I cestisti del Simmenthal sono stati sconfitti ieri a Napoli dall'Ignis Sud e hanno perciò praticamente «abdicato» allo scudetto di campioni d'Italia. ■ due giornate dalla fine del ■■■■ sono perlanto tre le squadre che possono ancora aspirare al successo finale: Oransoda Cantù, Candy Bologna e Ignis Sud-Partenope.

I fatti salienti del terz'ultimo turno si sono registrati a Napoli e a Venezia. Nella prima partita, ■■■ si è detto, il Simmenthal ■■ ceduto di fronte all'Ignis Sud pur dopo una dura lotta. Il risultato finale (71-63) compendia bene l'andamento dell'incontro che ha visto i cestisti napoletani sempre al comando, impegnati in una orgogliosa sfida al «campione uscente». Ne è ■■■■■, perciò una partita elettrizzante, che ha pienamente soddisfatto i 13 mila spettatori che gremivano il Palazzo dello Sport di Napoli: una cifra re■■■ di pubblico che ha fatto contorno ad una gara decisiva per l'assegnazione del titolo. Vittori, ex allenatore del Simmenthal, ed ora atleta-allenatore dell'Ignis Sud è stato ■■ po' l'«eroe» della partita: non solo realizzando 23 punti, ma anche facendo splendidamente ruotare attorno a sé il gioco dell'Ignis Sud.

A Venezia, invece, si è registrata la prima sconfitta interna della Ne■■■, a opera della Oransoda. Un risultato tanto più rilevante se solo si ricordano le sconfitte accusate qua da tutti gli altri «squadroni», dal Simmenthal, all'Ignis Sud, dal l'Ignis Varese alla Candy. La compagine di Cantù ha offerto a Venezia una prova di forza, di cui forse non le si faceva credito, e ■■ Simone (21 punti), Recalcati, Burgess, Frigerio ■■■■ saputo piegare abbastanza nettamente (84-70 il risultato finale) l'accanita resistenza del quintetto veneziano. D■■■■■ prossima, l'Oransoda disputerà l'eccezionale derby di Varese contro l'Ignis: se riuscisse a vincere potrebbe temere tutt'al più un eventuale spareggio per il titolo ■■■ Candy o Ignis Sud.

De Simone

La squadra bolognese, dal canto suo, dopo la vittoria di Milano contro l'All'Onesta ■■■ due turni abbastan■■ facili, contro Eldorado e Forgas, in casa, per cui appare, almeno teoricamente, come la più pericolosa rivale dell'Oransoda. La conclusione di questo incertissimo, anche se tecnicamente non elevatissimo campionato, la si avrà comunque soltanto all'ultima giornata. Non si ■■■ certo affermare che l'interesse sia venuto meno.

In campo femminile, invece, tutto si è deciso, anche matematicamente, nel Il Recoaro Vicenza, superando a Ferr■■■ la Standa, si è confermato per la quarta volta consecutiva campione d'Italia. Le due squadre lo rimasi, Lanco e C. ■. Fiat, sono state ambedue battute, rispettivamente da Geas Sesto e Lamborghini Bologna.

Mostre d'arte a Torino

La pittura tragica di un artista tormentato

Tancredi Parmeggiani, il pittore tragicamente scomparso

Nella sua galleria di via Cesare Battisti 3, Giuliano Mariano ha presentato una scelta di dipinti di Tancredi Parmeggiani, il pittore che drammaticamente si uccise nel 1964 a 37 anni. Tancredi è stato uno dei giovani più dotati che siano [illegible] sulla scena artistica italiana in pieno astrattismo. Dopo la grande retrospettiva dedicatagli quest'inverno da Pietro Zampetti a Venezia, anche la [illegible] gli riserberà una sala.

Tancredi è stato un autodidatta, [illegible] lo stesso Carlo Cardazzo, uno dei più abili nostri mercanti d'arte a cui si deve la scoperta di autentici talenti, non ha esitato a riconoscere in lui il pittore di razza. L'arte ha infatti costituito per Tancredi non soltanto un'appassionata esperienza, ma una maniera di vivere. I suoi segni astratti e le sue forme colorate appaiono come una [illegible] e personale interpretazione lirica della natura. Più tardi venne però la crisi e, con la crisi, il tentativo di un ritorno alla raffigurazione con immagini di larve d'animali o di grottesche figure d'uomo: estrema testimonianza di uno squilibrio che di lì a poco avrebbe dovuto tragicamente troncare la sua giovane esistenza.

Farfa il futurista

Nato a Trieste nel 1881 e morto a Sanremo nel '64, Vittorio Tommasini, noto come «Farfa il Futurista», fu considerato non soltanto uno dei più curiosi personaggi del futurismo, ma — come scrisse Eduard Jaguer — una delle figure più enigmatiche dell'avanguardia europea degli anni [illegible].

Per un decennio, dal 1919 al '29 (quando si trasferì [illegible] Albisola), [illegible] ha operato con Fillia, Bracci e Pozzo nel gruppo futurista torinese. E se nel suo ritiro savonese ha coltivato soprattutto la ceramica, anche nella mostra che ora in ricerca alla galleria Narciso, ciò che colpisce sono le sue «carpinpittura», una specie di collage pittorico che egli ha saputo risolvere sempre con grande sensibilità e un acuto ed umanissimo [illegible] di humor.

Nelle altre gallerie

Tra gli artisti che si sono fatti notare in questo dopoguerra, Gigalfiero Nativi, nato a Pistoia nel 1921, è stato certo uno dei più convinti assertori dell'astrattismo a carattere geometrico che qualcuno ha interpretato come l'espressione d'una ricerca di pure strutture. Nella scelta di opere dipinte dal Nativi tra il 1947 e il '52, ora esposte al «Punto» [illegible] Remo Pastori (via Principe Amedeo 11) sono chiari gli ideali d'una pittura validissima che si direbbe fatta apposta per [illegible] cere ad un filosofo come ad un ingegnere.

* *

Soltanto una decina d'anni [illegible] André Breton, pontefice massimo del Surrealismo, scoprì la pittura [illegible] Vera Laloz, presentata in questi [illegible] da Gissi in piazza Solferino 2. Laloz [illegible] nato nel 1920 a Vienna. Il più delle volte sembra dipingere o disegnare su delle lavagne nere o — meglio — sul fondo cupo di un [illegible] notturno dove ogni segno ha la luce d'una stella. Ma del loro insieme queste figure hanno un'organicità che si trova soltanto nelle opere di un Kandinsky. Il gusto di certe immagini, ripetute come un fregio decorativo, si direbbe ricordi invece le pitture indiane dei Navajos.

* *

Laureato in legge, autodidatta in pittura, Giuseppe De Vito, pugliese di nascita, ma da anni residente a Torino, non chiede che di poter vivere dipingendo. Espone alla Conchiglia (via Vanchiglia 40) dimostrando specialmente nei suoi ultimi lavori — in cui passa [illegible] un mazzo di fiori in un vaso alla figura bravamente surrealista — un particolare interesse per la materia. Egli giora infatti con le pellicole di colore e con le vernici, abbandonandosi ad un fare pluttosto estroso e non privo di qualche efficacia.

an. dra.

I NOSTRI AMICI PIU' FEDELI

La solitudine per il cane è il peggiore dei nemici

L'animale è molto sensibile e l'impressione di essere trascurato crea disturbi, talvolta gravi, della [illegible] sfera emotiva - Molti intristiscono tanto da diventare dei «disadattati» psichici

Le società della Protezione degli animali sono assai solerti nel denunciare i maltrattamenti cui tante povere bestie vengono sottoposte, ma vi sono talune forme di trascuratezza da parte del padrone che forse sono più gravi del maltrattamento vero e proprio perché [illegible] genere [illegible] ritenute tutti [illegible] padroni stessi «sopportabili» perché durano per tutta la vita [illegible] l'animale.

Spesso, infatti, il disinteresse del padrone condanna l'animale ad un'esistenza grama, forse peggiore, sotto un certo aspetto, di quella dei cani randagi o di quelli provenienti da canili [illegible] e trascurate. Negli animali è raro riscontrare infermità fisiche [illegible] psichiche tali [illegible] impedire una normale vita sociale; esistono invece disturbi della sfera emotiva causati dal comportamento dei padroni [illegible] loro riguardi.

Molti, troppi cani finiscono col divenire dei «disadattati» psichici; essi sono infatti dotati di [illegible] determinato grado di intelligenza che però non è sufficiente a far comprendere loro il perché dello stato [illegible] segregazione in cui il padrone li lascia. Conseguentemente nel loro animo — è similmente in quello del gatto, del canarino, del pesce rosso — si creano a poco a poco delle alterazioni psicosomatiche di grado variabile, che talvolta finiscono col divenire irreversibili. Il risultato è quello di avere in casa un cane irrimediabile per quanto concerne [illegible] prestazioni che [illegible] genere si richiedono ad esso.

Alcuni padroni lamentano che il cane [illegible] irrequieto, [illegible] intollerante, disubbidiente, talvolta mordace [illegible] gli estranei, [illegible] gli altri [illegible], addirittura verso il padrone [illegible]. Si tratta di casi estremi, è vero, ma sempre di una certa importanza da un punto di vista statistico. Il padrone si chiede [illegible] motivo [illegible] questo comportamento e la [illegible] domanda rivolge al medico veterinario cui affida il cane perché ne scopra le [illegible] Ma [illegible] [illegible] dovrebbe cercarne [illegible] risposta obiettiva nel proprio comportamento: [illegible] cane è abbandonato a se stesso? il cane è oggetto di attenzioni e di comprensione ed [illegible] quale grado? il cane ha logiche possibilità di movimento e di contatti con altre persone o con [illegible] animali?

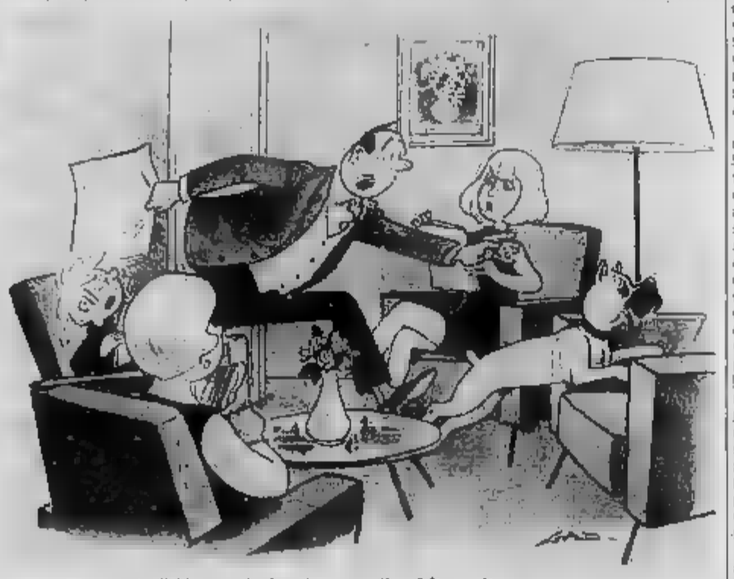
Chi acquista un animale, [illegible] qualunque specie esso sia, ha l'obbligo di mantenerlo nelle [illegible] [illegible] vita che più gli [illegible] congeniali e istintive, senza pretendere di imporgli una condizione di vita che possa risultare lesiva o sovvertitrice dell'equilibrio naturale delle abitudini della specie.

Ecco perché deve essere ritenuta ingiustificabile e dannosa una piccola gabbia anziché un'ampia voliera per gli uccelli, una corta catena anziché un recinto per il cane da guardia, un vaso rotondo anziché un acquario rettangolare per il pesce rosso.

Tutti i [illegible] [illegible] educabili se si ha la pazienza e la sensibilità [illegible] seguire la loro intelligenza ed i loro istinti. Ma guai [illegible] ci si vuole deliberatamente e scientemente mettere contro i suggerimenti della natura. Questi principi [illegible] sono oggi seguiti dagli addestratori di cani e di animali cosiddetti feroci; altri educatori, meno preparati o troppo sprovveduti, ricorrono a mezzi coercitivi, senza ottenere altro che l'insorgere di complessi di paura e di isolamento.

Il medico veterinario si rende talvolta conto [illegible] avere [illegible] fronte non un [illegible] da curare [illegible] un padrone da [illegible] dirizzare e consigliare. In tali casi occorre stabilire [illegible] da parte del padrone esista la buona volontà [illegible] rivedere le proprie idee ed i propri [illegible] educativi. Se ciò non è possibile occorrerà trovare una nuova sistemazione per il [illegible] prima che possa divenire veramente irrecuperabile.

ellepi



— [illegible] non ti allani un po', dovrai comprarti un'altra poltrona...

LE NOVITÀ FILATELICHE

Olimpiadi arte e abbazie nei francobolli di Monaco

La nuova serie sarà emessa il 29 aprile - Un altro omaggio al pittore Dufy
Un errore (che è [illegible] rimediato): il lanciatore di peso è [illegible] maglietta

Al francobollo francese del «Violon rouge» di [illegible] Dufy, se [illegible] affiancherà un secondo in omaggio all'opera del maestro della pittura [illegible] temporanea, scomparso quindici [illegible] fa. [illegible] tratta di un valore d'arte del Principato di Monaco, che nella vignetta riproduce un altro famoso dipinto dell'artista di [illegible] Hasselt: «Le bouquet d'anémones». Il francobollo fa parte di una serie [illegible] 17 che lo poste monegasche emetteranno il 29 aprile nella «prima tornata» delle emissioni 1968.

Quello degli anemoni di Dufy, da 1 franco, celebrerà l'Esposizione internazionale dei fiori di Montecarlo e verrà abbinato ad un altro valore singolo, da 2,30 franchi, dedicato al ventesimo anniversario della Croce Rossa del Principato. Per tale francobollo [illegible] vignette è illustrata [illegible] da una gradevole composizione sul tema di «San Martino [illegible] offre [illegible] mantello al povero».

Dalle poste di Monaco saranno inoltre annunciate la serie «XIX Giochi Olimpici di Città del Messico», di sei francobolli verticali ed [illegible] «aerea», una serie di cinque valori commemorativi [illegible] centenario dell'istituzione [illegible] l'Abbazia Nullius Dioecesis (Abbazia «ordinaria», ovvero indipendente dalla giurisdizione della diocesi) ed una serie Europa '68, di tre valori, per il «giro» [illegible] soggetto comune dei Paesi della Copt.

Per i sei francobolli di posta ordinaria delle «Olimpiadi messicane» le vignette riporteranno nell'ordine: il lancio [illegible] [illegible] (0,20 franchi), il salto in alto (0,30 fr.), gli «anelli» (0,60 fr.), la pallanuoto (0,70 fr.), la lotta greco-romana (1 fr.) e [illegible] «staffetta» (2,30 franchi), mentre per il valore aereo da 5 franchi il soggetto è l'«hockey» su prato. A titolo [illegible] curiosità rileviamo che, [illegible] un primo tempo, il bozzetto del francobollo da 0,20 fr. del lancio del [illegible] mostrava la figura dell'atleta in abbigliamento da nuotatore, e [illegible] è nudo, senza la maglietta che, alle Olimpiadi, debbono indossare persino i pugili ed i lottatori. L'abbigliamento è poi corretto nel bozzetto definitivo.

Per i cinque francobolli della serie «[illegible] Nullius Dioecesis» le vignette riportano gli stemmi di Papa Pio IX e del principe Carlo III per il valore da 0,10 fr., il San Nicola della cattedrale [illegible] Monaco per lo 0,20 fr., il «San Benedetto» di Simone Martini del celeberrimo affresco della chiesa di San Francesco ad Assisi per lo [illegible] fr., [illegible] scorcio della abbazia italiana di Subiaco per lo 0,60 fr., e l'antica chiesa di San Nicola, del XIII secolo, [illegible] cui fondamenta venne costruita l'attuale cattedrale per il valore da 1 fr. La chiave d'oro con la sigla della Copt nelle volute della impugnatura caratterizzano i francobolli Europa [illegible] da 0,30, 0,60 [illegible] 1 franco.

ellepi

L'avvocato di fiducia

Diritti dei lavoratori [illegible] loro prescrizione

La sentenza della Corte Costituzionale che sospende la prescrizione dei diritti del lavoratore durante il rapporto di lavoro, trova [illegible] plicazione anche ai casi già decisi con sentenza passata in giudicato?

(F. B. - Vercelli)

Evidentemente no. Testualmente al riguardo la Corte di Cassazione con la sentenza n. 127 del 1966, ove si [illegible] ebbe che [illegible] carattere sostanzialmente invalidante della dichiarazione [illegible] illegittimità deriva che la dichiarazione stessa produce conseguenze assimilabili a quelle dell'annullamento: con incidenza quindi, in coerenza con gli effetti di tale istituto, anche sulle situazioni pregresse, verificatesi nella svolgimento del giudizio nel quale [illegible] contestato sollevare, in via incidentale, [illegible] questione di costituzionalità, *salvo il limite invalicabile del giudicato*, con le eccezioni espressamente prevedute [illegible] legge, e salvo altresì il limite derivante da situazioni giuridiche comunque divenute irrevocabili.

avv. prof. Alberto Montel

Il medico della famiglia

Diagnosi veloce - Pensionato attivo - Prima del letto - Sigaro, sigaretta, pipa - Caffeismo L'udito dei centralinisti - Consulti il dietologo

Risponde a Giancarlo L.:

— La frotta non è amica [illegible] buona diagnosi.

* *

La signorina Silvana N. ci scrive:

«Mio padre è pensionato da appena due mesi e si lascia mentre non lo lasciamo affacciare in casa. Ma ci pare logico farlo ancora lavorare dopo una vita di intensa attività?».

— In teoria il suo ragionamento fila. In pratica è invece dimostrato che i pensionati [illegible] ed impegnati in attività moderate sono più felici e vivono più a lungo [illegible] degli altri.

* *

Una lettrice domanda:

«Dove dormirebbe [illegible] pente prima dell'invenzione del letto? Quelle persone erano avvantaggiate [illegible] punto di vista sanitario?».

— Non tanto, se pensiamo che quei [illegible] lontani antenati dormivano per terra, nei campi [illegible] perfino sopra gli alberi. L'umidità, soprattutto, doveva nuocere loro.

Un lettore domanda:

«Quale dei seguenti "rimedi" è più pericoloso per la salute: sigaro, sigaretta, pipa?».

— La sigaretta, specialmente per [illegible] persone che ne fumano uno o due pacchetti al giorno.

* *

Un lettore di Borgaro domanda:

«E' vero che con il caffè ci si può intossicare?»

L'abuso di caffè — sia continuativo che in determinate [illegible] — può dar luogo a vere e proprie intossicazioni. Compaiono allora sintomi preoccupanti: inquietudini, insonnia, aumento del ritmo cardiaco, inappetenza, digestione difficile, irritabilità, debolezza generale, sovreccitazioni seguite [illegible] stati depressivi, nevrastenia e talvolta persino delirio eccitatorio. Tutte manifestazioni [illegible] potrebbero anche far pensare ad altro.

La cura è abbastanza semplice: consiste nell'eliminare, o almeno ridurre al minimo, [illegible] tazzine di caffè. Il metodo migliore [illegible] quello progressivo, ma [illegible] [illegible] l'interessato dimostri fermezza nell'applicarlo.

* *

La signorina Gisella L. ci scrive:

«Il mio ragazzo fa il contrabbasista e canta spesso il suo udito "sovrafino": risultato, dice lui, della lunga pratica al telefono. La domanda che intenda rivolgerti è questa: la telefonia ha veramente il pregio di [illegible] re le facoltà uditive?».

Contrariamente a quel che comunemente si pensa, l'uso degli apparecchi telefonici [illegible] nuisce le facoltà uditive, ma le addestra soltanto ad indovinare i suoni.

* *

La signora E. Z. ci scrive:

«Peso 124 chili e vorrei una dieta adatta a me. Potete darmela?»

— No. In quanto non [illegible] nosciamo a fondo il [illegible] [illegible]. Perché [illegible] consulta un dietologo?

(Copyright della «Chicago Tri-

LA POSTA SENTIMENTALE

Divieto del cumulo fra salario e pensione

D. — Benché pensionato, continuo a lavorare alle dipendenze [illegible] terzi e con la nuova legge la mia pensione si ridurrebbe a sole 15.000 lire il mese. Ma lavoro soltanto 3 giorni della settimana e, in rapporto al mio guadagno, la perdita di quasi tutta la pensione sarebbe troppo gravosa. Posso spesso [illegible] in qualche agevolazione? In caso [illegible] devo presentare domanda all'Inps, oppure la mia posizione è già nota a quell'Istituto per effetto dei periodici adempimenti aziendali?

Un lavoratore pensionato, Cuneo [illegible]

R. — *La legge dispone perentoriamente che «le pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti... liquidate con decorrenza anteriore al 1° maggio 1968... [illegible] sono cumulabili, per gli importi superiori a L. 15.600 mensili, con le retribuzioni. Ma non stabilisce alcun minimo retributivo che invece potrebbe essere previsto dai decreti che dovranno essere emanati entro il [illegible] aprile prossimo per l'applicazione delle innovazioni introdotte dal provvedimento. Auguriamoci che sia così, perché altrimenti il divieto di cumulo fra pensione e salario rischia di mandare a catafascio tanti e [illegible] fin troppo calibrati bilanci familiari.*

* *

B. — Da qualche [illegible] percepisco una pensione privilegiata ordinaria per infermità contratta durante il rapporto di lavoro quale impiegato — per 23 anni — alle dipendenze dello Stato tanto che, collocato a riposo prima del limite [illegible] età, mi ha dato diritto di occupare [illegible] presso un'industria privata dove, oltre la pensione, percepisco anche lo stipendio. In seguito alla recente riforma delle pensioni, non è consentito neppure a me il cumulo stipendio-pensione?

(Patente 66.600, Vercelli)

R. — *Il divieto del cumulo riguarda unicamente le pensioni a carico dell'Assicurazione generale obbligatoria gestita dall'Inps e non quelle degli statali che sono quindi esigibili nella misura intera anche [illegible] i beneficiari prestano opera retribuita presso private imprese.*

VIA PO 55 - [illegible] UNICA SEDE

Per la vostra eleganza: BORSE - GUANTI
Per le vostre gite: [illegible] - MAQUILLAGE

da **AVOGADRO VIOLETTA**

Il più vasto assortimento PELLETTERIA - VALIGERIA [illegible] FIAT-ENAL

BORSE Nappa e camoscio da L. 1380-1990 - Vera tartaruga L. 3990-6990 in più - Vera lucertola L. 4990-11.900 - Vero coccodrillo L. 12.900.
GUANTI Lavabile L. 890-990 - Capretto L. 1490.
VALIGIE Fibrone L. 790 - Telaset L. 1790 - Tessuto L. 2290 - Vilpelle Avio L. 3990 - Vitello inglese L. [illegible]
OMBRELLI Misto L. 990 - Nylon L. 1490 - Fantasia L. 1690 - Manico argento L. 3290.

DIPLOMATICA L. [illegible] - 24 ORE L. 1990 - SOTTOBRACCIO L. 390-490 - PORTADOLLARI cinghiale L. [illegible] - Vero coccodrillo L. [illegible] - [illegible] COCCODRILLO L. [illegible] - PARURE [illegible] L. 990 - CINTURA LUCERTOLA L. 1290 - NECESSAIRE L. 490-890 - BEAUTY CASE - [illegible] VIAGGIO L. 2990 in più - ASTUCCIO [illegible] E [illegible] - [illegible] GIOIE - E MIGLIAIA [illegible] ARTICOLI AD OGNI PREZZO

DETTAGLIO - INGROSSO

in VIA LIVORNO 17

A 100 MT. DA CORSO REGINA MARGHERITA
[illegible] 28 [illegible] da Corso Umbria - Tram 14, 16 - Autobus 60

CONTINUA CON SUCCESSO
LA [illegible] VENDITA DEL
CROLLO ECONOMICO

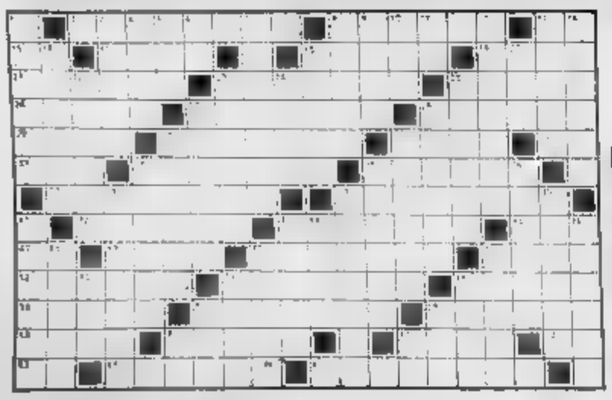
con [illegible] di capi di confezione, biancheria, maglieria, tessuti, tovaglioni, e tanti altri articoli [illegible] qualsiasi necessità per l'uomo, per [illegible] donna, [illegible] bambini e per l'arredamento della vostra casa

ALCUNI ESEMPI:

Vestito uomo pura [illegible] . . .	da L.	5.000 in più
Pantalone uomo pura lana . .	»	1.500 »
Giacche uomo pura lana . .	»	5.000 »
Giubbotto uomo scamosciato	»	1.500 »
Camicie uomo non stiro . .	»	300 »
Maglioni uomo pura lana .	»	1.000 »
Vestiti donna pura lana .	»	2.000 »
Gonne donna lana . . .	»	500 »
Camicetta donna lana . .	»	1.000 »
Tonda terital altezza mt. 3 .	»	400-1.000

AFFRETTATEVI! E' ARRIVATO UN NUOVO STOCK DI MERCE

Le parole incrociate



(Quarta, terzultima, 3e soluzione)

ORIZZONTALI: 2. Musico - Monon - [illegible] 8. Uomo senza fede... - 13. Pesce senz'acca - 15. Inizi [illegible] Salvini - 17. Il «giro» di Francia - [illegible] Parigi per i parigini - 19. Coppia di acalpe - 21. Si staccano dalle madre... - 23. [illegible] per capitale Mogadiscio - [illegible] Frutice con foglie palminervie - [illegible] 26. Noto cantante... dell'Eden - 27. Parti [illegible] [illegible] morse - 28. L'alto [illegible] - [illegible] Feconda l'Egitto - 30. Caterina cantante - 31. Meglio che niente - 32. Ancona - 33. Amo Gaitea - 34. Il cibo le formiche al nostro corpo - [illegible] Bagna Londra - 37. Un gas leggerissimo - 39. Una gara per Pamich - 42. Il papà... dell'opera - 43. Indumento del sacerdote - 45. [illegible] nei profitti - 47. Chi è senza testa - 49. Nome di Buzzelli - 50. Patria di D'Annunzio - [illegible] Lo abito Eva - 52. Al contrario - 54. Sorseggiare - 55. Scuole per i più piccini - [illegible] In provincia di Frosinone - 57. Comune in quel di Milano - 58. Impedisce di prendere cattivi punti. 59 Le fa il [illegible] - 60. I sudditi [illegible] Baldovino - 61. Si conserva nella credenza... - 62. Precede Fanfani - [illegible] Corto verbo (tr.) - 64. La difesa dell'atrice - 65. Democristici... [illegible] i divi.

VERTICALI: 1 Mintonnaz - 2. Lo si ritenova indivisibile - 3. Bobby fra i cantanti - 5 Nome dell'attrice Lyon - 6 Articolo romanesco - 7. Scioglie degli obblighi - 8. In spagna il muratore - 9. Grande lago nord-americano - [illegible] Nome della Zoppelli - 11. Inizi [illegible] Staccioli - 12. Conclusione - 13. Si alzo ai calcoli - 14. Finestra delle chiese gotiche - 16. Un terzo di quarantotto - 18. Non si fanno amare - 20. Cercato in televisione - [illegible] La cantante di «Don dan dan» - 25. Esposizione... dell'automobile - 24 [illegible] battono per il successo - 25. La fanno gli attori - 27 Cappello rosso dei cardinali - 28 Unguento medicinale - 30 Un elemento del treno - 31 [illegible] chiede all'esperto - 34 Colonna del mobile - [illegible] Bagna Asti - [illegible] Digiuno prolungato - 35. [illegible] della Russia [illegible] Eva - 39. Grasso massa - 40 Isopodo d'acqua dolce - 41 Nel mezzo... del carcerino - 43 Assi principali - 44. Tipica [illegible] russa - 46 Anche Taverone - 48. Squadra «neroazzurra» - [illegible] Modeste [illegible] - 51. Nome di donna - 53 Nome del cantante Damone - 54 E' bianco e granuloso - 55. La celeste... verdiana - 57 [illegible] di un Ferrer - 58. Prep. articolata - 60 In [illegible] al [illegible] - 61 [illegible] attore.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 [illegible] - 20 aprile)
Affari: trattatene uno alla volta, senza eccedere nella valutazione [illegible] vostre psicofisiche. *Non* mettete troppa carne al fuoco. *Calma. Sentimenti:* al pomeriggio litigi e nervosismi all'inizio [illegible] dolce [illegible] con Venere. *Salute:* disturbi a [illegible] fattore infiammatorio. Dietetici-vacanzieri.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: è meglio non spingerli, accontentandosi dei beni che è sempre almeno del meglio. Professionalmente non assumete posizioni di primo piano. *Sentimenti:* aspettate la fine della giornata per rivelare le aspirazioni del cuore. *Salute:* attenzione alle ricadute dopo l'influenza.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: le configurazioni astrali sembrano più propizie per il settore professionale. In serata Mercurio agevola [illegible] corrispondenza. Viaggio. *Sentimenti:* periodo di grande fraintesi dalla persona amata. Soppesate le parole. *Salute:* mangiate adagio, masticando bene cibi asciutti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: molti temi legati ad un viaggio. Cercate però avere una scorta ben precisa, diversamente non è improbabile il caso di muovervi da casa. *Sentimenti:* liquidate tutti i malintesi con una franca, completa, cruda confessione. *Salute:* possibilmente evitate gli alimenti in scatola

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: comportatevi con la massima lealtà e franchezza, ne guadagnerete in prestigio e popolarità in primo [illegible] il problema finanziario. *Sentimenti:* non adeguato agli altri la colpa, quando la responsabilità è soltanto vostra. *Salute:* dipende da una vita più sana ed equilibrata.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: la coda del Drago [illegible] favorisce combinazioni con la possibilità di realizzare [illegible] antichi progetti. Appoggi, protezioni, consigli. *Sentimenti:* se non frenate il [illegible], continuerete a litigare con chi vi [illegible]. Salute: evitate di viaggiare dopo il tramonto. Controllate scrupolosamente i [illegible] mestruali.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: non sembra il momento più adatto per modificare i metodi di lavoro. Procedete quindi, come d'abitudine. La ricchezza è sicura. *Sentimenti:* una persona in famiglia evitate grazie al vostro intervento moderatore. *Salute:* sanatevi in modi [illegible] causa provocata da umidità.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: siate distesi in quanto [illegible] che vi permetta di esaminare la convenienza a di dedicare nel vostro interesse. Pomeriggio scabroso. *Sentimenti:* la serata trova Venere in aspetto armonioso e promette allo spasimante. *Salute:* Marte incide negativamente sulla tiroide.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: poiché non avete idee chiare, in materia di case e terreni, astenetevi da tale genere di speculazioni. Non firmate al buio. *Sentimenti:* accettate l'invito degli amici. Passerete con loro una deliziosa serata. *Salute:* coccodrilleri qualche peccato di gola, ma nulla più. Moderazione anche nel bere.

CAPRICORNO [illegible] dic.-21 genn.)
Affari: attenzione a non assumere oneri cui non siete sicuri di poter fare fronte. L'imbarazzo sarebbe grave e forse senza uscita. Calma. *Sentimenti:* dimostrate della tolleranza verso la persona amata. Sarete subito ricambiati. *Salute:* legate, per il legato, agli avvenimenti del giorno

ACQUARIO [illegible] (22 genn.-19 febbr.)
Affari: respingete qualsiasi proposta che preveda un rischio, anche minimo, o uno scopo speculativo. Il pericolo della perdita è notevole. *Sentimenti:* pieno sereno nei rapporti con la famiglia e gli amici. Limitate gli [illegible] *Salute:* buon equilibrio nervoso.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: il desiderio [illegible] cuccioliarli rapidamente porta a decisioni ingiustificabili. Aumentare i guadagni adagio. *Sentimenti:* la Luna nel segno con Venere, vi offre l'occasione di sedurchi diversi. *Salute:* nulla da eccepire, ma tendenza a disturbi epatici.

DONNE Confidenziale

Ritorna la permanente

Capelli a riccioli con la «mini-onda»

I capelli dritti, spioventi, hanno fatto il loro tempo. Si riaccorano i riccioloni aggrovigliati, i boccoli modernamente scomposti e, più spesso, una morbida ondulazione che ingentilisce i lineamenti del viso non proprio perfetti. Le pettinature squadrate, geometriche, fisse, fanno «tipo» solo in pochi casi; in molti altri, invece, rendono in apparenza brutte, e basta.

Ma i boccoli e le onde alla moda non tengono, il ferro dei capelli appartiene alla preistoria e la parola «permanente» mette paura. Oggi, tutto quello che simboleggia il duraturo, il permanente non piace, così non si sorride neppure l'idea di avere i capelli «impegnati» sia pure con i boccoli per troppo tempo. Si pensa: e se poi non dura? Le nuove pettinature stanca-

Ecco la mini-vague, o piccola ondulazione

Questa permanente s'ottiene in 15 minuti

no presto, ognuna di noi vuole essere libera di cambiare acconciatura in un tempo relativamente breve.

Ecco, quindi, inventato un nuovo tipo di permanente, la «mini-vague», cioè la mini-onda che dura solo otto settimane, rimane perfetta, naturale, dando volume ai capelli, arricciandoli moderatamente (ma le chiome devono essere corte), senza pericolo di increspature ed di inestetici contorcimenti sulla punta. La linea della testa rimane così gonfia e morbida per molte settimane, e anche al mattino, appena svegli, si è presentabili. Non sono più necessari i lavori di increspamento con il pettine, gli uomini potranno di nuovo passare le mani nei capelli senza sentirseli aggrovigliare dalla colorazione nascosta.

Come si fa la «mini-vague», cioè la mini-onda? Con bigodini piccolissimi, fissati con spilli sui capelli bagnati e, naturalmente, dal parrucchiere. Bastano 12 o 15 minuti perché il nuovo prodotto faccia il suo lavoro. Si possono però ottenere anche semplici e duraturi rigonfi parziali, per esempio in una sola parte della testa che ci pare troppo piatta, impiegando un numero ridotto di bigodini. Questa soluzione è adatta a chi desidera una arricciatura più moderata e più naturale; per le ragazze sportive, ad esempio, che vanno in piscina e che giocano a tennis e non possono pensare, in quei momenti, agli sconvolgimenti che avvengono sulla loro testa.

La mini permanente non ha controindicazioni. Chi ha i capelli alutati con un po' di ossigeno e con un tocco di riflesso colorato, dovrà chiedere alla parrucchiera il tipo di liquido più leggero che fa presa subito sulle chiome sensibilizzate.

OGGI FESTEGGIAMO

Annunciazione di Maria SS., nove mesi precisi prima del S. Natale (si festeggiano le Annunziate e Nunziate).

OGGI, lunedì 25 marzo, il Sole è sorto alle 5,53 e tramonta alle 18,19. La Luna si trova nel 25° giorno.

Il piatto del giorno

Torta di zucchine

Tagliate a fette un chilo di zucchine piuttosto piccole e sode. Fate imbiondire, in burro o margarina, un trito di cipolla, carota e prezzemolo, unendo poi 15 gr di funghi secchi ammollati, salsa di pomodoro e le zucchine. Salate, pepate e fate cuocere per una mezz'ora, poi togliete dal fuoco, lasciate raffreddare, mescolatevi due cucchiai di parmigiano grattugiato e tre uova intere sbattute, lasciandone da parte qualche cucchiaiata.

Versate il composto in una tortiera unta e spolverizzata di pangrattato, copritelo con l'uovo sbattuto lasciato a parte e cospargete con fiocchetti di burro. Cuocete ancora in forno per venti minuti.

Bastano 15 minuti dura otto settimane

La mini-onda è indicata per chi pratica dello sport

La barca in testa

Questo cappellino, sormontato da un modellino in rafia di barca da regata, sarà portato dalle studentesse delle Università di Oxford e di Cambridge

Lunga storia della permanente

Nel 1908 fu presentato a Parigi il primo apparecchio a vapore per l'ondulazione. I capelli diventavano rigidi, opachi, diritti fino a 3 centimetri dalla attaccatura, poi ricciutissimi a fisarmonica. Ma la piega teneva ed era già un bel passo avanti.

Si susseguirono altri tentativi. Subito dopo la prima guerra mondiale nel '19 l'apparecchio Boudou che seguì un'altra tappa. Bisognò aspettare la fine del '45 perché alcuni chimici trovassero il tempo di impegnarsi in nuovi esperimenti. Alla fine di quell'anno l'ingegnere Eugène Schüller scopriva infatti la permanente a freddo.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

A giudizio del Tribunale l'industriale di Ovada

Aggredì la sua segretaria perché non lo amava più

In un primo tempo fu accusato di tentato omicidio - Ora deve rispondere di lesioni, violenza privata, sequestro di persona, minacce - L'episodio più grave avvenne quando la ragazza decise di troncare la tempestosa relazione

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

L'industriale ovadese che nel giugno dello scorso anno aggredì la sua giovane ex segretaria, comparirà prossimamente dinanzi al tribunale di Alessandria al cui giudizio è stato rinviato per rispondere di lesioni personali, violenza privata, sequestro di persona, minacce gravi, porto abusivo d'arma ed atti osceni in luoghi esposti al pubblico. Quest'ultima imputazione è stata estesa pure alla pittima.

Vincenzo Tardito di 40 anni, abitante a Rossiglione, protagonista della vicenda, era stato arrestato, ma da tempo è a piede libero. L'8 giugno dello scorso anno assalì la sua ex impiegata Valeria Oddone di 23 anni — con la quale aveva avuto una lunga relazione — mentre la ragazza stava crogiolandosi al sole sulla sponda del torrente Stura. La strinse alla gola, come se volesse strozzarla.

La Oddone riuscì a fuggire e denunciò subito il fatto ai carabinieri. Il Tardito fu arrestato ed inviato in carcere sotto l'accusa di tentato omicidio, che in seguito fu mutata in quella di lesioni. Infatti la perizia medico-legale eseguita d'ufficio sulla Oddone escluse che le lesioni riportate fossero state tali da poterne causare la morte. Risultò guarita in quindici giorni per contusioni cervicali, ecchimosi al torace, distorsioni ad un polso e ad una gamba.

La Oddone aveva detto d'essere stata afferrata e trascinata per alcuni metri, quindi stretta alla gola dall'uomo che, fuori di sé, urlava: «Ti ammazzo, ti ammazzo». Svolte indagini sull'aggressione gli inquirenti appurarono che il Tardito, sposato e padre di una bimba, tempo addietro aveva assunto la ragazza, della quale conosceva la famiglia, come segretaria nella sua azienda di falegnameria. Tra i due si era intrecciata una relazione. La Oddone, stando alle sue dichiarazioni, si era incontrata parecchie volte con lui in aperta campagna non perché ne fosse innamorata ma perché non sapeva sottrarsi alle sue insistenze.

Maddalena Oddone, la giovane che venne brutalmente aggredita dal suo ex principale

L'imputato Vincenzo Tardito

La relazione era stata piuttosto tempestosa. Un giorno il Tardito aveva minacciato di morte la ragazza puntandole contro una pistola per indurla a lasciare il fidanzato, un giovane ovadese. Nel settembre del '66, approfittando del fatto che la Oddone si era recata nella sua abitazione per consegnargli alcuni documenti, il Tardito l'aveva rinchiusa in una stanza ed aveva poi invitato la madre del fidanzato della ragazza a fargli visita: roso dalla gelosia, l'industriale aveva quindi imposto con le minacce alla Oddone di confessare alla futura suocera la loro relazione.

Dopo questo episodio la giovane ovadese ruppe il fidanzamento; ma contemporaneamente si licenziò dall'impiego, decisa a troncare definitivamente i rapporti con il Tardito.

Vincenzo Tardito dovrà quindi rispondere in tribunale non soltanto di lesioni, ma anche di sequestro di persona, minacce gravi e porto abusivo d'arma. Alcune delle accuse rivoltegli dall'ex segretaria sono state da lui negate nel corso dell'istruttoria; la parte lesa, invece, è stata categorica nel riferire i vari episodi culminati nell'aggressione sulle sponde della Stura che egli compì quando comprese che la Oddone non voleva ormai più saperne di lui.

Emma Camagna

Allo studio una grande opera

Nella Valle Stura sarà creato un lago artificiale

Il bacino avrà una lunghezza di 8 chilometri e una larghezza di tre - Conterrà sei milioni di metri cubi d'acqua e servirà per l'irrigazione d'una vasta area

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

Il più grande lago artificiale del Piemonte sarà realizzato nella valle Stura, a monte di Moiola. Il bacino avrà una lunghezza di 8 chilometri, una larghezza massima di tremila metri ed una capacità di ben 160 milioni di metri cubi d'acqua. L'opera servirà essenzialmente all'irrigazione di 30 mila ettari di terreno oggi totalmente asciutto o solo parzialmente rifornito che si stendono lungo una fascia che inizia a Gaiola, nella stessa valle Stura, e raggiunge il bracdese e le zone di Ceresole e Poirino. Il lago artificiale potrà però anche essere utilizzato per gare di canottaggio, di motoscafo e per regate veliche con indubbi benefici turistici per i paesi rivieraschi.

Del futuro bacino esistono per il momento solo indicazioni di massima ma sulla sua utilità e sulla necessità di realizzarlo al più presto tutti sono d'accordo. Il merito di aver riportato in primo piano un problema già vagheggiato subito dopo l'ultima guerra va alla Camera di Commercio di Cuneo che l'inverno scorso ha nominato una commissione tecnica di studio. Nel concludere i propri lavori questa ha caldamente raccomandato la realizzazione del lago artificiale di Moiola. Nel verbale si legge testualmente: «*La Commissione è fermamente persuasa dell'enorme importanza dell'opera e ritiene che si incorrerebbe in grave errore di valutazione se questo problema non venisse posto in fase di realizzazione*».

L'Amministrazione Provinciale ha raccolto immediatamente questo invito e ha dato quindi incarico a tre eminenti esperti di studiare un piano di utilizzazione delle acque dello Stura e dei suoi affluenti. I tre tecnici sono il prof. Tournon, titolare della cattedra di idraulica dell'Università di Torino, il prof. Peretto, ordinario di geologia dell'ateneo torinese e l'ing. Baldovin particolarmente esperto nel settore delle dighe in terra.

Lo sbarramento del bacino avrà un'ampiezza di 750 metri lineari, l'altezza massima sarà di 80 metri circa e la diga tutta in terra battuta, avrà una larghezza di 300 metri alla base e di 12 metri alla sommità. Il serbatoio di 160 milioni di mc potrà assicurare durante i mesi estivi un flusso di almeno 50 metri cubi d'acqua al secondo con il quale sarà possibile servire i 30.700 ettari della pianura già oggi irrigati, ma in misura insufficiente, e altri 25-30 mila ettari che sono invece quasi completamente asciutti.

Attualmente la portata dello Stura nei mesi di luglio e agosto è di appena 7 mc al secondo, praticamente appena un ringagnolo che è motivo di proteste da parte degli agricoltori che non riescono a irrigare i loro campi come sarebbe necessario. Le zone che sono totalmente asciutte e che potrebbero giovarsi delle acque formate a Moiola sono: la piana di Gaiola, Beguda e Piano Quinto, l'altopiano del Boinale e di Salmour, la piana di Bra verso Caramagna, Ceresole e Poirino. Inoltre, potranno essere servite con impianti di collegamento le zone precollinari delle Langhe e del Monferrato.

g. d. m.

Chiuso in Monferrato l'anno del millenario

Le manifestazioni, dopo il discorso commemorativo, sono proseguite con ballate, concerti corali, esibizioni in costume, gare sportive

DAL NOSTRO INVIATO

Ovada, lunedì sera.

Dagli spalti e dalle torri, quando spuntava la prima alba, le guardie della notte chiamavano a gran voce i loro compagni per darsi il cambio. Era il canto della «albata» che, ripetuto ieri dai giovani della scuola media di Ovada, ha chiuso simbolicamente le cerimonie per il primo millenario del marchesato aleramico del Monferrato.

Le solenni manifestazioni indette da un comitato costituito dagli Enti provinciali per il turismo di Alessandria e Asti, con la collaborazione delle due Amministrazioni provinciali, dei Comuni e delle Pro Loco monferrine, si erano iniziate il 23 marzo dello scorso anno a Grazzano Badoglio dove, nella chiesa parrocchiale, che dall'alto domina l'antico borgo medievale, sono sepolte le spoglie mortali di Aleramo, fondatore del marchesato.

La data era stata scelta perché, esattamente mille anni prima, il 23 marzo 967, compariva per la prima volta in un documento storico il nome del Monferrato: era il «diploma di Ravenna», con cui l'imperatore Ottone I assegnava il feudo ad Aleramo.

Narra la leggenda, ripresa poi da Giosuè Carducci, che Aleramo, di origine longobarda, nacque a Sezzadio, poco distante da Alessandria (i nobili genitori erano diretti in pellegrinaggio a Roma) e, lasciato presso una nutrice della zona, crebbe vigoroso e prestante, e fu avviato alla carriera delle armi, al seguito di Ottone I.

Innamoratosi dell'unica figlia dell'imperatore, Adalgisa, i due fuggirono a Gareggio, poi, per intercessione del vescovo di Albenga, ottennero il perdono e il consenso alle nozze. Come dote, l'imperatore decise di dare ad Aleramo il potere sui territori compresi nel perimetro che egli avesse disegnato avvalendo tre giorni e tre notti.

Le manifestazioni conclusive del primo millenario, aperte sabato pomeriggio dal discorso commemorativo dell'avv. Luigi Baudoin, sono proseguite tra sabato e ieri domenica, con concerti corali, ballate monferrine, canti e recitazioni di versi, esibizioni in costume dell'epoca, concorsi di disegno tra gli studenti su temi inerenti la manifestazione e il Monferrato, ed esibizioni folcloristiche varie; per il settore sportivo si sono avute gare di pesca alla trota e gare di tiro al piattello. Le celebrazioni in questo anno di un anno si proponevano, oltre che un fine storico, anche la valorizzazione turistica della zona. Sabato e ieri ha funzionato ad Ovada uno speciale servizio postale con annullo recante la dicitura: «*Millenario del marchesato aleramico di Monferrato*».

Franco Marchiaro

Trovato cadavere in casa con un coltello nel petto

E' un giovane di Cantù - Suicidio o delitto?

COMO, lunedì sera.

I carabinieri di Cantù hanno aperto una inchiesta sulla morte dell'operaio Pierino Poli di 39 anni, di Cucciago (Como), trovato nella sua abitazione con un coltello da cucina conficcato nel torace. Il medico, che ha constatato il decesso, ha indicato la causa della morte nell'unica ferita penetrante nella cavità toracica sinistra ed ha fatto risalire l'ora del decesso almeno a 30 ore prima del ritrovamento del cadavere, avvenuto nel pomeriggio di ieri.

Dalla posizione della salma e da altri elementi in possesso degli inquirenti l'ipotesi più fondata è quella del suicidio. Il Poli, che viveva separato dalla moglie, era spesso ubriaco ed era già stato internato in un ospedale psichiatrico. Le indagini, tuttavia, proseguono perché non è del tutto esclusa anche l'ipotesi di un delitto.

3 settimane nei Mari del Sud sapete quanto costano? La meta' di quanto pensate

E non solo nei Mari del Sud. Con le speciali vacanze jet Qantas potete andare nei Caraibi, al Messico, negli Stati Uniti, in Estremo Oriente, in India, in Australia, nei posti più belli e più esotici del mondo a prezzi incredibili, meno della metà di quanto pensate. Qualche esempio? 24 giorni in Australia e nei Mari del Sud *tutto* compreso 935.500 * lire; 16 giorni alle Bahamas e in Messico tutto compreso 486.600 * lire, e tutti tanti altri.

* *classe turistica*

Il modo migliore per sapere di tutti è una copia del nuovo libro «Vacanze in tutto il mondo» Qantas. Non costa niente e contiene itinerari dettagliati di tutti i tours Qantas in tutte le parti del mondo comprese trasferte, escursioni e sistemazioni. Sui viaggi basta sapere questo: sono in V-Jet Qantas; meno tempo in volo e più tempo in giro. Spedite questo coupon oggi stesso: avrete il libro «Vacanze in tutto il mondo» Qantas

Gratis
20 pagine a colori - 42 vacanze

LA LINEA AEREA AUSTRALIANA CHE CIRCUMNAVIGA IL MONDO
QANTAS
47 ANNI DI SERVIZIO FIDATO

Alla: Qantas
Via Bissolati 35/37, Roma
Vogliate inviarmi gratis
una copia del libro Qantas
«Vacanze in tutto il mondo».

nome .....
.....
indirizzo .....
.....
il mio agente di viaggi è.....
.....

Sono interessato a vacanze in: Estremo Oriente - Mari del Sud Caraibi - Stati Uniti - Africa (indicare la o le destinazioni preferite)

S1

QANTAS, in associazione con BOAC

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall, Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 152 r Portici Accad. 17 r Via Roma 63 r
NAPOLI - Via Roma 146

oltre che presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1566 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'1% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa», è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Il cumulo nei testi degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario postale, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se anticorate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inviati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questa Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALE L. 220 per parola

MACCHINA maglieria 12x100 semi-nuova privato vende. Tel. 980-331 dalle 16-18. A30875

OCCASIONE vendesi macchinario di ebanisteria e verniciatura. Rivolgersi via Perosi 6, Rivoli, Gregorio Giuseppe. A31391

PEDALINA a motore 25x35 occasionalissima perforatrici parapigiarici macchina varie vendesi. Telefonare 80-413, 888-305.

SABBIONE ghiaione per riempimenti, vendesi zona Belmonte Fornaci, Telefonare 687-926. A30804

VENDESI telaierie trasporto legnami, materiali vari mt. 2000 ottimo stato completa di telaieri. Scrivere: Cucciati Legnami, Nonaro (To).

ARTIGIANATO L. 220 per parola

A. TELEFONANDO al 752-566 troverete: falegname, idraulico, decoratore, elettricista, muratore.

MURATORE mezza giornata eseguo lavori vari. Telefonare 324-871.

SARTA cerca confezioni in serie per grandi ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2280 — Torino».

SIGNORA abilissima lavorazione a maglia ferri e uncinetto, accetta lavoro domiciliio. Corso Ebdomeario 108, Festa. A30764

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali e dipendenti civili salariati, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Stati Uniti). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 13, tel. 760-303, 773-576. O634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783

A.A. AFIA, Pietro Micca 16, telefono 540-832, prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO senza e tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. O707

AFFARONE privato vende o affida gerenza velleitaria gastronomia. Telefonare 793-280. A29977

AFFIDO gerenza cartoleria libreria giocattoli, ottima vendo. Cresatto, tel. 512-035. O123

A signorina disposta sborsare 80% avvistatissimo negozio socio cede sua parte causa trasferimento, mensile più reddito. Tel. ore pasti 756-567.

ABILE tecnico giovane, volenteroso, piccolo capitale, desidererebbe associarsi a esistente redditizia attività tecnica, commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3316 — Torino».

ACCONCIATURE cedesi causa maternità occasione rara piano rialzato 4 camere, affitto trentamila. Telefonare 293-183. A30780

AFFARONE vendo oppure in gerenza avvistatissima pasticceria confetteria con laboratorio. Utile netto 500 mila mensili. Tel. 535-200 ore pasti.

ALESSOLA Marina cedesi trattoria-pensione 6-15 camere. Telefonare Torino 283-412. A30804

AUTORIMESSA causa malattia cedesi affarone 190 macchine. Telefonare 788-684 ecclesi mediatori.

AUTORIMESSA 100 auto affitto mio ottimo affare buon reddito cedesi. Telefonare 372-496. O878

AVVIATISSIMO albergo ristorante 900 metri Porta Nuova cedesi parte pernotta alloggi. Tel. 357-213.

BARBIERE centrale signorile fronte ospedale, 240.000 mensili, cedesi. Telefonare 355-344. O820

BARBIERE rimettasi, affarone, centrale, zona molto frequentata. Telefonare 690-805. A29868

BIANCHERIA maglieria avviatissimo 45 anni d'attività vicino Porta Nuova cedesi. Telefonare 542-629.

BOLLETTONE superalcoolici caffè annesso negozio trasferibile vendo 2.500.000. Telefonare 335-355.

CALZATURE cedo negozio zona commerciale, prezzo trattabile. Telefonare 501-869 Torino.

CARTOLIBRERIA, elevato reddito mensile, cedesi convenientemente, motivi familiari. Telef. 760-726.

CEDESI libreria cartoleria, incasso elevato vicinanze molte scuole, esclusi intermediari. Telefonare 471-783.

CEDESI acconciature zona signorile ristrutturando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7219 — Torino».

CEDESI autolavaggio con piccola autorimessa. Telefonare 686-907.

CEDESI causa malattia avviata salumeria filatelica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3289 — Torino».

CEDESI motivi famiglia rivendita pane 30.000 giornaliere 3.500.000. Telefonare 480-894. A30892

CEDESI negozio forno-cibo anche di lattonaio. Tel. 722-482.

CEDESI negozio e vendesi riparazione calzature. Telefonare 250-482.

CEDESI negozio vuoto ampio retro zona signorile. Telefonare 760-775 ore pasti.

CEDO alimentare attraente via Cavour 24, Giraudo visibile 17-19.

CEDO calorifico. Tel. 657-137.

CEDO dilettenando ristorante-bar, alberino. Scrivere: Pubblicità Lastrand, S/V, Savona. 22357

CEDO in garanzia, causa salute avviatissimo negozio pellicceria rateazione. Tel. 354-286.

CEDO officina meccanica artigiana attrezzata, rilievo minimo, facilitazioni. Telefonare 882-817.

CENTRALISSIMO redditizio giocattoli, cedesi convenientemente ritiro commercio. Massaglia, Sizzardi 9.

CERCO capitale diecimilioni garanzia immobiliari massimo interesse o solo preferibile carpentiere meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3324 — Torino». A30691

DROGHERIA bar angolare adatto nell privato cedo. Telefon. 671-627.

FARMACISTA esperta cerca affitto farmacia con unica Piemonte-Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — 16121 Genova». 22357

INDUSTRIA per ampliamento potenziamento impianti cerca da privato 50 milioni adeguato parziale interessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3279 — Torino». A29958

LATTERIA moderna causa maternità urge cedere, incasso 70.000. Telefonare 351-067. A32073

LATTERIA triennale arredatissima cedo incasso 1 milione mensile constatabile. Telefonare 537-012.

NEGOZIO fiori zona Sampaolo, cedesi convenientemente. Tel. 334-265.

NEGOZIO parrucchiere uomo zona Porta Nuova, cedesi in gerenza o vendesi eventuale vendita solo arredamento. Tel. 653-299.

NEGOZIO radio tv elettrodomestici con attività quarantennale cedesi su centralissima corso. Tel. 310-153.

OCCASIONE cedesi avviatissimo alimentari frutta verdura vini liquori con alloggio. Telefonare 357-213.

PENSIONCINA signorile vicinanza Porta Susa cedesi. Tel. 887-217.

PENSIONE centrale camere 9 redditizia, cedesi convenientemente. Crosetto, Bogino 40. O123

PESCHIERA pesca sportiva 20 km Torino cessata, orto, pollaio, cintata, cede o affido gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7242 — Torino».

RISTORANTE centro Torino, con ampie salette e annesso negozio rosticceria, vasta e scelta clientela, reddito netto annuo 6 milioni cedesi per ritiro commercio. Telefon. 378-376. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7265 — Torino». A30756

SICURA convenienza privato cede commestibili drogheria 1.800.000 liquidazione. Telefonare 694-715.

SVENDO rivoltella con abitazione. Telefonare 882 383. A30645

TABACCHERIA centralissima levata settimanale 1.600.000 forte vendita minuterie cedo dilazionando 25 milioni eventuale permuta immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7250 — Torino». A31514

TINTOSTIRERIA occasionalissima redditi certo, cedo convenientemente. Telefonare 676-401. A30182

VENDESI commestibile e drogheria per causa di famiglia ottima occasione. Telefonare 654-418.

VENDESI negozio elettricità lampadari ottimo avviamento. Telefonare 313-403. A30224

350.000 cedo negozio confezioni signora. Telefonare 393-538.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. 250.000, villeggiature nelle pittoresche Langhe, vendesi 2000 mq. pineta, vario ruscie, strada, luce, acqua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3278 — Torino». A31366

ACQUISTASI villetta con giardino dintorni valore Torino-Asti. Telefonare 790-930. A29892

ACQUISTERei palazzo 2 camere doppi servizi secondo piano termocentrale, corso Massimo d'Azeglio Marroni. Telefonare 516-424.

ALPIGNANO vendesi alloggi 1 camera cucinino, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.000.000 contanti più 1.300.000 mutuo ventennale. Idem 2 camere 2.800.000 contanti più 1.600.000 mutuo. Senza mediatori. Tel. 590-878 ufficio, 745-274 ore pasti.

ACQUISTASI terreno industriale mq. 1500 circa zone comprese tra strada Alpignano e strada San Mauro entro-limiti dazio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino».

ACQUISTERei tre camere servizi possibilità garages o piccola officina 4.000.000 contanti rimanenza stabilirsi mensilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3254 — Torino».

ACQUISTO contanti due camere cucina servizi zona Porta Palazzo-Campidoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7177 — Torino». A25710

AFFARONE Lanzo zona residenziale vendasi 6.800.000 nuovo arredatissimo due camere cucina servizi vicinissimo stazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3383 — Torino».

ALLOGGIO corso Bramante salone, bicamere, bagno, cucina, camera domestica vendo. Telef. 553-975 mattino.

ALLOGGIO S. Rita camera, ripost., servizi, libero giugno vendo, Telefonare 363-101. A30758

ATTICO privato vendo, tricamere, salottino finitio cucinino, ripostiglio e servizi. Telefonare 371-463.

BORGHETTO Lodigiano impresa Milano vende alloggi, mutuo ultimo mese, 2.600.000 in su. Tel. 632-583.

CASA con giardino ottima posizione vendesi Mazzè. Telef. 752-329 pasti. A29887

CENTRO paese villeggiatura, 25 Km. Torino vendo camera cucina mezzanino. Telefono 398-410.

CORSO Francia 32, appartamento grandioso cinque camere cucina doppi servizi ingresso, 5.500.000 mutuo 12.900.000. Gabetti 578-044. A30454

CORSO Giulio Cesare 225, Residenze Gioiello, panoramicissimi appartamenti due camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.700.000; tre camere, cucinetta, ingresso, bagno ripostiglio 2.950.000 mutuo 6.950.000. Gabetti 578-044. O867

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefonare 599-432. O700

E' iniziata la quinta operazione «30 giorni». Vengono posti in vendita lussuosi appartamenti: tre camere, servizi; quattro, cinque camere, biservizi; sei camere, biservizi, bagni, Posizione centrale, ricercatissimo corso Tassoni 70. Costo notevolmente inferiore a quello di zona, volendo soltanto per trenta giorni lire 98.750 mq. Saranno concesse straordinarie facilitazioni pagamento 10% contanti, mutuo, lunghissima dilazione. Nostro personale sempre sul posto, anche giorni festivi. Gabetti 578-044.

MUMI negozio mq. 60 ottimo impiego capitale, alto reddito, vendonsi convenientissimo. Massaglia, Sizzardi 9. A29725

NEGOZIO muri libero in Torino vendo 4.600.000 permuto affitto. Telefonare 389-849.

OCCASIONISSIMA vendesi villa St-Vincent due alloggi. Tel. 97-130 San Damiano (Asti). 22381

PRIVATO vende stabile alloggi cellinari. Telefonare 669-304 ore 18-21.

NUOVISSIME 2 camere cucina zona San Secondo, 2° piano cedo, permutazione 6.000.000, mutuo 6 milioni. Tel. 597-329. A30154

OCCASIONE vendesi alloggio tre camere più tinello e cucinino, ampio terrazzo, possibilità Box e vasto magazzeno. Telef. ore d'ufficio 321-059.

PECETTO, concentrico, villetta, grande giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7202 — Torino».

PINO, dintorni, terreni per ville panoramicissimi, costruibilità 0,75. Telefonare 82-216. A30276

STABILIMENTO chiuso 7000 mq. coperti fronte corso vendo. Telefonare 536-846. A29753

TORRENI, progetti approvati 75, 137, 156 camere vendonsi Alpignano. Richiesta 160.000 per camera. Telef. ufficio 590-579.

TERRENO industriale vende privato regione barca, mq. 6000. Telefonare 339-368.

TERRENO Leini progetti approvati villette vendo comodità pullman. Telefonare 263-414 ore pasti 12-20.

UN appartamento straordinariamente conveniente: via Madama Cristina 11. Otto camere, due bagni completi, tranquillo, quinto piano con ascensore. Occasione veramente unica, prezzo incredibile! 4.700.000 mutuo 11.100.000. Gabetti 578-044.

VALPELLICE vendesi casa 4 vani, terreno, 2.900.000 trattabili. Telefonare 0121-91404 ore pasti.

VANCHIGLIA: largo Montebello 38, presso ottimo appartamento tre camere ingresso servizi, 1.100.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044.

VENDESI alloggio mq. 180, ma attualmente signorile, secondo piano via corso Tassoni (Berenini): ingresso padronale: antisalone, salone, disimpegno doppi armadi, due camere, bagno grande, ingresso servizio: disimpegno, camera donna, bagno, cucina, lavanderia, terrazza grande. 24 milioni più 6 mutuo. Tel. 392-175.

VENDESI locali mq 100 uso negozio-ufficio via Borgaro 83. Telefonare ore ufficio 250-630.

VENDESI terreno mq 700 Fiat Rivalta villeggio residenziale. Telefonare 325-526 ore 20,30. A30186

VENDESI, 2 camere tinello, adatto ufficio, piano terreno. Corso Siracusa angolo Sebastopoli. Telefonare 396-700. A29981

VENDESI 10.000 mq. terreno panoramico a 5000 mq. Telefonare 511-400. A31350

VENDO casa 19 km. Torino 10 locali comodità orto, panorama, eventualmente permuto mare. Telefonare 895-170. A30472

VENDO casetta 3 vani giardino Borgo S. Pietro. Tel. 982-886.

VENDO in Alassio terreno costruibile mq 1000. Telefonare 546-564.

VENDO lotto per costruzione villetta zona residenziale vicinanza Orbassano progetto approvato. Telefonare 795-310. A31358

VENDO proprietà composta da due case più tre laboratori e mq. 800 terreno edificabile. Tel. 340-520.

VILLA dintorni Asti costruzione, moderna, 4 camere, salottino, garage, giardino, vendo 16.500.000, eventuali. Tel. 488-750. A29929

VENDO S. Rita alloggio 3 camere tinello servizi. Tel. 80-174 ore pasti.

VENDO 2 camere via Porta Palatina facilitando affarone. Telefonare 675-493. A30520

VILLA giardino fruttaia casetta custode vendo San Mauro Torinese. Telefonare 599-854. A29807

VILLA Pecetto 8 camere 25 milioni di più 10 mutuo. Tel. 82-216.

ZONA Francia, cavalcavia, graziosa villetta due piani, giardino, box auto, vasto locale seminterrato cinque camere, bilngressi, cucinetta, bagno, lavanderia, terrazza coperto, balcone, 5.500.000 mutuo 13.000.000. Gabetti 578-044. O867

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 535-539.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 768-800 ufficio, 768-900 uscom. Martinelli. O444

ABBISOGNA a piemontese alloggio centrale 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 534-175. A30131

ATTICO 3 locali più servizi cercano giovani sposi referenziati. Telefonare 383-009. A31376

BASSO fabbricato o stalla luminosissimo con accesso parete e soffitto veloce servizi zona signorile affitto o acquisto uso studio pittore. Telefonare 580-551. A29590

CERCASI affittare villetta o alloggio con giardino e garage, preferibilmente in zona collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7233 — Torino».

CERCASI alloggetto camera più servizi zona precollinare Gran Madre, Corso Casale. Tel. 885-900 ore pasti.

CERCASI alloggetto vicinanze Fiat Mirafiori. Tel. 254-932.

CERCASI alloggio 4 camere zona vicina v. G. Dina. Scrivere: «Pubblicità 3288 — Torino».

CERCASI alloggio 3 camere, salone, cucina, 2 servizi oppure 3 camere biservizi, S. Rita, Crocetta, Francia. Tel. 797-127. A29814

CERCASI Rivoli Municipio nuovo camere cucina piano rialzato-ultimo. Telefonare 959-850 ore pasti.

CERCO camera libero servizi zona Carducci Crocetta, S. Rita. Telefonare 622-570 ore pasti.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio cambio pulizie scale a portineria. Telefonare 777-447.

CONIUGI referenziati cercano 2 camere e servizi zona Santa Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3274 — Torino». A29917

FAMIGLIA tre persone adulte affitterebbe semicentrale 3 camere servizi. Telefonare pomeriggio telefono 579-198. A30100

IMPIEGATA torinese, referenze ottimissime, cerca alloggio signorile una o due camere servizi entro maggio, zona d'Azeglio, Molinette, via Ventimiglia o limitrofe. Telefonare ore ufficio 620-044. A29548

PENSIONATA piemontese cerca camera zona centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3267 — Torino».

PIEMONTESI cercano alloggio senza fermo. Vanchiglia limitrofe. Telefonare 887-401. A29674

PROSSIMI sposi desiderano [illegible] camera tinello con cucinino e servizi preferibilmente barriera Milano. Telefonare 889-491.

PROSSIMI sposi, cercano camera tinello più servizi paraggi via Nizza. Telefonare 547-679. A31384

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cercano maggio luglio due camere tinello cucinetta zona Lingotto corso Dante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7239 — Torino». A31320

SIGNORA con bambino referenziata cerca camera cucina e servizi preferibilmente borgata Parella. Telefonare 256-616. A29870

SIGNORINA impiegata municipio cercherebbe camera cucina e comodità ascensore, zona Cibrario parcheggi Statuto. Tel. 778-655 ore mattino e dopo le ore 20. A30476

SOCIETA' affitterebbe piccolo stabilimento indipendente, costruzione recente, con uffici, riscaldamento, cortile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7227 — Torino». 30103

SPOSINI cercano 3 camere servizi zona Giulio Cesare o Statuto. Telefonare 354-736. A29730

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O528

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

AFFITTASI alloggio 4° piano, casa signorile, 3 camere, cucina, bagno, duplicecamere, terme, via S. Merino. Telefonare 723-960.

AFFITTASI appartamento moderno tre camere cucina, corso Tassoni. Telef. 583-871. A29897

AFFITTASI Casalis tre vani, salone, servizi, bucne posizione. Telefonare 582-831. A31341

AFFITTASI [illegible] luminoso centrale uso rappresentanza, deposito, laboratorio eliminato. Tel. 674-643.

AFFITTASI mansarda zona Bernini termo acqua esclusivamente signore signorine. Telefonare 759-294.

AFFITTASI negozio reparto corso Potenza. Telefonare 587-757.

AFFITTASI ufficio nuova costruzione professionisti o società Trofarello centro. Telefonare 647-821.

AFFITTASI via Nizza vicinanze corso Raffaello 5 camere più servizi. Telefonare 683-684 ore pasti.

AFFITTASI villetta 3 camere servizi 120 mq. seminterrato giardino garage riscaldata 80.000 mensili. Telefonare 787-028. A31448

AFFITTO alloggi e impiegati e professionisti zona precollinare. Telefonare 669-304 ore 9-12.

AFFITTO, stanzini, similari, due camere, cucina, servizi, 30.000. Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7204 — Torino». A29647

AFFITTO zona Parella locale uso negozio, magazzino laboratorio. Telefonare 544-294. A29864

ALLOGGIO ammobiliato affittasi barriera Nizza, matrimoniale, tinello servizi. Tel. 725-035, 725-030.

ALLOGGIO signorile sei camere tripli servizi corso Matteotti affittasi. Telefonare 901-486. A29638

ALLOGGIO zona Statuto, 3 camere, cucina, bagno, 2° piano, senza riscaldamento, affittasi. Telef. 553-872

AMMOBILIATO affittasi stanza alloggetto camera tinello servizi, via Bidone. Richiedersi referenze. Telefonare 687-333. A29205

CAMERA centrale affittasi 7000 via Silvio Pellico 23, Rivoli, ripetizioni varie. A23621

CAUSA trasferimento affittasi due stanze cucina accessori. Fuoco. Telefono 63, ore serali. A31191

COLLINA villa panoramica, tre camere, soggiorno, veranda, tinello, cucina, doppi servizi, garage, dilettante giardino affittasi subito. Telefonare 693-370.

IN palazzina precollina affitto 2 camere tinello cucinino servizi parzialmente ammobiliati 48.000 mensili, coniugi referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7241 — Torino».

LOCALE industriale mq. 450 via Cenova 35 affittasi. Tel. 722-151.

LOCALE mq. 300 barriera Milano attualmente autorimessa affittasi trasformabile deposito ufficina. Telefonare 276-026. A29748

LOCALE mq. 540 due piani nuovo adatto uffici deposito laboratorio, giardini Reali. Tel. 535-330.

LOCALE semicentrale mq. 220 adatto deposito-industria silenziosa, affittasi. Tel. 678-304. A30027

LUMINOSO seminterrato mq. [illegible] S. Rita, affittasi. Tel. 596-968.

S. Bartolomeo Cervo affittasi meglio o settembre alloggio vista mare. Telefonare 376-179. A30044

SAN Paolo affittasi locale 300 mq. deposito officina. Telef. 381-287.

(Continua a pag. 16)

Osservatela bene:

Con questa tessera il vostro denaro vale dal 10% al 50% in più in tutti gli Stati Uniti.

Ecco come:

Alle già esistenti facilitazioni per turisti se ne aggiungono ora altre, tutte nostre, di cui potrete usufruire esibendo la vostra tessera di sconto Pan Am "Visit U.S.A."

E' una tessera a disposizione di chiunque viva in Europa. Basta richiederla ad un Agente di Viaggio Pan Am o a qualsiasi nostro ufficio. Vi diremo tutto sugli sconti di cui potrete godere negli U.S.A., sconti speciali che la Pan Am vi offre in ogni parte degli Stati Uniti: non soltanto nelle città più importanti.

La Pan Am ha infatti istituito 30 Hospitality Centers presso i suoi uffici nelle città elencate nella carta sopra riportata. E ognuno potrà darvi indicazioni esaurienti sugli sconti locali più interessanti e sul come usufruirne.

La vostra tessera di sconto Pan Am "Visit U.S.A." vi dà diritto a riduzioni dal 10% al 30% sui prezzi normali in alberghi come gli Hilton e Pick and Charter House Motels. A New York una famosa catena di ristoranti vi offre tre deliziosi pasti al giorno per sole 3.500 lire! Società di noleggio di auto come la Hertz, Avis e National vi praticheranno uno sconto del 10%. Alcune riduzioni sono stagionali.

A partire dal 28 Aprile potrete volare su tutte le linee interne degli U.S.A. a tariffe ridotte del 50%, e dal 29 Aprile viaggerete sulle più importanti linee ferroviarie in tutto il paese con tariffe ridotte del 25%.

Naturalmente il modo più economico per visitare gli Stati Uniti rimane sempre un Pan Am Holiday Tour. Il vostro Agente di Viaggio Pan Am è in grado di offrirvene un'ampia scelta.

Vi consigliamo di prenotare l'albergo, il noleggio dell'auto, i viaggi aerei interni prima della partenza. Se preferite però, potete farlo anche quando siete negli Stati Uniti, servendovi della vostra tessera di sconto Pan Am "Visit U.S.A." E qualunque sia il modo in cui siete arrivati, partecipando o no ad un Pan Am Holiday Tour.

Non vi pare che valga la pena di saperne di più? Rivolgetevi allora al vostro Agente di Viaggio Pan Am o a noi direttamente. Chiedete semplicemente come ottenere di più con meno. La più esperta Compagnia aerea del mondo sarà lieta di mettersi a vostra disposizione.

*** Valida fino al 31 Dicembre 1968.**

Viaggiare Pan Am è cosa grande

PAN AM

La più esperta Compagnia aerea del mondo.

SCILP
SOCIETÀ COMMERCIALE IDRAULICI E LATTONIERI DEL PIEMONTE S.P.A.
VIA RICALDONE 31 TORINO
MOSTRA PERMANENTE:
VIA DE SONNAZ N. 21

CON SCILP UN BAGNO CHIC

vasca + lavabo e colonna + bidet + vaso + scaldabagno + rubinetterie = **lire 78.000**

Zoppas ← Richard-Ginori → Rada

UN BAGNO DI CLASSE COMPLETO DI TUTTO

VISITATECI AL SALONE DELLE ARTI DOMESTICHE: PADIGLIONE 2 STANDS 443 444 445 446 448 449 450 451 TEL. (8 linee urbane) 35 50 55

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Vigorose compere provenienti dall'estero

(Segue dalla 1ª pagina)

Viscosa, sulle quali pure si delinea un miglioramento sensibile. Le Assicurazioni Generali toccano in chiusura il notevole massimo di 110.000. Altri progressi sono diffusi su buona parte delle voci, sia di primo che di secondo piano. Nell'insieme, la terza giornata consecutiva di rialzo si conclude con indicazioni favorevoli per il mercato azionario. Anche oggi sono presenti sul mercato vigorose e diffuse compere provenienti dall'estero.

Titoli di Stato invariati. Migliori le obbligazioni. Pressochè stazionario il mercato dell'oro.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6900-7200; sterlina oro nuova 6700-7000; marengo svizzero 7500-7800; sterlina carta unitaria 1405-1515; dollaro carta Usa 623-636; franco svizzero 144,25-145,25; franco francese 128-138; oro fino 776-790; argento 47-51.

A MILANO — Inizio di ottava positivo; il movimento al rialzo in borsa meglio spiegare stavolta su basi più solide del consueto quindi destinato a non esaurirsi tanto presto. Anche stamane gli interventi del denaro — nei giorni scorsi circoscritti ai valori patrimoniali — si sono allargati in tutti i settori.

In primo piano i valori guida Fiat, Montedison, Viscosa; su queste ultime in particolare il denaro ha fatto leva spostando il titolo a metà seduta a 3520 contro 3423 di venerdì scorso: vi è viva attesa per le previste delibere del Consiglio d'amministrazione della società oltre a quelle della Châtillon e della Rinascente. L'attività si è molto ravvivata su tutti i valori assicurativi, su Mediobanca (+ 900), sui finanziari, alcuni immobiliari, sulle Amiata, su Stampati, Cuccirini, Châtillon, Burgo, Cementi e Pirelli.

Nelle ultime battute l'attività si è fatta più intensa con ordini anche da fuori piazza. Listino in ritardo notevole con i prezzi sui massimi della giornata o lievemente al di sotto. Ancora equilibrato e molto attivo anche il settore del reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 108.980-109.600-109.900; Fiat 2842-2861 - 2830 - 2840; Montedison 1165,50-1162-1167 (manca la chiusura); Viscosa 3450-3470-3520-3503; Anic 1478-1472-1482 (manca la chiusura); Olivetti priv. 3450-3499.

Sul mercato dell'oro, a Milano, stamane, l'attività è apparsa leggermente ridotta a causa di una certa rarefazione della richiesta. I corsi del metallo sono apparsi più calmi, oscillando dalle 780 alle 800 lire il grammo di fino: anche il settore del monetato ha registrato qualche frazione in meno per i principali pezzi.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3020; Amiata 7858; Anic 1496; Assicurativ. 75.800; Bastogi 2102; Beni Stabili 1086; Binda 32.450; Burgo 15.700; Cantoni 14.945; Carlo Erba ord. 12.310; Carlo Erba pr. 7180; Cascami 8110; Cementir 4290; Châtillon 3900; Ciga 3833; Comp. Toro or. 11.100; Comp. Toro pr. 7020; Cond. Acqua 709; Cuccirini 1075.

Daimine 1244; E. Marelli 680; Eternit 3425; Falck or. 3860; Falck pr. 3770; Fiat or. 2810; Fiat pr. 2302; Finmare 338; Finsider 825; Fiore 439; Fond. Incendio 10.800; Gavardo 1640; Generali 109.000; Gim 4025; Imm. Roma 629; Infr. Ind. Comm. 2745; Invest 3073.

Italcementi 18.118; Italgas 1197,50; Italsider 683; La Centrale 5024; Lanerossi 3350; L'Ausiliare 2680; Lep. or. 4950; Lep. pr. 3300; Linificio 381; Liquigas 185; Magneti M. 1230; Manif. Tosi 2300; Marzotto 1825; Mediobanca 74.800; Metalli 3480; Mira Lanza 39.550; Mondadori pr. 3575; Montedison 1168,50; Monteponi 381.

Nebiolo 878; Olcese 257; Olivetti or. 3415; Olivetti pr. 3499; Pibigas 90,25; Pirelli e C. 4398; Pirelli S.p.A. 4089; Pozzi or. 155; Pozzi pr. 275; Ras 44.100; Risascente or. 389; Rinascente pr. 274,75; Risanamento 6700; Romana Elettr. or. 150; Romana Elettr. pr. 380; Rossari 15.000; Rotondi 23.750.

Rumianca 1385; Saffa 5231; Sai 27.210; S. E. Sardi 4340; Sges 1014; Siele 3580; Sifas 3250; Sip 2884; Sme 2422; Stampati 3990; Stet 3084; Sviluppo 2110; Tecnomasio 1289; Terni 288; Trafilerie 670; Un. Manifat. 24.000; Viscosa ord. 3505; Viscosa priv. 2460; Westinghouse 820.

A GENOVA — L'inizio di ottava è avvenuto con un mercato azionario attivo come scambi e con una tendenza generalmente sostenuta durante tutta la riunione e con recuperi rispetto alla chiusura di venerdì scorso dell'1,20 per cento.

Alcuni prezzi: Centrale 6940; Generali 100.900; Ras 44.450; Meridionali 2888; Nai 8500; Viscosa ord. 3520; Viscosa priv. 2490; Finsider 825; Italsider 870,50; Fiat ordinarie 2854; Fiat priv. 2340; Sip 2857; Montedison 1168,50.

A FIRENZE — Mercato sostenuto, particolarmente per le Viscosa, le Fiat e gli immobiliari.

Bastogi 2105; Centrale 6940; Fondiaria Incendio 10,750; Fondiaria Vita 21.600; Viscosa ord. 3515; Montedison 1169; Magona 1808; Fiat 2851; Immobiliare 626.

Françoise al sole di Durban

Françoise Hardy, in tournée nel Sud Africa, è andata a prendere la tintarella sulla spiaggia di Durban. Sorpresa in bikini da un fotografo, si copre rapidamente con l'accappatoio

Vane ricerche dell'aereo irlandese scomparso ieri con 61 a bordo

LONDRA, lunedì sera.

Sono riprese stamane all'alba le ricerche dell'aereo delle aviolinee irlandesi scomparso ieri nelle acque del mar d'Irlanda con 61 persone a bordo, fra cui 2 cittadini svizzeri. L'aereo, un turboelica «Viscount» della «Aer-Lingus» che stava volando da Cork a Londra, è scomparso al largo di Capo Strumble ieri mattina poco prima di mezzogiorno dopo aver trasmesso un drammatico messaggio per comunicare che stava cadendo in vite.

Solo una possibile traccia della tragedia è stata trovata. Si tratta di una cartella che è stata ripescata dall'acqua e inviata a terra per essere esaminata.

Stamane alle ricerche si sono uniti altri cinque aerei e quattro navi. Il canale di San Giorgio, che fa parte del mar d'Irlanda dove si accentrano le ricerche, ha una profondità di 180 metri. Se nelle prossime ore non saranno trovati relitti, saranno utilizzati gli ecogoniometri. Si esclude la possibilità di trovare dei superstiti.

(Associated Press)

Sulla Via Emilia

Morto un autista nello scontro tra due camion

Lodi, lunedì sera.

La via Emilia è rimasta bloccata stamane dalle cinque alle sette a causa di uno spettacolare incidente stradale avvenuto nei pressi di Zerlesco, dove due autotreni si sono scontrati frontalmente. Nell'urto, il conducente dell'automezzo targato Reggio Emilia 123932, Giuliano Albertini, di 23 anni, da Villanova Minazzo (Reggio Emilia) è deceduto all'istante per lo sfondamento della bara cranica, mentre il fratello Mario, che si trovava al suo fianco, è stato ricoverato all'ospedale di Casalpusterlengo con prognosi riservata.

Presentate stamane le liste dei candidati

Giolitti capolista per il psu a Cuneo

I comunisti (guidati da Longo) al primo posto nella scheda elettorale - Presentate altre due liste: quella del psiup (con l'on. Basso) e quella del psu

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

Il pci ha vinto stamane la corsa al primo posto della scheda elettorale per la circoscrizione Cuneo - Asti - Alessandria. Alle otto, quando cioè sono stati spalancati i cancelli del Palazzo di Giustizia, gli attivisti comunisti, socialproletari e socialisti unificati si sono lanciati lungo gli scaloni, raggiungendo a tempo di primato gli uffici elettorali, sia circoscrizionali che senatoriale. Primo è risultato il pci, seguito nell'ordine dal psiup e dal psu.

Per la Camera, la lista del pci ha per capolista l'on. Luigi Longo; seguono in ordine alfabetico altri quattordici candidati, tra cui i deputati uscenti on. Biancani di Cuneo, Re di Asti e Lenti di Alessandria. Guida la formazione del psiup l'on. Lelio Basso; altri candidati: dott. Mario Pellegrino e dott.ssa Selene Schiapparelli, la lista dei socialisti unificati ha come primo nome l'on. Antonio Giolitti, ex ministro del Bilancio: segue l'on. Pertini Romita, sottosegretario alla Pubblica Istruzione; tra i candidati più noti in lizza, il senno il prof. Abbiati, ex sindaco di Alessandria e gli avvocati Viglione e Robaldo, consiglieri provinciali di Cuneo.

Per il Senato, candidati del Collegio Cuneo-Saluzzo sono nell'ordine il prof. Franco Antonicelli per il psi-psiup e il consigliere provinciale Alberto Cipellini per il psu. Per le elezioni della Camera sono previste, oltre alle tre liste già presentate, anche quella della dc, dei pri, del pli, dei msi e, forse, anche del pdium.

g. d. m.

Pci e socialisti del psiup ai primi due posti a Genova

Genova, lunedì sera.

Due partiti hanno depositato questa mattina, a Genova, le proprie liste di candidati, sia per la Camera dei deputati che per il Senato, negli uffici elettorali circoscrizionali. Sono il partito comunista italiano e il partito socialista italiano di unità proletaria.

Mentre per il Senato il pci e il psiup hanno raggiunto un accordo sulla presentazione di candidature comuni, per la Camera dei deputati, invece di affidare l'ordine di presentazione alle doti di velocità dei propri rappresentanti, i due partiti hanno preferito ricorrere al sistema di estrazione a sorte.

In Liguria il partito comunista italiano ha presentato come proprio capolista per l'elezione alla Camera dei deputati l'on. Agostino Novella. Il psiup ha come capolista l'on. Lelio Basso.

Pci, msi e pri a Trieste sono ai primi tre posti

Trieste, lunedì sera.

Il pci, il msi e il pri hanno presentato stamane le proprie liste per la Camera dei deputati all'ufficio elettorale di Trieste. La lista comunista reca quattro candidati in ordine alfabetico: Mario Colli, Gastone Millo, Jole Burlo e Albino Skerk; non viene ripresentata la deputata uscente Maria Bernetich. Anche per il Senato il pci, assieme al psiup, ha depositato per prima la lista, con contrassegno comune falce e martello con la scritta psi-psiup). I candidati per i due collegi sono Paolo Sema, segretario della federazione triestina, e, come indipendente, l'architetto Roberto Costa. Il msi Vittorio Vidali non è stato ricandidato. Per il Senato è stata presentata anche la lista del msi, che candida in entrambi i collegi il prof. Tagliaferro.

Due auto si scontrano sei feriti tra i viaggiatori

Livorno Ferraris, lunedì sera.

(n. c.) Ieri sera a tarda ora presso Livorno Ferraris due auto si sono scontrate frontalmente sfasciandosi. Tutti gli occupanti sono rimasti feriti. Sulla «1300» investita viaggiavano due fidanzati, Armando Ferrero, di 23 anni, domiciliato a Bianzè, e Bruna Monaco, di 19 anni, da Terrazza Piemonte. Sull'auto investitrice, una «Simca 1000», erano tre fratelli ed un loro amico.

L'auto, dopo una sbandata sulla sinistra è andata ad investire frontalmente la «1300», La «Simca 1000» era condotta da Francesco Zedda di 24 anni, residente a Livorno Ferraris.

In seguito all'urto le due vetture sono rimaste molto danneggiate. Francesco Zedda è rimasto ferito in modo piuttosto grave e giudicato guaribile in una sessantina di giorni. Gli altri cinque occupanti le vetture hanno riportato ferite guaribili in una quindicina di giorni. Tutti sono stati ricoverati all'ospedale di Livorno Ferraris.

* SCNIO — Sul Monte Stammano, che sovrasta gli abitati di Santorso e di Trotto, un incendio è divampato su 35 ettari di prato ed ha distrutto 7000 metri quadrati di bosco e pino nero d'Austria.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

STAMANE ALLA CORTE D'ASSISE DI CUNEO

Chiesti 2 anni (e il condono) per l'accusata di infanticidio

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

Il pubblico ministero dott. Squarotti ha proposto stamane due anni di reclusione per Domenica Allio, di 31 anni, residente a Paesana, comparsa a piede libero davanti alla Corte d'Assise di Cuneo sotto l'accusa di avere sgozzato la propria creatura subito dopo averla data alla luce. Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto però che la pena venga condonata. Hanno poi preso la parola i difensori, avvocati Fillia e Lombardo di Saluzzo, che hanno invocato un verdetto di assoluzione, quanto meno con formula dubitativa.

Il grave episodio avvenne il mattino del 22 agosto 1965 in uno sperduto casolare dei monti saluzzesi. Il contadino Pietro Allio, della frazione Pratoguglielmo, era uscito in paese per chiedere l'intervento del medico condotto dott. Bellone, in quanto la figlia Domenica si era sentita improvvisamente male. Quando il medico arrivò sul posto, scoprì che la donna aveva dato alla luce una bambina. La neonata era già morta e presentava un largo squarcio alla gola. Il sanitario fece trasportare la puerpera all'ospedale di Saluzzo e contemporaneamente avvertì i carabinieri.

Domenica Allio negli interrogatori resi in istruttoria ha sempre negato di aver ucciso la sua creatura. La donna aveva avuto una relazione con un contadino del luogo il quale, saputo che attendeva un bambino, l'aveva abbandonata. La Allio aveva nascosto a tutti la gravidanza, persino al padre.

Stamane Domenica Allio si è presentata in aula reggendo in braccio una bambina di pochi mesi, nata dal matrimonio con un altro giovane di Paesana, avvenuto lo scorso anno. Interrogata dal presidente dott. Biscossi, la giovane ha dichiarato: *«Quando avvenne il parto ero sola. Ho preso la creatura per la testa. Forse ho tirato troppo; non so bene, non ricordo, perchè ero stremata dalla fatica e dal dolore».*

Presidente — *Siete stata per caso aiutata da vostro padre?*

Allio — *No, assolutamente. Mio padre ha saputo che avevo partorito solamente dal medico.*

Ha poi deposto il maresciallo Lerda dei carabinieri di Paesana il quale ha spiegato alla Corte che l'abitazione degli Allio è poco più di un ovile. *«Quando sono arrivato al casolare* — ha detto ancora il sottufficiale — *le ortiche superavano addirittura il tetto».* Sono stati quindi sentiti il padre della sventurata giovane, il dott. Bellone e il perito prof. Del Pont di Saluzzo, secondo il quale al momento del fatto l'Allio era probabilmente sofferente di mente. Ha quindi preso la parola il p.m. dottor Squarotti e subito dopo i difensori avvocati Fillia e Lombardo. Alle 11,30 la Corte si è ritirata in camera di consiglio per il verdetto.

g. d. m.

Sentamente è spirato, dopo tutta una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, raggiungendo le sue adorate Rosetta

Silvio Peradotto

Con infinito dolore ne danno annuncio la figlia Pupi con il marito Carlo Vaccari, il figlio Piero con la moglie Camilla Botto, le adorate nipoti Silvia con il marito Pier Giorgio Costa, e Beatrice, il fratello Antonio, la cognata Margot Peradotto Battaglia con il figlio Franco, i parenti tutti. Un grazie particolare e riconoscente agli amici Prof. Roberto De Matteis e Prof. Franco Di Nola. I funerali avranno luogo martedì 26 marzo alle ore 14,45 nella Chiesa dei Santi Angeli Custodi partendo dallo Stabilimento della S.p.A. FIMIT.

— Torino, 25 marzo 1968.

Maria e Dely, profondamente commossi, si uniscono al grande dolore di Piero e Pupi.

La S.p.A. F.I.M.I.T. associata con profondo cordoglio la scomparsa del suo Presidente

COMM. ODT.

Silvio Peradotto

— Torino, 25 marzo 1968.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze, uniti al grande dolore del loro Amministratore Delegato Dott. Piero Peradotto, piangono il loro amato Presidente

Oggi 24 marzo cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Prof. Maria Prove ved. Prof. Serra

Ne danno il triste annuncio la cognata la nipote e parenti tutti, la fedele Lucia Tallone e i numerosi amici. I funerali avranno luogo martedì 26 corr. alle ore 10 a Locana Canavese.

— Locana, 24 marzo 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sig. D.

Letizia Gastaldi di San Gaudenzio ved. Ozella

Medaglia d'oro F. I.

Angosciati ne danno l'annuncio il figlio Lorenzo con la moglie Ornella Romano, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in San Francesco al Campo il giorno 26 alle ore 10.

— Torino, 25 marzo 1968.

Aldo e Virginia Romano, figlio e nuora partecipano al dolore della Figlia e Cognata.

Alle ore 12 del 24 corr. presso la Clinica Figlia delle Sapienze in Roma, dopo una vita spesa per il lavoro e per lodicare alla numerosa prole la retta via, si è spento

Carmine Boffa

Ne danno il triste annuncio la diletta compagna, i figli Maria Grazia, Rosalia, Monnato, Corrado, Matilde, Iolanda, Fernanda, Ada, Silvano, Livio e Dalilea la nuora Anna Mignolli e Annunziata Milani i generi Pietro Rivellini, Mario Boccalatte, Aldo Cirio, Augusto Sarno ed Elio Rezzoz; i nipoti tutti; il fratello Nicola e la sorella Antonietta con le rispettive famiglie.

— Roma, 24 marzo 1968.

Il fratello Carlo e famiglie piangono la scomparsa della cara

Maddalena Mattea nata Vigliono

— Torino, 24 marzo 1968.

La famiglia Benevenuti si associa commossa al dolore degli amici Bellezza per la dolorosa dipartita della signora

Dina Bellezza Chilli

— Torino, 24 marzo 1968.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Collegio sindacale e Direzione generale della Way Assauto partecipano vivamente pena all'annuncia cordoglio per l'improvvisa scomparsa del Direttore generale della Riv-Skf

Dott. Ing. Enzo Forneron

— Asti, 24 marzo 1968.

Dirigenti, Impiegati e Operai della Way Assauto si associano al cordoglio per la improvvisa scomparsa del Direttore generale della Riv-Skf

Dott. Ing. Enzo Forneron

— Asti, 24 marzo 1968.

Giorgio, Paolo e Aldo Grilla, commossi partecipano viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Ing. Enzo Forneron

— Asti, 24 marzo 1968.

Renzo e Filippo Forlero unitamente alla cara Maiviva partecipano commossi al dolore della famiglia Forneron per l'improvvisa scomparsa del loro caro ENZO.

Particolarmente vicini a Ferruccio e famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Ing. Enzo Forneron

con profondo dolore partecipano gli amici

Pierfranco e Gianna Bertoni
Giacomia e Laura Crisovalli
Pier Carlo e Marilena Osta
Carlo e Vera Darkenio.

— Torino, 25 marzo 1968.

Rino e Carlo Tondato si associano con profondo cordoglio al dolore per l'immatura scomparsa del

Dott. Ing. Enzo Forneron

— Torino, 24 marzo 1968.

La Direzione, gli Impiegati, i Dipendenti della Firest partecipano all'unanime cordoglio per la perdita del

Dott. Ing. Enzo Forneron

— Torino, 24 marzo 1968.

Con tristezza i compagni di Liceo Michele Lamoletto, Gianni Eugenio, Ettore Marello ricordando la cara amicizia di

Enzo Forneron

partecipano al dolore della famiglia.

— Torino, 24 marzo 1968.

La famiglia Cisi si unisce al dolore della famiglia Forneron per la perdita del caro ENZO.

Giovanni e Dyna Chiono partecipano sinceramente al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Ing. Enzo Forneron

Direttore generale RIV-SKF

— Torino, 24 marzo 1968.

Collaboratori e Dipendenti tutti dello Studio Natale Chiono si uniscono al cordoglio della famiglia.

L'ing. Gianbruno Colombo Brugnani esprime alla famiglia profonda condoglianze.

Francesca Paola Emma Pristina Augusto Giovanni Enrico Francesco, Nicoli sono affettuosamente vicini a Simonetta nel suo grande dolore.

Carlo e Mirella Ardissone partecipano profondamente addolorati al grave lutto della Famiglia Forneron.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari il

Rag. Mario Cillio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maddalena, i figli Mario, Luciano con la moglie Tere e parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 15 a Quincinetto.

— Quincinetto, 25 marzo 1968.

Le famiglie Allulis, Gioda, Tozzetto piangono parte per la scomparsa del Rag. GILLIO.

Paulina e Giorgio Bacchetti Allighetti

Aldo e Sergio Martet

vivamente addolorati sono molto vicini a Luciano e famiglia per la scomparsa del carissimo

Rag. Mario Cillio

— Ivrea, 25 marzo 1968.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Grevetti Interalan si associano al dolore del loro Rag. Luciano Gillio per la scomparsa del caro padre, Rag. MARIO.

Cristianamente è mancato

Ersilio Tabone

Angosciati ne annunciano moglie, figli, parenti tutti. I funerali lunedì ore 10, Mollnette. La salma proseguirà per Avigliana.

— Torino, 24 marzo 1968.

La V. Cattino ass partecipa al grande cordoglio per la immatura scomparsa del suo apprezzato collaboratore

Ersilio Tabone

— Torino, 24 marzo 1968.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della V. Cattino ass si associano al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa di

Ersilio Tabone

— Torino, 24 marzo 1968.

Il Gruppo Anziani prende viva parte al grande lutto

Guido Foltran, la moglie e figli partecipano al dolore dell'amico e stimatissimo collaboratore sig. Nino Martino per la perdita della mamma

Costanza Martino

— Torino, 23 marzo 1968.

I Collegili della Tenuta A. Feltran S.o.A. di Milano e Torino prendono viva parte al dolore del sig. Nino Martino per la morte della MAMMA.

Alessandro Foltran, Irma e Camilla fin partecipano al dolore di Nino per il grave lutto che l'ha colpito.

Vittorio Calsa e Famiglie partecipano al dolore del sig. Martino per la perdita della MAMMA.

Umile, generoso, dopo lunga buona disposizione al prossimo ha chiuso la sua vita con cristiana rassegnazione

Cav. Dott. Domenico Rota

Medico Chirurgo

anni 78

Annunciano irreparabile perdita: moglie Maria Dolù, figli Annamaria, Sandro e consorte Lina Gabutti, Maria Vittoria e consorte Dott. Giuseppe Bersano, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 14 Ospedale Mauriziano.

— Torino, 24 marzo 1968.

Ufficiali, Sottufficiali Specialisti, Allievi già appartenenti alla 39ª Squadriglia annunciano commossi la dipartita del

MARESCIALLO

Cav. Giovanni Damanuelli

indimenticabile, apprezzatissimo Capo motorista, collaboratore generoso, inarrestabile, raro esempio di capacità tecnica, dedito tutta la sua vita all'Aeronautica. Funerale Ospedale di Venaria martedì ore 10.

— Torino, 25 marzo 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Paolo Bordunalo

Angosciati ne danno triste annuncio la moglie Carmela, figli Maria, Roma, Olga, Giovanni, Franca e Roberto coi rispettivi famigliari. Funerali avranno luogo lunedì 25 corrente mese, alle ore 10, partendo dalla casa dell'estinto in via Filippo Juvara 13 quindi alla Chiesa Cuore Immacolato di Maria di San Lazzaro.

— Rivarolo, 24 marzo 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Forneris

di anni 72

Ne danno il dolorosa annuncio la diletta consorte, i figli, la nuora, il nipotino Giovanni e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Battaglietti. I funerali avranno luogo lunedì 25 marzo alle ore 16,30 partendo da via Nazario Sauro 105, Orbassano.

— Torino, 25 marzo 1968.

Franca e Bruno Weibert profondamente addolorati per la scomparsa della signora

Maria Clot n. Blendinger

partecipano al grave lutto.

— Torino, 24 marzo 1968.

RINGRAZIAMENTO

I famigliari del compianto

Enrico Rossi

non impossibilitati di farlo personalmente, sentitamente ringraziano tutte le buone persone che hanno preso viva parte al loro immenso dolore.

— Torino, 25 marzo 1968.

Il 24 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari lo

STAMPATORE

Alberto Tallone

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Bianca, i figli Aldo ed Enrico, il fratello Cesare e la vedova Penino. I funerali il 25 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in Alpignano.

— Alpignano, 25 marzo 1968.

Umberto Cliano partecipa al dolore della famiglia Tallone per la perdita dell'indimenticabile

MAESTRO STAMPATORE

Alberto Tallone

— Torino, 25 marzo 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Tallone:

Domenico De Nicola
Mario Abeciati
Giovanna Nervi
Milena Bracale.

Gianvittorio Bourlot piange la perdita del carissimo MADINO e condivide fraternamente il grande dolore di Bianca e dei figlioli.

Il Comune di Alpignano esprime il più vivo cordoglio per la scomparsa del

MAESTRO STAMPATORE

Alberto Tallone

— Alpignano, 25 marzo 1968.

Amilcare e Margherita Di Fortunato, Vittorio Intelise prendono vivo parte al grande dolore della Famiglia Tallone.

Ernesto e Rita Caballe sono affettuosamente vicini al dolore di Bianca e figli.

Profondamente addolorati piangono la scomparsa di

Alberto Tallone

gli amici

Ondarza Fausto Battrami
Edilio Lulas Ciabiotti.

— Torino, 25 marzo 1968.

Alfonso e Aldo Galbiati sono vicini nel dolore alla Famiglia Tallone per la scomparsa del carissimo MADINO.

Franco e Armanda Mosso partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alberto Tallone

— Sant'Antonino di Susa, 24-3-'68.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Rina Canepare ved. Blotto Baldo

Ne danno il triste annuncio: i figli Bruno, Aldo con le famiglie, la nuora Rosetta Fabiani ved. Blotto Guido e figlie Daniela, Graziella, Emanuela, il nipote Claudio e famiglia, la nipote Nelda Canepare. I funerali avranno luogo martedì 26 alle ore 10, partendo dall'abitazione via Vercovadin 3.

— Biella, 24 marzo 1968.

Le Ditte Fratelli Blotto Baldo e Adolfo Ferraris prendono parte al dolore dei titolari per la morte della mamma

Rina Canepare ved. Blotto Baldo

— Biella, 24 marzo 1968.

L'Amministrazione e la Direzione della Cassa di Risparmio di Biella prendono vivo parte al dolore del Presidente, comm. Aldo Blotto Baldo, per la perdita della Mamma, Signora

Rina Canepare ved. Blotto Baldo

— Biella, 24 marzo 1968.

Improvvisamente è mancata

Lorenzo Borgogno

La piangono la moglie Teresa, la figlia Margherita col marito Vittorino Bongiovanni, fratello parella cognati nipoti parenti tutti. I funerali lunedì 25 ore 14 da via Frejus 142 ed in Volvera alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 marzo 1968.

La figliuccia Teresina piange il suo caro PADRINO.

La Direzione i Funzionari ed il Personale tutto della Clinica Tesoriera di Torino partecipano al dolore della Signora Margherita Borgogno per la perdita del PAPÀ.

Le famiglie Bonino e Cuaita prendono viva parte al grande dolore della famiglia Borgogno-Bongiovanni.

Lino e Claudia con papà e mamma sono vicini al dolore di zia Rita e Mamma per la perdita del caro PAPÀ.

Dopo breve malattia è serenamente mancata

Adriana Briatore

Con dolore che non trova conforto ne danno il doloroso annuncio: mamma, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 26 corr. ore 14,30 da Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 marzo 1968.

La Direzione e il Personale della Banca Commerciale Italiana — sede di Torino — si uniscono alla famiglia nell'annunciare con vivo dolore la morte della signorina

Adriana Briatore

impiegata dell'Istituto.

— Torino, 24 marzo 1968.

Le famiglie: Buridan, Colombo, Rossaz prendono viva parte al dolore della signora Gina Briatore.

E' mancato ai suoi cari

Mario Peretti

Pellicciaio

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Berardi, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Dr. curante Riccardo Falchi ed al signori Alberto e Bello per la loro lodevole assistenza. Il funerale avrà luogo il giorno 26 alle ore 9 Cimitero Generale di Torino. Per volontà del l'estinto nessun fiore ma opere di bene.

Torino, via Guarto dei Mille 28.

— 23 marzo 1968.

Cristoforo della Pede tutte ore 22 chiudeva la sua onesta e laboriosa vita terrena

Aldo Denis

di anni 56

Addolorati, ma rassegnati ai voleri Divini, ne danno annuncio la moglie Emilia Terreghi, il figlio e la nipotina, la sorella, cognati e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali oggi 25 corr. alle ore 16,15 partendo da corso Novara 31. Dopo la Cremazione proseguirà per Castagnole Piemonte.

— Torino, 23 marzo 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Drivet

Premio Fedelta FIAT

Addolorati l'annunciano la moglie figlie, genero, fratello Andrea e famiglia, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 26 alle ore 9,45 da l'Ospedale Maria Vittoria. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 marzo 1968.

E' improvvisamente mancato

Ugo Bocca

anni 44

Lo piangono mamma, figlia, genitori, fratelli, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 9,15 al Astanteria Martini Nuova Sede, indi la cara salma sarà trasportata a S. Mauro.

— Torino, 24 marzo 1968.

Improvvisamente è mancato

Luigi Bongianni ved. Ciuganino

Addolorati lo annunciano la sorella Clotilde, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 23 marzo 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

1 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 a p.

(Continua da pag. 15)

NEGOZIO ufficio retro abitabile con due cantine nuovissima corso Francia altissimamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7237 — Torino».

SAN Paolo Solbrito (Asti) affittasi alloggio civile panoramico, servizi, garage, giardino. Telefono 606-737.

SANREMO affittasi appartamento vuoto residenziale due camere grande soggiorno doppi servizi 65 mila mensili. Telefonare 501-703.

2 LOCALI PER UFFICIO. L. 220 per parola

AFFITTASI anche mensilmente appartamento arredato Albenga libero maggio. Telefonare 372-944.

AFFITTO 2 camere con servizio ammobiliato Borgaro. Tel. 669-933 ore 20. A29904

BARDONECCHIA via Einaudi 21 affittansi signorili alloggi vuoti, tinteggiate grande e merlin. Telefonare ore ufficio 542-208. A29853

BORDIGHERA affittasi maggio-giugno-luglio-settembre signorile appartamento ammobiliato 4 camere, salone 2 servizi, terrazza mare. Telefonare 320-184. A30104

CELLE Ligure Amministrazione Villaggio «Perla» telefono 98-383, affitta annualmente villa arredata; camere con cucina e servizi privati. Posizione incantevole. 22227

FINALE Ligure affittasi aprile seguenti, confortevole alloggetto 4 posti. Telefonare 539-096.

LAVAGNA alloggetto ammobiliato casa nuova quattro letti comfort periodo aprile-giugno 70.000. Telefonare 264-180. A30040

LIMONE Piemonte zona Principe vendesi alloggio nuovo tre camere, eventualmente affittasi. Telefonare Torino 672-287. A30067

LOANO arredato, confortevole, aprile-maggio 45.000; da giugno annualmente 250.000. Tel. 892-387.

SORI vendonsi appartamenti in palazzina vani 5-7 supercomforts posizione centralissima comodità spiaggia. Impresa Dolcino, via Degasperi 10, Genova, tel. 300-446. Sera 78-773. 22248

SUSA affittasi 2 camere cucina. Telefonare 587-737. A31444

VARIGOTTI affittasi villetta, giardino, tre letti, altre cinque, ambiente soggiorno. Telefonare 60-145.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

GIOVANE insegnante impartisce lezioni domicilio bambini pre-elementari. Telefonare 782-574.

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari, medie, zona Rossini. Telefonare 273-810 ore 11 alle 15.

LEZIONI italiano, latino, francese, matematica, fisica, chimica impartisconsi coniugi professori. Telefonare 482-029. A31327

MATEMATICA medie inferiori insegnante coadiuvatasi esperienza zona Statuto. Telefonare 487-310.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica anche domicilio. Telefonare 775-462. A29811

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie zona Mirafiori. Telefonare 367-431. A31353

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI ammobiliata Parella, impiegata stabile, serietà. Tel. 754-238 ore pasti. A30099

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefono 653-147. A30051

AFFITTASI tranquilla camera distinti professionisti ufficiali in ufficio. Telefonare 82-008. A31369

CASA dello Studente via Po 27 ang. via Rossini Torino. A29823

CENTRALISSIMA ammobiliata 2 letti, cerco compagno, referenze serietà. Telef. 578-430. A30142

CENTRALISSIMA pensione camera due letti tutti comforts grossi mobili. Tel. 541-516. A29928

CROCETTA affittasi signorile ammobiliata stabile referenziato. Telefonare 383-451 dalle 8 alle 15.

PENSIONE signorile, comodità, tranquillità, trattamento familiare, ottima cucina. Telefonare 517-383.

PIED-A-TERRE ammobiliato affittasi 10.000 borgata Lesmann. Telefonare 783-086. A30047

RIGUARDOSISSIMO pied-à-terre affittasi ingresso particolare. Telefonare 489-906 ore serali.

SIGNORINA affitta camera, ammobiliata con uso della cucina a signorina seria. Tel. 681-631 ore 7-13.

STUDENTESSA cerco camera ammobiliata uso cucina indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3274 — Torino». A31355

12 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A giovani volenterosi dinamici proponiamo capacità sviluppo vendita importante organizzazione offre ottima sistemazione con mansioni di responsabilità. Presentarsi Celli, via Peyron 59, Torino. A29539

AUTORI compositori dilettanti cercasi per Festival della canzone. Telefonare 515-265. A29581

CANTANTI dilettanti cercansi concorso nazionale Voci di primavera. Telefonare 515-383. A29581

CERCASI impiegata contabile paghe contributi sabbatariale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3281 — Torino».

CERCASI impiegata mezza giornata pratica libri paga per studio Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3273 — Torino». A29591

DIPLOMATA stima corrispondente in lingua tedesca, preferibile esperienza lavori ufficio cerca importante società in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino».

DISEGNATORE elettromeccanico pratico rilievi su macchine, preferibile esperienza meccanica, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7170 — Torino». A29541

DISEGNATORI meccanici provetti cercansi liberi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7171 — Torino». A29541

DISEGNATORI meccanici particolarista e complessivista cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7169 — Torino». A29541

ORGANIZZAZIONE vendite offre lavoro, provvigioni ad ambosessi anche part-time impiego. Foscat, v. Belfiore 8.

PICCOLA azienda cerca ragazza 15-16 anni dotata di buona presenza trattare con clienti. Tel. 238-878.

UFFICIO commerciale cerca signorina 1° impiego per mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3271 — Torino». A29900

13 DOMANDE LAVORO L. 30 per parola

SIGNORA ex cassiera, praticissima pasticceria, impiegherebbesi sorveglianza bambini eventualmente pomeriggio. Tel. 742-872. A29830

14 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. LEGATORIA cerca apprendiste quindicenni, sedicenni. Telefonare 382-357. A30137

A.A. 4500 giornaliere organizzazione vendite cerca personale femminile visita clientela. Telef. 541-813.

BAR cerca giovane (ragazzo-ragazza) barista. Buona retribuzione, vitto, alloggio. Telefonare 72-158 Nichelino ritre. 22265

A signora sola occorre persona pratica assistenza, compagnia, cura della casa. Tel. 543-902.

ACCONCIATURE cerca aiutante polivalente ed apprendista pettinatrice. Telefono 630-739. A31432

APPRENDISTI cercansi Ler Ufficiali per Torino. A31377

ASFALTISTI provetti cercansi subito. Telefonare 256-760. A29665

ASSUMO ragazze 18-24enni per vendita prodotti per profumerie fortemente reclamizzati. Presentarsi pasticceria Bainby, via Barletta 122.

AUTORIMESSA Borgo Vittoria cerca personale zona servizio diurno. Telefonare 297-575. A29622

AUTORIMESSA cerca apprendista 15-16 anni presentarsi via Pozzo Strada 12. A29849

AUTORIMESSA cerca posto aperto ruolo lattoniere saldatore, referenziato. Tel. 546-918. A29015

BALIA libera per neonato cercasi preferibilmente Riviera Ligure. Telefonare 282-841. A31311

CERCANSI ambosessi con automezzi per visite clienti già acquisiti, possibilmente residenti in zona Vercelli, Casale, Alessandria. Inutile telefonare. Presentarsi lunedì 25 ore 17-18: «per la vostra casa», via Saluzzo 101, Torino, piano terreno.

CERCA'SI verniciatori a spruzzo per verniciatura carrozzeria. Telefonare 341-557. A29526

BIRRERIA cerca ragazzo 15-18enne per aiuto cucina. Tel. 336-468.

CERCANSI saldatori o tornitori. Telefonare 341-557. A29628

CERCASI apprendista pettinatrice 15-17enne. Tel. 740-840.

CERCASI barista o ragazza pratica bar. Tel. 655-648. A30076

CERCASI donna tuttofare fissa o a giornata. Piazza Giorgio, v. Carlo Alberto 20, Torino. A29934

CERCASI elemento giovane serio volenteroso referenziato, se non pratico sarebbe disposto apprendere lavoro meccanico grossista ferramenta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3398 — Torino». A31402

CERCASI lavorante sarta donna. Telefonare 650-043 Garibaldo, via Barbaroux 16.

CERCASI personale femminile età 20-30enni per lavoro esterno. Inutile telefonare. Presentarsi oggi ore 15-17: «per la vostra casa», via Saluzzo 101 piano terreno.

CERCASI tuttofare fissa, lungo orario zona Statuto. Tel. 745-506 dopo ore 19. A29671

CONIUGI cercano tuttofare fisso, massimo stipendio, permessi uscite. Telefonare 759-813. O915

CONIUGI cercano tuttofare referenziata ore 8-14,30 Mirafiori. Telefonare 356-497. A29791

IMPRESA edile assume fabbro, veramente pratico, lavorazione serramenti. Telefonare 853-042.

CERCASI ragazza 15-18 anni aiuto cameriera e dropbarista v. T. 582-963.

LAVASECCO centrale assume abilissima stiratrice ed apprendista volenterosa. Tel. 877-977. A29961

LAVORANTE parrucchiera signora filistissimo cercasi fissa o eleganzale. Presentarsi prova Reano, Francia 24.

MAGLIFICIO assume abili rimagliatrici piatto singerista-taglierina. Benchetto, Cella Rocca 23, tel. 882-458.

METALMECCANICA assume applicatori, montatori qualificati apprendisti pratici conoscenza disegno, Marsilli, telefono 745-798.

OFFICINA cerca tornitori, fresatori, stampisti, attrezzisti veramente capaci. Telefonare 290-834.

OTTIMO trattamento corrimani pellettisti specialisti lisciatu. Inoltro magazzini, inchiodatu. Cercansi. Telefonare 723-737. A30474

PERSONA sola cerca tutto fare signora signorina 40-45 anni sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3239 — Torino». A29816

PETTINATRICE cerca apprendista 15-16enne. Telef. 512-093.

PORTINAIA cercasi. Indicare referenze, età, composizione famiglia. Scrivere «Pubblicità Stampa 7215 — Torino». A30036

RISTORANTE cerca apprendista cuoca, ei cameriere. Tel. 538-871.

SIGNORE signorine isolla semplice, presentarsi trincea 11, oggi e domani. A29655

SIGNORE e signorine, casalinghe e impiegate. Siete soddisfatte della vostra entrata? Perchè non usufruite dell'opportunità di guadagno nella vostra libera città Avon Cosmetics, la più grande Società di Cosmetici nel mondo, presentando i suoi prodotti alle vostre vicine? Per informazioni rivolgetevi senza alcun impegno, scrivendo alla Soll.ssa Masetti, Avon Cosmetics, via 25 Aprile, Cigliano Canavese (Como).

SOCIETA' attrezzatura assume fresatore macchina universale, addetto piallo e limatrice, saldatore buona conoscenza disegno. Tel. 372-309.

TINTORIA cerca stiratrice e apprendista. Telef. ore pasti 797-018.

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore e apprendista impressore. Telefonare 82-547. A31318

TORNITORI 2° ai pensionati cercansi officina meccanica. Via Foglizzo 14 zona Lucento. A31335

TUTTOFARE cercasi via San Quintino ore 14-17 mezzo-giugno. Referenze controllabili. Tel. 512-743 ore pomeridiane. A29966

TUTTOFARE pratica disposta villeggiatura famiglia 3 bambini, 60.000 cercasi. Telef. 873-128.

VERNICIATORE a spruzzo per macchinario industriale cercasi. Telefonare 669-646 ore ufficio.

VILLA collina Moncalieri, cercasi pensionato affidare cura piccolo terreno, pitteggio, comodità. Telefonare 643-214. A30086

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A tutti, in campo nazionale, che hanno già un lavoro e sono introdotti in famiglia, possono guadagnare ancora L. 100.000 senza distogliersi dal proprio lavoro, senza impiego capitale, impiegando un po' di tempo libero. Per istruzioni scrivere o presentarsi Casa olearia Cni e Spa, Torre del Greco (Napoli), tel. 882-410.

RAPPRESENTANTI provincie Torino, Alessandria, Novara cercansi per primaria ortofrutta introduttissimi casalinghe locali, gelaterie, pasticcerie, ristoranti. Assicurasi lauti guadagni. Inviare curriculum «Pubblicità Stampa 1032 — Torino». A28512

16 SMARRIMENTI L. 220 per parola

MANCIA cane Colli rossiccio nome Lassi smarrito Pino Torinese. Telefonare 881-088. A29531

17 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A.A. DETECTIVE «TROPEA» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata inchieste controspionaggio industriali, contraffazioni, stabile dipendenti, accertamenti. Piazza 102, telefoni 633-148, 839-716.

A.A.A.A.A. MAURIZIO Emma dimostre ogni infedeltà documentandole, svolge indagini prematrimoniali, industriali, commerciali ovunque. Consultazioni gratuite. Tel. 882-110, 652-576, 682-182. Pio V 20.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-649, 534-874; indagini premartimoniali private, commerciali, concorsi). O583

2. ORGANIZZAZIONE Diopesa - Investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali, infedeltà riservatissime. Esito assicurato. Marconi 31 bis. Telef. 687-495.

18 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE: massaggi relax. Telefonare 345-209.

A.A. ESTETISTA massaggiatrice specializzata relax sportivi manicure. Telefonare 813-703. A32142

A. ESTETISTA: massaggi curativi sportivi tergosudici sauna raggi. Telefonare 532-643. A32107

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A. AUTOSERVIZI, via Genova 261 (piazza Bengasi) grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Simca 1000, 1300, Lancia, Alfa, immancabili altre occasioni, permute, rateazioni (aperto festivi). O953

A.A.A.A.A. A metà prezzo svendiamo ultime giacenze invernali di autoaccessori selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, ingresso libero.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 150.000 a 720.000. Corso Francia 343. O682

A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) tel. 737-770, cercate un'auto d'occasione? Noi vi diamo di più: assistenza 12 mesi, controllo 1968, assicurazione F.I., minimo anticipo, minime rate, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa da 190.000 a 790.000. O883

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci! Vi convinceremo per prezzo e qualità, permutiamo (aperto festivi). O911

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180.000 a 540.000 minimi anticipi permute.

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non si teme concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio, qualunque auto ogni tipo nuova, usata. Via Montalcone 141, tel. 393-127.

A.A.A.A.A.A. A metà prezzo svendiamo ultime giacenze invernali di autoaccessori selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, ingresso libero.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 150.000 a 720.000. Corso Francia 343. O682

A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) tel. 737-770, cercate un'auto d'occasione? Noi vi diamo di più: assistenza 12 mesi, controllo 1968, assicurazione F.I., minimo anticipo, minime rate, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa da 190.000 a 790.000. O883

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci! Vi convinceremo per prezzo e qualità, permutiamo (aperto festivi). O911

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180.000 a 540.000 minimi anticipi permute.

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non si teme concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio, qualunque auto ogni tipo nuova, usata. Via Montalcone 141, tel. 393-127.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodesrfani, in abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita constituta per serietà di garanzie ai nostri. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodesrfani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 210-843. Attenzione, vicino corso Vercelli. O584

A.A. STATALI, impiegati, operai, vendiamo veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio qualunque automobile. Montalcone 141, tel. 393-127. O59

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti i tipi. Garanzia. Aperto anche domenica pomeriggio. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O46

A. PRIVATO vendesi 750 del '62 ottimo stato. Telefonare 734-281.

ALFA Romeo Corrina Commissionaria Fabro 10, tel. 519-662, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 350 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchesse Iolanda 22. Telefonare 773-985.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni. Via Vigone 44. O622

B.M.W. 2000 Tilux blu scura un anno come nuova. Permute rateazione. Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.

BOCCETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 68, tel. 60-819.

CAMIONCINO Carinoli portate 6 q.li da immatricolare cedesi conveniente contratto. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13, CORSO VITTORIO EMANUELE 268.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Orbassano 225. 3001

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovetture anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-988, 541-800.

LIMETTO lungo verde, bellissimo, carsone 4,60 continuato telaccio porta portatore forte massima capienza, imperiale, cofano trasporti, mobili, Amaldi, Vinci 2, Alessio, telefonare 40-429. A31394

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-581.

PRIVATO vende Fiat 1300 '63 ottimo stato rossa scura 200.000 trattabili. Telefonare 779-826.

PRIVATO vende privato 500 mod 8 ottima. Telefonare 383-830.

PRIVATO vende 500 belvedere ottima. Telefonare 83-111 dalle 18-22.

PRIVATO vende 600 D 1963. Telefonare 873-040. A29754

PRIVATO vende 600 D '63 ottimo stato. Telefonare 490-271.

PRIVATO vende 750 forgo 609740. Telefonare 756-737. A31362

PRIVATO 500 giardiniera rivolo 1964 bellissima perfetta 255.000. Telefonare 680-349. A31328

SOCIETA' Linceuto Automobili Torino, la più grande esposizione, sempre centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

VENDESI motocarro Guzzi Ercole cassone ribaltabile. Telef. 337-133 ore pasti. A31450

124 coupé 12 mesi 850 berlina 24 mesi privato vende privato. 793-619 pasti. A27829

124 semestrale autofurto radii reclinabili perfetto privato vende. Telefonare 647-643. A29972

850 celeste semestrale vendesi. Telefonare 315-972 ore pasti.

1100 D perfetta unico proprietario anno 1963 privato vende. Telefonare 818-582. A29729

145.000 600 bellissima pochi chilometri privatamente vende facilito. Telefonare 310-239.

22 CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

PRIVATO interessato fuoribordo 9-18-20 HP ottime condizioni. Telefonare 519-824. A29778

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

CONTABILITA' piccole aziende, amministrazione stabili accettasi proprio domicilio. Telefonare 737-383 ore pasti. A29216

ESPERTO cottimi e addestramento personale oltre consulenza. Scrivere «Pubblicità Stampa 7173 — Torino».

PERITO meccanico, esperto disegno, tecnigrafo proprio, assumerebbe lavoro domicilio, ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3189 — Torino». A29222

PRATICO disegni pubblicità illustrazioni carta lavoro domicilio. Telefonare 751-010.

RAGIONIERA praticissima accuperebbesi domicilio tenuta contabilità, libri obbligatori, adempimenti fiscali, paghe, riservatezza. Telefonare 652-341 pasti. A29213

24 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti posta «DIVISETTE». Strozzue e Schultz, via Bogetti 25 (quasi angolo corso Francia 21). Tel. 761-471, 745-121.

A. ATTENZIONE! Visitate la nuova esposizione Supermek del mobile, via Cigna 2 (interno). Telefonare 238-606. O924

A. PORTA Palazzo Irlanda la colossale svendita durante causa demolizione stabile, camera letto, sala pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50% anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 105

ABITO sposa bellissimo, regalo guardaroba sposi minimi. Telefonare 60-500. A29780

ALL'ENTE asta liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poltrona 138.000, camera 6 porte noce opaco spagnole 250.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cattolenga. Telefonare 235-709. O475

BELLISSIMA cucina bianca, con mobili vari d'occasione, vendesi. Telefonare 471-498.

CAUSA trasloco vende mobili vari. Telefonare 758-168. A29204

COLTELLI finissimi servizio completo 50 pezzi con manici in madreperla vendonsi ad amatore conoscitore. Telefonare 502-539.

DIVISUMMA Olivetti nuova vendo 250.000. Telefonare 744-960 pasti.

OCCASIONE vendesi pianoforte noce a coda tedesco a nuovo. S. Polimazzo 9. A31387

OCCASIONISSIMA vendo camera letto nuova palissandro. Telefonare 376-965. A29067

PRIVATO vende sala Luigi Filippo credenza Sheraton. Telef. 521-742.

SPERANZA certamente medianico specialista consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 692-331

VENDESI occasione camera letto. Telefonare 684-781 ore pasti.

VENDESI sala pranzo stile inglese ottimo stato. Telefonare 383 664

ULTIME SETTIMANE

2 COPPE
2 BOTTIGLIE
A PREZZO SPECIALE

L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA

I PROTAGONISTI DELL'ARTE

...saranno da oggi i protagonisti della vostra biblioteca!

un'opera eccezionale ad un prezzo ancora più eccezionale

L. 1.000 al volume

LA PIU' COMPLETA

"STORIA DELLA PITTURA DI TUTTI I TEMPI E PAESI"

in 20 volumi rilegati - stampati a colori su carta patinata di lusso con migliaia di splendide riproduzioni

OGNI 15 GIORNI NELLE EDICOLE DI TUTTA ITALIA DA OGGI IN VENDITA IL I° VOLUME

(La pittura dei Paesi Bassi)

alberto peruzzo editore